BOLLETTINO UFFICIALE

n. 15
DEL 10 APRILE 2019

Anno LVI n. 15

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

19_15_1_DPR_49_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 28 marzo 2019, n. 049/Pres.

DPR n. 361/2000, art. 7. “Associazione Italo-Americana del Friuli Venezia Giulia” con sede a Trieste. Approvazione dello statuto e riconoscimento della personalità giuridica.

IL PRESIDENTE

VISTA la domanda del 21 febbraio 2019, pervenuta in data 11 marzo 2019, con cui il Presidente dell’“Associazione Italo-Americana del Friuli Venezia Giulia” avente sede a Trieste, ha chiesto l’approvazione dello statuto sociale ed il conseguente riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;
VISTO lo statuto dell’Associazione approvato da ultimo dall’Assemblea straordinaria del 7 dicembre 2018;
VISTO il verbale di detta Assemblea, a rogito della dott.ssa Daniela Dado, notaio in Trieste, rep. n. 96648, racc. n. 16076, registrato a Trieste l’11 dicembre 2018 al n. 10393 Serie 1T;
VISTA la consistenza patrimoniale dell’Associazione e ritenutala adeguata al perseguimento degli scopi dell’ente;
RISCONTRATA la conformità alle norme di legge e regolamentari dell’atto costitutivo e dello statuto della predetta Associazione;
RITENUTO che le finalità statutarie siano meritevoli di considerazione e qualifichino l’Associazione come istituzione nel settore della cultura;
RICONOSCIUTA l’opportunità di accogliere la richiesta;
VISTO l’articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. È approvato lo statuto dell’“Associazione Italo-Americana del Friuli Venezia Giulia” avente sede a Trieste, nel testo che viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. L’Associazione acquista la personalità giuridica di diritto privato mediante l’iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

STATUTO
DELL'ASSOCIAZIONE ITALO-AMERICANA
DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA – TRIESTE

CAPO I
DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Costituzione, denominazione e sede
E' costituita una associazione culturale denominata «Associazione Italo-Americana della Regione Friuli-Venezia Giulia», con sede a Trieste.

Art. 2 - Finalità ed oggetto dell'attività sociale
L'Associazione è apolitica, democratica e senza fini di lucro, e si propone di rafforzare, all'interno del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, le relazioni di amicizia e gli scambi culturali tra gli Stati Uniti d'America e l'Italia.
A tale fine potrà svolgere attività di promozione della cultura, attraverso:
- l'organizzazione di manifestazioni culturali e sociali;
- la promozione di programmi di scambi culturali;
- l'organizzazione di corsi di lingua, di certificazioni internazionali, e scambi all'estero, di una biblioteca e di una videoteca in lingua inglese, nonché altre attività similari.

L'Associazione non potrà effettuare discriminazioni di confessione, di etnia e di genere.
Per il raggiungimento dei suoi scopi potrà aderire e/o collaborare con enti ed istituzioni pubbliche e private, promuovendo presso i medesimi tutte le iniziative connesse alle attività sociali e culturali di cui al precedente comma.
Nel perseguimento delle attività istituzionali potrà altresì svolgere tutte quelle altre attività connesse ed accessorie, in quanto integrative, a quelle istituzionali sopra citate.

Art. 3 - Sezioni dell'Associazione
Per il raggiungimento delle proprie finalità, il Consiglio Direttivo dell'Associazione potrà attivare delle sezioni disciplinari per meglio organizzare e gestire attività specifiche, come ad esempio la biblioteca, la cineteca, le rassegne cinematografiche ed i corsi di lingua.

CAPO II
IL PATRIMONIO DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 4 - Il Patrimonio dell'Associazione
Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

- dai canoni sociali;
- dai contributi alle spese sostenute per l'organizzazione di particolari iniziative sociali, quali corsi di lingua e consimili;
- dai contributi volontari dei soci e di privati;
- dai contributi di enti pubblici e dai finanziamenti dello Stato o di istituzioni pubbliche finalizzate esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività e progetti;
- da donazioni e lasciti testamentari;
- dai rimborsi derivanti da convenzioni;
- da entrate derivanti da attività commerciali produttive e marginali, quali ricavi di manifestazioni varie e dall'attività didattica;
- dai beni immobili e mobili di proprietà.

Eventuali avanzi di gestione saranno obbligatoriamente impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e/o di quelle ad esse direttamente connesse, con il divieto assoluto di distribuirli anche in modo indiretto.

Art. 5 - L'esercizio sociale
L'esercizio sociale ha inizio il primo settembre e termina il 31 (trentuno) agosto di ogni anno solare.

CAPO III
I SOCI

Art. 6 - I Soci
L'Associazione è composta da soci onorari, sostenitori e ordinari.
I soci onorari sono nominati dal Consiglio Direttivo tra le persone che per doti di cultura e capacità abbiano acquistato particolare prestigio nell'applicazione di attività letterarie, artistiche, scientifiche o assistenziali, e con la loro opera abbiano offerto concreto apporto alla realizzazione degli scopi dell'Associazione. I soci onorari sono esclusi dall'obbligo del versamento dei canoni, nonché di qualunque altra quota o contributo per partecipare a specifiche attività dell'Associazione..
I soci sostenitori sono nominati dal Consiglio Direttivo tra le persone fisiche, le associazioni, gli enti, le persone giuridiche, le associazioni che intendano favorire la realizzazione degli scopi dell'Associazione con contributi speciali; l'entità minima del contributo speciale sarà stabilita di anno in anno da una delibera del Consiglio Direttivo.
I soci ordinari sono le persone fisiche che abbiano interesse alle finalità dell'Associazione.
Tutti i soci, senza distinzione di categoria (e, per le associazioni, gli enti e le persone giuridiche, i loro legali rappresentanti) hanno diritto di frequentare la sede dell'Associazione, di usufruire di tutte le iniziative e servizi della medesima e di partecipare a tutte le sue manifestazioni. La biblioteca Paolo Bearz e le sue attrezzature sono invece a disposizione di tutto il pubblico a titolo gratuito durante l'orario di apertura dell'Associazione.
I soci sostenitori ed ordinari, se maggiorenni nel caso di persone fisiche, hanno diritto di partecipare alle assemblee e di votare, e le persone fisiche di essere elette alle cariche sociali.
Per le associazioni, gli enti e le persone giuridiche tale diritto è esercitato dal legale rappresentante o da un suo delegato.
L'esercizio dei diritti contemplati nel presente articolo è condizionato al pagamento del canone sociale annuale stabilito dal Consiglio Direttivo, salvi i casi di esclusione previsti dal presente Statuto.
L'obbligo del socio si rinnova tacitamente di anno in anno, salvo in caso di recesso, da comunicarsi per iscritto al Consiglio Direttivo almeno quindici giorni prima della chiusura dell'esercizio sociale.
La qualità di socio non è trasmissibile.
L'esclusione è deliberata, su proposta del Consiglio Direttivo, dall'Assemblea nei confronti del socio che abbia svolto opera contraria alle finalità statutarie, o il cui comportamento si sia rivelato incompatibile con gli scopi associativi, ovvero per gravi motivi di ordine morale. Fuori dai casi sopra indicati il Consiglio Direttivo dichiara escluso il socio che non ha provveduto al pagamento del canone annuale entro la fine dell'esercizio cui il canone si riferisce; in tal caso il Consiglio può rinunciare a richiedere al socio escluso gli importi ancora dovuti sia con riferimento al canone che ad altro titolo.
Il recesso o l'esclusione non comportano alcun diritto al rimborso dei canoni associativi versati, né alla liquidazione di eventuali quote di patrimonio.
Il socio che intende essere ammesso alla associazione deve riempire l'apposito modulo d'iscrizione, indicando tra l'altro un indirizzo email valido per le convocazioni. Il Consiglio Direttivo decide inappellabilmente sull'ammissione del richiedente. Qualora il richiedente sia minorenne, la richiesta dovrà essere controfirmata da colui che ha la patria potestà.

CAPO IV
GLI ORGANI SOCIALI

Art. 7 - Gli organi sociali
Gli organi sociali dell'Associazione sono:
- L'Assemblea dei soci
- Il Consiglio Direttivo
- Il Presidente
- Il Segretario Esecutivo
- Il Tesoriere
- Il Collegio dei Revisori dei Conti

Salvo quanto altrimenti previsto dal presente Statuto, gli eletti alle cariche sociali non hanno diritto ad emolumenti, eccezion fatta per il rimborso delle spese sostenute per l'espletamento della carica.

Art. 8 - L'Assemblea dei Soci

L'Assemblea è composta dai soci sostenitori ed ordinari.

L'Assemblea si riunisce almeno una volta all'anno, entro il quarto mese successivo a quello di chiusura del bilancio, per l'approvazione del bilancio consuntivo.

L'Assemblea è ordinaria e straordinaria ed è convocata:

- su deliberazione del Consiglio Direttivo
- su richiesta di almeno un decimo degli associati aventi diritto a voto.

La convocazione avviene mediante affissione all'albo sociale almeno dieci giorni prima della riunione, nonché, per gli associati che hanno indicato un indirizzo email, mediante mail da spedirsi entro lo stesso termine, con l'indicazione del luogo, della data e dell'ora della prime e della seconda convocazione in cui si terrà, nonché dell'ordine del giorno.

I soci possono farsi rappresentare all'Assemblea da altro socio mediante delega scritta; ogni socio non può ricevere più di cinque deleghe.

L'Assemblea, sia straordinaria che ordinaria, è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della metà dei soci aventi diritto di voto; in seconda convocazione, da tenersi almeno mezz'ora dopo la prima, l'Assemblea ordinaria è validamente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti e l'Assemblea straordinaria è validamente costituita con la presenza di almeno un ventesimo dei soci aventi diritto di voto.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione, che designa fra i soci il segretario dell'Assemblea e, per le operazioni di computo di voti, tre scrutatori.

L'Assemblea ordinaria:

1) discute ed approva il bilancio consuntivo col rendimento di gestione e la relazione morale del Consiglio Direttivo;
2) ogni cinque anni, in occasione della sessione convocata per l'esame del bilancio consuntivo, fissa il numero dei componenti del Consiglio Direttivo per il successivo quinquennio ed elegge il Presidente ed il Vice Presidente, gli altri membri del Consiglio Direttivo, e il Collegio dei Revisori dei Conti;
3) delibera su ogni altri oggetto all'ordine del giorno sottoposto alla sua attenzione.

L'Assemblea straordinaria:

1) approva le modifiche dello Statuto;
2) delibera lo scioglimento dell'Associazione.

La delibera di scioglimento dell'Associazione deve essere assunta con il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati.

Art. 9 - Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da cinque a undici membri, a scelta dell'Assemblea, che sono eletti a scrutinio segreto e restano in carica per cinque esercizi fino all'assemblea che approva il bilancio del quinto esercizio. In caso di vacanza dei posti di Consigliere, il Consiglio Direttivo ha facoltà di provvedere alla loro copertura mediante cooptazione, salvo ratifica dell'Assemblea alla sua prima successiva convocazione.

Spetta al Consiglio Direttivo:

1) stabilire le direttive generali ed il programma di attività dell'Associazione ed assicurarne l'attrazione;
2) disciplinare il funzionamento delle eventuali Sezioni e la frequenza della sede sociale;
3) designare tra i suoi membri, entro quindici giorni dalla sua elezione il Presidente dell'Associazione, il Vicepresidente che lo sostituisce per delega in caso di assenza e/o impedimento, ed il Segretario Esecutivo;
4) nominare i soci onorari ed i soci sostenitori;
5) stabilire l'ammontare del canone sociale annuale dell'Associazione;
6) esaminare ed approvare entro il termine dell'esercizio, il preventivo annuale delle spese dell'esercizio successivo;
7) predispone la relazione morale sull'attività svolta dall'Associazione, da allegare al bilancio consuntivo;
8) deliberare in ordine all'accettazione di lasciti e donazione;

9) assumere e licenziare il personale dipendente, determinandone le mansioni ed il trattamento economico;
10) amministrare il patrimonio sociale;
11) stabilire per ogni esercizio l'eventuale emolumento annuo al Segretario Esecutivo;
12) gestire l'Associazione.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei membri in carica, e delibera a maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti prevale quello del Presidente.

Art. 10 - Il Presidente dell'Associazione
Il presidente dell'Associazione ha la firma e la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa e di fronte a terzi.
Nell'esercizio dei suoi poteri:
- convoca e presiede l'Assemblea dei soci; convoca e presiede il Consiglio Direttivo;
- fissa in occasione delle singole convocazioni, l'ordine del giorno.

Il Presidente è coadiuvato, nell'esercizio delle sue funzioni, dal Vicepresidente che, in caso di suo impedimento lo sostituisce, e dal Segretario Esecutivo.

Art. 11 - Il Segretario Esecutivo
Il Segretario Esecutivo viene eletto dal Consiglio Direttivo tra i suoi membri, su proposta del Presidente. Il Segretario Esecutivo coordina le attività dell'Associazione, secondo le direttive del Presidente e del Consiglio Direttivo, ed è responsabile della loro attuazione nonché di tutta la gestione quotidiana dell'Associazione.

Art. 12 - Il Tesoriere
Il Tesoriere viene eletto dal Consiglio Direttivo tra i suoi membri ed ha il compito di:
1) controllare la gestione economica dell'Associazione con l'osservanza dei criteri stabiliti dal Consiglio Direttivo, provvedendo alla custodia del patrimonio sociale;
2) curare ogni aspetto amministrativo dell'associazione;
3) predisporre e sottoporre all'esame del Comitato Direttivo
    a) il bilancio preventivo, accompagnato da una delazione illustrativa;
    b) il bilancio consuntivo.

Art. 13 - Il Collegio dei Revisori dei Conti
Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da tre membri, eletti dall'Assemblea ordinaria tra i soci, sostenitori ed ordinari, e resta in carica cinque esercizi, fino all'assemblea che approva il bilancio del quinto esercizio.
Il Collegio dei Revisori dei Conti ha il compito di controllare l'esattezza delle scritture contabili e della relativa documentazione e di farne relazione scritta all'Assemblea dei soci con le proposte del caso. La relazione deve essere depositata nella Segretaria dell'Associazione almeno cinque giorni prima di quella dell'Assemblea chiamata ad approvare il relativo bilancio.
Qualora durante il quinquennio di carica vengano a mancare o siano impediti uno o più Revisori, il Consiglio Direttivo provvede alla loro sostituzione, che dovrà essere confermata dalla prima assemblea successiva.

CAPO V
SCIOGLIMENTO DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 14 - Scioglimento dell'Associazione
Qualora venisse riscontrata l'impossibilità di perseguire i fini sociali, sarà convocata dal Consiglio Direttivo l'Assemblea dei soci in sessione straordinaria per deliberare sull'eventuale scioglimento dell'Associazione e la nomina di un liquidatore che provvederà alle operazione di liquidazione.
In caso di scioglimento o di cessazione dell'Associazione, il patrimonio sarà devoluto ad altre organizzazioni non aventi finalità lucrative che perseguono scopi analoghi o a fini di pubblica utilità.

CAPO VI

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 15 - Altre norme applicabili

Per quanto non espressamente previsto nel presente Statuto si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni del codice civile disciplinanti le associazioni.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

19_15_1_DPR_50_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 28 marzo 2019, n. 050/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento recante la classificazione delle varietà di viti per uve da vino coltivabili nella Regione Friuli Venezia Giulia, emanato con decreto del Presidente della Regione 9 settembre 2003, n. 321.

IL PRESIDENTE

VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CEE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, ed in particolare l'articolo 81 relativo alle varietà di uve da vino;
CONSIDERATO che l'articolo 2 dell'accordo del 25 luglio 2002 tra il Ministero delle politiche agricole e forestali, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano definisce i criteri di classificazione delle varietà di viti per uva da vino;
VISTO il proprio decreto 9 settembre 2003, n. 0321/Pres. (Regolamento recante la classificazione delle varietà di viti per uve da vino coltivabili nella Regione Friuli-Venezia Giulia);
VISTO il testo del "Regolamento di modifica al regolamento recante la classificazione delle varietà di viti per uve da vino coltivabili nella Regione Friuli Venezia Giulia, emanato con decreto del Presidente della Regione 9 settembre 2003, n. 321." e ritenuto di emanarlo;
RICHIAMATO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 14, comma 1, lettera r);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 marzo 2019, n. 473;

DECRETA

1. È emanato "Regolamento di modifica al regolamento recante la classificazione delle varietà di viti per uve da vino coltivabili nella Regione Friuli Venezia Giulia, emanato con decreto del Presidente della Regione 9 settembre 2003, n. 321." nel testo allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento di modifica del “Regolamento recante la classificazione delle varietà di viti per uve da vino coltivabili nella Regione Friuli Venezia Giulia”, emanato con decreto del Presidente della Regione 9 settembre 2003, n. 321

Art. 1 modifica dell’articolo 1 del decreto del Presidente della Regione 321/2003

1. Alla lettera a) del comma 1 dell’articolo 1 del decreto del Presidente della Regione 9 settembre 2003, n. 321 (Regolamento recante la classificazione delle varietà di viti per uve da vino coltivabili nella Regione Friuli Venezia Giulia), le parole <<delle singole province>> sono sostituite dalle seguenti: <<corrispondente all’ambito territoriale delle ex province>>.

Art. 2 modifica dell’articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 321/2003

1. Alla lettera b) del comma 1 dell’articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 321/2003, le parole <<territori provinciali>> sono sostituite dalle seguenti: <<ambiti territoriali delle ex province>>.

Art. 3 modifiche dell’articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 321/2003

1. All’articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 321/2003 sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 5 le parole <<ambiti provinciali>> sono sostituite dalle seguenti: <<ambiti territoriali delle ex province>>;

b) al comma 6 le parole <<nelle tabelle 8, 9, 10>> sono sostituite dalle seguenti: <<7, 8, 9, 10 e 10-ter>>.

Art. 4 sostituzione delle tabelle 8 e 10-bis allegate al decreto del Presidente della Regione 321/2003

1. La tabella 8 allegata al decreto del Presidente della Regione 321/2003 è sostituita dall’allegato A al presente regolamento.

2. La tabella 10-bis allegata al decreto del Presidente della Regione 9 settembre 321/2003 è sostituita dall’allegato B al presente regolamento.

Art. 5 inserimento della tabella 10-ter nel decreto del Presidente della Regione 321/2003

1. Dopo la tabella 10-bis allegata al decreto del Presidente della Regione 321/2003 è aggiunta la tabella 10-ter di cui all'allegato C al presente regolamento.

Art. 6 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

Allegato A

(riferito all'articolo 4, comma 1)

Sostituzione della Tabella 8 allegata al decreto del Presidente della Regione 321/2003

Tabella 8

(riferita all'articolo 3, comma 6, DPReg n. 321/2003)

Vitigni per uve da vino idonei alla coltivazione solo nel territorio dei comuni di: Castelnuovo del Friuli (PN); Pinzano al Tagliamento (PN); Forgaria nel Friuli (UD)

NOME VITIGNO	*SINONIMO*	*A) ammessa*	*ORIGINE*
		C) consigliata	
Vitigni a bacca bianca			
Sciaglin		C	AUTOCTONO
Ucelut		C	AUTOCTONO
Vitigni a bacca rossa			
Cjanorie		A	AUTOCTONO
Forgiarin		C	AUTOCTONO
Piculit neri		C	AUTOCTONO

Allegato B

(riferito all'articolo 4, comma 2)

Sostituzione della Tabella 10-bis allegata al decreto del Presidente della Regione 321/2003

Tabella 10-bis

(riferita all'articolo 6, comma 2, DPReg n. 321/2003)

Varietà di viti per uve da vino classificate come varietà in osservazione

NOME VITIGNO	CODICE Registro nazionale	SINONIMO
Vitigni a bacca bianca		
Fleurtai	497	UD-34.111
Soreli	500	UD-34.113
Sauvignon Kretos	844	UD-76.026
Sauvignon Nepis	845	UD-55.098
Sauvignon Rytos	846	UD-55.100
Refosco B	487	
Sagrestana B	488	
Vitigni a bacca rossa		
Jiulius	498	UD-36.030
Cabernet Eidos	840	UD-58.083
Cabernet Volos	841	UD-32.078
Merlot Kanthus	842	UD-31.122
Merlot Khorus	843	UD-31.125
Fumat N	479	

Allegato C

(riferito all'articolo 5)

Inserimento della Tabella 10-ter nel decreto del Presidente della Regione 321/2003

Tabella 10-ter

(riferita all'articolo 3, comma 6, DPReg n. 321/2003)

Vitigni per uve da vino idonei alla coltivazione solo nel territorio del comune di Forgaria nel Friuli (UD) e dei comuni già ricompresi nel territorio della provincia di Pordenone

NOME VITIGNO	*SINONIMO*	*VARIETÀ*	*ORIGINE*
		A) ammessa	
		C) consigliata	
Vitigni a bacca nera			
Cordenossa N		A	AUTOCTONO

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

19_15_1_DPR_51_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 28 marzo 2019, n. 051/Pres.

Regolamento recante modifiche al Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di incentivi e finanziamenti a favore del settore artigiano, emanato con decreto del Presidente della Regione 25 gennaio 2012, n. 33.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni (Disciplina organica dell'artigianato);

VISTO il comma 125 dell'articolo 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) ai sensi del quale "Le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al primo periodo sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. L'inosservanza di tale obbligo comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti entro tre mesi dalla data di cui al periodo precedente";

VISTO il "Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di incentivi e finanziamenti a favore del settore artigiano" emanato con proprio decreto 25 gennaio 2012, n. 033/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il testo del "Regolamento recante modifiche al Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di incentivi e finanziamenti a favore del settore artigiano emanato con decreto del Presidente della Regione 25 gennaio 2012, n. 33" e ritenuto di emanarlo;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17, avente ad oggetto "Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 450 del 22 marzo 2019;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento recante modifiche al Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di incentivi e finanziamenti a favore del settore artigiano emanato con decreto del Presidente della Regione 25 gennaio 2012, n. 33" nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento recante modifiche al Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di incentivi e finanziamenti a favore del settore artigiano, emanato con decreto del Presidente della Regione 25 gennaio 2012, n. 33.

Sommario

Art. 1 finalità

1. Il presente regolamento dispone le necessarie modifiche al Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di incentivi e finanziamenti a favore del settore artigiano, emanato con decreto del Presidente della Regione 25 gennaio 2012, n. 33.

Art. 2 modifiche all'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. Alla lettera b) del comma 3 bis dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 33/2012, alla fine sono aggiunte le seguenti parole:<<, ad eccezione delle imprese operanti nei medesimi settori non localizzate nei centri urbani, come definiti all'articolo 44, comma 3;>>.

Art. 3 modifiche all'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. Al comma 1 dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 33/2012 sono apportate le seguenti modifiche:
a) alla lettera b), le parole: <<50 per cento>> sono sostituite dalle seguenti: <<40 per cento>>;
b) alla lettera c), le parole: <<65 per cento>> sono sostituite dalle seguenti: <<50 per cento>>.

Art. 4 modifiche all'articolo 11 del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. All'articolo 11 del decreto del Presidente della Regione 33/2012 sono apportate le seguenti modifiche:
a) alla lettera b) del comma 2 dell'articolo 11 il numero 4 è sostituito dal seguente:
<<4) limitatamente alle imprese artigiane di piccolissime dimensioni di cui all'articolo 42, comma 5 bis della legge regionale 12/2002 il possesso dei requisiti ivi richiesti;>>;
b) al comma 4, le parole:<<e dall'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali)>> sono sostituite dalle seguenti:<<. Il responsabile del procedimento pubblica l'informativa sul trattamento dei dati personali sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia, all'indirizzo www.regione.fvg.it, nelle sezioni dedicate al settore industria e al settore artigianato e sul sito internet del CATA.>>.

Art. 5 modifiche all'articolo 13 del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. Al comma 8 dell'articolo 13 del decreto del Presidente della Regione 33/2012, le parole: <<L'impresa rilascia>> sono sostituite dalle seguenti: <<L'impresa, il CATA o la società di servizi per gli incentivi di cui all'articolo 75 bis, comma 2, lettera b), rilasciano>>.

Art. 6 modifiche all'articolo 16 del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. Al comma 1 dell'all'articolo 16 del decreto del Presidente della Regione 33/2012, alla fine sono aggiunte le seguenti parole:<<, secondo gli schemi approvati con decreto del Direttore del Servizio competente in materia di artigianato, disponibili sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia all'indirizzo www.regione.fvg.it nella sezione dedicata al settore artigianato e su quello del CATA.>>.

Art. 7 modifiche all'articolo 17 del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. Alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 17 del decreto del Presidente della Regione 33/2012, le parole:<<annullata in originale e>> sono soppresse.

Art. 8 modifiche all'articolo 21 del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. Dopo la lettera c bis) del comma 1 dell'articolo 21 del decreto del Presidente della Regione 33/2012 è inserita la seguente:
<<c ter) rispettare l'obbligo di pubblicare l'importo del contributo liquidato nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato, ai sensi dell'articolo 1, comma 125 della legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza). Detto obbligo, ai sensi del successivo comma 127 non sussiste laddove il contributo liquidato sia inferiore a 10.000,00 euro nel periodo considerato;>>.

Art. 9 modifiche all'articolo 24 del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. All'articolo 24 del decreto del Presidente della Regione 33/2012 sono apportate le seguenti modifiche:
a) dopo la lettera e) del comma 2 è aggiunta la seguente:
<<e bis) non sia rispettato l'obbligo previsto alla lettera c ter) del comma 1 dell'articolo 21;>>;
b) dopo il comma 4 è aggiunto il seguente:
<<4. bis. I provvedimenti di revoca, annullamento o modifica di provvedimenti già emanati sono adottati entro il termine di 90 giorni, decorrenti dalla data in cui il responsabile del procedimento abbia notizia del fatto dal quale sorge l'obbligo di provvedere.>>.

Art. 10 modifiche all'articolo 27 del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. La lettera a) del comma 4 del decreto del Presidente della Regione 33/2012 è sostituita dalla seguente:
<<a) spese di progettazione, direzione lavori e collaudo, nel limite massimo del 15% degli investimenti edilizi di cui al presente articolo.>>.

Art. 11 modifiche all'articolo 29 bis del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. Al comma 3 dell'articolo 29 bis del decreto del Presidente della Regione 33/2012 sono apportate le seguenti modifiche:
a) alla lettera a), dopo le parole: <<installazione di macchinari,>> sono aggiunte le seguenti:<<macchine operatrici prive di targa>>;
b) alla lettera b), le parole: <<funzionali all'utilizzo dei beni di cui alla lettera a)>> sono sostituite dalle seguenti: <<di importo pari o superiore a 100,00 euro, al netto dell'IVA.>>.

Art. 12 modifiche all'articolo 29 ter del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. Dopo la lettera c) del comma 1 dell'articolo 29 ter del decreto del Presidente della Regione 33/2012 è inserita la seguente:
<< c bis) smartphone, tablet e laptop;>>.

Art. 13 modifiche all'articolo 41 del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. All'articolo 41 del decreto del Presidente della Regione 33/2012 sono apportate le seguenti modifiche:

a) alla lettera b) del comma 1, dopo le parole: <<acquisto di macchinari>> sono inserite le seguenti:<<macchine operatrici prive di targa>>;

b) alla lettera f) del comma 1, le parole:<<nei limiti fissati dal decreto del Presidente della Regione 453/2005>> sono sostituite dalle seguenti: <<nel limite massimo del 15% degli investimenti di cui alla lettera e);>>.

Art. 14 modifiche all'articolo 45 del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. Alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 45 del decreto del Presidente della Regione 33/2012, le parole: <<nei limiti fissati dal decreto del Presidente della Regione 453/2005>> sono sostituite dalle seguenti: <<nel limite massimo del 15% degli investimenti di cui alla lettera a);>>.

Art. 15 entrata in vigore

1. Le disposizioni di cui al presente regolamento entrano in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

19_15_1_DPR_52_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 28 marzo 2019, n. 052/Pres.

Decreto 11 novembre 2011 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, articolo 5. Modifica composizione delle Commissioni di degustazione per i vini a denominazione di origine controllata (DOC) e a denominazione di origine controllata e garantita (DOCG), n. 1, 2, 3, 4, 5 e 7, operanti presso Triveneta certificazioni Srl.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 12 dicembre 2016, n. 238 (Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino) che, all'articolo 65, comma 6, prevede che con decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali sono definiti i criteri per il riconoscimento delle commissioni di degustazione;

RICHIAMATO l'articolo 5 del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 11 novembre 2011 (Disciplina degli esami analitici per i vini DOP e IGP, degli esami organolettici e dell'attività delle commissioni di degustazione per i vini DOP e del relativo finanziamento), il quale prevede che le commissioni di degustazione sono indicate dalle competenti strutture di controllo per le relative denominazioni di origine controllata (DOC) e le denominazioni di origine controllata e garantita (DOCG), sono composte da tecnici ed esperti degustatori scelti negli appositi elenchi e sono nominate dalla Regione;

CONSIDERATO, in particolare, che la Regione nomina il presidente di ciascuna commissione ed il supplente, nonché il segretario e il relativo supplente su indicazione della struttura di controllo, e che tale nomina ha durata triennale;

ATTESO che ai sensi dell'articolo 5, comma 9, del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 11 novembre 2011, qualora i campioni da esaminare di una o più DOCG o DOC siano in numero esiguo, può essere nominata un'unica commissione di degustazione per due o più vini DOCG o DOC, su proposta delle competenti strutture di controllo;

RICHIAMATI:

- il decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali 10 aprile 2017, prot. n. 29396 (Decreto concernente l'autorizzazione al Consorzio tutela DOC delle Venezie, con sede in Venezia, per consentire l'etichettatura transitoria dei vini DOC "delle Venezie", o in lingua slovena "Beneških okolišev", ai sensi dell'articolo 72 del Reg. (CE) n. 607/2009 e dell'articolo 13 del D.M. 7 novembre 2012, nei riguardi delle produzioni ottenute in conformità alla relativa proposta di disciplinare di produzione di cui al provvedimento ministeriale 30 marzo 2017);
- il provvedimento del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali 17 agosto 2017, n. 12812 (Autorizzazione a "Triveneta certificazioni S.r.L." a svolgere le attività di controllo ai sensi dell'articolo 64 della legge 12 dicembre 2016, n. 238, sul vino a denominazione di origine "delle Venezie" o in lingua slovena "Beneških okolišev" e sul vino a indicazione geografica tipica "Trevenezie" o in lingua slovena "Tri Benečije);
- il proprio decreto 25 gennaio 2012, n. 032/Pres. (Nomina, ai sensi dell'articolo 5 del decreto 11 novembre 2011 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, per il triennio 2012 - 2015, delle commissioni di degustazione per i vini a denominazione di origine controllata (DOC) e a denominazione di origine controllata e garantita (DOCG);
- il proprio decreto 22 agosto 2012, n. 0167/Pres. (Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 11 novembre 2011, art. 5. Nomina commissioni di degustazione per i vini a denominazione di origine controllata (DOC) e a denominazione di origine controllata e garantita (DOCG). Modifica del decreto del Presidente della Regione 25 gennaio 2012, n. 032/Pres.);
- il proprio decreto 12 aprile 2013, n. 077/Pres. (Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 11 novembre 2011, art. 5. Nomina segretario e supplente delle commissioni n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 di degustazione per i vini a denominazione di origine controllata (DOC) e a denominazione di origine controllata e garantita (DOCG), operanti presso CEVIQ srl);
- il proprio decreto 19 aprile 2013, n. 089/Pres. (Decreto 11 novembre 2011 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali art. 5. Nomina commissioni di degustazione per i vini a denominazione di origine controllata (DOC) e a denominazione di origine controllata e garantita (DOCG);
- il proprio decreto 28 febbraio 2014, n. 026/Pres. (Decreto 11 novembre 2011 del Ministro delle poli-

tiche agricole, alimentari e forestali, articolo 5. Nomina nuova commissione di degustazione per i vini a denominazione di origine controllata (DOC) e a denominazione di origine controllata e garantita (DOCG) per il triennio 2014-2017);
- il proprio decreto 17 novembre 2015, n. 0242/Pres. (Decreto 11 novembre 2011 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, articolo 5. Nomina commissioni di degustazione per i vini a denominazione di origine controllata (DOC) e a denominazione di origine controllata e garantita (DOCG);
- il proprio decreto 9 febbraio 2017, n. 034/Pres. (Decreto 11 novembre 2011 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, articolo 5. Nomina commissioni di degustazione per i vini a denominazione di origine controllata (DOC) e a denominazione di origine controllata e garantita (DOCG);
- il proprio decreto 18 aprile 2017, n. 083/Pres. (Decreto 11 novembre 2011 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, articolo 5. Nomina delle commissioni di degustazione per i vini a denominazione di origine controllata (DOC) e a denominazione di origine controllata e garantita (DOCG) e sostituzione componente);
- il proprio decreto 30 giugno 2017, n. 0151/Pres. (Decreto 11 novembre 2011 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, articolo 5, comma 9. Estensione delle competenze delle commissioni di degustazione per i vini a denominazione di origine controllata (DOC) e a denominazione di origine controllata e garantita (DOCG) operanti presso Valoritalia Srl;
- il proprio decreto 2 ottobre 2017, n. 0225/Pres. (Decreto 11 novembre 2011 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, articolo 5, comma 9. Modifica delle commissioni di degustazione per i vini a denominazione di origine controllata (DOC) e a denominazione di origine controllata e garantita (DOCG) operanti presso gli organismi di certificazione autorizzati,
- il proprio decreto 26 febbraio 2019, n. 030/Pres. (Decreto 11 novembre 2011 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, articolo 5. Modifica composizione delle commissioni di degustazione per i vini a denominazione di origine controllata (DOC) e a denominazione di origine controllata e garantita (DOCG), n. 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7, operanti presso Valoritalia s.r.l.);
VISTA la nota del 13 febbraio 2019, prot. n. 2019/017, protocollata al n. 9770 il 13 febbraio 2019, con cui Triveneta certificazioni S.r.L., ente di controllo per la DOC Delle Venezie, ha chiesto la sostituzione dei Segretari e Vice segretari delle commissioni di degustazione n. 1, 2, 3, 4, 5, e 7 operanti presso detto organismo;
RICHIAMATA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 (Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale);
ATTESO che i soggetti designati dagli organismi di controllo hanno fatto pervenire al Servizio valorizzazione qualità delle produzioni della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, le dichiarazioni e la documentazione necessaria ai fini della nomina degli stessi;
RITENUTO, pertanto, di procedere ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 11 novembre 2011 alla sostituzione dei nominativi dei segretari e dei segretari supplenti commissioni di degustazione n. 1, 2, 3, 4, 5 e 7 operanti presso Triveneta certificazioni S.r.L.;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 14 del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 11 novembre 2011, i costi per il funzionamento delle commissioni di degustazione sono posti a carico dei soggetti che richiedono la certificazione delle partite dei vini sottoposti ad esame;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 marzo 2019, n. 474;

DECRETA

1. Sono nominati i segretari e i relativi supplenti delle commissioni di degustazione n. 1, 2, 3, 4, 5 e 7, operanti presso Triveneta certificazioni S.r.L., come riportati nell'allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. I segretari e i relativi supplenti delle commissioni operanti presso Triveneta certificazioni S.r.L., n. 1, 2, 3, 4, 5 e 7 rimangono in carica sino al 1° ottobre 2019.
3. I costi per il funzionamento delle commissioni di degustazione sono posti a carico dei soggetti che richiedono la certificazione delle partite dei vini sottoposte ad esame, ai sensi dell'articolo 14 del decreto 11 novembre 2011 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

ALLEGATO A

COMMISSIONE n. 1 – VINI DOC Delle Venezie – presso Triveneta certificazioni S.r.L.
Segretario: Martina Sinigoj, nata a Sempeter pri Gorici (SLO) il 10 novembre 1973.
Supplente: Romina Cijan, nata a Gorizia (GO) il 14 settembre 1990.

COMMISSIONE n. 2 – VINI DOC Delle Venezie – presso Triveneta certificazioni S.r.L.
Segretario: Martina Sinigoj, nata a Sempeter pri Gorici (SLO) il 10 novembre 1973.
Supplente: Romina Cijan, nata a Gorizia (GO) il 14 settembre 1990.

COMMISSIONE n. 3 – DOC Delle Venezie – presso Triveneta certificazioni S.r.L.
Segretario: Martina Sinigoj, nata a Sempeter pri Gorici (SLO) il 10 novembre 1973.
Supplente: Romina Cijan, nata a Gorizia (GO) il 14 settembre 1990.

COMMISSIONE n. 4 – DOC Delle Venezie – presso Triveneta certificazioni S.r.L.
Segretario: Sara Cancian, nata a Pordenone (PN) il 24 agosto 1991.
Supplente: Roberta Gallo, nata a Vittorio Veneto (TV) il 2 settembre 1989.

COMMISSIONE n. 5 – DOC Delle Venezie – presso Triveneta certificazioni S.r.L.
Segretario: Elisabetta Cavalet, nata a Vittorio Veneto (TV) il 2 gennaio 1987.
Supplente: Eliana Agnoli, nata a Pieve di Cadore (BL) il 13 aprile 1993.

COMMISSIONE n. 7 – DOC Delle Venezie – presso Triveneta certificazioni S.r.L.
Segretario: Martina Sinigoj, nata a Sempeter pri Gorici (SLO) il 10 novembre 1973.
Supplente: Romina Cijan, nata a Gorizia (GO) il 14 settembre 1990.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

19_15_1_DPR_54_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 28 marzo 2019, n. 054/Pres.

Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 4, comma 27 della legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018) per la realizzazione da parte dei Comuni, di interventi sostitutivi di rimozione dell'amianto da edifici o manufatti di proprietà privata, nel caso di inottemperanza di ordinanze contingibili e urgenti.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 (legge di stabilità 2018) e in particolare l'articolo 4, comma 27 che autorizza l'amministrazione regionale a concedere contributi ai Comuni per la realizzazione di interventi sostitutivi di rimozione dell'amianto da edifici o manufatti di proprietà privata, nel caso di inottemperanza all'ordinanza contingibile e urgente emessa dal Sindaco nei confronti dei proprietari degli edifici e dei manufatti interessati;
VISTO l'articolo 30 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), secondo cui con regolamento regionale sono predeterminati i criteri e le modalità di concessione degli incentivi, qualora non siano già previsti dalla legge;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 195 di data 8 febbraio 2019 con la quale è stato approvato in via preliminare il predetto schema di regolamento, al fine di acquisire il parere da parte del Consiglio delle autonomie locali ai sensi dell' articolo 8, comma 3, lettera d) della legge regionale 22 maggio 2015, n. 12 (Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla legge regionale 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione-Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 470 di data 22 marzo 2019 che, a seguito del parere favorevole del Consiglio delle autonomie locali, ha approvato il "Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 4, comma 27 della legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018) per la realizzazione da parte dei Comuni, di interventi sostitutivi di rimozione dell'amianto da edifici o manufatti di proprietà privata, nel caso di inottemperanza di ordinanze contingibili e urgenti.";
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, emanato con proprio 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto regionale;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 4, comma 27 della legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018) per la realizzazione da parte dei Comuni, di interventi sostitutivi di rimozione dell'amianto da edifici o manufatti di proprietà privata, nel caso di inottemperanza di ordinanze contingibili e urgenti.", nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 4, comma 27 della legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018) per la realizzazione da parte dei Comuni, di interventi sostitutivi di rimozione dell'amianto da edifici o manufatti di proprietà privata, nel caso di inottemperanza di ordinanze contingibili e urgenti.

art. 1 oggetto

1. Il presente regolamento, ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), definisce i criteri e le modalità di concessione e di erogazione dei contributi di cui all'articolo 4, comma 27 della legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018), nonché le modalità di rendicontazione della spesa.

art. 2 interventi finanziabili

1. L'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere ai Comuni contributi per la realizzazione degli interventi sostitutivi di rimozione e smaltimento dell'amianto da edifici o manufatti di proprietà privata, nel caso di inottemperanza all'ordinanza contingibile e urgente emessa dal Sindaco nei confronti dei proprietari degli edifici e dei manufatti interessati.
2. Gli interventi di cui al comma 1 sono realizzati successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo.

art. 3 presentazione della domanda

1. La domanda di contributo è inviata dall'1 gennaio al 15 ottobre di ogni anno, tramite posta elettronica certificata, alla Direzione centrale competente in materia di ambiente

utilizzando il modello di cui all'allegato A al presente regolamento e disponibile sul sito istituzionale della Regione.

2 La domanda di cui al comma 1, sottoscritta dal legale rappresentante del Comune o da altro soggetto autorizzato, è corredata da:

a) relazione descrittiva dell'intervento da realizzare con il quadro economico e il cronoprogramma, anche finanziario, relativo alle fasi di progettazione e di esecuzione dell'intervento;

b) dichiarazione attestante la sussistenza ovvero l'insussistenza di altri contributi pubblici per la realizzazione dell'intervento;

c) dichiarazione attestante che l'IVA costituisce o non costituisce un costo per il Comune;

d) dichiarazione attestante l'osservanza degli adempimenti di cui all'articolo 11, comma 1, lettere e) ed f) della legge regionale 20 ottobre 2017, n. 34 (Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare);

e) indicazione relativa all'inserimento o meno dell'edificio o del manufatto oggetto dell'intervento nell' applicativo Archivio regionale amianto (A.R.Am.) con l'indicazione del codice identificativo (ID_Unità) assegnato nel certificato di mappatura;

f) copia dell'ordinanza contingibile e urgente e del verbale di sopralluogo attestante l'inottemperanza alla stessa.

3 Ai sensi dell'articolo 11 comma 2 della legge regionale 34/2017, l'osservanza degli adempimenti di cui al comma 2, lettera d) è condizione necessaria per l'accesso al contributo.

art. 4 istruttoria delle domande

1. Il Servizio competente in materia di rifiuti e siti inquinati verifica la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto per l'accesso al contributo nonché la completezza della relativa domanda e richiede le eventuali integrazioni fissando, per l'incombente, un termine non superiore a trenta giorni.

2. Nel caso in cui la domanda di contributo sia ritenuta inammissibile o le integrazioni richieste ai sensi del comma 1 non siano pervenute entro il termine indicato, il responsabile del procedimento dispone l'archiviazione della stessa, dandone comunicazione al Comune richiedente.

art. 5 spese ammissibili

1. Sono ammissibili a contributo:

a) le spese necessarie alla rimozione, trasporto e smaltimento dei materiali contenenti amianto, ivi comprese le spese necessarie per le analisi di laboratorio e i costi per la redazione del piano di lavoro di cui all'articolo 256 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro);

b) le spese tecniche;

c) gli oneri per la sicurezza;

d) l'IVA se rappresenta un costo per l'Ente.

2. Ai fini dell'ammissibilità a contributo, le spese devono essere sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda.

3. Non sono ammissibili le spese di incapsulamento né quelle inerenti l'eventuale sostituzione del materiale rimosso.

art. 6 importo del contributo

1. Il contributo è concesso nel limite delle risorse finanziarie disponibili, nella misura del 100 per cento della spesa riconosciuta ammissibile.

art. 7 concessione del contributo

1. Per la concessione dei contributi di cui al presente regolamento si applica il procedimento valutativo a sportello di cui all'articolo 36, comma 4 della legge regionale 7/2000 nei limiti delle risorse finanziarie stanziate nel bilancio regionale per l'anno di riferimento.
2. L'istruttoria delle domande di contributo è svolta secondo l'ordine cronologico di invio delle domande, come certificato dalla marcatura temporale del messaggio di posta elettronica certificata attestante l'invio alla Direzione centrale competente in materia di ambiente.
3. Fermo restando l'importo ammesso a contributo ai sensi degli articoli 5 e 6 il contributo è concesso a fronte del costo complessivo dell'intervento e non per singole voci di spesa.
4. Il procedimento di concessione del contributo si conclude entro sessanta giorni dalla data di presentazione della domanda di contributo.
5. La domanda ammessa a contributo ma non totalmente finanziabile a causa dell'insufficienza delle risorse stanziate, è finanziata a condizione che il Comune richiedente presenti, a pena di decadenza, entro il termine assegnato dal responsabile del procedimento, una dichiarazione di accettazione del contributo nella misura ridotta e di assunzione della spesa eccedente, anche con riferimento alla realizzazione di un solo lotto funzionale, nell'ipotesi in cui l'intervento sia articolato in più lotti.

art. 8 erogazione del contributo

1. Il contributo è erogato, su richiesta del beneficiario, in base alla progressione della spesa, in relazione alle obbligazioni giuridiche assunte, certificate dal responsabile del procedimento del Comune in conformità a quanto previsto all'articolo 57 della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici).

art. 9 rendicontazione

1. Entro il termine fissato nel decreto di concessione del contributo, il Comune beneficiario rendiconta la spesa ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale 7/2000.

art. 10 recupero della spesa sostenuta per la realizzazione delle attività

1. Qualora il Comune recuperi anche parzialmente, la spesa sostenuta per la realizzazione degli interventi finanziati dal presente regolamento, ne dà immediata comunicazione alla Direzione centrale competente in materia di ambiente, affinché stabilisca le modalità di rimborso.

art. 11 modulistica

1. Alle eventuali modifiche del modello della domanda di contributo di cui all'allegato A si provvede con decreto del Direttore del servizio competente in materia di rifiuti.

art. 12 norma transitoria

1. In sede di prima applicazione, le domande di contributo sono presentate dal giorno successivo all'entrata in vigore del presente regolamento, al 15 ottobre 2019.

art. 13 rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, trovano applicazione le disposizioni della legge regionale 7/2000 e 14/2002.

art. 14 rinvio dinamico

1. Il rinvio a leggi contenuto nel presente regolamento si intende effettuato al testo vigente delle medesime, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

art. 15 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

ALLEGATO A
(riferito all'articolo 3, comma 1)

DOMANDA DI CONTRIBUTO PER INTERVENTI SOSTITUTIVI DI RIMOZIONE E SMALTIMENTO DI AMIANTO

____

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale ambiente ed energia
Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati

PEC ambiente@certregione.fvg.it

OGGETTO: domanda di concessione del contributo di cui all'articolo 4, comma 27 della legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018) e al relativo regolamento, per interventi sostitutivi di rimozione e smaltimento di amianto da edifici e manufatti di proprietà privata.

Il/La sottoscritto/a ____,
in qualità di legale rappresentate/altro soggetto autorizzato del Comune di_______________

CHIEDE

la concessione del contributo di cui all'oggetto per la realizzazione dell'intervento sostitutivo di rimozione e smaltimento di amianto dall'edificio/dal manufatto, di seguito descritto:
____
____
____
____
____
____
L'intervento ha un costo pari a euro____

DICHIARA

1. la voce IVA presente nel quadro economico dell'intervento:
□ rappresenta un effettivo costo per l'Ente
□ non rappresenta un costo per l'Ente;

2. l'intervento per cui si chiede il contributo:
□ non beneficia di altri finanziamenti
□ beneficia di un finanziamento pari a euro __________;

3. l'Ente è in regola con gli adempimenti di cui all'articolo 11, comma 1, lettere e) ed f) della legge regionale 20 ottobre 2017, n. 34 (Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare).

INDICA

□ l'edificio o il manufatto oggetto dell'intervento è inserito nell' applicativo A.R.Am con ID n.______________;
□l'edificio o il manufatto oggetto dell'intervento NON è inserito nell'applicativo A.R.Am

ALLEGA

a) relazione descrittiva dell'intervento da realizzare con il quadro economico e il cronoprogramma, anche finanziario, relativo alle fasi di progettazione e di esecuzione dell'intervento
b) copia dell'ordinanza contingibile e urgente e del verbale di sopralluogo attestante l'inottemperanza alla stessa.

____________________________ ________________________________

(luogo e data) *firma*

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

19_15_1_DPR_56_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 28 marzo 2019, n. 056/Pres.

L 204/1985 e LR 29/2005, art. 9 bis. Commissione esaminatrice per agenti e rappresentanti di commercio dell'ambito territoriale di Udine. Ricostituzione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 3 maggio 1985, n. 204 (Disciplina dell'attività di agente e rappresentante di commercio);
VISTA la legge 21 dicembre 1978, n. 845 (Legge-quadro in materia di formazione professionale) ed in particolare l'articolo 14, il quale prevede che, al termine dei corsi di formazione professionale volti al conseguimento di una qualifica, gli allievi che vi hanno regolarmente partecipato sono ammessi alle prove finali svolte di fronte a commissioni esaminatrici, composte nei modi previsti da leggi regionali;
VISTO il decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59 (Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno) ed in particolare l'articolo 74, relativo all'attività di agente e rappresentante di commercio, il quale conferma la necessità dei requisiti professionali ai fini dell'iscrizione nel registro delle imprese ovvero nel repertorio delle notizie economiche e amministrative (REA);
VISTA la legge regionale 9 dicembre 2005, n. 29 (Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 <<Disciplina organica del turismo>>) ed in particolare l'articolo 9 bis, relativo alla composizione delle commissioni d'esame per le prove finali dei corsi professionali per l'abilitazione all'esercizio dell'attività di agente e rappresentante di commercio di cui alla legge 204/1985;
VISTO, altresì, il comma 2 del sopra citato articolo 9 bis, in base al quale la Commissione è composta da:
a) il Direttore centrale della struttura direzionale dell'Amministrazione regionale competente in materia di commercio o suo delegato;
b) un rappresentante designato dal Ministero competente in materia di istruzione;
c) un rappresentante designato dal Ministero competente in materia di politiche del lavoro;
d) un rappresentante del CATT FVG o del CAT che ha organizzato il corso;
e) un rappresentante dei docenti del corso;
f) un rappresentante designato dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori di riferimento per il CATT FVG o CAT che ha organizzato il corso;
g) un rappresentante designato dalle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro di riferimento per il CATT FVG o CAT che ha organizzato il corso;
h) un rappresentante della Camera di commercio competente per territorio, in relazione alle sede dei corsi;
ATTESO che, ai sensi del comma 3 del sopra citato articolo 9 bis, la presidenza della Commissione spetta al Direttore centrale della struttura direzionale dell'Amministrazione regionale competente in materia di commercio o suo delegato;
RICHIAMATO l'articolo 8 della medesima legge regionale ed in particolare il comma 1 bis relativo all'espletamento, da parte del CATT FVG e dei CAT, di attività di formazione inclusi i corsi professionali di cui all'articolo 5 della legge 204/1985 per l'abilitazione all'esercizio dell'attività degli agenti e rappresentanti di commercio;
ATTESO che i CAT ai quali è stata conferita l'autorizzazione regionale all'esercizio dell'attività, operanti nell'ambito territoriale di Udine, sono, oltre al CATT FVG, Terziaria CAT Udine srl, CAT Assomicroimprese FVG e CAT Confesercenti Udine srl;
ATTESO che a seguito della scadenza della Commissione esaminatrice per agenti e rappresentanti di commercio della provincia di Udine, già costituita con proprio decreto del 13 dicembre 2013, n. 0245/Pres., si rende necessario procedere alla ricostituzione della Commissione medesima;
VISTA la nota prot. 0027879/P-COM-7 del 5 novembre 2018 della Direzione centrale attività produttive, con la quale è stato chiesto, tra gli altri, agli enti ed alle associazioni e organizzazioni previsti dal sopraccitato articolo 9 bis di provvedere a designare i rispettivi rappresentanti in seno alla predetta Commissione e, in particolare, di designare, oltre al componente effettivo, due componenti sostituti, al fine di garantire la migliore funzionalità organizzativa dell'organo collegiale;
VISTA la nota dell' 11 febbraio 2019 (prot. 2399/PROD/SCAFAMM dd. 18/02/2019) con la quale il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha designato quali propri rappresentanti Anna Maria Zilli in qualità di componente effettivo ed Emanuele Bertoni in qualità di componente sostituto;
VISTA la nota integrativa del 25 febbraio 2019 (prot. 3017/PROD/SCAFAMM del 25 febbraio 2019) con la quale il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (istituto statale "B. Stringer" - Udine) ha

trasmesso la documentazione mancante;
PRESO ATTO che le nomine da parte del suddetto Ministero fanno riferimento ad un componente effettivo e ad un unico componente supplente;
VISTA la nota del 28 novembre 2018 (prot. PROTUR/SCAFFAMM 30013 del 3 dicembre 2018) con la quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Ispettorato territoriale del lavoro di Udine-Pordenone, sede di Udine, ha indicato quali propri rappresentanti Paola Antinori in qualità di componente effettivo, Maria Licalsi in qualità di primo componente sostituto e Stefania Barresi in qualità di secondo componente sostituto;
VISTA la nota del 3 dicembre 2018 (prot. PROTUR - GEN 30040 del 3 dicembre 2018) con la quale la CCIAA Pordenone-Udine ha comunicato che con propria delibera giuntale del 19 novembre ha nominato quali propri rappresentanti Maria Lucia Pilutti in qualità di componente effettivo, Lucia Affinito in qualità di primo componente sostituto e Grazia Popesso in qualità di secondo componente sostituto;
VISTA la nota di Terziaria CAT Udine srl del 3 dicembre 2018 (prot. PROTUR - GEN 30011 del 3 dicembre 2018) con allegate le designazioni dei rappresentanti dell'ente gestore del corso e dei docenti per i corsi agenti e rappresentanti di commercio tenuti dal medesimo CAT Terziaria Udine srl, ed in particolare:
- la nota prot. 32 del 20 novembre 2018, con la quale sono stati nominati quali rappresentanti dell'ente gestore del corso Federica Tosolini in qualità di componente effettivo, Anna De Nipoti in qualità di primo componente sostituto e Sarah Cicutto in qualità di secondo componente sostituto;
- la nota prot. 33 del 20 novembre 2018, con la quale sono stati nominati quali rappresentanti dei docenti Emiliano Raddi in qualità di componente effettivo, Giulia di Varmo in qualità di primo componente sostituto e Cristian Iaiza in qualità di secondo componente sostituto;
VISTA la nota di Confcommercio Udine del 20 novembre 2018 (prot. PROTUR - GEN 29133 del 20 novembre 2018) con allegate le designazioni delle rappresentanze delle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e delle organizzazioni sindacali dei lavoratori per i corsi agenti e rappresentanti di commercio, ed in particolare:
- la nota prot. 443 del 19 novembre 2018, con la quale sono stati nominati quali rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro, sia per i corsi tenuti da CATT FVG sia per i corsi tenuti dal CAT Terziaria, Walter Piacentini in qualità di componente effettivo, Giovanni Ricardi di Netro in qualità di primo componente sostituto e Luciano Vanone in qualità di secondo componente sostituto;
- la nota prot. 444 del 19 novembre 2018, con la quale sono stati indicati quali rappresentanti designati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori (FNAARC), sia per i corsi tenuti da CATT FVG sia per i corsi tenuti dal CAT Terziaria, Massimiliano Pratesi in qualità di componente effettivo, Douglas De Marco in qualità di primo componente sostituto e Caterina Segat in qualità di secondo componente sostituto;
VISTA la nota del CATT FVG del 14 novembre 2018 (prot. PROTUR - GEN 28660 del 14 novembre 2018) con allegate le nomine dei rappresentanti dell'ente gestore del corso e dei docenti del corso per CATT FVG srl, ed in particolare:
- Massimo Chiussi componente effettivo, Andrej Šik primo componente sostituto e Stefano Vanon secondo componente sostituto, in qualità di rappresentanti dell'ente gestore del corso CATT FVG srl;
- Antonietta Piacquadio componente effettivo, Luca Rigo primo componente sostituto e Daniela Grimalda secondo componente sostituto, in qualità di rappresentante dei docenti del corso;
VISTA altresì la nota integrativa del 20 novembre 2018 (prot. PROTUR-GEN 29093 del 20 novembre 2018) con la quale CATT FVG srl ha comunicato che le nomine dei rappresentanti dell'ente gestore del corso e dei docenti del corso sono riferite alla Commissione agenti e rappresentanti di commercio dell'ambito territoriale di Gorizia, di Udine e di Pordenone;
PRESO ATTO che i nominativi indicati da Confcommercio Udine in relazione ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro (Walter Piacentini, Giovanni Ricardi di Netro, Luciano Vanone) e dei lavoratori (Massimiliano Pratesi, Douglas De Marco, Caterina Segat) sono da ritenersi validi anche per i corsi agenti e rappresentanti di commercio tenuti dal CATT FVG srl;
VISTA la nota di CAT Confesercenti Udine del 13 dicembre 2018 (prot. 30777/PROTUR/GEN del 13 dicembre 2018) con la quale si rappresenta la difficoltà a nominare le figure professionali richieste, auspicando in una deroga temporale;
VISTA la email di Confesercenti Udine del 30 gennaio 2019 (prot. 1394/PROD/TUR/SCAFFAMM del 31 gennaio 2019) con la quale si comunica che il CAT Udine Confesercenti attualmente non organizza il corso agenti di commercio e che non è in grado di fornire le nomine richieste, riservandosi di integrare la commissione in seguito;
PRESO ATTO pertanto della mancata designazione dei nominativi da parte di CAT Confesercenti Udine;
VISTA la nota di CAT Microimprese srl dell'11 febbraio 2019 (prot. 1950/PROTUR/GEN del 11 febbraio 2019) con la quale il medesimo CAT comunica che attualmente non tiene corsi per agenti e rappresentanti di commercio ma che si riserva in futuro di valutarne la possibilità;
PRESO ATTO pertanto della mancata designazione dei nominativi da parte di CAT Microimprese srl;
RAVVISATA l'opportunità, al fine di assicurare il necessario supporto tecnico e amministrativo alla

Commissione esaminatrice, nonché al fine di perseguire le dovute economicità in ordine al funzionamento dell'organo collegiale, di affidare le funzioni di segretario di Commissione al componente più giovane d'età che di volta in volta opererà nell'ambito della Commissione stessa;
RAVVISATA, inoltre, l'opportunità che la Commissione possa avvalersi, per i propri lavori, dell'assistenza, senza titolo né compenso, di altri docenti del corso;
VISTA la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (legge finanziaria 2007) e, in particolare, l'articolo 8, comma 53, relativo alle riduzioni dei compensi, delle indennità e dei gettoni di presenza corrisposti a componenti di commissioni, comitati ed organi collegiali;
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (legge finanziaria 2011) e, in particolare, l'articolo 12, comma 7, relativo alle riduzioni dei compensi, delle indennità e dei gettoni di presenza corrisposti a componenti di commissioni, comitati ed organi collegiali;
PRESO ATTO che, in relazione alla peculiarità delle funzioni attribuite alla Commissione esaminatrice per agenti e rappresentanti di commercio dell'ambito territoriale di Udine e alla qualificazione e all'impegno professionale richiesto, si è ritenuto di corrispondere ai componenti esterni della Commissione stessa un gettone di presenza - già ridotto nella misura del 10 per cento come prescritto dall'articolo 12, comma 7, della legge regionale 22/2010 - pari a Euro 54,00 (cinquantaquattro/00) a seduta;
PRESO ATTO che ai componenti esterni, qualora risiedano in un Comune diverso da quello in cui ha sede la Commissione, compete il rimborso delle spese nella misura prevista dalle norme vigenti per i dipendenti regionali;
ATTESO che gli oneri relativi al pagamento dei gettoni di presenza e dei rimborsi spese, come sopra esplicitati, fanno carico sulla Missione 14 Sviluppo economico e competitività, Programma 01 Industria PMI e artigianato, Titolo 1 Spese correnti, Macro Aggregato 103 Acquisto di beni e servizi, capitolo 718/S;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con proprio decreto del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;
PRESO ATTO che dalle dichiarazioni rese dagli interessati non sussistono cause ostative al conferimento degli incarichi in parola;
VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 (Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale);
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 15 marzo 2019, n. 400;

DECRETA

1. È ricostituita, ai sensi della legge 3 maggio 1985, n. 204 e della legge regionale 9 dicembre 2005, n. 29, articolo 9 bis, per le motivazioni indicate in premessa, la Commissione esaminatrice per agenti e rappresentanti di commercio dell'ambito territoriale di Udine con la seguente composizione:

PRESIDENTE:
il Direttore centrale alle attività produttive, attualmente dott. Antonio Bravo, o suo sostituto, di volta in volta delegato;

COMPONENTI:
Anna Maria ZILLI, componente titolare,
Emanuele BERTONI, componente sostituto, in rappresentanza del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

Paola ANTINORI, componente titolare,
Maria LICALSI, primo componente sostituto,
Stefania BARRESI, secondo componente sostituto, in rappresentanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Maria Lucia PILUTTI, componente titolare,
Lucia AFFINITO, primo componente sostituto,
Grazia POPESSO, secondo componente sostituto, in rappresentanza della CCIAA di Pordenone-Udine;

- per i corsi degli agenti e rappresentanti di commercio tenuti da Terziaria CAT Udine srl:
Federica TOSOLINI, componente titolare,
Anna De NIPOTI, primo componente sostituto,
Sarah CICUTTO, secondo componente sostituto, in rappresentanza dell'ente gestore del corso, Terziaria CAT Udine srl;

Emiliano RADDI, componente titolare,
Giulia di VARMO, primo componente sostituto,
Cristian IAIZA, secondo componente sostituto, in rappresentanza dei docenti del corso;

Massimiliano PRATESI, componente titolare,
Douglas DE MARCO, primo componente sostituto,
Caterina SEGAT, secondo componente sostituto, in rappresentanza della FNAARC Confcommercio (Federazione Nazionale Associazioni Agenti e Rappresentanti di Commercio), organizzazione sindacale dei lavoratori;

Walter PIACENTINI, componente titolare,
Giovanni RICARDI di NETRO, primo componente sostituto,
Luciano VANONE, secondo componente sostituto, in rappresentanza di Confcommercio Imprese per l'Italia Udine, organizzazione sindacale dei datori di lavoro;

- per i corsi degli agenti e rappresentanti di commercio tenuti da CATT FVG srl:
Massimo CHIUSSI, componente titolare,
Andrej Šik, primo componente sostituto,
Stefano VANON, secondo componente sostituto, in rappresentanza dell'ente gestore del corso, CATT FVG srl;

Antonietta PIACQUADIO, componente titolare,
Luca RIGO, primo componente sostituto,
Daniela GRIMALDA, secondo componente sostituto, in rappresentanza dei docenti del corso;

Massimiliano PRATESI, componente titolare,
Douglas DE MARCO, primo componente sostituto,
Caterina SEGAT, secondo componente sostituto, in rappresentanza della FNAARC Confcommercio (Federazione Nazionale Associazioni Agenti e Rappresentanti di Commercio), organizzazione sindacale dei lavoratori;

Walter PIACENTINI, componente titolare,
Giovanni RICARDI di NETRO, primo componente sostituto,
Luciano VANONE, secondo componente sostituto, in rappresentanza di Confcommercio Imprese per l'Italia Udine, organizzazione sindacale dei datori di lavoro.

2. Le funzioni di segretario sono svolte dal componente più giovane d'età, di volta in volta presente nell'ambito della Commissione.
3. La Commissione rimane in carica per cinque anni dalla data di adozione del decreto di ricostituzione.
4. Ai componenti esterni spetta un gettone di presenza - già ridotto nella misura del 10 per cento come prescritto dall'articolo 12, comma 7, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 - determinato in Euro 54,00 (cinquantaquattro/00) a seduta. Agli stessi, qualora risiedano in un Comune diverso da quello in cui ha sede la Commissione, compete il rimborso delle spese nella misura prevista per i dipendenti regionali.
5. Gli oneri derivanti dal disposto di cui al punto 4 fanno carico sulla Missione 14 Sviluppo economico e competitività, Programma 01 Industria PMI e artigianato, Titolo 1 Spese correnti, Macro Aggregato 103 Acquisto di beni e servizi, capitolo 718/S.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

19_15_1_DAS_AUT LOC_842_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle autonomie locali, sicurezza, immigrazione, politiche comunitarie e corregionali all'estero 26 marzo 2019, n. 842

Convocazione dei comizi elettorali per l'elezione del Sindaco e del Consiglio comunale in 118 Comuni della Regione Friuli Venezia Giulia.

L'ASSESSORE

PREMESSO che, ai sensi degli articoli 7, comma 1, e 18, comma 3, del decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 9 (Norme di attuazione dello statuto speciale per la Regione Friuli -Venezia Giulia in materia di ordinamento degli enti locali e delle relative circoscrizioni), la Regione esercita, a far data dal 1° gennaio 1998, tutte le funzioni collegate al procedimento di elezione negli enti locali, compresa la fissazione della data per lo svolgimento delle elezioni e l'indizione dei comizi elettorali;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 461 del 22 marzo 2019, con la quale è stata fissata la data delle elezioni per il rinnovo degli organi delle amministrazioni comunali della Regione che devono tenersi nel turno unico annuale compreso tra il 15 aprile e il 15 giugno per la giornata di domenica 26 maggio 2019, in contemporaneo svolgimento con le elezioni europee;
CONSIDERATO che la medesima deliberazione prevede che l'eventuale turno di ballottaggio per l'elezione diretta del Sindaco di Porcia avrà luogo nella giornata di domenica 9 giugno 2019;
VISTO l'articolo 18, comma 2, della legge regionale 5 dicembre 2013, n. 19 (Disciplina delle elezioni comunali e modifiche alla legge regionale 28/2007 in materia di elezioni regionali), ai sensi del quale l'Assessore regionale competente in materia di autonomie locali convoca i comizi elettorali con proprio decreto adottato non oltre il cinquantesimo giorno precedente la data delle elezioni;
RITENUTO, pertanto, di procedere alla convocazione dei comizi elettorali per l'elezione diretta dei Sindaci e dei Consigli comunali dei Comuni elencati nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente decreto;
VISTO il decreto-legge 21 maggio 1994, n. 300 (Norme per lo svolgimento contemporaneo delle elezioni europee, regionali ed amministrative);
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 6 novembre 2012 (Determinazione della popolazione legale della Repubblica in base al 15° censimento generale della popolazione e delle abitazioni del 9 ottobre 2011, ai sensi dell'articolo 50, comma 5, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122);
VISTA la legge regionale 19/2013 e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

1. I comizi elettorali per l'elezione diretta dei Sindaci e dei Consigli comunali dei Comuni elencati nell'allegato A) al presente decreto, sono convocati per la giornata di domenica 26 maggio 2019.
2. I Consigli comunali sono composti dal Sindaco e dal numero di consiglieri indicato nel citato allegato A).
3. L'eventuale turno di ballottaggio per l'elezione diretta del Sindaco del Comune di Porcia avrà luogo nella giornata di domenica 9 giugno 2019.
4. Ai sensi dell'articolo 1, comma 399, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato), le operazioni di voto si svolgeranno dalle ore 7.00 alle ore 23.00 di domenica 26 maggio 2019; in caso di eventuale turno di ballottaggio nel Comune di Porcia, ai sensi dell'articolo 46 della legge regionale 19/2013, le operazioni di voto si svolgeranno dalle ore 7.00 alle ore 23.00 di domenica 9 giugno 2019.
5. I Sindaci, i Vicesindaci e i Commissari dei Comuni per i quali si procede al rinnovo degli organi sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto e ne danno avviso agli elettori del Comune, indicando i giorni e i luoghi di riunione con manifesto da affiggere nella giornata di giovedì 11 aprile 2019.
Trieste, 26 marzo 2019

ROBERTI

Allegato A)

Comune	Abitanti	Numero consiglieri
SINO A 15.000 ABITANTI		
AMARO	841	10
AMPEZZO	1.030	12
ANDREIS	282	10
AQUILEIA	3.441	16
ARBA	1.309	12
ARTEGNA	2.877	12
ATTIMIS	1.861	12
BASILIANO	5.353	16
BICINICCO	1.922	12
BUDOIA	2.552	12
BUTTRIO	4.039	16
CAMINO AL TAGLIAMENTO	1.660	12
CAMPOFORMIDO	7.679	16
CAMPOLONGO TAPOGLIANO	1.210	12
CAPRIVA DEL FRIULI	1.731	12
CARLINO	2.790	12
CASSACCO	2.911	12
CASTIONS DI STRADA	3.866	16
CAVASSO NUOVO	1.606	12
CAVAZZO CARNICO	1.087	12
CERCIVENTO	696	10
CHIOPRIS VISCONE	620	10
CHIUSAFORTE	703	10
COLLOREDO DI MONTE ALBANO	2.231	12
CORDOVADO	2.748	12
CORNO DI ROSAZZO	3.269	16
COSEANO	2.247	12
DIGNANO	2.389	12
DOBERDO' DEL LAGO/DOBERDOB	1.441	12
DOLEGNA DEL COLLIO	390	10
ENEMONZO	1.351	12
FAGAGNA	6.279	16

Comune	Abitanti	Numero consiglieri
FANNA	1.556	12
FARRA D'ISONZO	1.752	12
FLAIBANO	1.197	12
FORNI AVOLTRI	642	10
FORNI DI SOPRA	1.027	12
FORNI DI SOTTO	620	10
FRISANCO	645	10
GONARS	4.790	16
GRADISCA D'ISONZO	6.528	16
GRIMACCO/GARMAK	374	10
LAUCO	784	10
LESTIZZA	3.885	16
LUSEVERA	700	10
MAGNANO IN RIVIERA	2.366	12
MALBORGHETTO VALBRUNA	969	10
MANZANO	6.581	16
MARANO LAGUNARE	1.963	12
MARIANO DEL FRIULI	1.600	12
MEDEA	970	10
MEDUNO	1.674	12
MERETO DI TOMBA	2.709	12
MOGGIO UDINESE	1.814	12
MONRUPINO/REPENTABOR	881	10
MORSANO AL TAGLIAMENTO	2.865	12
MORTEGLIANO	5.045	16
MORUZZO	2.391	12
MOSSA	1.659	12
MUZZANA DEL TURGNANO	2.641	12
OSOPPO	3.006	16
OVARO	2.010	12
PAGNACCO	5.044	16
PALUZZA	2.372	12
PASIAN DI PRATO	9.375	16
PASIANO DI PORDENONE	7.843	16
PAVIA DI UDINE	5.698	16
PONTEBBA	1.503	12

Comune	Abitanti	Numero consiglieri
POVOLETTO	5.572	16
POZZUOLO DEL FRIULI	6.880	16
PRADAMANO	3.536	16
PRATO CARNICO	927	10
PRECENICCO	1.484	12
PREPOTTO	809	10
PULFERO	1.033	12
RAGOGNA	3.023	16
RAVASCLETTO	560	10
RAVEO	508	10
REANA DEL ROJALE	5.032	16
REMANZACCO	6.066	16
RESIA	1.091	12
RIGOLATO	502	10
RIVE D'ARCANO	2.479	12
RIVIGNANO TEOR	6.403	16
ROVEREDO IN PIANO	5.779	16
SAN DORLIGO DELLA VALLE/DOLINA	5.912	16
SAN FLORIANO DEL COLLIO/ŠTEVERJAN	798	10
SAN GIOVANNI AL NATISONE	6.117	16
SAN LEONARDO	1.161	12
SAN LORENZO ISONTINO	1.548	12
SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	1.496	12
SAN PIETRO AL NATISONE	2.223	12
SAN VITO AL TORRE	1.333	12
SAN VITO DI FAGAGNA	1.682	12
SANTA MARIA LA LONGA	2.417	12
SAPPADA	1.306	12
SAVOGNA D'ISONZO/SOVODNJE OB SOČI	1.727	12
SEDEGLIANO	3.937	16
SESTO AL REGHENA	6.319	16
SGONICO/ZGONIK	2.077	12
SOCCHIEVE	941	10
STARANZANO	7.199	16
STREGNA	398	10
TAVAGNACCO	14.262	20

Comune	Abitanti	Numero consiglieri
TERZO DI AQUILEIA	2.881	12
TOLMEZZO	10.570	20
TRAMONTI DI SOPRA	358	10
TRAMONTI DI SOTTO	410	10
TRASAGHIS	2.298	12
TREPPO GRANDE	1.741	12
TRIVIGNANO UDINESE	1.689	12
TURRIACO	2.780	12
VENZONE	2.230	12
VERZEGNIS	906	10
VILLA SANTINA	2.222	12
VISCO	775	10
ZUGLIO	606	10
SUPERIORE A 15.000 ABITANTI		
PORCIA	15.251	24

19_15_1_DDC_ATT PROD_794_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale attività produttive 29 marzo 2019, n. 794

Fissazione dei termini per la presentazione delle domande di contributo di cui agli articoli 42 bis, 54, 55, 55 bis, 56, comma 1, lettera c), 60 bis e 62 della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 (Disciplina organica dell'artigianato).

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 e successive modifiche e integrazioni (Disciplina organica dell'artigianato);

VISTO il "Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di incentivi e finanziamenti a favore del settore artigiano", emanato con decreto del Presidente della Regione 25 gennaio 2012, n. 33/Pres e successive modifiche e integrazioni, in seguito "Testo unico" e, in particolare:

- l'articolo 9, comma 1, ai sensi del quale, tra l'altro, è stabilito che i termini per la presentazione delle domande per accedere agli incentivi di cui al titolo II, capi da I a XII, sono fissati con decreto del Direttore centrale competente;
- l'articolo 9, commi 2 e 3, secondo cui la domanda di contributo, anche nei casi di presentazione contestuale alla rendicontazione, è inoltrata esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC);
- l'articolo 9, commi 4 e 5, in base ai quali le imprese artigiane di piccolissime dimensioni e le imprese che beneficiano dei contributi per mostre e fiere presentano contestualmente la domanda di contributo e la rendicontazione delle spese;
- l'articolo 13, comma 6, ai sensi del quale è previsto che la Giunta regionale individua, con le direttive di cui all'articolo 72 bis, comma 4 della legge regionale 12/2002, i canali contributivi da finanziare per l'anno in corso anche in relazione alle risorse finanziarie disponibili e procede al riparto delle risorse medesime su base provinciale e tra i diversi canali contributivi individuati;

VISTO l'articolo 11, comma 1 del Testo unico, ai sensi del quale, tra l'altro, le domande per accedere agli incentivi sono redatte secondo gli schemi approvati con decreto del Direttore del Servizio competente in materia di artigianato, disponibili sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia all'indirizzo www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata al settore artigianato e su quello del Centro di assistenza tecnica alle imprese artigiane (CATA);

VISTA la DGR n. 141 di data 1 febbraio 2019 recante "L.R. 12/2002 - Direttive al CATA ARTIGIANATO FRIULI VENEZIA GIULIA SRL in materia di delega di funzioni amministrative per la concessione di incentivi alle imprese artigiane - Anno 2019" e, in particolare, il paragrafo 7.1, con il quale sono stati individuati i seguenti canali contributivi da finanziare sul Fondo CATA 2018:

a) incentivi alle imprese di nuova costituzione di cui all'articolo 42 bis L.r. 12/2002;
b) finanziamenti a favore dell'artigianato artistico, tradizionale e dell'abbigliamento su misura di cui all'articolo 54 L.r. 12/2002;
c) finanziamenti per sostenere l'adeguamento di strutture e impianti di cui all'articolo 55 L.r. 12/2002;
d) contributi per l'ammodernamento tecnologico di cui all'articolo 55 bis L.r. 12/2002;
e) incentivi per la partecipazione a mostre, fiere, esposizioni e manifestazioni commerciali nazionali ed estere, di cui all'articolo 56, comma 1, lettera c) L.r. 12/2002;
f) contributi alle imprese artigiane di piccolissime dimensioni di cui all'articolo 60 bis L.r. 12/2002;
g) incentivi a favore della successione nell'impresa di cui all'articolo 62 della legge regionale 12/2002;

RITENUTO di fissare i termini per la presentazione delle domande di contributo di cui agli articoli 42 bis, 54, 55, 55 bis, 56, comma 1, lettera c), 60 bis e 62 della legge regionale 12/2002;

DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 9, commi 1, 2, 3, 4 e 5 del Testo unico emanato con decreto del Presidente della Regione 25 gennaio 2012, n. 33/Pres e successive modifiche e integrazioni, sono fissati, per l'anno 2019, i termini per la presentazione delle domande di contributo di cui agli articoli 42 bis, 54, 55, 55 bis, 56, comma 1, lettera c), 60 bis e 62 della legge regionale 12/2002.

2. Il termine per l'inoltro tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) delle seguenti domande di contributo decorre dalle ore 9.15 del 18 aprile 2019 e termina alle ore 16.30 del 30 settembre 2019:

a) incentivi alle imprese di nuova costituzione di cui all'articolo 42 bis L.r. 12/2002;
b) finanziamenti a favore dell'artigianato artistico, tradizionale e dell'abbigliamento su misura di cui all'articolo 54 L.r. 12/2002;

c) finanziamenti per sostenere l'adeguamento di strutture e impianti di cui all'articolo 55 L.r. 12/2002;
d) contributi per l'ammodernamento tecnologico di cui all'articolo 55 bis L.r. 12/2002.
3. Entro i medesimi termini di cui al punto 2 sono presentate, contestualmente alla rendicontazione delle spese:
a) le domande di contributo per la partecipazione a mostre, fiere, esposizioni e manifestazioni commerciali nazionali ed estere, di cui all'articolo 56, comma 1, lettera c) L.R. 12/2002
b) le domande di contributo alle imprese artigiane di piccolissime dimensioni, di cui all'articolo 60 bis L.R. 12/2002.
4. Per gli incentivi a favore della successione nell'impresa di cui all'articolo 62 L.r. 12/2002 le imprese presentano la domanda di contributo entro sei mesi dalla data di cessazione dell'impresa del cedente o, nel caso in cui l'impresa non cessi l'attività, entro sei mesi dalla data di modifica dell'assetto societario, anche al di fuori dei termini di cui al punto 2 e comunque entro sessanta giorni dalla pubblicazione del decreto di apertura dei termini sul Bollettino Ufficiale della Regione.
5. Gli schemi di domanda per accedere ai contributi sono resi disponibili dalle ore 15.30 dell'11 aprile 2019, sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia all'indirizzo www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata al settore artigianato e su quello del Centro di assistenza tecnica alle imprese artigiane (CATA).
6. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia all'indirizzo www.regione.fvg.it nella sezione dedicata al settore artigianato.
Trieste, 29 marzo 2019

BRAVO

19_15_1_DDC_AUT LOC_847_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione 26 marzo 2019, n. 847

Avviso pubblico multi-azione n. 1/2018, a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 - OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione - per il consolidamento dei Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi. IMPACT: Integrazione dei Migranti con Politiche e Azioni Coprogettate sul Territorio. Progetto IMPACTFVG 2014-2020. Azione 04 - Promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle associazioni. Approvazione Avviso pubblico di selezione per un incarico di ricerca-azione.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTI il Regolamento (UE) n. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16.04.2014 recante disposizioni generali sul funzionamento del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 e il Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16.04.2014 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione;
RICORDATO che l'obiettivo del FAMI è quello di "contribuire alla gestione efficace dei flussi migratori e all'attuazione, al rafforzamento e allo sviluppo della politica comune di asilo, protezione sussidiaria e protezione temporanea e della politica comune dell'immigrazione, nel pieno rispetto dei diritti e dei principi riconosciuti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea";
VISTO il decreto del 1 marzo 2018 con il quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in qualità di Autorità Delegata del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 (FAMI), ha adottato l'Avviso pubblico multi-azione n. 1/2018 denominato "IMPACT" (Integrazione dei Migranti con Politiche e Azioni Coprogettate sul Territorio), da ora in poi anche "Avviso Ministeriale", per la presentazione, con termine al 31 maggio 2018, di progetti ricompresi nelle azioni dell'Obiettivo Specifico 2 (OS2) "Integrazione/Migrazione legale" - Obiettivo Nazionale 2 (ON2) Integrazione, per il consolidamento dei "Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi";
DATO ATTO che tale Avviso intende promuovere la realizzazione di Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi regolarmente presenti in Italia, che dovranno essere articolati nelle

4 azioni di seguito riportate:
- Azione 01 - Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica.
- Azione 02 - Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione.
- Azione 03 - Servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione.
- Azione 04 - Promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle associazioni.

VISTA la delibera n. 894, con cui la Giunta Regionale, in data 13 aprile 2018, ha autorizzato il Servizio corregionali all'estero e integrazione degli immigrati a partecipare, in qualità di soggetto proponente unico capofila, all'Avviso Ministeriale in oggetto, mediante la predisposizione della proposta progettuale denominata "IMPACTFVG 2014-2020";
VISTI:
- il Decreto n. 85 del 5 luglio 2018 con il quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in qualità di Autorità Delegata del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 (FAMI), ha approvato la graduatoria finale dei progetti, con l'indicazione degli importi ammissibili a finanziamento, ammettendo a finanziamento il progetto IMPACTFVG 2014-2020 per un importo pari a euro 775.000,00, attribuendogli il codice progetto 2361;
- la Convenzione di sovvenzione PROG-2361, che regola obblighi e responsabilità per la realizzazione del progetto IMPACTFVG 2014-2020 PROG-2361, sottoscritta in data 8 agosto 2018 tra il beneficiario capofila Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in qualità di Autorità Delegata del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 (FAMI);

RILEVATO che tra le azioni da attuarsi con il progetto IMPACTFVG 2014-2020 vi è l'Azione 04 - Promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle associazioni, la quale prevede la realizzazione di una ricerca-azione sulla realtà associativa dei migranti presenti sul territorio regionale, tramite affidamento di un apposito incarico di ricerca;
VISTO il Regolamento D.P.Reg. 331/2009 concernente le procedure comparative per il conferimento di incarichi individuali con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, emanato ai sensi dell'articolo 15, comma 18 della LR 12/2009;
PRESO ATTO che è stata espletata la procedura prevista dall'art. 2 comma 1, lett. b) del sopra citato regolamento, con pubblicazione, da parte della competente Direzione di apposito avviso interno (prot n. 1912/PER - 14/FPS del 23/01/2019), per il quale non sono pervenute risposte, come comunicato dalla Direzione Funzione pubblica con nota del 7 febbraio 2019;
RAVVISATA dunque la necessità di esperire una procedura selettiva mediante la predisposizione di un avviso pubblico;
VISTI l'Avviso pubblico di selezione allegato al presente provvedimento e il relativo modulo "Allegato A - Domanda di partecipazione";
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la legge regionale 08 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il D.P.Reg. n. 0277/Pres. Del 27 agosto 2004, con cui è stato emanato il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1 (Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018 n.28 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2019-2021);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018 n.29 (Legge di stabilità 2019);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018 n.30 (Bilancio di previsione per gli anni 2019-2021);

DECRETA

1. Per le motivazioni di cui in premessa, è approvato l'Avviso pubblico per la selezione di un professionista per la realizzazione di una ricerca-azione sulla realtà associativa dei migranti nel territorio regionale nell'ambito del progetto "IMPACTFVG 2014-2020" di cui all'Avviso pubblico multi-azione n. 1/2018, a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 - OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione - per il consolidamento dei Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi. IMPACT: Integrazione dei Migranti con Politiche e Azioni Coprogettate sul Territorio, unitamente alla relativa modulistica "Allegato A - Domanda di partecipazione" allegati al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali.
2. Il presente decreto, comprensivo degli allegati, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e sul sito istituzionale www.regione.fvg.it nella sezione "Bandi e Avvisi".
Udine, 26 marzo 2019

LUGARA'

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE

Coordinamento degli interventi in materia di immigrazione

immigrazione@certregione.fvg.it
tel + 39 0432 555 815
I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

Avviso pubblico multi-azione n. 1/2018 per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione - per il consolidamento dei Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi. IMPACT: Integrazione dei Migranti con Politiche e Azioni Coprogettate sul Territorio. ***Progetto IMPACTFVG 2014-2020****.*

Avviso pubblico di selezione per un incarico di ricerca-azione.

Beneficiario	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Titolo del progetto	**IMPACTFVG 2014-2020 – PROG-2361**
Obiettivo specifico e nazionale – Casi speciali	Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 2. Integrazione – consolidamento dei Piani d'intervento regionali per l'integrazione di cittadini di paesi terzi. IMPACT.
Costo del progetto	€ 775.000,00
Data conclusione del progetto	31/12/2020
CUP	D29G18000060007

Art. 1 Natura dell'incarico

1. Nell'ambito del progetto "IMPACTFVG 2014-2020" (PROG. 2361), la Regione Friuli Venezia Giulia - Servizio Polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione intende conferire un **incarico professionale per una ricerca-azione sulla realtà associativa dei migranti presenti sul territorio regionale**, da svolgersi in attuazione della Convenzione di Sovvenzione siglata con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali in data 9 agosto 2018.

2. Le attività si svolgono nell'ambito dell'Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione – per il consolidamento dei Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi e riguardano in particolare l'Azione 04 - Promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle associazioni.

3. L'incarico, che ha validità **di mesi 16 dalla data di sottoscrizione del contratto,** e non potrà comunque superare la data di conclusione del progetto, prevista al 31.12.2020 salvo eventuali proroghe da parte dell'Autorità Delegata FAMI, è svolto in piena ed assoluta autonomia, senza vincoli d'orario, senza alcun assoggettamento gerarchico o vincolo di subordinazione ed in raccordo funzionale con i competenti uffici della Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione-Coordinamento degli interventi in materia di immigrazione.

Art. 2 Oggetto dell'incarico

1. La Regione Friuli Venezia Giulia, nell'ambito dell'Azione 04 del progetto IMPACTFVG 2014-2020, intende approfondire la conoscenza delle realtà associative presenti nel proprio territorio per mettere a fuoco le peculiari caratteristiche delle organizzazioni e poter elaborare delle proposte operative nei temi che risulteranno maggiormente

significativi con riferimento ad attività previste nel settore immigrazione dalla Regione. A tal fine è prevista la realizzazione di una **ricerca-azione** da svilupparsi in due step:

a) Step 1 - realizzazione di un'indagine sul fenomeno associativo dei migranti in regione, con l'intento di delinearne i contorni e la portata, verificarne attività, potenzialità e punti critici, aspettative e rapporti con i paesi d'origine.

L'indagine potrà essere composta di ricerca desk, interviste a testimoni privilegiati, somministrazione di uno o più questionari, focus group; dovrà concludersi entro 6 mesi dalla data di sottoscrizione dell'atto di incarico, salvo proroghe motivate e concordate con l'ufficio responsabile del progetto;

b) Step 2 - elaborazione degli esiti dell'indagine per la definizione di proposte operative volte alla promozione e al potenziamento di attività previste negli ambiti di intervento del Programma immigrazione della Regione; dovrà concludersi entro 10 mesi dalla conclusione dello Step 1, salvo proroghe motivate e concordate con l'ufficio responsabile del progetto, e comunque non oltre il 31.12.2020, data di conclusione del progetto.

Art. 3 Valore dell'incarico

1. L'importo prestabilito per l'affidamento dell'incarico è conforme all'importo previsto nel budget della Convenzione di Sovvenzione e ammonta complessivamente a **€ 36.000,00**.= (trentaseimila/00), da intendersi onnicomprensivo di ogni onere fiscale, previdenziale, assicurativo e assistenziale, compresi quelli a carico del committente, nonché di tutte le spese derivanti dallo svolgimento dell'incarico.

2. Il corrispettivo delle prestazioni verrà liquidato al professionista secondo le modalità previste nell'atto di incarico, su presentazione di adeguata e regolare documentazione e subordinatamente al parere positivo di conformità della prestazione da parte dell'ufficio regionale competente.

Art. 4 Modalità di svolgimento dell'incarico

1. La ricerca si svolgerà su tutto il territorio regionale e in collaborazione con i partner del progetto:

a) Università degli Studi di Udine;

b) Università degli Studi di Trieste – Centro interdipartimentale sulle Migrazioni e Cooperazione Internazionale allo Sviluppo sostenibile (CIMCS);

c) Consorzio VIVES società cooperativa sociale (Udine), capofila di un'Associazione Temporanea di Scopo.

2. L'incarico dovrà essere svolto in costante raccordo con gli uffici regionali della Posizione Organizzativa di "Coordinamento degli interventi in materia di immigrazione", garantendo anche l'eventuale partecipazione a riunioni indette dal Capofila con i partner.

3. Il soggetto incaricato dovrà predisporre una serie di report con analisi qualitative e quantitative che rappresentino il lavoro d'indagine in merito alle realtà associative presenti in FVG (art. 2, step 1), nonché, in accordo con l'ufficio di coordinamento degli interventi in materia di immigrazione della Regione, una serie di proposte operative sulle tematiche di cui allo step 2 dell'art.2.

4. Il soggetto incaricato dovrà tempestivamente segnalare, in corso d'opera, o al termine di ciascuna verifica, eventuali problematiche o anomalie o gravi irregolarità riscontrate nell'espletamento dell'attività di competenza.

Art. 5 Requisiti di ammissione alla selezione

1. Possono partecipare alla selezione i/le candidati/e in possesso dei seguenti requisiti:

a) godimento dei diritti civili e politici;

b) non aver riportato condanne penali passate in giudicato;

c) diploma di laurea almeno quadriennale del vecchio ordinamento, ovvero di laurea specialistica del nuovo ordinamento pertinente all'ambito di ricerca richiesto per l'incarico;

b) esperienze lavorative riguardanti attività di ricerca e/o collaborazione scientifica con istituti di ricerca nazionali e/o regionali, negli ultimi 5 anni.

2. Costituisce inoltre titolo preferenziale il possesso dei seguenti requisiti:

a) pubblicazioni a titolo di autore e/o coautore in ambito ricerca sociale negli ultimi 10 anni;

b) pubblicazioni a titolo di autore e/o coautore riguardanti la realtà associativa dei migranti negli ultimi 10 anni.

Art. 6 Criteri di valutazione e punteggi

1. Alle candidature rispondenti ai requisiti di cui all'art. 5, vengono attribuiti i punteggi come di seguito specificato:

TITOLO	PUNTEGGIO
A. Esperienze lavorative riguardanti attività di ricerca e/o collaborazione scientifica con istituti di ricerca e/o università nazionali e/o regionali negli ultimi 5 anni	- 2 punti per ogni mese di collaborazione
B. Pubblicazioni a titolo di autore e/o coautore in ambito ricerca sociale negli ultimi 10 anni	- 3 punti per ogni pubblicazione come autore - 2 punti per ogni pubblicazione come coautore
C. Pubblicazioni a titolo di autore e/o coautore riguardanti la realtà associativa dei migranti negli ultimi 10 anni	- 5 punti per ogni pubblicazione come autore - 3 punti per ogni pubblicazione come coautore

Art. 7 Formazione graduatoria

1. La valutazione comparativa è affidata ad una Commissione nominata dal Direttore centrale della Direzione Autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione. Il giudizio della Commissione è insindacabile.

2. La Commissione accerta preliminarmente la sussistenza dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 5 e procede all'attribuzione dei punteggi sulla base di quanto stabilito al precedente art. 6.

3. A conclusione dell'attività di attribuzione dei punteggi, la Commissione redige una graduatoria che viene approvata con decreto del Direttore Centrale della Direzione Autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione.

4. Qualora, in esito alla valutazione, due o più candidati abbiano ricevuto lo stesso punteggio complessivo, nella stesura della graduatoria verrà data priorità al candidato che attesti i titoli più recenti di cui all'art. 6.

5. L'incarico può essere affidato anche in presenza di una sola candidatura.

Art. 8 Presentazione della domanda di partecipazione

1. La candidatura deve pervenire entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione esclusivamente **mediante posta elettronica certificata (Pec), con firma digitale del sottoscrittore**, all'indirizzo immigrazione@certregione.fvg.it con oggetto "Domanda di partecipazione alla selezione per la ricerca-azione progetto IMPACTFVG 2014-2020".

2. Il recapito della domanda rimane ad esclusivo rischio del mittente. La Regione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata o tardiva comunicazione di cambiamento di indirizzo indicato nella candidatura ovvero per eventuali disguidi non imputabili a colpe della Regione medesima.

3. La candidatura è predisposta conformemente al modello "**Allegato A – Domanda di partecipazione**" al presente avviso; il candidato deve attestare, ai sensi del DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità, il possesso dei requisiti di cui all'art. 5.

4. La domanda deve essere corredata dai seguenti allegati:

a) curriculum vitae (preferibilmente in formato europeo) sottoscritto in originale con firma autografa o digitale e recante l'autorizzazione al trattamento dei dati personali;

b) copia leggibile di entrambi i lati del documento d'identità in corso di validità.

5. Le domande non rispondenti ai requisiti di cui al paragrafo 1 e 3 del presente articolo, sono escluse. Costituiscono inoltre causa di inammissibilità le domande in cui:

a) non sia stato rispettato il termine per la presentazione della domanda;

b) non sia stato utilizzato il modello di domanda **Allegato A;**

c) non sia stata apposta la firma digitale;

Art. 9 Assegnazione dell'incarico

1. L'incarico sarà conferito al/la candidato/a che risulterà primo/a nella graduatoria. La Regione si riserva la facoltà di verificare in ogni momento la veridicità dei dati riportati nel curriculum vitae e di richiederne i documenti giustificativi. La non conformità tra quanto dichiarato all'atto della presentazione della candidatura e quanto diversamente accertato dall'Amministrazione regionale, fermo restando quanto stabilito dal DPR 445/2000, comporta altresì l'esclusione della candidatura.

Art. 10 Pubblicità

1. Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale nella sezione "Bandi e Avvisi".

Art. 11 Trattamento dei dati personali

1. La Regione Friuli Venezia Giulia informa, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente per le finalità strettamente necessarie e connesse alla presente procedura, da svolgersi in attuazione della Convenzione di Sovvenzione siglata con Il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali in data 9 agosto 2018, in attuazione dell'Avviso pubblico multi-azione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul FAMI 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione – per il consolidamento dei Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi, in modo lecito e secondo correttezza e secondo i principi della pertinenza, completezza e non eccedenza rispetto alla finalità sopra indicata, a salvaguardia dei diritti di cui all'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Per tali finalità l'acquisizione dei dati è necessaria. Il loro mancato conferimento comporterà l'esclusione dalla procedura di cui al presente Avviso.

I dati stessi non saranno in alcun modo oggetto di diffusione. Essi potranno essere comunicati unicamente ai soggetti pubblici e privati coinvolti nello specifico procedimento, nei casi e per le finalità previste da leggi, regolamenti, normativa comunitaria o Contratti collettivi nazionali di lavoro, al fine di garantire la gestione di tutte le fasi del procedimento stesso. I dati saranno trattati mediante strumenti cartacei, informatici, telematici e telefonici.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Friuli Venezia Giulia, con sede in Trieste, p.zza Unità d'Italia 1.

Art. 12 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è individuato nel dott. Mario Zoletto, Titolare di Posizione organizzativa del Coordinamento degli interventi in materia di immigrazione.

Allegato A – Domanda di partecipazione

direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione

Coordinamento degli interventi in materia di immigrazione

immigrazione@certregione.fvg.it
tel + 39 0432 555 815
I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

Al Coordinamento degli interventi in materia di promozione delle attività e dei servizi di accoglienza e integrazione sociale degli immigrati
PEC: immigrazione@certregione.fvg.it

Avviso pubblico multi-azione n. 1/2018 per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione - per il consolidamento dei Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi. IMPACT: Integrazione dei Migranti con Politiche e Azioni Coprogettate sul Territorio. **Progetto IMPACTFVG 2014-2020**. **Avviso pubblico di selezione** per un incarico di ricerca-azione.

Domanda di partecipazione.

Beneficiario	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Titolo del progetto	IMPACTFVG 2014-2020
Obiettivo specifico e nazionale	Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 2. Integrazione – per il consolidamento dei piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi
Costo del progetto	€ 775.000,00
Data conclusione	31/12/2020
CUP	D29G18000060007

Il/la sottoscritto/a

	(compilare le celle sottostanti)
Nome e Cognome	
Luogo e data di nascita	
Residenza (via, Comune e CAP)	
Codice fiscale	
Recapito telefonico	
E-mail	
PEC	

CHIEDE

di partecipare alla selezione di cui all'Avviso in oggetto.

A TALE FINE DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, come richiamate dagli articoli 76 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445:

1. di godere dei diritti civili e politici;

2. di non aver subito condanne penali passate in giudicato che abbiano comportato quale sanzione accessoria l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;

3. di aver conseguito il seguente titolo di studio:

4. di possedere le seguenti esperienze lavorative riguardanti attività di ricerca e/o collaborazione scientifica con istituti di ricerca e/o università nazionali e/o regionali, negli ultimi 5 anni:

Tipologia di esperienza	Istituto di ricerca o università	Periodo (dal al)	Periodo in mesi e anni

5. di avere contribuito negli ultimi 10 anni alle seguenti **pubblicazioni in ambito ricerca sociale**, a titolo di autore o co-autore:

titolo e argomento pubblicazione	Autore/Editore	Collaborazione a titolo di	Data pubblicazione – mese e anno (in ordine cronologico)
		☐ autore testi ☐ co-autore testi	
		☐ autore testi ☐ co-autore testi	
		☐ autore testi ☐ co-autore testi	
		☐ autore testi ☐ co-autore testi	
		☐ autore testi	

		☐ co-autore testi	
		☐ autore testi ☐ co-autore testi	
		☐ autore testi ☐ co-autore testi	
		☐ autore testi ☐ co-autore testi	
		☐ autore testi ☐ co-autore testi	
		☐ autore testi ☐ co-autore testi	

6. di avere contribuito negli ultimi 10 anni alle seguenti **pubblicazioni riguardanti la realtà associativa dei migranti,** a titolo di autore o co-autore:

titolo e argomento pubblicazione	**Autore/Editore**	**Collaborazione a titolo di**	**Data pubblicazione – mese e anno (in ordine cronologico)**
		☐ autore testi ☐ co-autore testi	
		☐ autore testi ☐ co-autore testi	
		☐ autore testi ☐ co-autore testi	
		☐ autore testi ☐ co-autore testi	
		☐ autore testi ☐ co-autore testi	
		☐ autore testi ☐ co-autore testi	
		☐ autore testi ☐ co-autore testi	
		☐ autore testi ☐ co-autore testi	
		☐ autore testi ☐ co-autore testi	
		☐ autore testi ☐ co-autore testi	

ED INOLTRE

1. dichiara di essere a conoscenza che l'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telematici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore;

2. si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni dei recapiti sopra indicati;

3. autorizza l'Amministrazione Regionale ad utilizzare i dati contenuti nella presente domanda ai fini della gestione della procedura comparativa, ai sensi delle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 e del D. Lgs. 101/2018.

ALLEGA

1. **curriculum vitae** (preferibilmente in formato europeo) sottoscritto in originale con firma autografa o digitale e recante l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 2016/679 e D. Lgs. 101/2018.

2. copia di un valido **documento d'identità.**

Data

Firmato digitalmente

19_15_1_DDC_LAV FOR_3153_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia 27 marzo 2019, n. 3153

Adozione delle direttive di modifica delle direttive in tema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) di cui al Capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Standard regionali in materia di accreditamento degli enti formativi e della tabella E alle stesse allegata.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTE le "Direttive tecniche in tema di istruzione e formazione professionale (IeFP) di cui al Capo III del Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Standard regionali in materia di accreditamento degli enti formativi" adottate con decreto n. 4338/LAVFOR del 26 agosto 2013, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 1454 del 23 agosto 2013;

VISTA la deliberazione giuntale n. 468 del 22 marzo 2019 che, per le ragioni ivi indicate e qui in toto richiamate anche ai fini della motivazione - approva una Direttiva tecnica di modifica delle citate Direttive e di modifica, altresì, della Tabella E alle stesse allegata e rinvia al Direttore centrale competente l'assunzione del conseguente decreto di adozione;

RITENUTO, quindi, di adottare le suddette Direttive tecniche di modifica delle Direttive tecniche in tema di istruzione e formazione professionale (IeFP) di cui al Capo III del Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Standard regionali in materia di accreditamento degli enti formativi ed i relativi allegati;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed integrazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni espresse in premessa, si adottano le "Direttive tecniche di modifica delle Direttive tecniche in tema di istruzione e formazione professionale (IeFP) di cui al Capo III del Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Standard regionali in materia di accreditamento degli enti formativi" nel testo allegato al presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale.

2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 27 marzo 2019

MANFREN

DIRETTIVE TECNICHE DI MODIFICA DELLE DIRETTIVE TECNICHE IN TEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP) DI CUI AL CAPO III DEL DECRETO LEGISLATIVO 17 OTTOBRE 2005, N. 226. STANDARD REGIONALI IN MATERIA DI ACCREDITAMENTO DEGLI ENTI FORMATIVI.

Indice

ART. 1 – Oggetto e finalita'

1. Le presenti Direttive tecniche, ai sensi della deliberazione n. _________ dd ______, modificano ed integrano le Direttive tecniche adottate con decreto direttoriale n. 4338/LAFVOR del 26 agosto 2013, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, n. 36 del 4 settembre 2013, modificate con deliberazione giuntale n. 1834 del 4 ottobre 2013, per meri errori materiali, con decreto n. 0054/LAVFOR/FP del 20 gennaio 2014, relativamente al modello riferito all'elenco generale dei docenti con decreto 3040/LAVFORU dd. 24 luglio 2015 e con decreto n.6974/LAVFORU/2017 del 24 agosto 2017.

ART. 2 – Modifica dell'articolo 11, comma 3bis (sostituzione dei docenti) delle Direttive tecniche approvate con decreto n. 4338/LAVFOR/2013

1. Il comma 3bis dell'articolo 11 delle Direttive tecniche approvate con decreto direttoriale n. 4338/LAVFOR/2013 è sostituito dal seguente:

"3bis. Alle sostituzioni lunghe dei docenti impegnati nell'insegnamento funzionale all'acquisizione delle competenze di base si può procedere con l'avvalimento di docenti in possesso di un titolo di laurea specialistica coerente con l'insegnamento da impartire.
L'impossibilità di avvalersi di docenti in possesso dei requisiti previsti dagli articoli 7 e 8 deve essere debitamente documentata anche mediante entrambe le seguenti modalità:

a) formale richiesta all'Ufficio Scolastico Regionale di nominativi di docenti presenti nelle graduatorie cui lo stesso può attingere, in coerenza con l'insegnamento da impartire nei percorsi di IeFP;
b) analoga formale richiesta rispetto a quella prevista alla lettera a), rivolta ad almeno tre Istituti Scolastici di scuola secondaria superiore della Regione che nell'anno formativo interessato siano titolari di percorsi di IeFP erogati in via sussidiaria ai sensi della normativa nel tempo vigente.

In caso di mancata risposta da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale di cui alla lettera a) e dei tre Istituti Scolastici di scuola secondaria superiore di cui alla lettera b) entro 20 giorni dalla richiesta formale, l'ente formativo può avvalersi di docenti in possesso di un titolo di laurea specialistica coerente con l'insegnamento da impartire. Ove l'Ufficio Scolastico Regionale o almeno uno degli interpellati Istituti Scolastici di scuola secondaria superiore segnalino, invece, uno o più nominativi, tale possibilità è praticabile solo dopo che l'ente abbia formalmente contattato, anche via mail o PEC, tali insegnanti e gli stessi, entro i cinque giorni consecutivi successivi a tale contatto, abbiano formalmente negato la loro disponibilità, ovvero non abbiano risposto.
Nei corsi realizzati in lingua veicolare slovena il titolo di studio richiesto è quello previsto al comma 17; ove il titolo di studio sia stato conseguito all'estero deve esserne documentata l'equipollenza ai corrispondenti titoli italiani."

ART. 3 – Modifica dell'articolo 11, comma 6bis (sostituzione dei docenti) delle Direttive tecniche approvate con decreto n. 4338/LAVFOR/2013

1. Il comma 6bis dell'articolo 11 delle Direttive tecniche approvate con decreto direttoriale n. 4338/LAVFOR/2013 è sostituito dal seguente:

"6bis. Alle sostituzioni lunghe dei docenti impegnati nell'insegnamento funzionale all'acquisizione delle competenze tecnico professionali si può procedere con l'avvalimento di docenti in possesso alternativamente dei seguenti requisiti:

a) un titolo di laurea specialistica coerente con l'insegnamento per cui

vengono candidati, secondo quanto specificato nella tabella B allegata alle presenti Direttive.

L'impossibilità di avvalersi di docenti in possesso dei requisiti previsti dagli articoli 7 e 9 deve essere debitamente documentata anche mediante entrambe le seguenti modalità:

1) formale richiesta all'Ufficio Scolastico Regionale di nominativi di docenti presenti nelle graduatorie cui lo stesso può attingere, in coerenza con l'insegnamento da impartire nei percorsi di IeFP;
2) analoga formale richiesta rispetto a quella prevista al punto 1), rivolta ad almeno tre Istituti Scolastici di scuola secondaria superiore della Regione che nell'anno formativo interessato siano titolari di percorsi di IeFP erogati in via sussidiaria ai sensi della normativa nel tempo vigente.

In caso di mancata risposta da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale di cui al punto 1) e dei tre Istituti Scolastici di scuola secondaria superiore di cui al punto 2) entro 20 giorni dalla richiesta formale, l'ente formativo può avvalersi di docenti in possesso di un titolo di laurea specialistica coerente con l'insegnamento da impartire. Ove l'Ufficio Scolastico Regionale o almeno uno degli interpellati Istituti Scolastici di scuola secondaria superiore segnalino, invece, uno o più nominativi, tale possibilità è praticabile solo dopo che l'ente abbia formalmente contattato, anche via mail o PEC, tali insegnanti e gli stessi, entro i cinque giorni consecutivi successivi a tale contatto, abbiano formalmente negato la loro disponibilità, ovvero non abbiano risposto;

b) un'esperienza professionale maturata per almeno 24 mesi anche non continuativi in relazione alle figure a banda larga e, ove esistenti, ai relativi indirizzi dell'area professionale individuata nell'allegato A1 delle Linee guida approvate con deliberazione giuntale 1654/2015 nella quale la risorsa è candidata all'insegnamento. Tale esperienza deve essere stata maturata in uno dei seguenti modi:
   1) in qualità di docente privo della laurea specialistica di cui alla lettera a) presso enti formativi, presso Scuole Secondarie di secondo grado o presso Università;
   2) in qualità di lavoratore subordinato, parasubordinato o autonomo, ovvero di titolare o socio lavoratore di impresa anche artigiana o di titolare o socio di uno studio di professionisti ordinistici o non ordinistici;
   3) in parte presso enti formativi o presso Scuole Secondarie di secondo grado o presso Università in qualità di docente, privo della laurea specialistica di cui alla lettera a) ed in parte al di fuori degli enti formativi, delle Scuole secondarie di secondo grado e delle Università, in qualità di lavoratore subordinato, parasubordinato o autonomo, ovvero di titolare o socio lavoratore di impresa anche artigiana o di titolare o socio di uno studio di professionisti ordinistici o non ordinistici.

Nei corsi realizzati in lingua veicolare slovena il titolo di studio richiesto è quello previsto al comma 17; ove il titolo di studio sia stato conseguito all'estero deve esserne documentata l'equipollenza ai corrispondenti titoli italiani."

ART. 4 – Modifica della Tabella E delle Direttive tecniche approvate con decreto n. 4338/LAVFOR/2013

1. La Tabella E allegata alle Direttive tecniche approvate con decreto n. 4338/LAVFOR/2013 è sostituita dalla Tabella E, allegata alle presenti Direttive.

ART. 5 - Entrata in vigore

1. Le presenti Direttive tecniche acquistano efficacia il giorno della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia del decreto direttoriale che le adotta.

TABELLA E: consuntivo bimestrale docenti

ELENCO DOCENTI IMPEGNATI NELL'INSEGNAMENTO FUNZIONALE ALL'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI E IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

					Competenza – Area: AGRO ALIMENTARE					Area: MANIFATTURIERA E ARTIGIANATO					Area: MECCANICA, IMPIANTI E COSTRUZIONI								Area: CULTURA,		Area: SERVIZI COMMERCIALI,			Area: TURISMO E SPORT				Area: SERVIZI ALLA PERSONA		D. LGS. 81/2008 ART.37	LARSA
					OPERATORE AGRICOLO												OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE						OPERATORE GRAFICO					OPERATORE DELLA RISTORAZIONE		OPERATORE SERVIZI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA		OPERATORE DEL BENESSERE			
Codice fisc	Cognome	Nome	Sostituzione lunga	Sostituzione breve	Agricolo: Allevamento animali domestici	Agricolo: Coltivazioni arboree, erbacee, ortofl.	Agricolo: Silvicoltura e salvaguardia ambiente	Operatore della trasformazione alimentare	Operatore del mare e delle acque interne	Operatore delle produzioni chimiche	Operatore delle lavorazioni artistiche	Operatore del legno	Operatore dell'abbigliamento	Operatore delle calzature	Operatore Elettrico	Operatore Elettronico	Motori - Riparaz. sistemi meccanici ed elettromecc.	Motori - Riparazioni di carrozzeria	Operatore di impianti termoidraulici	Operatore meccanico	Operatore edile	Operatore del montaggio e della manutenzione di imbarcazioni da diporto	Grafico: Stampa e allestimento	Grafico: Multimedia	Operatore dei servizi di vendita	Operatore amministrativo-segretariale	Operatore dei sistemi e dei servizi logistici	Ristorazione: Preparazione pasti	Ristorazione: Servizi di sala e bar	Promozione/accoglienza : Strutture ricettive	Promozione/accoglienza : Servizi Turistici	Benessere: Acconciatura	Benessere: Estetica	TUTELA E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	

19_15_1_DDC_SAL INT_AREA SERV ASS PRIM_583_1_TESTO

Decreto del Direttore dell'Area servizi assistenza primaria 1 aprile 2019, n. 583

Approvazione avviso - 1° stralcio - per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale di assistenza primaria e di continuità assistenziale relativi all'anno 2019.

IL DIRETTORE D'AREA

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, di cui al D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche;
VISTA la D.G.R. n. 1289 dd. 6.7.2018 di nomina del dott. Fabio Samani a Direttore dell'Area servizi assistenza primaria della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
VISTI gli articoli 34 e 63 dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale (di seguito in breve ACN), come modificati dall'ACN del 21.6.2018, i quali prevedono, al comma 1, da parte della Regione la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale degli incarichi vacanti di medici di medicina generale di assistenza primaria e di continuità assistenziale e di quelli che si renderanno disponibili nel corso dell'anno, individuati dalle Aziende sulla base dei criteri di cui agli articoli 33 e 64 dell'ACN;
PRESO ATTO delle richieste di pubblicazione degli incarichi vacanti individuati dalle Aziende sanitarie relativamente all'anno 2019;
ATTESO che gli anzidetti articoli 34 e 63 come modificati dall'ACN 21.6.2018 recano i criteri, le modalità e le procedure per l'assegnazione degli incarichi vacanti;
CONSIDERATE le esigenze di procedere tempestivamente alla copertura degli ambiti territoriali carenti, al fine di venire incontro alle esigenze assistenziali dell'offerta di assistenza primaria;
DATO ATTO che la procedura di conferimento degli incarichi, di cui alle norme contrattuali soprarichiamate, prevede prioritariamente l'assegnazione per trasferimento a cura delle Aziende sanitarie interessate;
RILEVATA, pertanto, la necessità di indire un avviso - primo stralcio - per l'assegnazione degli incarichi vacanti relativi all'anno 2019 attraverso la procedura del trasferimento;
ATTESO che, concluse le assegnazioni per trasferimento, si provvederà alla pubblicazione di un successivo avviso ai fini dell'assegnazione degli incarichi rimasti disponibili secondo le procedure previste dagli articoli 34 e 63 dell'ACN e dall'art. 9 del DL n. 135/2018;
RITENUTO, quindi, di approvare l'avviso - primo stralcio - relativo all'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale di assistenza primaria e di continuità assistenziale relativi all'anno 2019, unitamente agli elenchi degli incarichi vacanti e ai rispettivi modelli di domanda, allegati al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante;
PRECISATO che la domanda per trasferimento dev'essere presentata nel termine perentorio di 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. degli incarichi vacanti direttamente alla Azienda sanitaria territorialmente competente;

DECRETA

1. È approvato l'avviso - primo stralcio - relativo all'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale di assistenza primaria e di continuità assistenziale relativi all'anno 2019, unitamente agli elenchi degli incarichi vacanti e ai rispettivi modelli di domanda, allegati al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante.
2. La domanda per trasferimento dev'essere presentata nel termine perentorio di 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. degli incarichi vacanti direttamente alla Azienda sanitaria territorialmente competente.
3. Di provvedere, dopo le assegnazioni per trasferimento, alla pubblicazione di un successivo avviso ai fini dell'assegnazione degli incarichi rimasti disponibili secondo le procedure previste dagli articoli 34 e 63 dell'ACN e dall'art. 9 del DL n. 135/2018.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Trieste, 1 aprile 2019

SAMANI

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'

AVVISO - 1° STRALCIO

INCARICHI VACANTI DI MEDICI DI MEDICINA GENERALE DI ASSISTENZA PRIMARIA E DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE PRESSO LE AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA RELATIVI ALL'ANNO 2019

(Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale – articoli 34 e 63 come modificati dall'A.C.N. 21.6.2018)

Si provvede alla pubblicazione degli elenchi degli incarichi vacanti di medici di medicina generale di assistenza primaria e di continuità assistenziale e di quelli che si renderanno disponibili nel corso dell'anno 2019, come individuati dalle competenti Aziende sanitarie.
Al conferimento degli incarichi si procede prioritariamente solo con le assegnazioni per trasferimento a cura delle Aziende sanitarie interessate.
Si informa che, una volta concluse le assegnazioni per trasferimento, si provvederà alla pubblicazione di un successivo avviso ai fini dell'assegnazione degli incarichi rimasti disponibili secondo le procedure previste dagli articoli 34 e 63 dell'ACN e dall'art. 9 del DL n. 135/2018.

AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI MEDICI DI MEDICINA GENERALE PER L'ASSISTENZA PRIMARIA

Soggetti interessati

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 34, comma 5, lett. a), dell'A.C.N., possono partecipare prioritariamente all'assegnazione di un ambito territoriale carente di cui all'elenco di seguito riportato (all. 1), attraverso la procedura del trasferimento:
i medici già titolari di un incarico a tempo indeterminato nell'assistenza primaria, iscritti da almeno due anni in un elenco della Regione che pubblica l'avviso e quelli iscritti da almeno quattro anni in un elenco di altra Regione, che al momento dell'attribuzione dell'incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del S.S.N., eccezion fatta per attività di continuità assistenziale.

Criteri per l'assegnazione degli incarichi

I trasferimenti sono possibili fino alla concorrenza di un terzo dei posti complessivamente disponibili in ciascuna Azienda e i quozienti frazionali ottenuti nel calcolo di cui sopra si approssimano all'unità più vicina. In caso di disponibilità di un solo posto può essere esercitato il diritto di trasferimento.
Per l'assegnazione di tali incarichi i medici sono graduati in base all'anzianità d'incarico a tempo indeterminato di medico di assistenza primaria, detratti i periodi di eventuale sospensione dell'incarico di cui all'articolo 18, comma 1, secondo quanto stabilito dall'art. 34, comma 7, dell'A.C.N.
I requisiti di anzianità devono essere posseduti al termine ultimo di scadenza della presentazione della domanda, previsto nell'avviso.
In caso di pari posizione in graduatoria, i medici sono graduati nell'ordine della minore età, del voto di laurea e dell'anzianità di laurea, ai sensi dell'art. 34, comma 10, dell'A.C.N.

Riepilogo numerico degli incarichi e decorrenza della vacanza dell'incarico

RIEPILOGO NUMERICO DEGLI INCARICHI VACANTI DI MEDICI DI MEDICINA GENERALE DI ASSISTENZA PRIMARIA PER L'ANNO 2019	
AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	TOTALE INCARICHI VACANTI PER AZIENDA
ASUI di Trieste	**9*** *di cui: -n.2 incarichi vacanti a decorrere dal 1.4.2019 -n.1 incarico vacante a decorrere dal 4.8.2019 -n.1 incarico vacante a decorrere dal 1.9.2019 -n.1 incarico vacante a decorrere dal 29.11.2019
AAS n. 2 "Bassa Friulana-Isontina"	**5*** *di cui: -n.1 incarico vacante a decorrere dal 2.12.2019
AAS n. 3 "Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli"	**7*** *di cui: -n.1 incarico vacante a decorrere dal 1.4.2019
ASUI di Udine	**9*** *di cui: -n.1 incarico vacante a decorrere dal 14.6.2019 -n.1 incarico vacante a decorrere dal 14.11.2019
AAS n. 5 "Friuli Occidentale"	**8*** *di cui: -n. 1 incarico con decorrenza 26.3.2019 -n. 1 incarico con decorrenza 1.4.2019 -n.2 incarichi vacanti a decorrere dal 1.6.2019 -n.1 incarico vacante a decorrere dal 16.6.2019 -n.1 incarico vacante a decorrere dal 1.7.2019

Per il dettaglio dei singoli ambiti territoriali carenti si fa rinvio allo specifico elenco (all. 1).
Poiché le Aziende in applicazione di quanto previsto dell'art. 34 dell'ACN hanno individuato anche gli incarichi che si renderanno disponibili nel corso dell'anno, si fa presente che per essi è stata specificata la decorrenza dalla quale l'incarico sarà effettivamente vacante.
In tali casi gli adempimenti procedurali diretti al perfezionamento del conferimento dell'incarico previsti dall'ACN trovano attuazione alla vacanza dell'incarico come individuato dall'Azienda sanitaria interessata.
E' comunque fatta salva ogni eventuale variazione sull'effettiva decorrenza che dovesse intervenire in ambito aziendale.

Regole per la presentazione della domanda alle Aziende sanitarie

I medici interessati al conferimento di un incarico per trasferimento relativo alla pubblicazione per l'anno 2019 dovranno compilare la domanda, secondo l'apposito schema di seguito riportato.

La domanda per trasferimento dev'essere presentata nel termine perentorio di 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. dell'elenco degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria alla **Azienda sanitaria territorialmente competente**.

INCARICHI VACANTI DI MEDICI DI MEDICINA GENERALE DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE

Soggetti interessati

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 63, comma 3, lett. a), dell'A.C.N., possono partecipare prioritariamente all'assegnazione di un incarico vacante di cui all'elenco di seguito riportato (all. 2), attraverso la procedura del trasferimento:
i medici già titolari di un incarico a tempo indeterminato di continuità assistenziale da almeno due anni in un'Azienda della Regione che pubblica l'avviso e quelli titolari in un'Azienda di altra Regione da almeno tre anni, che al momento dell'attribuzione dell'incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del S.S.N., eccezion fatta per i medici titolari di incarico di assistenza primaria con un carico inferiore a 650 assistiti.

Criteri per l'assegnazione degli incarichi

I trasferimenti sono possibili fino alla concorrenza della metà degli incarichi disponibili in ciascuna Azienda e i quozienti frazionali ottenuti nel calcolo di cui sopra si approssimano all'unità più vicina. In caso di disponibilità di un solo posto può essere esercitato il diritto di trasferimento.
Per l'assegnazione di tali incarichi i medici sono graduati in base all'anzianità d'incarico a tempo indeterminato di medico di continuità assistenziale, detratti i periodi di eventuale sospensione dell'incarico di cui all'articolo 18, comma 1, secondo quanto stabilito dall'art. 63, comma 5, dell'A.C.N.
I requisiti di anzianità devono essere posseduti al termine ultimo di scadenza della presentazione della domanda, previsto nell'avviso.
In caso di pari posizione in graduatoria, i medici sono graduati nell'ordine della minore età, del voto di laurea e dell'anzianità di laurea, ai sensi dell'art. 63, comma 8, dell'A.C.N.

Regole per la presentazione della domanda alle Aziende sanitarie

I medici interessati al conferimento di un incarico per trasferimento relativo alla pubblicazione per l'anno 2019 dovranno compilare la domanda, secondo l'apposito schema di seguito riportato.

La domanda per trasferimento dev'essere presentata nel termine perentorio di 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. dell'elenco degli incarichi vacanti di medici di medicina generale per la continuità assistenziale alla **Azienda sanitaria territorialmente competente**.

All. 1

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'

Aziende sanitarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

ELENCO DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI MEDICI DI MEDICINA GENERALE
DI ASSISTENZA PRIMARIA PER L'ANNO 2019

AZIENDE SANITARIE	AMBITI TERRITORIALI CARENTI	MEDICI
ASUI di Trieste via G. Sai, 1-3 34128 TRIESTE	Ambito territoriale del comune di Trieste *di cui n. 4 incarichi con le seguenti decorrenze: -n.1 incarico dal 1.4.2019 -n.1 incarico dal 4.8.2019 -n.1 incarico dal 1.9.2019 -n.1 incarico dal 29.11.2019 Ai sensi dell'art. 34, comma 2, del vigente, n. 6 degli 8 incarichi sono vincolati all'apertura dell'ambulatorio nei seguenti territori: -n. 1 incarico nel Distretto n. 1- III Circoscrizione, rione di Gretta; - n. 1 incarico nel Distretto n. 1 – II Circoscrizione, rione Villa Opicina; - n. 3 incarichi nel Distretto n. 3 – VII Circoscrizione, rione S.M.M. Inferiore; n. 1 incarico nel Distretto n. 4 – VI Circoscrizione, rione Chiadino. Ambito del Consorzio del Comune di Duino Aurisina * con decorrenza 1.4.2019	8* 1*
AAS n. 2 "Bassa Friulana-Isontina" Via Vittorio Veneto, 174 34170 GORIZIA	Ambito territoriale dei comuni di Doberdò del Lago, Fogliano Redipuglia, Ronchi dei Legionari, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo e Turriaco Ambito territoriale dei comuni di Aquileia, Fiumicello-Villa Vicentina, Terzo d'Aquileia Ambito territoriale del comune di Cervignano del Friuli Ambito territoriale dei comuni di Carlino, Marano Lagunare, Porpetto, San Giorgio di Nogaro, Torviscosa	1 1 (vincolo di ambulatorio nel comune di Aquileia) 1 1

All. 1

	Ambito territoriale dei comuni di Farra d'Isonzo, Gradisca d'Isonzo, Romans d'Isonzo, Sagrado e Villesse * con decorrenza 2.12.2019	1*
AAS n. 3 "Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli" piazzetta Portuzza, 1 33013 GEMONA DEL FRIULI (UD)	Ambito territoriale dei comuni di Ampezzo, Arta Terme, Cercivento, Comeglians, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Preone, Ravascletto, Raveo, Rigolato, Sappada, Sauris, Socchieve, Sutrio, Treppo Ligosullo, Villa Santina e Zuglio	3 (vincoli di ambulatorio: - uno nel comune di Forni Avoltri - uno nel comune di Ampezzo - uno nel comune di Sauris)
	Ambito territoriale dei comuni di Bordano, Trasaghis, Moggio Udinese, Resia, Resiutta, Venzone, Tarvisio, Malborghetto Valbruna, Dogna, Pontebba e Chiusaforte	2 (di cui uno con vincolo di ambulatorio nel comune di Tarvisio)
	Ambito territoriale dei comuni di San Daniele del Friuli, Ragogna, Forgaria nel Friuli, Buja, Majano, Colloredo di Monte Albano, Treppo Grande, Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Moruzzo, Rive D'Arcano, San Vito di Fagagna e Osoppo * di cui n. 1 incarico nel comune di Rive d'Arcano con decorrenza 1.4.2019	2* (vincoli di ambulatorio: - uno nel comune di Flaibano - uno nel comune di Rive d'Arcano)
ASUI di Udine Via Pozzuolo, 330 33100 UDINE	Ambito territoriale del comune di Manzano	1
	Ambito territoriale dei comuni di Cassacco, Tricesimo, Reana del Roiale * di cui n. 1 incarico con decorrenza 14.6.2019	2*
	Ambito territoriale dei comuni di Tarcento, Lusevera, Nimis, Taipana	2
	Ambito territoriale del comune di Udine * con decorrenza 14.11.2019	1*
	Ambito territoriale del comune di Martignacco	1
	Ambito territoriale del comune di Pasian di Prato	2
	Ambito territoriale dei comuni di Pavia	

All. 1

	di Udine, Pradamano	1
AAS n. 5 "Friuli Occidentale" Via della Vecchia Ceramica, 1 33170 PORDENONE	Ambito territoriale dei comuni di Andreis, Barcis, Cimolais, Claut, Erto e Casso, Montereale Valcellina	1 (vincolo di ambulatorio nel comune di Erto e Casso)
	Ambito territoriale dei comuni di Maniago, Frisanco e Vajont * di cui: - n. 1 incarico con decorrenza 26.3.2019 - n. 1 incarico con decorrenza 1.6.2019	2*
	Ambito territoriale del Comune di Porcia * con decorrenza 1.6.2019	1*
	Ambito territoriale di Sacile * con decorrenza 1.7.2019	1*
	Ambito territoriale di San Vito * con decorrenza 1.4.2019	1*
	Ambito territoriale di Brugnera * con decorrenza 16.6.2019	1*
	Ambito territoriale di Vivaro, San Giorgio della Richinvelda, Spilimbergo	1 (vincolo di ambulatorio nel comune di San Giorgio della Richinvelda)

*Le decorrenze sono state riportate così come da comunicazioni pervenute dalle Aziende sanitarie competenti nella gestione degli incarichi convenzionali

All. 2

ELENCO DEGLI INCARICHI VACANTI DI MEDICI DI MEDICINA GENERALE DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE PER L'ANNO 2019	
AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	INCARICHI VACANTI
ASUI di Trieste via G. Sai, 1-3 34128 TRIESTE	**5**
AAS n. 2 "Bassa Friulana-Isontina" via Vittorio Veneto, 174 34170 GORIZIA	**25**
AAS n. 3 "Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli" piazzetta Portuzza, 1 33013 GEMONA DEL FRIULI (UD)	**19**
ASUI di Udine Via Pozzuolo, 330 33100 UDINE	**25**
AAS n. 5 "Friuli Occidentale" Via della Vecchia Ceramica, 1 33170 PORDENONE	**7**

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI MEDICI DI MEDICINA GENERALE PER L'ASSISTENZA PRIMARIA
(per trasferimento)
(comprensivo di dichiarazioni sostitutive)

All'Azienda
____
____

____

Bollo
€ 16,00

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ____

chiede

l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria, ai sensi dell'articolo 34, comma 5, lettera a), dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, come modificato dall'A.C.N. 21.6.2018, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n.____dd. _____________, e segnatamente per i seguenti ambiti:

1) Ambito ___________________________ 5) Ambito _____________________________

2) Ambito ___________________________ 6) Ambito _____________________________

3) Ambito ___________________________ 7) Ambito _____________________________

4) Ambito ___________________________ 8) Ambito _____________________________

A tal fine, il sottoscritto, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 cit.), **dichiara** quanto segue:

-di essere nato/a a ______________________________ prov. (____) in data __________________
-di risiedere a ____prov. (____) CAP____________
via ____ tel: ____/______________
indirizzo e mail______________________________ pec __________________________________
Codice fiscale □□□□□□□□□□□□□□□□

dichiara inoltre

-di aver conseguito il diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito presso l'Università degli Studi di ____________________________in data _________________con voto___________;

-di essere attualmente iscritto negli elenchi dei medici di medicina generale per l'assistenza primaria della Regione _________________________ Azienda ______________________ambito territoriale ________________________dal ______________(2)(3)

-di essere/non essere (1) stato iscritto, precedentemente al periodo sopraindicato, negli elenchi dei medici di medicina generale per l'assistenza primaria della Regione _________________________
Azienda______________________ ambito territoriale ____________________________________
dal ______________ al_______________(2)(3)
Azienda______________________ ambito territoriale ____________________________________
dal _____________ al ________________(2)(3)

-di essere/non essere (1) stato sospeso dall'incarico di assistenza primaria, ai sensi dell'art. 18, comma 1, dell'ACN, nei seguenti periodi:
dal _____________ al ________________ (2)
dal _____________ al ________________ (2)

-di avere/non avere (1) presentato domanda ad altre Aziende, per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti (4)

Azienda _________________________
Azienda _________________________
Azienda _________________________
Azienda _________________________

-di svolgere/non svolgere (1) altra attività a qualsiasi titolo _________________________________
____
____
____

Il sottoscritto dichiara fin d'ora di accettare senza alcuna riserva tutte le condizioni fissate dall'Accordo collettivo nazionale per la disciplina normativa e per il trattamento economico dei medici di medicina generale del quale è ad integrale conoscenza.

Richiede che eventuali comunicazioni, inerenti alla presente domanda, siano inoltrate alla propria residenza / al seguente indirizzo (1):
comune ____ (__) CAP _____________
via ____ Tel. ______/_____________
indirizzo e mail_____________________________ pec _________________________________

In fede.

data ____________________________ Firma __________________________________
(leggere l'avvertenza)

AVVERTENZA

A pena d'esclusione, è obbligatorio sottoscrivere la presente domanda ed unire alla stessa copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore (Consiglio di Stato – V Sez. – Sentenze n. 5677/2003 e n. 7140/2004 e IV Sez. – Sentenza n. 2745/2005).

La domanda priva della sottoscrizione e/o della fotocopia del documento d'identità comporta l'esclusione dalla graduatoria, in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non può configurarsi quale mera irregolarità od omissione formale sanabile.

Solo nel caso in cui la sottoscrizione della domanda avvenga in presenza del dipendente addetto del competente ufficio dell'Azienda sanitaria, il candidato potrà non allegare il suddetto documento d'identità, previa esibizione dello stesso al funzionario preposto.

In base all'art. 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, "Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché di tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato." Pertanto, il dichiarante deve sempre indicare i dati atti a consentire l'identificazione delle rispettive amministrazioni, affinché si possa provvedere agli adempimenti di cui all'art. 71 del precitato D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni.

NOTE

(1) cancellare la parte che non interessa

(2) Ai sensi dell'art. 34, comma 7, dell'A.C.N., i medici sono graduati in base all'anzianità d'incarico a tempo indeterminato di medico di assistenza primaria, detratti i periodi di eventuale sospensione dell'incarico di cui all'articolo 18, comma 1.

(3) qualora i periodi non siano correttamente indicati (giorno, mese e anno) **verranno valutati a partire dall'ultimo giorno del mese/anno indicati**.

(4) ove l'interessato abbia presentato domanda ad altre Aziende, indicare quali.

N.B.: La presente domanda, ai sensi del disposto dell'art. 34, comma 4, dell'ACN, dev'essere presentata nel termine perentorio di 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. dell'elenco degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria.

(parte riservata all'Azienda sanitaria territorialmente competente)

INFORMATIVA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI (1)

1. Ai sensi del D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e del Regolamento europeo 2016/679/UE, l'Amministrazione si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dall'interessato e il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, proporzionalità.
2. Il trattamento dei dati forniti è diretto esclusivamente per gli adempimenti connessi, strumentali e conseguenti al presente procedimento di assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria, ai sensi dell'A.C.N.
3. Il conferimento dei dati da parte degli interessati è indispensabile per svolgere le attività e gli adempimenti di cui sopra. L'eventuale mancato conferimento dei dati richiesti preclude la partecipazione al presente procedimento e, in particolare, l'inserimento nella relativa graduatoria ed eventuale assegnazione degli ambiti territoriali carenti.
4. Il trattamento dei dati è effettuato avvalendosi di mezzi informatici.
5. Gli interessati hanno diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, presentare reclamo al Garante dei dati personali, rivolgendo le richieste all'Amministrazione.
6. I dati personali che saranno pubblicati nel ____________________ riguarderanno ________________ (1);
7. Titolare del trattamento dei dati è ________________________________ (1)

NOTE:
(1) Da completare da parte dell'Azienda sanitaria territorialmente competente

DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE
(per trasferimento)
(comprensivo di dichiarazioni sostitutive)

Bollo
€ 16,00

All'Azienda
____
____

____

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ____

chiede

l'assegnazione di un incarico vacante per la continuità assistenziale, con riferimento ai posti pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. ___ del ___________, ai sensi dell'articolo 63, comma 3, lettera a), dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, come modificato dall'A.C.N. 21.6.2018.

A tal fine, il sottoscritto, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 cit.), **dichiara** quanto segue:

-di essere nato/a a ____________________________ prov. (____) in data _________________
-di risiedere a ____prov. (____) CAP____________
via ____ tel: ____/______________
indirizzo e mail____________________________ pec ________________________________

Codice fiscale □□□□□□□□□□□□□□□□

dichiara inoltre

-di aver conseguito il diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito presso l'Università degli Studi di __________________________in data ________________con voto___________;

-di essere attualmente titolare di incarico di continuità assistenziale nella Regione ________________________ Azienda _____________________ dal _______________(2)

-di provenire/non provenire (1) da Azienda che dispone di medici in servizio nella continuità assistenziale in esubero rispetto al rapporto ottimale definito all'art. 64, comma 2, dell'A.C.N.;

-di essere/non essere (1) stato titolare di incarico di continuità assistenziale, precedentemente al periodo sopraindicato,
nella Regione _________________________________Azienda___________________________

dal ______________ al _______________(2)
nella Regione _________________________________ Azienda____________________________
dal ______________ al _______________(2)

-di essere/non essere (1) stato sospeso dall'incarico di continuità assistenziale, ai sensi dell'art. 18, comma 1, dell'A.C.N. nei seguenti periodi:
dal ______________ al ______________
dal ______________ al ______________

-di avere/non avere (1) presentato domanda ad altre Aziende, per l'assegnazione degli incarichi vacanti per la continuità assistenziale (3)

Azienda _________________________ Azienda _________________________
Azienda _________________________
Azienda _________________________

-di svolgere/non svolgere (1) altra attività a qualsiasi titolo _________________________________
____
____
____

Il sottoscritto dichiara fin d'ora di accettare senza alcuna riserva tutte le condizioni fissate dall'Accordo collettivo nazionale per la disciplina normativa e per il trattamento economico dei medici di medicina generale del quale è ad integrale conoscenza.

Richiede che eventuali comunicazioni, inerenti alla presente domanda, siano inoltrate alla propria residenza / al seguente indirizzo (1):
comune ____ (__) CAP _____________
via ____ Tel. ______/_____________
indirizzo e mail_____________________________ pec _________________________________

In fede.

data ____________________________ Firma __________________________________
(leggere l'avvertenza)

AVVERTENZA
A pena d'esclusione, è obbligatorio sottoscrivere la presente domanda ed unire alla stessa copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore (Consiglio di Stato – V Sez. – Sentenze n. 5677/2003 e n. 7140/2004 e IV Sez. – Sentenza n. 2745/2005).
La domanda priva della sottoscrizione e/o della fotocopia del documento d'identità comporta l'esclusione dalla graduatoria, in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non può configurarsi quale mera irregolarità od omissione formale sanabile.
Solo nel caso in cui la sottoscrizione della domanda avvenga in presenza del dipendente addetto del competente ufficio dell'Azienda sanitaria, il candidato potrà non allegare il suddetto documento d'identità, previa esibizione dello stesso al funzionario preposto.
In base all'art. 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, "Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché di tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato." Pertanto, il dichiarante deve sempre indicare i dati atti a consentire l'identificazione delle rispettive amministrazioni, affinché si possa provvedere agli adempimenti di cui all'art. 71 del precitato D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni.

NOTE
(1) cancellare la parte che non interessa
(2) Ai sensi dell'art. 63, comma 5, dell'A.C.N., i medici sono graduati in base all'anzianità d'incarico a tempo indeterminato di medico di continuità assistenziale, detratti i periodi di eventuale sospensione dell'incarico di cui all'articolo 18, comma 1.
(3) se l'interessato ha presentato domanda presso altre Aziende, indicare quali.

N.B.: La presente domanda, ai sensi del disposto dell'art. 63, comma 2, dell'ACN, dev'essere presentata nel termine perentorio di 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. degli incarichi vacanti di continuità assistenziale.

(parte riservata all'Azienda sanitaria territorialmente competente)

INFORMATIVA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI (1)

1. Ai sensi del D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e del Regolamento europeo 2016/679/UE, l'Amministrazione si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dall'interessato e il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, proporzionalità.
2. Il trattamento dei dati forniti è diretto esclusivamente per gli adempimenti connessi, strumentali e conseguenti al presente procedimento di assegnazione degli incarichi vacanti per la continuità assistenziale, ai sensi dell'A.C.N.
3. Il conferimento dei dati da parte degli interessati è indispensabile per svolgere le attività e gli adempimenti di cui sopra. L'eventuale mancato conferimento dei dati richiesti preclude la partecipazione al presente procedimento e, in particolare, l'inserimento nella relativa graduatoria ed eventuale assegnazione degli incarichi vacanti per la continuità assistenziale.
4. Il trattamento dei dati è effettuato avvalendosi di mezzi informatici.
5. Gli interessati hanno diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, presentare reclamo al Garante dei dati personali, rivolgendo le richieste all'Amministrazione.
6. I dati personali che saranno pubblicati nel ____________________ riguarderanno ________________ (1);
7. Titolare del trattamento dei dati è _________________________________ (1)

NOTE:
(1)Da completare da parte dell'Azienda sanitaria territorialmente competente

19_15_1_DDS_ENER_1472_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio energia 26 marzo 2019, n. 1472/AMB. (Estratto)

LR 19/2012, art.12. Autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di un impianto cogenerazione alimentato a gas naturale e delle opere connesse di potenza elettrica di 320 kW, di potenza termica di 470 kW, sito in Corso Lino Zanussi 24, Porcia (PN). Proponente: Electrolux Italia Spa. N. pratica: 1820.1 .

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

(omissis)

AI SENSI dell'art. 12 della L.R. 19/2012;

DECRETA

Art. 1

Electrolux Italia Spa, codice fiscale 00065130932 con sede legale in Porcia (PN), Corso Lino Zanussi 24 -33080 è autorizzata alla costruzione e all'esercizio dell'impianto di cogenerazione da fonte tradizionale (gas naturale) e delle relative opere connesse di potenza elettrica di 320 kW e di potenza termica di 470 kW sito in Comune di Porcia al foglio 2 particella 83.

(omissis)

Trieste, 26 marzo 2019

CACCIAGUERRA

19_15_1_DDS_FOR CF_2075_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio foreste e Corpo forestale 26 marzo 2019, n. 2075

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, sottomisura 8.1, operazione 8.1.1 - Imboschimento con specie a rapido accrescimento, pioppicoltura. Regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 4 marzo 2016, n. 44. Approvazione graduatoria delle domande ammissibili, anno 2018.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. /CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013

che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013.
VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione di data 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
VISTO il regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;
VISTO il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR), nella sua ultima versione approvata con Decisione di Esecuzione della Commissione europea C(2019) 1768 final del 27 febbraio 2019, di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale di data 15 marzo 2019 n. 425;
VISTO il regolamento di attuazione per l'accesso alla sottomisura 8.1, operazione 8.1.1, imboschimento con specie a rapido accrescimento, pioppicoltura, del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR), emanato con decreto del Presidente della Regione 4 marzo 2016, n. 44;
VISTI in particolare:
- l'articolo 15, comma 1, del sopra citato regolamento, ai sensi del quale la domanda di aiuto viene presentata dal 1 giugno al 31 luglio di ogni anno;
- l'articolo 17, comma 3, del sopra citato regolamento, ai sensi del quale la struttura responsabile, entro trenta giorni dal ricevimento degli elenchi delle domande ammissibili a finanziamento, predispone, approva e pubblica sul Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, la graduatoria delle domande ammissibili, con l'evidenza di quelle finanziate;
VERIFICATO che tutte le domande di aiuto pervenute nei termini stabiliti dal Regolamento risultano essere state inserite sul sistema informativo SIAN;
VISTI gli elenchi delle domande ammissibili a finanziamento, con i relativi punteggi assegnati in base ai criteri di selezione e di priorità, trasmessi alla struttura responsabile di misura per mezzo dell'applicativo "App1420", secondo le indicazioni dell'Autorità di Gestione del PSR, come da comunicazioni pervenute da parte dell'Ispettorato forestale di Trieste e Gorizia (prot. 68533/P del 26/10/2018), dell'Ispettorato forestale di Pordenone (prot. 59025/P del 19/09/2018) e dell'Ispettorato forestale di Udine (prot. 20406/P del 25/03/2019);
PRESO ATTO che sono state archiviate due domande, a seguito di rinuncia da parte dei beneficiari;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 febbraio 2019, n. 308, avente ad oggetto "Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Piano finanziario analitico e ripartizione fra tipologia di intervento. Modifiche", con la quale è stata confermata alla sottomisura 8.1 la disponibilità finanziaria per l'annualità 2018 dell'importo di € 2.903.746,64;
ATTESO che, sulla base delle risorse disponibili, risulta possibile soddisfare tutte le 53 istanze utilmente collocate in graduatoria, come da allegato A, parte integrante del presente atto;
ATTESO che, ai sensi dell'articolo 17 comma 4 del regolamento, l'ufficio attuatore, entro trenta giorni dalla data di approvazione della graduatoria, con proprio provvedimento, concede gli aiuti relativi alle domande finanziate;
RICHIAMATO l'articolo 19 del regolamento, che disciplina il contenuto del provvedimento di concessione, tra cui l'ammontare del costo totale ammesso ad aiuto e l'ammontare dell'importo dell'aiuto spettante, oltre che gli impegni essenziali ed accessori a carico del beneficiario;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
VISTO lo Statuto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTI:
- il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres. recante il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1363 del 23.07.2018 da ultimo modificata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2516 del 28.12.2018 - Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali e assetto delle posizioni organizzative;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1393 del 25.07.2018, che ha disposto l'incarico di Direttore centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, in capo al dirigente dell'Amministrazione regionale dott. Augusto Viola a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;
- il decreto del Direttore centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche n. 522 del 24.01.2019 che ha attribuito ad interim al Vicedirettore centrale dott. Adolfo Faidiga l'incarico di Direttore sostituto del Servizio foreste e Corpo forestale;

RITENUTO pertanto di provvedere alla approvazione della graduatoria delle domande ammissibili ad aiuto, come da Allegato A, costituente parte integrante del presente atto, e di disporne la pubblicazione sul BUR e sul sito istituzionale della Regione;

DECRETA

1. È approvata la graduatoria delle domande presentate nel 2018 ammissibili ad aiuto per l'accesso alla sottomisura 8.1, operazione 8.1.1 - imboschimento con specie a rapido accrescimento, pioppicoltura, del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR), con l'evidenza di posizione in graduatoria, numero, CUAA, denominazione del beneficiario, punteggio, superficie, costo ammissibile, sostegno concedibile e finanziabile, di cui all'Allegato A costituente parte integrante del presente atto.
2. L'ufficio attuatore concede il finanziamento ai beneficiari aventi titolo secondo le modalità previste dal regolamento approvato con decreto del Presidente della Regione 44/2016.
3. Il presente decreto viene trasmesso agli Uffici attuatori, pubblicato sul BUR e sul sito istituzionale della Regione.

Udine, 26 marzo 2019

FAIDIGA

ALLEGATO A

Misura 8, sottomisura 8.1, operazione 8.1.1 - Imboschimento con specie a rapido accrescimento, pioppicoltura

GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI - ANNO 2018

(rif. articolo 17, comma 3 del regolamento di attuazione emanato con Decreto del Presidente della Regione 4 marzo 2016, n. 44)

Posizione	Domanda	CUAA	Beneficiario	Punteggio	Superficie (ha)	Costo ammissibile	Sostegno concedibile	Sostegno finanziabile
1	84250171786	PLZNTL71S04G284M	PLOZZER NATALE	60	18,1000	61.183,00	48.946,40	48.946,40
2	84250174103	04831450269	SOCIETA' AGRICOLA LA BASSA DI PAVAN RICCARDO E FIGLI SS	60	14,8000	47.351,85	37.881,48	37.881,48
3	84250173352	00642600274	S.I.R.F.I. SOCIETA' AGRICOLA DI RAFFIN ERNESTO & C. SAS	60	14,7000	44.805,40	35.844,32	35.844,32
4	84250160466	02977420245	SOCIETA' AGRICOLA SORGIVA S.A.S. DI RAFFIN GIOVANNI & C.	60	14,1600	43.735,33	34.988,26	34.988,26
5	84250174095	01356890937	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA AI LAGHI S.R.L.	60	13,5000	47.756,50	38.205,20	38.205,20
6	84250174004	TNZMRA42R53L686U	TONIZZO MARIA	60	11,9000	39.465,30	31.572,24	31.572,24
7	84250174152	PLZVTR69T16G284P	PLOZZER VICTORIANO	60	11,3500	38.356,81	30.685,45	30.685,45
8	84250172990	BRBSFN63A14L101X	BARBAROTTO STEFANINO	60	10,8200	37.152,93	29.722,34	29.722,34
9	84250147141	02399040308	AZIENDA AGRICOLA STEFANI SS SOCIETA' AGRICOLA DI STEFANI FLAVIA E GIGANTE ALIDO	60	7,5104	27.897,55	22.318,04	22.318,04
10	84250171729	PLZCST72E11G284X	PLOZZER CRISTIAN	60	6,5200	22.369,44	17.895,55	17.895,55
11	84250174111	MRCMNL76C08L483J	MARCATTI MANUEL	60	5,5100	19.468,69	15.574,95	15.574,95
12	84250149097	02792800308	3P - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI PARUSSINI ADRIANO E C.	60	4,4100	17.330,48	13.864,38	13.864,38
13	84250173857	CDNDNI51S12G891V	CUDIN DINO	60	2,9300	10.829,31	8.663,45	8.663,45
14	84250161761	01429980301	GAZZOLA SERGIO, CAMPEOTTO CARLA, GAZZOLA ENRICO	60	2,5800	8.836,35	7.069,08	7.069,08
15	84250173048	02758660308	SOCIETA' AGRICOLA ZAVATTINA DI GAMBITTA CLAUDIO & C.SOCIETA' SEMPLICE	60	2,4800	8.787,85	7.030,28	7.030,28
16	84250170515	GLZVNI77H28G284G	GLOAZZO IVANO	60	2,0200	6.618,03	4.946,78	4.946,78
17	84250172446	MCRMRA37E14H352B	MACOR MARIO	60	1,4750	5.245,65	4.196,52	4.196,52
18	84250173956	PRSDRA43T24L686Z	PARUSSINI DARIO	60	1,4100	5.042,21	4.033,77	4.033,77
19	84250173931	DRILRA72B69L483N	DRI LAURA	56	1,1300	4.084,28	3.267,43	3.267,43
20	84250173949	DLLFRC45H02C817I	DELLA SIEGA FERRUCCIO	52	6,9500	23.522,10	18.817,69	18.817,69
21	84250171679	01140350933	AZIENDA AGRICOLA SANTA PRIMIER A SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	51	19,5000	54.012,84	43.210,27	43.210,27
22	84250174202	01356890937	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA AI LAGHI S.R.L.	51	15,4000	56.033,60	44.826,88	44.826,88
23	84250173717	02540940307	AZIENDA AGRICOLA GANIS NIVES DI PONTE ENRICO & C. SOCIETA' SEMPLICE	51	12,0000	46.892,00	37.513,60	37.513,60
24	84250173345	DNEMSM66A27L483L	DEANA MASSIMO	51	6,7000	22.819,75	18.255,80	18.255,80
25	84250174178	02582440281	SOCIETA' AGRICOLA ZARATTINI STEFANO S.R.L.	51	6,2600	25.040,00	20.032,00	20.032,00
26	84250171117	01718830308	TURCO IVAN E PITTON ROSA & C.SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	51	6,2000	22.962,80	18.370,24	18.370,24
27	84250173873	FSCMCL54E26A810Y	FOSCHIA MARCELLO	51	5,2900	19.322,99	15.458,39	15.458,39
28	84250172438	GLSFNC57H50Z401M	GALASSI FRANCESCA	51	4,9200	17.159,42	13.727,54	13.727,54
29	84250146564	CCCMRC44B25L483T	CUCCHINI MARCO	51	3,4400	13.760,00	11.008,00	11.008,00
30	84250172495	VTLTTL60D29C817F	VITALE ATTILIO	51	3,2700	11.703,80	9.363,04	9.363,04
31	84250172800	RMNMNL70H56G284J	ROMANO MANUELA	51	2,9000	10.223,15	8.178,52	8.178,52
32	84250173196	MSGFLV53R42E899L	MUSIG FLAVIA	51	2,8900	9.230,34	7.384,27	7.384,27
33	84250174038	PLTLRS58A08L039M	PAOLITTI LORIS	51	2,5100	8.627,03	6.901,63	6.901,63
34	84250290024	DLLGZL45B41C817P	DELLA MORA GRAZIELLA	51	2,3000	7.951,70	6.361,36	6.361,36
35	84250172602	GGNFBN82M21E473X	GIGANTE FABIANO	51	1,5300	5.638,98	4.511,18	4.511,18
36	84250172479	GRDMRA71P03C817W	GUARDA MAURO	51	1,3840	4.793,38	3.834,70	3.834,70

ALLEGATO A

Misura 8, sottomisura 8.1, operazione 8.1.1 - Imboschimento con specie a rapido accrescimento, pioppicoltura

GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI - ANNO 2018

(rif. articolo 17, comma 3 del regolamento di attuazione emanato con Decreto del Presidente della Regione 4 marzo 2016, n. 44)

Posizione	Domanda	CUAA	Beneficiario	Punteggio	Superficie (ha)	Costo ammissibile	Sostegno concedibile	Sostegno finanziabile
37	84250172321	BTTRNT52R65G743J	BUTTO' RENATA	51	1,3800	4.825,77	3.860,62	3.860,62
38	84250160169	PCCCLR39R46G994R	PICCINATO CLARA	50	15,7000	48.017,88	38.414,30	38.414,30
39	84250173477	01748010301	AZ. AGR. DELLA SIEGA ALESSANDRO E PAOLO SS	50	7,5700	25.823,55	20.658,84	20.658,84
40	84250174087	DLLGPP43M09A810O	DELLA SAVIA GIUSEPPE	50	6,6000	20.255,86	16.204,69	16.204,69
41	84250174376	RIUGNN63C06I939G	IURI GIANNI	50	5,3800	17.359,80	13.887,84	13.887,84
42	84250173089	RNLMLE67T28I403W	ORNELLA EMILIO	50	4,7900	15.898,77	12.719,02	12.719,02
43	84250173311	BNVSLV52A58I403A	BENVENUTO SILVIA	50	2,2000	6.727,88	5.382,30	5.382,30
44	84250152562	FRNSRC61R29L483E	FRANCESCHINIS ISARCO	50	1,3900	4.930,78	3.944,62	3.944,62
45	84250173139	DLFLTT54B53C327C	DEL FABBRO LORETTA	41	16,0000	4.462,69	3.570,15	3.570,15
46	84250174145	02934870300	PAMPAGNIN E BRIATTI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	41	6,7000	23.030,80	18.424,64	18.424,64
47	84250168170	DPNGLI55A70I904V	DI PANIGAI GIULIA	41	6,4500	19.720,55	15.776,44	15.776,44
48	84250174368	GGNMRZ59B19L483J	GIGANTE MAURIZIO	41	5,5000	18.928,88	15.143,10	15.143,10
49	84250172404	FNTNZE53M10G743U	FANTIN ENZO	41	3,7800	14.019,90	11.215,92	11.215,92
50	84250158908	RNLFRN43C60M190T	ORNELLA FIORINA	41	3,5200	10.745,83	8.596,66	8.596,66
51	84250174491	02607890304	SOC.AGR.IL GIRASOLE DI M&A DI PASCOLI SOC.SEMPLICE	41	2,3500	8.064,12	6.451,30	6.451,30
52	84250172941	NFNNNN51A24L101Y	INFANTI ANTONINO	41	1,4600	5.255,25	4.204,20	4.204,20
53	84250173907	CHRSRG71E13E098Q	CHERIN SERGIO	41	0,9800	3.486,29	2.789,03	2.789,03
						1.107.565,44	**885.704,70**	**885.704,70**

il Direttore del Servizio foreste e Corpo forestale
dott. Adolfo Faidiga
(documento firmato digitalmente)

19_15_1_DDS_FORM_3106_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 26 marzo 2019, n. 3106
Fondo Sociale Europeo - Programmazione 2014/2020. Programmi specifici n. 5/18, 12/18 e 44/18. Direttive per la realizzazione da parte dei Centri regionali IFTS del Piano annuale di attuazione 2018/2019. Approvazione delle proposte di operazione e prenotazione fondi.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" ed in particolare l'articolo 29 concernente l'accesso ai fondi statali ed europei;
VISTA la deliberazione n. 2014 del 28 ottobre 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato il documento "Piano territoriale triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia - anni 2017-2019", di seguito Piano Triennale;
VISTO il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), emanato con DPReg n. 203/Pres. del 15 ottobre 2018 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), approvato con DPReg n. 140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020, di seguito Programma Operativo, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014;
PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad Avvisi pubblici o Direttive;
RICORDATO che la selezione e l'approvazione delle operazioni avvengono secondo quanto previsto dall'art 9 del Regolamento FSE;
VISTO il decreto n. 2596/LAVFORU del 20 aprile 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 18 di data 3 maggio 2017, con il quale è stato approvato l'"Avviso pubblico per la presentazione di candidature per l'individuazione dei soggetti attuatori incaricati della gestione delle attività connesse ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore - I.F.T.S. e del soggetto attuatore dell'offerta di formazione professionale post diploma nell'area Agroalimentare";
VISTO il decreto n. 5559/LAVFORU del 14 luglio 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 30 del 26 luglio 2017, con il quale, a seguito della valutazione delle proposte di candidatura presentante, è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate ed individua pertanto i soggetti attuatori delle attività previste dal medesimo avviso;
VISTO il decreto n. 12049/LAVFORU del 10 dicembre 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 51 di data 19 dicembre 2018, con il quale sono state emanate le Direttive per la realizzazione da parte dei Centri regionali IFTS del Piano annuale di attuazione 2018/2019;
PRECISATO che le operazioni disciplinate dalle Direttive fanno capo ai programmi specifici:
- n. 5/18 - Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS);
- n. 12/18 - IFTS;
- n. 44/18 - Percorsi IFTS nelle aree di specializzazione della S3

di cui al documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2018", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni;
EVIDENZIATO che le proposte di operazione sono valutate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) Regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, attraverso una prima fase di ammissibilità e una seconda fase di valutazione di coerenza;
VISTE le proposte di operazione IFTS standard, le proposte di operazione riferite all'attività di tutoraggio pedagogico (1PERS) e le proposte di operazione riferite all'attività di validazione delle competenze

(VALID) presentate entro i termini stabiliti dalle Direttive, ovvero il 2 febbraio 2019, da parte dei Centri regionali IFTS;
VISTO il decreto n. 809/LAVFORU del 6 febbraio 2019 con cui è stata nominata la Commissione per la valutazione delle proposte di operazione presentate;
VISTO l'elenco recante gli esiti della fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle proposte di operazione;
VISTO il verbale del 28 febbraio 2019 con cui la Commissione ha formalizzato i risultati della valutazione;
PRESO ATTO che dal citato verbale emerge che, come dettagliatamente riportato negli allegati 1 e 2 (parti integranti del presente decreto):
a. su 20 proposte di operazione IFTS standard ammesse alla fase di selezione, 19 proposte sono state approvate e 1 proposta risulta non approvata;
b. su 5 proposte di operazione riferite all'attività di tutoraggio pedagogico (1PERS) ammesse alla fase di selezione, 3 proposte sono state approvate e 2 proposte risultano non approvate;
c. su 5 proposte di operazione riferite all'attività di validazione delle competenze (VALID) ammesse alla fase di selezione, tutte le proposte sono state approvate.
PRECISATO che ai sensi dell'articolo 5 dell'Allegato 1 e dell'articolo 7 dell'Allegato 2 delle Direttive è consentita la ripresentazione delle operazioni non approvate secondo le modalità e i termini indicati dalla SRA;
RITENUTO pertanto di consentire la ripresentazione delle operazioni non approvate da parte dei Centri regionali IFTS interessati, attraverso l'invio della proposta di operazione, unitamente alla rispettiva domanda di finanziamento, tramite posta elettronica certificata (PEC), entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino ufficiale della Regione;
CONSIDERATO che la quantificazione dei contributi spettanti avviene secondo le disposizioni dell'articolo 17 del Regolamento FSE, dell'articolo 2 dell'Allegato 1 delle Direttive, dell'articolo 2 dell'Allegato 2 delle Direttive e dell'articolo 2 dell'Allegato 3 delle Direttive;
PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle attività in argomento previste dalle citate Direttive ammontano a 2.338.977,00 EUR;
VISTE le domande di finanziamento presentate dai Centri regionali IFTS per un ammontare complessivo di 2.321.480,00 EUR;
CONSIDERATO che negli allegati al presente decreto sono rispettivamente evidenziati:
- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate con indicazione delle operazioni ammesse a finanziamento;
- Allegato 2 (parte integrante): elenco delle operazioni non approvate;
- Elenco delle operazioni per le quali si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (Allegato A);

CONSIDERATO che, come evidenziato dall'Allegato A, per le operazioni il totale del costo ammesso a contributo è di complessivi 2.201.960,00 EUR;
PRECISATO che, sulla base di quanto indicato nell'Allegato A, si provvede alla prenotazione della spesa per la somma complessiva di 2.201.960,00 EUR a carico dei capitoli 3241, 3242, 3243, 3245, 3246, 3247 del bilancio regionale per l'esercizio in corso;
PRECISATO che il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 28 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2019-2021);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 30 (Bilancio di previsione per gli anni 2019/2021 e per l'anno 2019);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2019/2021 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2518 del 28 dicembre 2018 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2519 del 28 dicembre 2018 e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa sono approvati gli allegati rispettivamente denominati:
- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate con indicazione delle operazioni ammesse a finanziamento;
- Allegato 2 (parte integrante): elenco delle operazioni non approvate;
- Elenco delle operazioni per le quali si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (Allegato A).

2. Per le motivazioni indicate in premessa, è consentita la ripresentazione delle operazioni non approvata da parte dei Centri regionali IFTS interessati, attraverso l'invio delle proposte di operazioni, unitamente alla rispettiva domanda di finanziamento, tramite posta elettronica certificata (PEC), entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino ufficiale della Regione.

3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A è disposta la prenotazione di 2.201.960,00 EUR a carico dei capitoli di spesa del Bilancio regionale 2019, come di seguito indicato:

Capitolo	Spesa autorizzata esercizio in corso (in EUR)
Quota Regione 3241	191.005,20
Quota Stato 3242	445.678,80
Quota UE 3243	636.684,00
Quota Regione 3245	139.288,80
Quota Stato 3246	325.007,20
Quota UE 3247	464.296,00
Totale	2.201.960,00

4. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.

5. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 26 marzo 2019

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420IFTS1PERS18

FSE 2014/2020 - IFTS 1 PERS - 2018

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	ATTIVITÀ DI TUTORAGGIO PEDAGOGICO INDIVIDUALIZZATO	FP1910596001	ATI - CFF - CENTRO REGIONALE IFTS CULTURA, INFORMAZ. E TECNOLOGIE INF. 2017-2020	2019	4.160,00	4.160,00	AMMESSO
2	TUTORAGGIO PERCORSI FORMATIVI PERSONALIZZATI	FP1910649001	IAL FVG - ATI CENTRO REGIONALE IFTS SERVIZI COMMERCIALI, TURISMO E SPORT	2019	4.160,00	4.160,00	AMMESSO
3	TUTORAGGIO PERSONALIZZATI IFTS MECCANICA E IMPIANTI	FP1910679001	AT EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA CENTRO REGIONALE IFTS AMBITO 2: MECCANICA E IMPIANTI 2017-19	2019	4.160,00	4.160,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		12.480,00	12.480,00	
			Totale		12.480,00	12.480,00	

1420IFTST1812

FSE 2014/2020 - IFTS STANDARD - 2018 - ps 12/18

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	TECNICHE DI PROGETTAZ. E REALIZZAZ. DI PROCESSI ARTIGIANALI DI TRASFORMAZ. AGROALIMENTARE - E-CHEF	FP1910495001	IAL FVG - ATI CENTRO REGIONALE IFTS SERVIZI COMMERCIALI, TURISMO E SPORT	2019	111.200,00	111.200,00	AMMESSO
2	TECNICHE PER LA PROGETTAZIONE E LO SVILUPPO DI APP. INFORMATICHE - JUNIOR FULL STACK WEB DEVELOPER	FP1910509001	ATI - CFF - CENTRO REGIONALE IFTS CULTURA, INFORMAZ. E TECNOLOGIE INF. 2017-2020	2019	111.200,00	111.200,00	AMMESSO
3	TECNICO DELLA PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DELLE BEVANDE	FP1910842001	AT CEFAP POLO FORMATIVO AGROALIMENTARE FVG 2017/2020	2019	111.200,00	111.200,00	AMMESSO
4	TECNICHE PER LA PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE E LA LOGISTICA	FP1910889001	AT EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA CENTRO REGIONALE IFTS AMBITO 2: MECCANICA E IMPIANTI 2017-19	2019	111.200,00	111.200,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		444.800,00	444.800,00	
			Totale		444.800,00	444.800,00	

1420IFTST1844

FSE 2014/2020 - IFTS STANDARD - 2018 - ps 44/18

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	TECNICHE DI PRODUZIONE MULTIMEDIALE - VIDEO MARKETING PER LE PIATTAFORME SOCIAL	FP1910494001	ATI - CFF - CENTRO REGIONALE IFTS CULTURA, INFORMAZ. E TECNOLOGIE INF. 2017-2020	2019	111.200,00	111.200,00	AMMESSO
2	TECNICHE PER LA PROMOZIONE DI PRODOTTI E SERVIZI TURISTICI	FP1910606001	IAL FVG - ATI CENTRO REGIONALE IFTS SERVIZI COMMERCIALI, TURISMO E SPORT	2019	111.200,00	111.200,00	AMMESSO
3	TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL CANTIERE EDILE - UD	FP1910821001	AT CENTRO REGIONALE IFTS EDILIZIA/MANIFATTURA E ARTIGIANATO 2017-2020	2019	111.200,00	111.200,00	AMMESSO

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
4	TECNICHE INNOVATIVE PER L'EDILIZIA	FP1910821002	AT CENTRO REGIONALE IFTS EDILIZIA/MANIFATTURA E ARTIGIANATO 2017-2020	2019	111.200,00	111.200,00	AMMESSO
5	TECNICO DELLE PRODUZIONI SPECIALI DELL'INDUSTRIA ALIMENTARE	FP1910844001	AT CEFAP POLO FORMATIVO AGROALIMENTARE FVG 2017/2020	2019	111.200,00	111.200,00	AMMESSO
6	TECNICHE DI DISEGNO E PROGETTAZIONE INDUSTRIALE - CANTIERISTICA NAVALE	FP1910894001	AT EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA CENTRO REGIONALE IFTS AMBITO 2: MECCANICA E IMPIANTI 2017-19	2019	111.200,00	111.200,00	AMMESSO
7	TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI CIVILI E INDUSTRIALI (TECNOLOGIE IOT)	FP1910894002	AT EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA CENTRO REGIONALE IFTS AMBITO 2: MECCANICA E IMPIANTI 2017-19	2019	111.200,00	111.200,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		778.400,00	778.400,00	
			Totale		778.400,00	778.400,00	

1420IFTST185

FSE 2014/2020 - IFTS STANDARD - 2018 - ps 5/18

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	TECNICHE DI DISEGNO E PROGETTAZIONE INDUSTRIALE	FP1910482001	AT EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA CENTRO REGIONALE IFTS AMBITO 2: MECCANICA E IMPIANTI 2017-19	2019	111.200,00	111.200,00	AMMESSO
2	TECNICHE PER LA PROGETTAZIONE E GESTIONE DI DATABASE - SOCIAL MEDIA ANALYST	FP1910488001	ATI - CFF - CENTRO REGIONALE IFTS CULTURA, INFORMAZ. E TECNOLOGIE INF. 2017-2020	2019	111.200,00	111.200,00	AMMESSO
3	TECNICHE DI PRODUZIONE MULTIMEDIALE - DIGITAL CULTURAL HERITAGE EXPERIENCE DEVELOPER	FP1910488002	ATI - CFF - CENTRO REGIONALE IFTS CULTURA, INFORMAZ. E TECNOLOGIE INF. 2017-2020	2019	111.200,00	111.200,00	AMMESSO
4	TECNICHE PER [illegible] ECONOMICO-FINANZIARIA - GEST. PROC. STAZIONE APPALTANTE GARE APPALTI	FP1910489001	IAL FVG - ATI CENTRO REGIONALE IFTS SERVIZI COMMERCIALI, TURISMO E SPORT	2019	111.200,00	111.200,00	AMMESSO
5	TECNICHE PER L'AMMINISTRAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA - FINANZA AZIENDALE	FP1910489002	IAL FVG - ATI CENTRO REGIONALE IFTS SERVIZI COMMERCIALI, TURISMO E SPORT	2019	111.200,00	111.200,00	AMMESSO
6	TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL CANTIERE EDILE - PN	FP1910820001	AT CENTRO REGIONALE IFTS EDILIZIA/MANIFATTURA E ARTIGIANATO 2017-2020	2019	111.200,00	111.200,00	AMMESSO
7	TECNICO DI CONTROLLO DELLA PRODUZIONE AGROALIMENTARE E BIOLOGICA	FP1910840001	AT CEFAP POLO FORMATIVO AGROALIMENTARE FVG 2017/2020	2019	111.200,00	111.200,00	AMMESSO
8	TECNICO DELLA PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI LATTIERO-CASEARI	FP1910840002	AT CEFAP POLO FORMATIVO AGROALIMENTARE FVG 2017/2020	2019	111.200,00	111.200,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		889.600,00	889.600,00	
			Totale		889.600,00	889.600,00	

1420IFTSVAL18

FSE 2014/2020 - IFTS VALID 2018

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	[illegible] DI VALIDAZIONE DELLE COMPETENZE (VALID) [illegible] IFTS TURISMO	FP1910496001	IAL FVG - ATI CENTRO REGIONALE IFTS SERVIZI COMMERCIALI, TURISMO E SPORT	2019	15.336,00	15.336,00	AMMESSO
2	ATTIVITA' DI VALIDAZIONE COMPETENZE (VALID) - IFTS MECCANICA E IMPIANTI	FP1910508001	AT EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA CENTRO REGIONALE IFTS AMBITO 2: MECCANICA E IMPIANTI 2017-19	2019	15.336,00	15.336,00	AMMESSO
3	[illegible] DI VALIDAZIONE DELLE COMPETENZE (VALID) [illegible] CENTRO CITI	FP1910514001	ATI - CFF - CENTRO REGIONALE IFTS CULTURA, INFORMAZ. E TECNOLOGIE INF. 2017-2020	2019	15.336,00	15.336,00	AMMESSO
4	ATTIVITA' DI VALIDAZIONE COMPETENZE (VALID) - IFTS POLO AGROALIMENTARE	FP1910605001	AT CEFAP POLO FORMATIVO AGROALIMENTARE FVG 2017/2020	2019	15.336,00	15.336,00	AMMESSO

5	[illegible] DI VALIDAZIONE DELLE COMPETENZE (VALID) [illegible] IFTS EDILIZIA/MANIFATTURA E ARTIGIANATO	FP1910823001	AT CENTRO REGIONALE IFTS EDILIZIA/MANIFATTURA E ARTIGIANATO 2017-2020	2019	15.336,00	15.336,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		76.680,00	76.680,00	
			Totale		76.680,00	76.680,00	
			Totale con finanziamento		2.201.960,00	2.201.960,00	
			Totale		2.201.960,00	2.201.960,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Operatore	
1420IFTST1812	FP1910700001	TECNICHE DI MONITORAGGIO E GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	AT CENTRO REGIONALE IFTS EDILIZIA/MANIFATTURA E ARTIGIANATO 2017-2020	NON AMMESSO

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Operatore	
1420IFTS1PERS18	FP1910674001	TUTORAGGIO PERSONALIZZATI POLO FORMATIVO AGROALIMENTARE	AT CEFAP POLO FORMATIVO AGROALIMENTARE FVG 2017/2020	NON AMMESSO
1420IFTS1PERS18	FP1910822001	TUTORAGGIO PERCORSI PERSONALIZZATI IFTS	AT CENTRO REGIONALE IFTS EDILIZIA/MANIFATTURA E ARTIGIANATO 2017-2020	NON AMMESSO

19_15_1_DDS_FORM_3310_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 1 aprile 2019, n. 3310

Fondo Sociale Europeo. Programma Operativo regionale 2014-2020. Direttive per la presentazione e realizzazione delle operazioni connesse al contratto di apprendistato professionalizzante. Risorse per la presentazione e realizzazione delle operazioni connesse al contratto di apprendistato professionalizzante - annualità 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO l'articolo 61, comma 1, della legge regionale 9 agosto 2015, n. 18, il quale prevede che la Regione promuova un'offerta stabile di formazione rivolta ai lavoratori assunti con contratto di apprendistato;
VISTO l'articolo 44, comma 3, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, il quale prevede la predisposizione da parte delle Regioni di un'offerta formativa pubblica rivolta ai lavoratori assunti con contratto di apprendistato professionalizzante e finalizzata all'acquisizione di competenze di base e trasversali;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 242 del 19 febbraio 2016 che approva il documento "Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere - Linee guida per la programmazione della formazione di base e trasversale (art. 44 - D.lgs. n. 81/2015);
VISTO il decreto n. 1061/LAVFORU dell'11 febbraio 2019 e successive modifiche e integrazioni con il quale sono state emanate le Direttive per la presentazione e realizzazione delle operazioni connesse al contratto di apprendistato professionalizzante e in particolare l'articolo 6, comma 1 con il quale si stabilisce che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2019 per le operazioni relative ai percorsi formativi nei confronti dei giovani assunti con contratti di apprendistato professionalizzante attraverso un'offerta formativa pubblica riferita alle competenze di base e trasversali (FORAPP) saranno integrate con specifico atto nel corso dell'annualità a seguito dell'approvazione del PPO 2019;
VISTO altresì l'articolo 6, comma 2 delle Direttive in argomento con il quale si stabilisce che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2019 per le operazioni relative ad azioni di accompagnamento riferite ai servizi di supporto alle imprese (SUPAPP) e per le operazioni relative all'attività di coordinamento dell'ATI apprendisti.fvg 1921 (CORAPP) verranno indicate con specifico atto nel corso dell'annualità a seguito dell'approvazione del PPO 2019;
VISTO pertanto la deliberazione della Giunta regionale n. 466 del 22 marzo 2019 con la quale è modificato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2018" e in particolare il programma specifico n. 11/18 - Apprendistato, con disponibilità finanziaria per il 2019 pari a 1.226.000,00 EUR per le operazioni FORAPP e 50.000,00 EUR per le operazioni CORAPP;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 467 del 22 marzo 2019 con la quale è stato approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2019" e in particolare il programma specifico n. 11/19 - Apprendistato. Supporto alla predisposizione del Piano formativo individuale e alla programmazione delle attività in azienda, con disponibilità finanziaria per il 2019 pari a 650.000,00 EUR;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018, relativa all'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche e integrazioni.

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2019 per le operazioni relative ai percorsi formativi nei confronti dei giovani assunti con contratti di apprendistato professionalizzante attraverso un'offerta formativa pubblica riferita alle competenze di base e trasversali (FORAPP) sono integrate per l'importo pari a 1.226.000,00 EUR.
2. Per le motivazioni indicate in premessa, le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2019 sono pari a:
- 650.000,00 EUR per le operazioni relative ad azioni di accompagnamento riferite ai servizi di supporto

alle imprese (SUPAPP);
- 50.000,00 EUR per le operazioni relative all'attività di coordinamento dell'ATI apprendisti.fvg 1921 (CORAPP).

3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 1 aprile 2019

DE BASTIANI

19_15_1_DDS_FSE_3001_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 26 marzo 2019, n. 3001

Fondo sociale europeo - Programma Operativo regionale 2014/2020. Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2016 - Programma specifico n. 43/16 - Percorsi finalizzati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro delle persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi degli articoli da 46 a 48 della LR 18/2005. Direttive per la realizzazione di operazioni di formazione continua. Approvazione e sostituzione delle direttive approvate con decreto n. 1099/LAVFORU/2019.

IL DIRETTORE DELSERVIZIO

VISTO il decreto n. 3693/LAVFORU del 18 maggio 2016, pubblicato sul Supplemento ordinario n. 25 del 1° giugno 2016 al Bollettino Ufficiale della Regione n. 22 del 1° giugno 2016, con il quale è stato approvato l'Avviso per la selezione di un soggetto per la realizzazione degli interventi formativi e di orientamento lavorativo a valere sull'asse 1 - Occupazione del Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020, in attuazione del programma specifico n. 43/16 - "Percorsi finalizzati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro di persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi degli articoli da 46 a 48 della LR 18/2005" - del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2016" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 333 del 4 marzo 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il decreto n. 6377/LAVFORU del 7 settembre 2016 con il quale è stata approvata la candidatura presentata entro il 30 giugno 2016 da FORLINC - Formazione Orientamento Lavoratori IN Crisi - con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale;
VISTO il decreto n. 7281/LAVFORU del 12 ottobre 2016, ed i successivi decreti di integrazione e modifica, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 43 del 26 ottobre 2016, con il quale sono state approvate le "Direttive al soggetto attuatore per la presentazione e gestione delle operazioni";
VISTO il decreto n. 1099/LAVFORU del 13 febbraio 2019 con il quale sono state approvate le "Direttive al soggetto attuatore per la presentazione e gestione delle operazioni di formazione continua";
PRESO ATTO che appare necessario prevedere la possibilità di realizzare anche percorsi di formazione continua di carattere individuale al fine di ampliare l'offerta a favore dei partecipanti alle attività di FORLINC ed accrescere, conseguentemente, le opportunità occupazionali dei partecipanti medesimi;
RITENUTO di approvare le "Direttive al soggetto attuatore per la presentazione e gestione delle operazioni di formazione continua" che costituiscono allegato A) parte integrante del presente decreto e che sostituiscono quelle approvate con il richiamato decreto n. 1099/LAVFORU/2019;
RITENUTO di riservare a questa nuova modalità formativa risorse finanziarie pari a euro 200.000,00 dell'originale dotazione del programma specifico 43/16 non ancora concesse;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 lu-

glio 2018 con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;
PRESO ATTO che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
PRESO ATTO che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;
DATO ATTO che a decorrere dal 1 gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/LAVFORU del 3 gennaio 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;

DECRETA

1. Sono approvate le "Direttive al soggetto attuatore per la presentazione e gestione delle operazioni di formazione continua" che costituiscono allegato A) parte integrante del presente decreto e che sostituiscono le Direttive approvate con il decreto n. 1099/LAVFORU/2019.
2. Sono riservate risorse pari ad euro 200.000,00 della dotazione del programma specifico 43/16 alla realizzazione delle attività di cui alle direttive costituenti allegato A) parte integrante del presente decreto.
3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 26 marzo 2019

SEGATTI

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo
Posizione organizzativa programmazione POR FSE

INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE

PROGRAMMA OPERATIVO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
FONDO SOCIALE EUROPEO – 2014/2020

PIANIFICAZIONE PERIODICA DELLE OPERAZIONI 2016. PROGRAMMA SPECIFICO N. 43/16 – PERCORSI FINALIZZATI A SOSTENERE LA PERMANENZA O IL RIENTRO AL LAVORO DELLE PERSONE COINVOLTE IN SITUAZIONI DI GRAVE DIFFICOLTÀ OCCUPAZIONALE AI SENSI DEGLI ARTICOLI DA 46 A 48 DELLA LR 18/2005"

DIRETTIVE AL SOGGETTO ATTUATORE PER LA PRESENTAZIONE E GESTIONE DELLE OPERAZIONI DI FORMAZIONE CONTINUA

Marzo 2019

SOMMARIO

PREMESSE

Il presente documento costituisce atto aggiuntivo alle Direttive a favore del soggetto attuatore ai fini della realizzazione delle attività che fanno capo al programma specifico 43/16, emanate con decreto n. 7281/LAVFORU/2016 e successive modifiche e integrazioni.

In particolare con il presente documento si disciplinano le modalità di realizzazione delle operazioni rientranti nella tipologia formativa "Formazione continua" di cui all'allegato 1 del Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale) emanato con D.P.Reg. 140/2017, di seguito Regolamento formazione.

Per l'attuazione delle presenti direttive sono riservate risorse pari ad **euro 200.000,00** dell'originaria dotazione finanziaria del programma specifico 43/16.

La Struttura Regionale Attuatrice – SRA – è il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.

1. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni formative inerenti la formazione continua:
   a) hanno come destinatari i *lavoratori che siano stati sospesi o posti in riduzione di orario con ricorso alla cassa integrazione guadagni straordinaria, per tutte le fattispecie previste dalla vigente normativa nazionale in materia, ivi compreso il contratto di solidarietà, o con ricorso alle prestazioni erogate dai Fondi di solidarietà di cui al Titolo II del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in esecuzione della legge 10 dicembre 2014, n. 183) in relazione alle causali previste dalla vigente normativa nazionale in materia di cassa integrazione guadagni straordinaria, ivi compreso l'assegno di solidarietà, ovvero posti in distacco ai sensi dell'articolo 8, comma 3, del decreto legge 20 maggio 1993, n. 148 (Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione), convertito in legge 19 luglio 1993, n. 236, per motivi riconducibili ad una situazione di grave difficoltà occupazionale dichiarata con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di lavoro ovvero riconducibili alla crisi industriale complessa di Trieste riconosciuta dall'articolo 1, comma 7 bis, del decreto legge 43/2013, convertito, con modificazioni, nella legge 71/2013;*
   b) sono finalizzate al riallineamento delle competenze e delle conoscenze dei lavoratori per lo sviluppo della competitività d'impresa, in considerazione delle profonde trasformazioni in atto nei modelli organizzativi e di business ;
   c) devono rientrare nelle seguenti tipologie:
      1) Formazione con modalità formativa collettiva;
      2) formazione con modalità individuale;
   d) devono essere monoaziendali, svolte dal soggetto attuatore su specifica commessa dell'impresa interessata al reintegro dei lavoratori;
   e) hanno la seguente durata (attività formativa in senso stretto):
      1) tipologia a) – formazione con modalità formativa collettiva: tra **24** e **60 ore;**
      2) tipologia b) – formazione con modalità individuale: tra **12** e le **80 ore**;
   f) devono prevedere un numero di allievi:
      – per la **tipologia a)** :
         - **da un minimo di 8** per le operazioni monoaziendali presentate su commessa di una GI, a un massimo di 25
         - **da un minimo di 5** per le operazioni monoaziendali presentate su commessa di una PMI a un massimo di 25

fatto salvo il limite massimo previsto dall'accreditamento dell'aula.
   – per la **tipologia b)** da **1 a 3.**

2. Pena la non ammissibilità dell'operazione alla valutazione:
   a) non è ammessa la formazione per conformarsi alla normativa nazionale e regionale obbligatoria in materia di formazione, quale ad esempio:
      1) Formazione in ambito sicurezza ai sensi del D.lgs 81/2008;
      2) Formazione e aggiornamento obbligatori rientranti nelle attività e professioni regolamentate;
      3) Formazione obbligatoria che determini il conseguimento di crediti ECM;
   b) non è ammesso, per l'intero progetto o per parti di esso, l'utilizzo né della modalità FAD (Formazione a Distanza) né della modalità e-learning.
3. Il soggetto attuatore è tenuto a completare l'operazione anche qualora il numero degli allievi frequentanti si riduca, fino ad una unità. Il livello di efficienza nella gestione delle operazioni costituisce indicatore rilevante nella valutazione di qualità del soggetto attuatore medesimo e nella determinazione dei criteri di selezione delle operazioni.
4. Le operazioni possono essere realizzate mediante la formazione d'aula e attività laboratoriali, anche presso sedi dell'impresa che ha manifestato il fabbisogno formativo, attraverso attività al di fuori del ciclo di produzione.
5. Ai fini della ammissione alla prova finale e della rendicontabilità, ogni allievo deve assicurare l'effettiva presenza certificata sull'apposito registro pari ad almeno il 70% dell'attività in senso stretto, al netto dell'esame finale.
6. Ad avvenuto superamento dell'esame finale, il soggetto attuatore rilascia agli allievi un attestato di frequenza.

2. AIUTI DI STATO

1. Le operazioni finanziate a valere sulle presenti direttive rientrano nella disciplina degli aiuti di Stato e sono regolamentate ai sensi dell'articolo 31 – aiuti alla formazione – del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014,.
2. Per la definizione di Impresa si fa riferimento a quanto disposto all'Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014.
3. Per la definizione di "impresa autonoma" e "impresa associata" si fa riferimento a quanto disposto dall'articolo 3 dell'Allegato 1 del Regolamento (UE) n.651/2014.
4. Per la definizione di "impresa unica" si fa riferimento a quanto disposto dal paragrafo 2 dell'articolo 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013.
5. Le operazioni di formazione prevedono la partecipazione finanziaria delle imprese, con l'applicazione delle intensità di aiuto stabilite dal Regolamento (UE) n.651/2014:
   a) l'intensità di aiuto della parte pubblica non supera il 50% dei costi ammissibili dell'operazione;
   b) l'intensità di aiuto di cui alla lettera a) è incrementabile nella seguente misura percentuale:
      1) del 10% nel caso l'operazione sia totalmente rivolta a lavoratori svantaggiati o con disabilità come definiti all'articolo 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
      2) del 10% nel caso l'operazione si rivolga a lavoratori di medie imprese;
      3) del 20% nel caso l'operazione si rivolga a lavoratori di piccole imprese o microimprese;
   c) nel caso l'aiuto sia concesso nel settore dei trasporti marittimi l'intensità può essere aumentata fino al 100% di costi ammissibili alle condizioni previste dal Regolamento medesimo.
6. Per le operazioni di formazione collettiva, il contributo pubblico è determinato in base alle disposizioni dell'articolo 31 Reg. (UE) 651/2014. La parte finanziaria a carico dell'impresa può essere coperta attraverso l'imputazione del costo orario del salario dei partecipanti alla formazione per le ore di effettiva presenza all'attività formativa medesima certificata sull'apposito registro. La somma dei costi relativi alla partecipazione dei lavoratori alla formazione non può essere superiore al tasso di partecipazione privata al finanziamento dell'operazione.
7. Per le operazioni formative con modalità individuali l'intensità di aiuto è pari al 100% del costo ammesso nel rispetto dei massimali di aiuto *de minimis* previsti dal Regolamento (UE) n. 1407/2013.

3. CLAUSOLA DEGGENDORF

1. I finanziamenti per le operazioni di formazione collettiva di cui al presente avviso, concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, non saranno erogati all'impresa che risulta destinataria di un'ingiunzione di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile.

4. GESTIONE FINANZIARIA

1. Le operazioni di cui al paragrafo 1, capoverso 2, lett. a) sono gestite attraverso l'applicazione dell'UCS 31 – Formazione continua, così come stabilita dal Documento UCS allegato al Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione – in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018 – 2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 426), di seguito Regolamento FSE. Il valore dell'UCS 31 è pari a euro 109,00/ora + somma costi della partecipazione di ogni lavoratore alla formazione (per ogni lavoratore: costo orario * numero ore formazione).
2. Il costo dell'operazione, nella fase della predisposizione del preventivo, deriva dall'applicazione della seguente formula:

UCS 31 (euro 109,00) * n. ore di formazione + Σ costi della partecipazione di ogni lavoratore alla formazione (*per ogni lavoratore: costo orario * numero ore formazione*)

3. Il costo derivante dall'operazione sopraindicata costituisce il costo massimo ammissibile dell'operazione.
4. Rispetto a tale costo, il contributo pubblico è determinato in base alle disposizioni dell'articolo 31 – Aiuti alla formazione - del Regolamento (UE) 651/2014.
5. La somma dei costi relativi alla partecipazione dei lavoratori alla formazione non può essere superiore al tasso di partecipazione privata al finanziamento dell'operazione.
6. Nella predisposizione del preventivo di spesa:
   a) il prodotto fra UCS e ore di formazione viene imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio – della tabella di cui all'allegato A) – Spese ammissibili attività formative – del Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale) emanato con D.P.Reg. 07/07/2016, n. 0140/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
   b) la somma dei costi di partecipazione dei lavoratori alla formazione viene imputata alla voce di spesa B2.6 – Retribuzione e oneri del personale in formazione - della tabella di cui all'allegato A) – Spese ammissibili attività formative – del Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale) emanato con D.P.Reg. 07/07/2016, n. 0140/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
   c) le operazioni formative finanziate con l'utilizzo dell'UCS 31 rientrano nella disciplina degli aiuti alla formazione di cui all'articolo 31 del Regolamento (UE) n. 651/2014. Sono altresì ammissibili, ai sensi del richiamato articolo 31 Regolamento (UE) 651/2014, le spese di personale relative ai partecipanti alla formazione;
   d) il finanziamento delle operazioni formative rientranti nella disciplina dell'art. 31 Regolamento (UE) 651/2014 prevedono le % di intensità di aiuto pubblico citate nel paragrafo 2 capoverso 4. La partecipazione privata al finanziamento delle operazioni formative, considerando i costi della

partecipazione del personale alla formazione rendicontati a costi reali, è pertanto data dalla differenza tra il totale dei costi e la % di intensità di aiuto pubblico;

e) ai fini del riconoscimento dei costi della partecipazione del personale alla formazione quantomeno a concorrenza della quota finanziaria di partecipazione privata, la formazione deve svolgersi nelle giornate di rientro al lavoro dalla sospensione. Il computo del costo orario deve avvenire sulla base di modalità di calcolo trasparenti e verificabili. In tal senso, e per quanto concerne il personale dipendente, il costo orario deve essere determinato secondo le modalità di calcolo indicate nel documento "FSE POR 2014-2020 - Linee guida in materia di ammissibilità della spesa emanate con decreto n. 5723/LAVFORU/2016 e s.m.i.. In fase di preparazione dell'operazione, il calcolo deve essere fatto con riguardo alle più recenti buste paga – preferibilmente la più recente, dando evidenza del calcolo fatto per ogni partecipanrte; in fase di rendicontazione, con riferimento alle buste paga dei mesi durante i quali si è svolta l'attività in senso stretto;

f) qualora l'imputazione dei costi del salario dei partecipanti alla formazione non copra l'intera parte di costo dell'operazione a carico dell'impresa o delle imprese, l'impresa o le imprese medesime sono comunque tenute ad assicurare una partecipazione finanziaria utile a garantire il livello di finanziamento privato stabilito dalla normativa comunitaria;

g) l'intensità di aiuto della parte pubblica rimane percentualmente uguale anche qualora in fase di realizzazione dell'operazione o di controllo del rendiconto si verifichi un decremento del costo complessivo dell'operazione.

7. Fermo restando che il costo approvato a preventivo costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione dell'operazione, in fase di consuntivazione dell'operazione il medesimo il costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento dell'UCS 31 indicata nel Documento UCS allegato al Regolamento FSE.
8. La gestione finanziaria delle operazioni di cui al paragrafo 1, capoverso 2, lett. b) avviene applicando l'UCS 7.
9. Il preventivo di spesa dell'operazione formativa gestita finanziariamente con l'UCS 7 viene predisposto nel modo seguente:

UCS 7 (euro 99,00) * n. ore di formazione

10. Il costo derivante dall'operazione sopraindicata costituisce il costo massimo ammissibile dell'operazione.
11. Il contributo pubblico, pari al 100% del costo, è concesso in base alle disposizioni di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013.
12. I flussi finanziari da parte della struttura attuatrice o nei riguardi del soggetto attuatore avvengono attraverso una fase di anticipazione ed una fase di saldo.
13. È prevista una anticipazione del 70% del finanziamento ad avvio delle attività. Il saldo è pari alla differenza tra l'anticipazione e l'ammontare del contributo pubblico dovuto a seguito della verifica del rendiconto.
14. Le anticipazioni devono essere coperte da fideiussione bancaria o assicurativa. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it formazione lavoro/formazione/area operatori/modulistica.
15. Per quanto concerne la tematica dell'affidamento di parte delle attività a terzi, valgono le specifiche disposizioni di cui all'art. 12 comma 9 lettera c) del Regolamento formazione.

5. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le proposte di operazioni sono presentate utilizzando l'apposito formulario on line disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it *formazione-lavoro/formazione/area operatori* (Webforma).
2. La presentazione delle operazioni avviene **a sportello** con cadenza mensile (comunque entro il 30 aprile 2019). Sono pertanto prese in considerazione le operazioni presentate tra il primo e l'ultimo giorno lavorativo di ogni mese. Al fine di assicurare la tempestiva approvazione di questa tipologia di operazioni strettamente connesso ad un immediato fabbisogno delle imprese, la SRA può attivare anche più di una procedura di selezione con riferimento alla medesima mensilità.

3. Per accedere ai formulari on line di cui al capoverso 1 i soggetti proponenti si registrano preventivamente sul medesimo sito. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al capoverso 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:
   a) cognome e nome
   b) codice fiscale
   c) codice d'identificazione (username utilizzato).

   Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta tramite e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
4. Nella sezione "Dati per l'orientamento" del formulario il soggetto proponente deve riportare una descrizione sintetica ma significativa dell'operazione proposta.
5. **La domanda di finanziamento** risultante dalla compilazione on line del formulario è sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante, o suo delegato (va allegata la delega esplicita), del soggetto proponente.
6. Le proposte di operazioni di cui al capoverso 1, unitamente alla domanda di finanziamento di cui al capoverso 5, devono essere presentate, in formato pdf, alla SRA esclusivamente tramite **posta elettronica certificata** (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it
7. Le proposte di operazioni possono essere presentate, secondo le scadenze indicate al capoverso 2, dal giorno successivo alla comunicazione alla SRA dell'avvenuta formalizzazione dell'ATI , ovvero nel caso di ATI già costituita, dal giorno della pubblicazione del decreto di approvazione della candidatura. Nel caso sia presentata più volte la medesima proposta di operazione viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti. Qualora per motivi di natura tecnica non risulti possibile inviare tutta la documentazione con un'unica PEC, è consentito l'invio in più messaggi di posta elettronica certificata.
8. La PEC di cui al capoverso 6 deve contenere il seguente oggetto del messaggio:

"POR FSE 2014/2020. PS 43/16. Formazione continua. Attività collettiva"

   oppure

"POR FSE 2014/2020. PS 43/16. Formazione continua. Attività individuale"

   Nel caso in cui per motivi di natura tecnica risulti necessario inviare la documentazione con più PEC, l'oggetto del messaggio va integrato, a titolo esemplificativo, aggiungendo "prima parte", "seconda parte", ecc.
9. Le operazioni presentate non sono soggette a bollo in quanto trattasi di comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva per l'individuazione dell'ATI di enti di formazione.
10. Il soggetto proponente deve presentare l'operazione su esplicita commessa aziendale, da documentare in fase di presentazione dell'operazione **pena la non ammissibilità dell'operazione alla valutazione**.
11. Le operazioni riguardano lavoratori di imprese aventi unità produttive collocate sul territorio regionale, **pena la non ammissibilità dell'operazione alla valutazione**.
12. Le imprese devono essere attive, non sottoposte a procedure concorsuali, ivi inclusa l'amministrazione controllata e in regola con il pagamento del diritto annuale camerale.
13. La proposta di operazione deve essere accompagnata, per quanto di pertinenza, dalle dichiarazioni di cui agli allegati A), B), C), D), E), F) parti integranti del presente documento.

6. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le proposte di operazioni vengono selezionate sulla base del documento Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018, di seguito Metodologie, secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a) fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;
   b) fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati.
2. La **fase istruttoria** di verifica d'ammissibilità delle operazioni è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione (par. 5, capoversi 2 e 7)
2	Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato utilizzo del formulario (par. 5, capoverso 1) - Mancato rispetto delle modalità di trasmissione dell'operazione (par. 5, capoverso 6); - Mancata indicazione della tipologia formativa (par. 1 cap.2)
3	Correttezza e completezza della documentazione	- Mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento di cui al paragrafo 5, capoverso 5 - Mancata presentazione della commessa aziendale (par. 5, capoverso 10) -

Conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, per le operazioni realizzate a seguito della presentazione di candidatura, i requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, si danno per assolti, in quanto riscontrati direttamente nell'ambito della fase di verifica dell'ammissibilità della stessa.

3. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni con riferimento all'operatività del primo sportello, con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza dell'operazione	- Non corretta/ incompleta compilazione del formulario; - Errata indicazione della durata (par. 1 cap. 5) - Errata indicazione del numero di allievi previsti (par. 1 cap. 6) - Mancata presentazione, per quanto di pertinenza, degli allegati A, B, C, D, E, F (par. 5 cap. 13) - Coerenza tra i fabbisogni del settore produttivo di riferimento, requisiti d'accesso e competenze in uscita dei destinatari delle attività formative; - Coerenza tra obiettivi/risultati attesi e contenuti, articolazione e durata delle attività formative previste; - Coerenza tra metodologie didattiche e

	oragnizzazione/strutturazione corsuale, con la descrizione degli eventuali elementi caratterizzanti
Congruenza finanziaria	- Corretta predisposizione del preventivo di spesa con l'applicazione della formula di cui al paragrafo 4

La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la **non approvazione dell'operazione.**

4. In relazione alla specificità delle attività in questione, si prescinde dall'applicazione del criterio "Coerenza con le priorità traversali del POR"
5. Le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle operazioni.
6. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.

7. FLUSSI FINANZIARI

1. Si rinvia a quanto previsto dal paragrafo 11 dell'avviso di cui al decreto 3693/LAVFORU/2016.

8. SEDI DI REALIZZAZIONE

1. Le operazioni si realizzano presso sedi accreditate degli enti di formazione titolari dell'operazione. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula, così come definita in sede di accreditamento, in cui l'attività viene realizzata, pena la decadenza dal contributo. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 e successive modifiche e integrazioni. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione formativa, con le adeguate motivazioni che ne determinano l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, ma derivi da una diversa organizzazione che si rende opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione stessa, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della stessa, deve darne comunicazione, con particolare attenzione nel descrivere le motivazioni di tale esigenza, alla SRA utilizzando i modelli allo scopo definiti in tempi congrui con lo svolgimento dell'attività prevista.
2. La sede occasionale può essere costituita anche da locali presso l'impresa che ha manifestato il fabbisogno formativo. In tale eventualità si applicano le procedure previste per l'utilizzo di sedi occasionali.

9. CONCLUSIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni di cui alle presenti Direttive devono concludersi entro il 31 marzo 2020, pena la decadenza dal contributo.

10. RENDICONTAZIONE

1. Il rendiconto di ogni operazione realizzata deve essere presentato alla SRA, via San Francesco 37, 34133, Trieste, ufficio protocollo, VI piano **entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività in senso stretto**.

2. Il rendiconto va presentato secondo le indicazioni di cui all'art.17 del Regolamento formazione ed è costituito dalla documentazione prevista dall'art. 2 dell'allegato 2 del Regolamento stesso.
3. Ai fini della rendicontabilità, deve essere certificata sull'apposito registro l'effettiva presenza di ogni allievo pari ad almeno il 70% dell'attività in senso stretto, al netto dell'esame finale.
4. Ai fini dell'ammissibilità del rendiconto valgono le disposizioni previste dal Documento UCS in merito al trattamento delle UCS.
5. Il rendiconto è approvato dalla SRA entro 60 giorni dal suo ricevimento

11. TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali forniti alla SRA sono utilizzati per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui alle presenti Direttive, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti in ottemperanza a quanto stabilito dall'art.13 del d.lgs. 196/2003, dai principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa.
2. I dati sono trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali e sono conservati in archivi informatici e/o cartacei.
3. I dati personali potranno venire resi noti ai titolari del diritto di accesso, secondo le disposizioni di cui alla LR 7/2000. All'interessato spettano i diritti previsti dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003.
4. Ai sensi dell'art. 13 del richiamato d.lgs. n. 196/2003 si segnala che:
   - il titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1, Trieste;
   - il responsabile del trattamento è la SRA.

12. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

1. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.
2. Il soggetto attuatore è tenuto ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
   - contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
   - recare i seguenti loghi:

3. Ai suddetti loghi può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.
4. La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di revoca del contributo, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento FSE.

13. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Il Responsabile del procedimento è Ketty Segatti (040 3775206 - ketty.segatti@regione.fvg.it).
2. I Responsabili dell'istruttoria sono:
   - per la procedura amministrativa relativa alle operazioni, Felice Carta (040 3775296 – felice.carta@regione.fvg.it);
   - per la procedura contabile, Daniele Ottaviani (040 3775288 – daniele.ottaviani@regione.fvg.it);
   - per la procedura di rendicontazione e per i controlli, Alessandra Zonta (040 3775219 – alessandra.zonta@regione.fvg.it).
3. La persona di contatto a cui rivolgersi per ulteriori informazioni è Enrico Cattaruzza (0403775074 – enrico.cattaruzza@regione.fvg.it).

14. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. Al fine di fornire un quadro complessivo dei termini di riferimento delle operazioni, si riepilogano i seguenti termini:
   a) le operazioni devono essere presentate secondo i termini stabiliti al paragrafo 5;
   b) le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle stesse;
   c) le operazioni sono approvate entro 30 giorni dalla data di conclusione della selezione delle stesse;
   d) le operazioni devono concludersi entro il 31 marzo 2020;
   e) il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione dell'operazione deve essere presentato nei termini indicati al paragrafo 10;
   f) il rendiconto delle spese sostenute è approvato entro 60 giorni dalla presentazione del rendiconto.

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a ____

(cognome) (nome)

nato a _________________________________(___________) il ____________________

(luogo) (prov)

residente a ____________________________(________) in qualità di legale rappresentante

(luogo) (prov)

dell'azienda ________________________ con sede a ______________________________

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

- ✓ che l'impresa è in regola con le disposizioni di cui alla legge 68/1999 in materia di diritto al lavoro dei disabili;
- ✓ che per i lavoratori con contratto che prevede parti obbligatorie di formazione professionale, la formazione ha carattere aggiuntivo;
- ✓ che l'impresa è attiva, non è sottoposta a procedure concorsuali, ivi inclusa l'amministrazione controllata, è in regola con il pagamento del diritto annuale camerale.

____

(luogo, data)

Il Dichiarante

____

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente.

ALLEGATO B

Linee guida Regolamento (UE) n. 651/2014 Modello 2 (impresa in difficoltà)

Oggetto: **Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art.47 del decreto del Presidente della Repubblica 2 dicembre 2000, n.445**

Il/la sottoscritto/a_______________________________ nato a______________(Prov.__)

il_________________, codice fiscale ______________________ residente a___________

via/piazza____n._________(CAP___________)

in qualità di (*barrare la casella che interessa*)

□ titolare dell'impresa individuale

denominazione____

con sede a____(Prov.________)

via/piazza _____________________________________n.__________(CAP_____________)

partita IVA/codice fiscale____

telefono _______ fax _______ email _______________ PEC _____________

□ rappresentante legale della Società/Ente

denominazione____

con sede a____(Prov______)

via/piazza____n.___________(CAP_______)

partita IVA/codice fiscale____

telefono _______ fax _______ email _______________ PEC _____________

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art.107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, prevista da (***va indicata la DGR che approva il bando***) ____;

PRESA VISIONE

della definizione di cui all'articolo 1, paragrafo 18, del Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014, riportata in calce al presente modello;

DICHIARA

che l'impresa non è in difficoltà.

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto quanto dichiarato con la presente dichiarazione in occasione di ogni successiva erogazione.

Allegata fotocopia del documento d'identità valido.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle sanzioni penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Luogo ________________________ Data __________________

____

timbro dell'impresa *firma del legale rappresentante dell'impresa*

NOTA: Ai sensi degli artt. 38, 46 e 47 del DPR 445/2000, la presente, qualora non sia sottoscritta in presenza del funzionario l'incaricato a ricevere la documentazione, dovrà essere sottoscritta e inviata **insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità valido** (fronte e retro) del dichiarante.

Definizione di **<<impresa in difficoltà>>** cui all'articolo 1 paragrafo 18 del Reg.(UE) n.651/2014

IMPRESA IN DIFFICOLTA'

impresa che soddisfa **almeno una** delle seguenti circostanze:

a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (37) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;

b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;

c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e
2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0;

ALLEGATO C

Alla

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università

Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Oggetto: Fondo Sociale Europeo – Programma specifico 52/18 – Percorsi di formazione per la riqualificazione di lavoratori occupati.

Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 2 dicembre 2000, n. 445

Il/la sottoscritto/a______________________________nato a __________________(Prov._________)

Il ______________, codice fiscale__________________residente a ____________________________

Via/piazza____n._________ (CAP_____________)

in qualità di (*barrare la casella che interessa*)

☐ titolare dell'impresa individuale

Denominazione____

con sede a ____(Prov.__________)

via/piazza_______________________________________n._____________ (CAP________________)

partita IVA/codice fiscale____

telefono__________fax___________email_________________________PEC_____________________

☐ rappresentante legale della Società/Ente

Denominazione____

con sede a ____(Prov.__________)

via/piazza___________________________________n.____________ (CAP_______________)

partita IVA/codice fiscale____

telefono_________fax__________email_______________________PEC____________________

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

☐ Che **l'impresa di cui è titolare/che rappresenta è «impresa autonoma»**

☐ Che **l'impresa di cui è titolare/che rappresenta è controllata o controlla** le seguenti imprese aventi sede legale in Italia

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica impresa controllata/controllante		
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Forma giuridica
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA
Quota di partecipazione	%	Diritto di voto
Numero occupati effettivi (in ULA)	U.L.A. n.	
Fatturato annuo	EUR	
Totale di bilancio	EUR	
Tipologia di controllo		

☐ Che **l'impresa ________________ controllante o controllata** risulta, a sua volta, controllare le seguenti altre imprese o essere controllata dalle seguenti altre imprese, tutte aventi sede legale in Italia

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica impresa controllata/controllante		
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Forma giuridica
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA
Quota di partecipazione	%	Diritto di voto
Numero occupati effettivi (in ULA)	U.L.A. n.	

Fatturato annuo	EUR	
Totale di bilancio	EUR	
Tipologia di controllo		

Che **l'impresa di cui è titolare/che rappresenta** sulla base dei dati sopra esposti è

- ☐ Micro
- ☐ Piccola
- ☐ Media
- ☐ Grande

AUTORIZZA

- ☐ l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.
- ☐ si impegna a comunicare ogni successiva variazione rilevante ai fini dell'applicazione della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato

Luogo e data, ________________________

Firmato digitalmente

NOTA: Ai sensi degli artt. 38, 46 e 47 del DPR 445/2000, la presente, qualora non sia sottoscritta in presenza del funzionario l'incaricato a ricevere la documentazione, dovrà essere sottoscritta e inviata **insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità valido** (fronte e retro) del dichiarante.

ISTRUZIONI per la compilazione

Tipi di imprese considerati ai fini del calcolo degli effettivi e degli importi finanziari.

Punto 1.

Si definisce «**impresa autonoma**» qualsiasi impresa non classificata come impresa associata ai sensi del punto 2 oppure come impresa collegata ai sensi del punto 3.

Punto 2.

Si definiscono «**imprese associate**» tutte le imprese non classificate come imprese collegate ai sensi del punto 3 e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate ai sensi del punto 3, almeno il 25 % del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

Un'impresa può tuttavia essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25 % dalle categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del punto 3 con l'impresa in questione:

a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate («business angels»), a condizione che il totale investito dai suddetti «business angels» in una stessa impresa non superi 1.250.000 EUR;

b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;

c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;

d) autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di EUR e meno di 5.000 abitanti.

Punto 3.

Si definiscono «**imprese collegate**» le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Sussiste una presunzione juris tantum che non vi sia influenza dominante qualora gli investitori di cui al punto 2, secondo comma, non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d) per il tramite di una o più altre imprese, o degli investitori di cui al punto 2, sono anch'esse considerate imprese collegate.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d) per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato rilevante o su mercati contigui.

Si considera «mercato contiguo» il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato rilevante.

ALLEGATO D

Alla

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università

Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Oggetto: Fondo Sociale Europeo – Programma specifico 52/18 – Percorsi di formazione per la riqualificazione di lavoratori occupati.

Dichiarazione relativa a Grandi Imprese

Il/la sottoscritto/a_____________________________nato a _________________(Prov.________)

Il _____________, codice fiscale_________________residente a ___________________________

Via/piazza____n.________ (CAP____________)

in qualità di rappresentante legale della Società/Ente

Denominazione ____

con sede a ____(Prov._________)

via/piazza______________________________________n.____________ (CAP_______________)

partita IVA/codice fiscale____

telefono_________fax__________email_______________________PEC____________________

DICHIARA

(barrare le caselle che si intendono dichiarare)

☐ Che c'è un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, della portata del progetto/dell'attività.

☐ Che c'è un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, dell'importo totale speso dal beneficiario per il progetto/l'attività.

☐ Che c'è una riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto/dell'attività interessati.

AUTORIZZA

☐ l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

☐ si impegna a comunicare ogni successiva variazione rilevante ai fini dell'applicazione della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato

Luogo e data, _______________________

Firmato (digitalmente)

ALLEGATO E

Alla
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università
Servizio programmazione e gestione interventi formativi

***Modello 1: Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in** «de minimis», **ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445** (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)*

Il **sottoscritto:**

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente						
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
	Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dal

Avviso pubblico	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato in BUR
	Programma specifico n. 52/18 – Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati	Decreto	

Per la concessione di aiuti «*de minimis*» **di cui al Regolamento (UE) 1407/2013** della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24 dicembre 2013),

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

☐ Che **l'impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente[1], altre imprese.

☐ Che **l'impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui al **Modello 2**:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

☐ Che **l'impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui al **Modello 2**:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

Sezione B - Rispetto del massimale

1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il ____________ e termina il __________;

1 Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione -Sez. A

2)

- ☐ **2.1** - Che all'impresa rappresentata NON E' STATO CONCESSO nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto "de minimis", tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni2;
- ☐ **2.2 -** Che all'impresa rappresentata SONO STATI CONCESSI nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti "de minimis", tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni3:

(Aggiungere righe se necessario)

	Impresa cui è stato concesso il *de minimis*	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE *de minimis*[4]	Importo dell'aiuto *de minimis*		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo[5]	
1								
2								
3								
					TOTALE			

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

- ☐ Che l'impresa rappresentata opera solo nei settori economici ammissibili al finanziamento;
- ☐ Che l'impresa rappresentata opera anche in settori economici esclusi, tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi in grado di assicurare che gli aiuti ricevuti a titolo di "de minimis" non finanzieranno attività escluse dal campo di applicazione;
- ☐ Che l'impresa rappresentata opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi», tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi in grado di assicurare che gli aiuti ricevuti a titolo di "de minimis" non finanzieranno le diverse attività oltre i massimali pertinenti.

AUTORIZZA

- ☐ il trattamento e l'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.
- ☐ si impegna a comunicare ogni successiva variazione rilevante ai fini dell'applicazione della normativa comunitaria in materia di aiuti "*de minimis"*.

---

[2] In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione Sez. B
[3] In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione - Sez. B.
[4] Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "*de minimis*": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n: 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n: 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/ 2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).
[5] Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione - Sez.B.

Luogo e data, ______________________

Firmato digitalmente

ISTRUZIONI per la compilazione da parte delle imprese della dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "de minimis"

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime *«de minimis»* **è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti *«de minimis»* ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo **se**, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se con la concessione fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria*". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione *«de minimis»* si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'"impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2 (2) Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (MODELLO 2). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in *«de minimis»* ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti *«de minimis»*; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti *«de minimis»* ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende **l'anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** [art.3(8) del Regolamento 1407/2013/UE] tutti gli aiuti *«de minimis»* accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio: *(NB: gli importi fanno riferimento al Regolamento 1407/2013/UE)*

All'impresa A sono stati concessi 80.000 EUR in de minimis nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000 EUR in de minimis nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo de minimis di 70.000 EUR. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000 EUR.

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo de minimis nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti de minimis pari a 170.000 EUR.

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** [art.3(9) del Regolamento 1407/2013/UE] di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli

aiuti *«de minimis»* ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del de minimis in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto de minimis era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto de minimis imputato al ramo ceduto.

Sezione C: Campo di applicazione

Da Regolamento 1407/2013/UE [art. 1(1)], **sono esclusi** gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

(a) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;

(b) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;

(c) aiuti concessi a imprese operanti nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:

i) quando l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,

ii) quando l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;

(d) aiuti per attività connesse all'esportazione verso Paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;

(e) aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti "de minimis".

Se un'impresa, che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi, esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

ALLEGATO F

Alla
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università
Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Modello 2: ***Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in*** *«de minimis»*, ***ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445*** *(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).*
Da compilare solo in caso di ***"Impresa unica"***

Il **sottoscritto:**

SEZIONE 1 – Anagrafica						
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
	Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell'impresa richiedente .... (denominazione/ragione sociale, forma giuridica) .... in relazione a quanto previsto dal

Avviso pubblico	Titolo	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato in BUR
	Legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27 articolo 7 commi da 16 a 30 Programma	Decreto................................	

	specifico n. 52/18 – Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati		

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24 dicembre 2013)

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione *amministrativa*),

DICHIARA[6]

- ☐ **1.1 -** Che all'impresa rappresentata NON E' STATO CONCESSO nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «de minimis».
- ☐ **1.2 -** Che all'impresa rappresentata SONO STATI CONCESSI nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «de minimis»:

(Aggiungere righe se necessario)

	Ente concedente	**Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione**	**Provvedimento di concessione e data**	**Reg. UE** *de minimis*[7]	**Importo dell'aiuto *de minimis***		**Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi**
					Concesso	**Effettivo**[8]	
1							
2							
3							
				TOTALE			

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione di dati personali*) e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

il trattamento e l'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

---

[6] Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione.
[7] Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n: 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG)
[8] Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione - Sez. B.

Luogo _________________________ Data ____________________

____

timbro dell'impresa *firma del legale rappresentante dell'impresa*

NOTA: Ai sensi degli artt. 38, 46 e 47 del DPR 445/2000, la presente, qualora non sia sottoscritta in presenza del funzionario l'incaricato a ricevere la documentazione, dovrà essere sottoscritta e inviata **insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità valido** (fronte e retro) del dichiarante

ISTRUZIONI per la compilazione da parte delle imprese della dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "de minimis"

Il modello deve essere compilato dall'impresa che risulta controllata o che controlla l'impresa che ha chiesto il beneficio.

Il legale rappresentante dell'impresa è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti *«de minimis»* ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria*". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione *«de minimis»* si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'"impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2 (2) Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in *«de minimis»* ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti *«de minimis»*; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti *«de minimis»* ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende **l'anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** [art.3(8) del Regolamento 1407/2013/UE] tutti gli aiuti *«de minimis»* accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio: *(NB: gli importi fanno riferimento al Regolamento 1407/2013/UE)*

All'impresa A sono stati concessi 80.000 EUR in de minimis nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000 EUR in de minimis nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo de minimis di 70.000 EUR. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000 EUR.

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo de minimis nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti de minimis pari a 170.000 EUR.

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** [art.3(9) del Regolamento 1407/2013/UE] di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti *«de minimis»* ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del de minimis in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto de minimis era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto de minimis imputato al ramo ceduto.

Sezione C: Campo di applicazione

Da Regolamento 1407/2013/UE [art. 1(1)], **sono esclusi** gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

(a) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;

(b) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;

(c) aiuti concessi a imprese operanti nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:

i) quando l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,

ii) quando l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;

(d) aiuti per attività connesse all'esportazione verso Paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;

(e) aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti "de minimis".

Se un'impresa, che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi, esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

19_15_1_DDS_FSE_3003_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 26 marzo 2019, n. 3003

Fondo sociale europeo. Programma Operativo Regionale 2014/2020, Asse 1 - Occupazione - Programma specifico n. 67/17 - “AttivaGiovani”. Avviso per la presentazione e l’attuazione di operazioni per aumentare il potenziale interno di occupabilità dei giovani NEET-AttivaGiovani, emanato con decreto n. 8458 LAVFORU/2017. Approvazione della graduatoria relativa alle operazioni presentate entro il 28 febbraio 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l’art. 2 della Legge regionale 12 aprile 2017, n. 7 - “Disposizioni per il sostegno all’occupabilità dei giovani AttivaGiovani, per il sostegno all’assunzione con contratti di lavoro subordinato di prestatori di lavoro accessorio e misure sperimentali di accompagnamento intensivo alla ricollocazione”, che autorizza l’Amministrazione regionale a concedere contributi per la realizzazione di interventi formativi, prevalentemente di tipo esperienziale che, attraverso la valorizzazione dei contesti sociali, culturali ed economici locali, consentano ai giovani di potenziare e migliorare le proprie capacità di gestire un più ampio progetto di vita;

VISTA la Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante “Norme in materia di formazione e orientamento nell’ambito dell’apprendimento permanente”;

VISTO il Programma Operativo FVG del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014) 9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO il documento “Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO” per l’anno 2017, approvato con delibera della Giunta regionale n 766 dd. 28/04/2017, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell’anno 2017 nell’ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione “- della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO, in particolare, il Programma specifico n. 67/17 - “AttivaGiovani” che dispone la realizzazione di interventi a carattere formativo a forte valenza operativa ed esperienziale finalizzati ad aumentare il potenziale interno di occupabilità dei giovani NEET, presenti sul territorio regionale, attraverso la costituzione di una rete locale, lo svolgimento di percorsi formativi di tipo esperienziale e l’erogazione di servizi di accompagnamento e tutoraggio verso i servizi di incrocio domanda-offerta di lavoro;

VISTO il decreto del Vice Direttore centrale n. 8458/LAVFORU d.d. 11/10/2017 di emanazione dell’”Avviso pubblico per la presentazione e l’attuazione di operazioni per aumentare il potenziale interno di occupabilità dei giovani NEET - AttivaGiovani” e successive modificazioni e integrazioni;

PRESO ATTO che il suddetto Avviso al Paragrafo 5.1 comma 4 prevede che la presentazione delle operazioni avvenga con modalità a sportello mensile, fino al 30 maggio di ciascuna annualità di riferimento (2018, 2019, 2020), salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie;

PRESO ATTO che l’Avviso medesimo prevede, al paragrafo 3.2, che l’operazione sia obbligatoriamente composta da tre progetti (A, B, C);

CONSIDERATO inoltre che il suddetto Avviso prevede al Paragrafo 5.2 comma 2 che la valutazione delle proposte progettuali avvenga mediante una fase di ammissibilità e una fase di valutazione di coerenza sulla base di:

a) quanto stabilito dal Manuale operativo per la selezione delle operazioni, approvato con decreto n. 3968/LAVFORU del 30 maggio 2016 e successive modifiche ed integrazioni;

b) quanto previsto dal documento “Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013” approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell’11 giugno 2015, con riferimento a quanto previsto dal paragrafo 4.1 - fase di ammissibilità - e dai paragrafi 4.2 e 5.1, lett. b), del documento Metodologie;

PRESO ATTO, inoltre, che il sopraccitato Avviso al Paragrafo 5.2 commi 5, 6, 7 e 8, individua i criteri da applicare per la valutazione di coerenza;

EVIDENZIATO che, come precisato al paragrafo 4, comma 1 dell’Avviso in parola, le risorse finanziarie disponibili sono pari ad euro 4.500.000,00 suddivise in tre annualità (2018-2019-2020);

EVIDENZIATO, altresì, come precisato al paragrafo 4 dell’Avviso, comma 3, che al fine di garantire un’o-

mogenea ripartizione territoriale delle operazioni, le risorse disponibili sono suddivise per ogni annualità sulla base di una quota disponibile per ciascun territorio delle Unioni territoriali intercomunali e in rapporto al numero di giovani in età compresa tra i 20 e 29 anni presenti nei Comuni facenti parte le Unioni territoriali intercomunali medesime;
RILEVATO che entro la scadenza indicata del 28 febbraio 2019, è pervenuta agli uffici del Servizio apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo una proposta di operazione di seguito indicata:

COD. OPERAZIONE	OPERATORE	TITOLO OPERAZIONE	DATA PRESENTAZIONE	UNIONE TERRITORIALE INTERCO-MUNALE DI RIFERIMENTO
OR1920185000	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE-SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	BAR E WEBMARKETING NEL MIO FUTURO	28/02/2019 h 14:09:58 (Prot. LAVFORU-GEN 20185/2019)	Unione dei Comuni del Torre

VISTO il decreto del Vice Direttore centrale n. 9637/LAVFORU del 10 novembre 2017 e successive modificazioni e integrazioni di nomina di una Commissione interna alla Direzione, incaricata di valutare, secondo i criteri di ammissibilità e di valutazione di coerenza, le operazioni presentate per aumentare il potenziale interno di occupabilità dei giovani NEET;
PRESO ATTO del verbale dei lavori della Commissione citata, svoltisi nella giornata del 21 marzo 2019, da cui si evince che la Commissione stessa ha provveduto a verificare l'ammissibilità dell'operazione presentata, evidenziando che i requisiti per l'ammissibilità sono soddisfatti;
PRESO ATTO, altresì, che dalla valutazione di coerenza relativa all'operazione presentata emerge che la proposta di operazione di seguito indicata è stata valutata positivamente ed è approvabile:
- OR1920185000 CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE-SOC. COOP. SOC.

CONSIDERATO che la valutazione della proposta di operazione presentata determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni ammesse alla valutazione (allegato 1, parte integrante del presente decreto);
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento, formata sulla base della data di presentazione delle operazioni medesime (allegato 2, parte integrante del presente decreto);

CONSIDERATO che, come indicato dall'Avviso al paragrafo 5 comma 12, risulta possibile ammettere al finanziamento le operazioni valutate positivamente e inserite in una graduatoria formata sulla base della data di presentazione;
CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento delle operazioni presentate entro il 28 febbraio 2019, per complessivi euro 24.948,00, per l'attuazione di interventi per aumentare il potenziale interno di occupabilità dei giovani NEET- AttivaGiovani;
RITENUTO di approvare l'operazione di cui all'allegato 2, che determina la graduatoria ed il finanziamento delle operazioni per l'attuazione di interventi per aumentare il potenziale interno di occupabilità dei giovani NEET - AttivaGiovani, presentate entro il 28 febbraio 2019, per complessivi euro 24.948,00 - ripartiti sulla base delle Unioni territoriali intercomunali di riferimento;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;
PRESO ATTO che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
PRESO ATTO che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;
DATO ATTO che a decorrere dal 1 gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/LAVFORU del 3 gennaio 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio appren-

dimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;
PRECISATO, infine, che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, in relazione all'"Avviso pubblico per la presentazione e l'attuazione di operazioni per aumentare il potenziale interno di occupabilità dei giovani NEET - Attivagiovani", emanato con decreto n. 8458/LAVFORU/2017 e successive modifiche e integrazioni e a seguito della valutazione delle proposte presentata entro il mese di febbraio 2019, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni ammesse alla valutazione (allegato 1, parte integrante del presente decreto);
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento, formata sulla base della data di presentazione delle operazioni medesime (allegato 2, parte integrante del presente decreto);

2. L'allegato 2 determina l'approvazione ed il finanziamento della graduatoria delle operazioni presentate nel mese di febbraio 2019 per complessivi euro 24.948,00 - ripartiti sulla base delle Unioni territoriali intercomunali di riferimento.
3. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 26 marzo 2019

SEGATTI

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA - PROGRAMMA SPECIFICO 67/17 ATTIVAGIOVANI – SPORTELLO DI FEBBRAIO 2019
ALLEGATO 1 ELENCO OPERAZIONI AMMESSE ALLA VALUTAZIONE (OP. PRESENTATE ENTRO IL 28/02/2019)

Tipo di finanziamento	Codice operazione	Operatore	Denominazione Operazioni	Data presentazione	Contributo pubblico richiesto	Unione territoriale intercomunale di riferimento
1420AGA6717	OR1920185000	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE-SOC. COOP. SOC.	BAR E WEBMARKETING NEL MIO FUTURO _A OR1920185001	28/02/2019	€ 19.460,00	Unione dei Comuni del Torre
			BAR E WEBMARKETING NEL MIO FUTURO _B OR1920185002		€ 3.500,00	
			BAR E WEBMARKETING NEL MIO FUTURO_C OR1920185003		€ 1.988,00	

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA - PROGRAMMA SPECIFICO 67/17 ATTIVAGIOVANI – SPORTELLO DI FEBBRAIO 2019
ALLEGATO 2 GRADUATORIA DELLE OPERAZIONI APPROVATE ED AMMESSE A FINANZIAMENTO (OP. PRESENTATE ENTRO IL 28/02/2019)

Grad.	Codice operazione	Operatore	Denominazione Operazioni	Data presentazione	Contributo pubblico richiesto	Contributo ammesso		Unione territoriale intercomunale di riferimento
1	OR1920185000	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE-SOC. COOP. SOC.	BAR E WEBMARKETING NEL MIO FUTURO _A OR1920185001	28/02/2019	€ 19.460,00	24.948,00	AMMESSO	Unione dei Comuni del Torre
			BAR E WEBMARKETING NEL MIO FUTURO _B OR1920185002		€ 3.500,00			
			BAR E WEBMARKETING NEL MIO FUTURO_C OR1920185003		€ 1.988,00			

Importo ammesso al finanziamento **€ 24.948,00**

19_15_1_DDS_FSE_3097_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 26 marzo 2019, n. 3097

Fondo sociale europeo - Programma Operativo 2014/2020 - PIPOL 18/20 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programma specifico 8/18 - FVG Progetto Occupabilità - Tirocini PRO OCC. Approvazione dei Tirocini extracurriculari presentati nel mese di febbraio 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 28 febbraio 2018, con il quale è stato approvato l'"Avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori" finanziate nell'ambito del Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità -12/18 - FVG progetto Giovani - 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata);

VISTI i decreti n. 992/LAVFORU del 22 febbraio 2018, n. 3004/LAVFORU del 17 aprile 2018, n.3908/LAVFORU del 16 maggio 2018, n. 5891/LAVFORU del 9 luglio 2018, n. 6123/LAVFORU del 17 luglio 2018, n. 6743/LAVFORU del 26 luglio 2018, n. 6859/LAVFORU del 3 agosto 2018, n.7853/LAVFORU del 10 settembre 2018, n. 9703/LAVFORU del 31 ottobre 2018 e n.10098/LAVFORU del 13 novembre con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;

VISTO il decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti attuatori delle attività riferite agli ambiti di intervento PRO GIOV, PRO OCC e PRO GIOV OCC e i soggetti promotori dei tirocini extracurriculari realizzati in PRO OCC:

a. ATI 1 - Hub Giuliano
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
b. ATI 2 - Hub Isontino
con capofila Comitato Regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
c. ATI 3 - Hub Udine e bassa friulana
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
d. ATI 4 - Hub Medio e alto Friuli
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
e. ATI 5 - Hub Pordenonese
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia

EVIDENZIATO che la realizzazione dei tirocini extracurriculari è disciplinata dalle disposizioni tecnico-operative di cui al succitato Avviso approvato decreto n. 686/LAVFORU/2018 e successivi decreti di modifica, e dal Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) emanato con DPReg n. 57 del 19 marzo 2018;

PRECISATO che le proposte di tirocinio devono essere presentate, con modalità a sportello con cadenza mensile, alla Struttura Regionale Attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2018 - per la realizzazione dei tirocini nel periodo dal 2 maggio 2018 al 30 aprile 2019 - sono pari ad euro 1.800.000,00 come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

PRO OCC Tirocini	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.800.000,00	322.200,00	243.000,00	574.200,00	250.200,00	410.400,00

VISTO il decreto n. 2049/LAVFORU del 10 marzo 2019 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni relative a "Tirocini extracurriculari" presentate nel mese di gennaio 2019,

ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

PRO OCC Tirocini	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.367.168,00	208.476,00	214.776,00	415.756,00	207.300,00	320.860,00

EVIDENZIATO che le proposte di tirocinio vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art.110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.2069 del 26 ottobre 2017, e dalle Linee guida SRA;
VISTE le proposte di tirocinio presentate nel mese di febbraio 2019;
EVIDENZIATO che la Struttura Regionale Attuatrice ha provveduto alla valutazione delle proposte di tirocinio presentate nel mese di febbraio 2019, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 15 marzo 2019;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che 18 proposte di tirocinio sono state valutate positivamente e sono approvabili e 3 proposte di tirocinio sono state valutate negativamente e non sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle proposte di tirocinio presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 18 operazioni - "Tirocini extracurriculari" - per complessivi euro 58.416,00, di cui 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Giuliano" per complessivi euro 6.600,00, 3 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Isontino" per complessivi 9.900,00, 9 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Udine e bassa friulana" per complessivi euro 28.716,00, 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Medio e alto Friuli" per complessivi euro 3.300,00, e 3 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Pordenonese" per complessivi euro 9.900,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2019 - euro 7.277,40
Capitolo S/3632 - competenza 2019 - euro 16.980,60
Capitolo S/3633 - competenza 2019 - euro 24.258,00
Capitolo S/3634 - competenza 2019 - euro 1.485,00
Capitolo S/3635 - competenza 2019 - euro 3.465,00
Capitolo S/3636 - competenza 2019 - euro 4.950,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

PRO OCC Tirocini	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.308.752,00	201.876,00	204.876,00	387.040,00	204.000,00	310.960,00

PRECISATO inoltre che le ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonchè l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;
PRESO ATTO che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
PRESO ATTO che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già confe-

riti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;
DATO ATTO che a decorrere dal 1° gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/LAVFORU del 3 gennaio 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 28 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2019-2021);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 30 (Bilancio di previsione per gli anni 2019-2021 e per l'anno 2019);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2019-2021 e per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2518 del 28 dicembre 2018;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n.2519 del 28 dicembre 2018;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle proposte di tirocinio presentate nel mese di febbraio 2019 sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 18 operazioni - "Tirocini extracurriculari" - per complessivi euro 58.416,00, di cui 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Giuliano" per complessivi euro 6.600,00, 3 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Isontino" per complessivi 9.900,00, 9 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Udine e bassa friulana" per complessivi euro 28.716,00, 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Medio e alto Friuli" per complessivi euro 3.300,00, e 3 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Pordenonese" per complessivi euro 9.900,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2019 - euro 7.277,40
Capitolo S/3632 - competenza 2019 - euro 16.980,60
Capitolo S/3633 - competenza 2019 - euro 24.258,00
Capitolo S/3634 - competenza 2019 - euro 1.485,00
Capitolo S/3635 - competenza 2019 - euro 3.465,00
Capitolo S/3636 - competenza 2019 - euro 4.950,00
4. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
5. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 26 marzo 2019

SEGATTI

N.B. Le operazioni contrassegnate dall'asterisco (*) non sono finanziabili

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420-TIROCINI-FASCIA 5 NEW2

FSE 2014/2020 - PIPOL - TIROCINI FASCIA 5

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.						
1	TIROCINIO IN ADDETTO ATTIVITA DI SEGRETERIA P.S.	FP1920129002	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
2	TIROCINIO PER DISEGNATORE TECNICO - P.F.	FP1920129003	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.			6.600,00	6.600,00	
	Totale ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.			6.600,00	6.600,00	
ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP						
1	TIROCINIO PER ADDETTA AFFARI GENERALI IN STUDIO NOTARILE (N.V.)	FP1920022001	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
2	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA SEGRETERIA AMMINISTRATIVA B.R.	FP1920022003	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
3	TIROCINIO IN TECNICO DELLAMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE- I.S.	FP1920022004	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP			9.900,00	9.900,00	
	Totale ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP			9.900,00	9.900,00	
ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.						
1	TIROCINIO IN ADDETTA ALLE OPERAZIONI DI SEGRETERIA - R.M.	FP1919356001	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
2	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA CONTABILITA' - T.A.	FP1919356002	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
3	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA SEGRETERIA - T.D.B.	FP1919356003	2019	2.316,00	2.316,00	AMMESSO
4	TIROCINIO IN SEGRETERIA DI PRODUZIONE AUDIOVISIVA - D.T.A.	FP1919356004	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
5	TIROCINIO IN SEGRETARIO AMMINISTRATIVO E TECNICO DEGLI AFFARI GENERALI - P.C.	FP1919356005	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
6	TIROCINIO IN TECNICHE DI SEGRETERIA - G.S.	FP1919356006	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
7	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA REALIZZAZIONE DI SISTEMI ELETTRONICI - D.M.	FP1919356007	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
8	TIROCINIO IN ADDETTA AL MARKETING E ALLA GESTIONE EVENTI - D.A.G.	FP1919356008	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
9	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA CONTABILITA - B.V.	FP1919565001	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			28.716,00	28.716,00	
	Totale ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			28.716,00	28.716,00	
ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.						
1	TIROCINIO IN ADDETTA ALLE ATTIVITA' DI AIUTO CUCINA - F.Z.	FP1918949001	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.			3.300,00	3.300,00	
	Totale ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.			3.300,00	3.300,00	
ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL						
1	TIROCINIO IN TAGLIATORE E MOLATORE DI VETRO - IAE	FP1915099001	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
2	TIROCINIO PER IMPIEGATA AMMINISTRATIVA IN PATRONATO A.T.	FP1919383001	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO

3	TIROCINIO IN DISEGNATORE TECNICO NEL SETTORE EDILE	FP1919383002	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
		Totale con finanziamentoATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL		9.900,00	9.900,00	
		Totale ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL		9.900,00	9.900,00	
		Totale con finanziamento 1420-TIR-F5N2		58.416,00	58.416,00	
		Totale 1420-TIR-F5N2		58.416,00	58.416,00	
		Totale con finanziamento		58.416,00	58.416,00	
		Totale		58.416,00	58.416,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
1420-TIROCINI-FASCIA 5	FP1918949002	TIROCINIO IN ADDETTO UFFICIO MARKETING E COMUNICAZIONE F.L.	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.
1420-TIROCINI-FASCIA 5	FP1920022002	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA CURA DELLE PIANTE E DEGLI SPAZI VERDI - T.I.	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP
1420-TIROCINI-FASCIA 5	FP1920129001	TIROCINIO IN ADDETTA AL MAGAZZINO - D.G.	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.

19_15_1_DDS_FSE_3168_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 28 marzo 2019, n. 3168

Fondo sociale europeo. Programma Operativo regionale 2014/2020, asse 1 - Occupazione. PPO 2018 - Programma specifico n. 44/18 - “Percorsi ITS nelle aree di specializzazione della S3 dell’agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, di smart health, della cultura, creatività e turismo, con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo” - Asse 1 - Occupazione. PPO 2018 - Programma specifico n. 80/18 - “Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS” - Asse 3 - Istruzione e formazione. PPO 2018 - Programma specifico n. 4/18 - “Istituti Tecnici Superiori (ITS)”. Avviso per la presentazione delle operazioni da parte degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) - Seconda integrazione all’avviso.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione 30 luglio 2009 n. 1789 con la quale la Giunta regionale, sulla base delle indicazioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, ha individuato, nell’ambito della Regione Friuli Venezia Giulia, due Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) :

- “Istituto tecnico superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy, indirizzo per l’industria meccanica e aeronautica” avente come istituzione di riferimento l’Istituto scolastico Arturo Malignani di Udine;

- “Istituto tecnico superiore per le tecnologie dell’informazione e della comunicazione” avente come istituzione di riferimento l’Istituto scolastico John F. Kennedy di Pordenone ;

VISTI i decreti del Direttore del Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca n.2996/LAVFOR/ISTR/2014 del 29 aprile 2014 e n.2906/LAVFORU del 13 luglio 2015, che, in attuazione del suddetto Piano triennale e a seguito dell’espletamento delle procedure relative a specifici Avvisi pubblici, individuano rispettivamente l’Istituto tecnico statale “A. Volta” di Trieste quale Ente di riferimento dell’”Istituto tecnico superiore per le Nuove Tecnologie della Vita” e l’ISIS Nautico “Tomaso di Savoia Duca di Genova” di Trieste quale Ente di riferimento dell’“Istituto tecnico superiore per la Mobilità sostenibile”;

VISTA la deliberazione n. 2014 del 28/10/2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato il documento “Piano Territoriale Triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia anni 2017-2019”;

DATO ATTO che le attività ed il funzionamento degli I.T.S. sono finanziate sia da risorse nazionali stanziate dal Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca (Dipartimento per il sistema di istruzione e formazione) erogate direttamente agli I.T.S. o per il tramite degli Uffici scolastici regionali sia da risorse comunitarie facenti capo al Fondo sociale europeo;

VISTO il documento di “Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2018”, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche ed integrazioni, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell’anno 2018 nell’ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTI, in particolare, il “Programma specifico n. 44/18: Percorsi ITS nelle aree di specializzazione della S3 dell’agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, di smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo”, il “Programma specifico n. 4/18: Istituti Tecnici Superiori (ITS)” e il “Programma specifico n. 80/18: Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS”;

VISTO il proprio Decreto n. 5266/LAVFORU del 21.06.2018, che approva “l’Avviso per la presentazione di operazioni da parte degli Istituti Tecnici Superiori” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione n.466 del 22/03/2019 con la quale la Giunta regionale ha approvato le modifiche ai documenti di Pianificazione Periodica delle Operazione (PPO) del POR FSE 2014/2020 relativi

alle annualità 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018, prevedendo in particolare che la dotazione finanziaria del sopraccitato PS 80/18 venga incrementata di euro 4.745,70;
CONSIDERATO che con note prot.n 0120058-A dd.27.12.2018, 0120062-A dd.27.12.2018, 0120358-A dd.28.12.2018 e 0007148-A dd.25.01.2019, rispettivamente le Fondazioni "ITS per le nuove tecnologie per il made in Italy", "ITS per le Nuove Tecnologie della Vita", "ITS per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione" e "Accademia nautica dell'Adriatico hanno presentato le operazioni voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS relativi all'anno scolastico 2018-2019 per un valore economico come di seguito indicato:
- "ITS per le nuove tecnologie per il made in Italy" - 10.042,50€ ;
- ITS per le Nuove Tecnologie della Vita - 2640,35€
- "ITS per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione" - 1.476,00€
- "Accademia nautica dell'Adriatico" - 2812,25€

CONSTATATO che il sopraccitato Avviso prevedeva che i fondi per le suddette operazioni voucher ammontassero, complessivamente, ad euro 30.000,00 comprendendo anche le tasse di iscrizione relative al secondo anno 2019-2021
DATO ATTO che si rende necessario aggiornare il suddetto Avviso ed in particolare i paragrafi "3.4.2 Piano di Finanziamento" e "4.1.1 Allegato a)", modificando gli importi finanziari per ridistribuire le risorse tra le suddette fondazioni alla luce del fatto che le stesse hanno una diversa presenza femminile e che lo stanziamento previsto per programma specifico n.80/18 è stato modificato con il sopraccitata delibera della Giunta regionale n.466 del 22/03/2019;
RITENUTO, pertanto, di predisporre le necessarie modifiche al richiamato Avviso;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;
PRESO ATTO che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
PRESO ATTO che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;
DATO ATTO che a decorrere dal 1 gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/LAVFORU del 3 gennaio 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;
PRECISATO, infine, che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono apportate le seguenti modifiche e integrazioni, all'"Avviso per la presentazione di operazioni da parte degli istituti tecnici superiori", approvato con Decreto n. 5266/LAVFORU del 21.06.2018 e successive modifiche ed integrazioni; :
a. Il paragrafo "3.2 Caratteristiche dei progetti - Progetto G: Voucher " viene modificato, sostituendo il primo capoverso con il seguente:
"La presenza del progetto G nell'operazione ITS è obbligatoria. Tale progetto è finalizzato a favorire la partecipazione femminile alle attività di cui al paragrafo 3 progetto A del presente Avviso. Si prevede il finanziamento dei costi della quota d'iscrizione al percorso ITS delle studentesse dei corsi medesimi per un costo complessivo, nel triennio, di Euro 34.745,70."
b. La tabella 2 presente nel paragrafo "3.4.2 Piano di Finanziamento" viene sostituita dalla seguente:

ISTITUTO TECNICO SUPERIORE	Costo complessivo progetti A, B, C, D, E, F, H 2018/2020	Fondi MIUR	Fondi FSE (programma specifico n. 44/18)	Fondi FSE (programma specifico n. 4/18)	Co-finanziamento L. 205/2017 (53%)	Co-finanziamento Fondazioni I.T.S.	Fondi FSE (programma specifico n. 80/18 -Voucher)
I.T.S. per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (4 operazioni) n. 4 progetti A biennali (2018/2020) e relativi progetti di sistema	Euro 1.361.340,00	Euro 114.408,25	//	Euro 964.411,15	Euro 160.000,00	Euro 122.520,60	Euro 2.952,00
I.T.S. Nuove tecnologie per il made in Italy sistema meccanica (4 operazioni) n. 4 progetti A biennali (2018/2020) e relativi progetti di sistema	Euro 1.361.340,00	Euro 114.408,25	//	Euro 964.411,15	Euro 160.000,00	Euro 122.520,60	Euro 20.085,00
I.T.S. area Nuove tecnologie per la vita (3 operazioni) n. 3 progetti A biennali (2018/2020) e relativi relativi progetti di sistema	Euro 1.021.005,00	Euro 114.408,25	//	Euro 654.706,30	Euro 160.000,00	Euro 91.890,45	Euro 5.280,70
I.T.S Accademia dell'Adriatico-area mobilità persone e merci (3 operazioni) n. 1 progetto A triennale (2018-2021) n. 2 progetti A biennali (2018/2020) e relativi progetti di sistema	Euro 1.120.935,00	Euro 114.408,25	Euro 905.642,60	//	//	Euro 100.884,15	Euro 6.428,00
Totale Euro	Euro 4.864.620,00	Euro 457.633,00	Euro 905.642,60	Euro 2.583.528.60	Euro 480.000	Euro 437.815,80	Euro 34.745,70

c. Il paragrafo 4.1.1 Allegato a) viene modificato, sostituendo il terzo capoverso con il seguente:
Si dà atto che l'ammontare del finanziamento FSE per ciascuna operazione ITS - Progetto A è ripartito secondo la seguente tabella:

ISTITUTO TECNICO SUPERIORE	Fondi FSE (Programma Specifico n. 44/18) Progetti A,B,C,D,E, F	Fondi FSE (Programma Specifico n. 4/18) Progetti A,B,C,D,E, F	Fondi FSE (Programma Specifico n. 80/18) Progetto G (voucher)
I.T.S. per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (4 operazioni)	//	I percorso ITS Euro 261.358,72; II percorso ITS Euro 261.358,72; III percorso ITS Euro 261.358,71; IV percorso ITS Euro 180.335,00.	Euro 2.952,00
I.T.S. Nuove tecnologie per il made in Italy sistema meccanica (4 operazioni)	//	I percorso ITS Euro 261.358,72; II percorso ITS Euro 261.358,72; III percorso ITS Euro 261.358,71; IV percorso ITS Euro 180.335,00.	Euro 20.085,00
I.T.S. area Nuove tecnologie per la vita (3 operazioni)	//	I percorso ITS Euro 237.185,65; II percorso ITS Euro 237.185,65; III percorso ITS Euro 180.335,00.	Euro 5.280,70
I.T.S Accademia dell'Adriatico- area mobilità persone e merci (3 operazioni)	I percorso ITS Euro 287.882,71; II percorso ITS Euro 287.882,71; III percorso ITS (triennale) Euro 329.877,18	//	Euro 6.428,00

2. Il presente decreto e l'allegato documento costituente testo integrato dell'Avviso sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 28 marzo 2019

SEGATTI

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITA'
AREA ISTRUZIONE FORMAZIONE E RICERCA

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2018

Programma specifico n. 4/18 **- Istituti Tecnici Superiori (ITS)**

Programma specifico n. 44/18 **- Percorsi ITS nelle aree di specializzazione della S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, di smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo**

Programma specifico n. 80/18 **– Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS**

Piano territoriale triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (ITS), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI OPERAZIONI DA PARTE DEGLI ISTITUTI TECNICI SUPERIORI

(Testo coordinato)

Marzo 2019

INDICE

PREMESSA

Il presente Avviso fornisce indicazioni agli Istituti tecnici superiori (di seguito I.T.S.), individuati con DGR n. 1979/2010 e con decreti del Direttore di servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca n. 2996/LAVFOR/IST/2014 e n. 2906/LAVFORU/2015 per l'attivazione, la gestione e la rendicontazione delle operazioni I.T.S. del biennio 2018 – 2020 e del triennio 2018 – 2021, comprensive, ove previsti, dei corsi presso centri accreditati necessari per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie.
Vengono, altresì, definiti i requisiti e le modalità per l'assegnazione di voucher per sostenere la partecipazione delle donne ai sopraccitati percorsi formativi di istruzione tecnica superiore.
Gli I.T.S. di cui sopra sono:

1) Istituto tecnico superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy, indirizzo per l'industria meccanica ed aeronautica, che ha come istituzione scolastica di riferimento l'istituto "Malignani" di Udine;
2) Istituto tecnico superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione che ha come istituzione scolastica di riferimento l'istituto "Kennedy " di Pordenone;
3) Istituto tecnico superiore per le nuove tecnologie per la vita, che ha come istituzione scolastica di riferimento l'istituto "A. Volta" di Trieste;
4) Istituto tecnico superiore Accademia Nautica dell'Adriatico nell'area Mobilità sostenibile, che ha come istituzione scolastica di riferimento l'I.S.I.S Nautico "Tomaso di Savoia Duca di Genova – Luigi Galvani" di Trieste.

Avendo a riferimento la disciplina nazionale di cui al successivo paragrafo "Quadro normativo" e il presente Avviso, ai soggetti individuati nei punti 1, 2, 3 e 4, costituiti dagli istituti scolastici sopracitati unitamente ad altri soggetti pubblici e privati, in forma di fondazione in partecipazione, compete l'avvio delle attività formative e di sistema, nonché la successiva gestione, didattica ed amministrativo - finanziaria, di tali attività, unitamente alla concessione dei voucher alle studentesse per abbattere i costi della tassa di iscrizione.
Le attività ed il funzionamento degli I.T.S. sono finanziati sia da risorse nazionali che da risorse comunitarie e da ulteriori risorse derivanti dai costi di iscrizione, da finanziamenti dei soci e di altri soggetti pubblici e privati.
Attualmente:

- Le risorse nazionali sono stanziate dal Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca (Dipartimento dell'Istruzione) e vengono ripartite secondo quanto disposto all'articolo 2 comma 1 dell'"Accordo per la ripartizione del finanziamento nazionale destinato ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori", previsto dall'articolo 1, comma 875, legge n. 296 del 2006, così come modificato dall'articolo 7, comma 37-ter del decreto legge n. 95 del 2012. Modifiche ed integrazioni al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti tecnici superiori ai sensi dell'articolo 14 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 e del decreto del Ministro dell'istruzione, università e ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze 7 febbraio 2013", siglato tra Governo, Regioni e Enti locali in sede di Conferenza Unificata in data 17 dicembre 2015.
- Le ulteriori risorse nazionali di cui all'articolo 1, comma 67, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, relativo agli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) vengono stanziate per l'attuazione dei "Programmi di sviluppo a livello nazionale per gli ITS", definiti nell'"Accordo", ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, finalizzato all'incremento dell'offerta formativa degli Istituti tecnici superiori con riferimento ai percorsi innovativi a vocazione "Industria 4.0", approvato nella Conferenza Stato-Regioni del 10 maggio 2018. Tali risorse sono ripartite secondo quanto disposto dall'art.3 del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 maggio 2018, n. 394, in attuazione dell'articolo 1, comma 67, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, relativo agli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.).
- Le risorse comunitarie, gestite dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università – Area istruzione, formazione e ricerca (di seguito Direzione e Area) fanno capo al Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito Programma Operativo, che prevede l'inserimento delle attività di cui sopra nell'*ASSE 1- OCCUPAZIONE* Priorità di investimento: 8.ii) *Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazione, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani* e Priorità di investimento:

8.iv) *L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore* e nell'*ASSE 3 – ISTRUZIONE E FORMAZIONE* Priorità di investimento: 10.ii) *Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati.*

L'unità organizzativa responsabile dei procedimenti contributivi di cui al presente Avviso è l'Area istruzione, formazione e ricerca della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università; referente del programma specifico è la Posizione organizzativa supporto alla programmazione in materia di orientamento e nelle altre materie di competenza dell'Area.

1. QUADRO NORMATIVO

Il presente avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:

- **Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 631**, che prevede la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, di cui all'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144;
- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008** recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori" e relativi allegati a) linee guida per la costituzione degli I.T.S. b) I.T.S. schema di statuto c) piani di intervento territoriali;
- **Decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca** (di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) **7 settembre 2011** recante "Norme generali concernenti i diplomi per gli I.T.S. e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, terzo comma e 8 secondo comma del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008" (di seguito D.M. 7 settembre 2011);
- **Articolo 52 del Decreto legge 9 febbraio 2012 n. 5** convertito in legge 9 aprile 2012, n. 35 (Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo) e successivi documenti di attuazione;
- **Decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca** (di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, il Ministero dello Sviluppo economico e il Ministero dell'Economia e delle Finanze) **7 febbraio 2013** recante "Linee guida in materia di semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico professionale a norma dell'articolo 52 del decreto legge 9 febbraio 2012, convertito in legge 4 aprile 2012 n. 35, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo" (di seguito D.M. 7 febbraio 2013);
- **Note esplicative** del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca – Dipartimento per l'istruzione, Direzione generale per l'istruzione e la formazione tecnica superiore e per i rapporti con i sistemi formativi delle regioni;
- **Accordo per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti tecnici superiori**, siglato tra Governo, Regioni e Enti locali in sede di Conferenza Unificata in data 5 agosto 2014;
- **Legge 13 luglio 2015 n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"**, ed in particolare l'articolo 1 commi nn. 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52;
- **Accordo per la ripartizione del finanziamento nazionale destinato ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, e Modifiche ed integrazioni al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti tecnici superiori**, siglato tra Governo, Regioni e Enti locali in sede di Conferenza Unificata in data 17 dicembre 2015;
- **Decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca** (di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, il Ministero dello Sviluppo economico e il Ministero dell'Economia e delle Finanze) **16 settembre 2016** recante "Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti tecnici superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47, della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante la Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

- **Articolo 45 del Decreto legislativo 15 giugno 2015, n.81** recante la "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- **Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali** (di concerto con il Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca e il Ministero dell'economia e delle finanze) **12 ottobre 2015** recante la "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81";
- **Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**- Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione **28 novembre 2017, n. 1284** che individua le Unità di costo standard per la definizione del contributo finale ammissibile per i percorsi ITS;
- **Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti** (di concerto con Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) **23 gennaio 2018, n. 15** recante "Disposizioni per lo svolgimento delle prove di verifica finale delle competenze acquisite dagli allievi degli Istituti Tecnici Superiori – I.T.S. – costituiti per l'area tecnologica della Mobilità sostenibile, ambiti "*mobilità delle persone e delle merci*" e "*gestione degli apparati e degli impianti di bordo*", unificate con le prove di esame per il conseguimento delle certificazioni di competenza di Ufficiale di coperta e di Ufficiale di macchina;
- **Art. 13 e 14 del Regolamento UE n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016** relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati
- **Legge regionale 29 dicembre 2011, n. 18, articolo 9 commi 23, 23 bis e 24** che prevede il concorso finanziario dell'amministrazione regionale alla realizzazione di percorsi di istruzione tecnica superiore a favore delle fondazioni costituite ai sensi del DPCM 25 gennaio 2008;
- **Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013** recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013** relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014** che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014**, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014** recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/207 della Commissione del 20 gennaio 2015** recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative ad un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la

strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- **Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014** recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- **Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014** che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- **Accordo di Partenariato Italia 2014/2020** adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- **Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia**, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;
- **Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso"** e successive modificazioni ed integrazioni;
- **Legge regionale n. 27 del 21 luglio 2017 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";**
- **Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale),** di seguito denominato Regolamento, approvato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 7 luglio 2016 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 29 del 20 luglio 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
- **Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche,** approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
- **Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale),** di seguito denominato Regolamento Formazione Professionale, approvato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 27 del 05 luglio 2017;
- **Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013",** di seguito denominato documento "Metodologie", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017;
- **Documento concernente le "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici – SRA",** approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 04/12/2017, di seguito denominato Linee guida;
- **Documento concernente le "Linee Guida in materia di ammissibilità della spesa"**, emanato con decreto n. 5723/LAVFORU del 3 agosto 2016, e successive modifiche e integrazioni;
- **Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2018"**, di seguito PPO 2018, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche ed integrazioni;
- **Indicazioni operative per il rilascio delle attestazioni a seguito della procedura di riconoscimento formalizzato** di cui alla DGR 1158/2016 o a seguito di un percorso formale di formazione professionale e adozione dei modelli per gli attestati, nel tempo vigente;

- **Piano Territoriale Triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia, anni 2017-2019**, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2014 del 28 ottobre 2016;
- **Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia – S3,** approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 708 del 17 aprile 2015 e successivi aggiornamenti ed integrazioni;
- **Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 16 maggio 2018 n. 394**, che stabilisce i requisiti per l'assegnazione e i criteri di utilizzo delle risorse di cui al comma 67 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017 n. 205, pari a 10 milioni di euro.

2. CONTESTO DI RIFERIMENTO

2.1 La Strategia di specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia

La Strategia di specializzazione intelligente rappresenta un pilastro della politica di sviluppo attuata in Friuli Venezia Giulia ed è finalizzata a costruire un vantaggio competitivo per la Regione adattando e specializzando i sistemi produttivi territoriali al rapido e costante mutamento delle condizioni del sistema economico e del mercato.
I cambiamenti attesi come risultato della Strategia sono:
a) il consolidamento produttivo e il riposizionamento delle realtà industriali e produttive regionali verso segmenti di filiera a maggior valore aggiunto e distintive del tessuto economico regionale;
b) il cambiamento del sistema produttivo economico regionale verso nuovi ambiti capaci di generare nuova occupazione, nuovi mercati, industrie, partendo sia da settori "tradizionali" sia ad alto contenuto tecnologico.
In entrambi i casi il cambiamento sarà innescato da investimenti in innovazione, da processi collaborativi con il mondo della ricerca e dal sostegno allo sviluppo di nuova imprenditorialità, al fine di rispondere alle sfide sociali emergenti.
In particolare, mediante un percorso di scoperta imprenditoriale e di coinvolgimento del territorio, sono state individuate le seguenti aree di specializzazione regionale:
- Agroalimentare
- Filiere produttive strategiche (metalmeccanica e casa)
- Tecnologie marittime
- Smart Health
- Cultura, creatività e turismo

Sono state definite, altresì, le traiettorie di sviluppo dell'innovazione in ciascuna area, che, in generale, sembrano essere caratterizzate da driver di innovazioni a carattere tecnologico, di prodotto, di processo e di natura organizzativa.
L'attuazione della Strategia si realizzerà attraverso l'utilizzo delle risorse finanziarie provenienti da diverse fonti e con diversi strumenti attraverso un'azione di "policy mix", che ha come obiettivo quello di integrare le diverse risorse e strumenti all'interno di un quadro coerente con le priorità e i cambiamenti attesi.
A tale proposito sono state individuate tre diverse forme di sostegno alla Strategia:
- diretto: azioni che intendono supportare direttamente e in maniera vincolata le Aree di Specializzazione e le relative traiettorie di sviluppo;
- indiretto: azioni che, pur non vincolate alle Aree S3, supportano le misure dirette a sostegno della Ricerca, Innovazione e Sviluppo del sistema economico regionale;
- di contesto: azioni finalizzate a rafforzare la competitività ed il contesto regionale, risultando complementari e di stimolo all'attuazione anche prospettica della S3, ma non ad essa direttamente collegate.

Tra le azioni dirette rientrano anche i percorsi di istruzione tecnica superiore, i quali, all'interno delle rispettive traiettorie di sviluppo, devono contribuire a promuovere e attivare processi in tema di innovazione e di rilancio competitivo del sistema economico regionale, con particolare attenzione a quelle che sono le implicazioni e le richieste derivanti dall'industria 4.0.

2.2 I percorsi I.T.S.

I percorsi avviati dai quattro sopraccitati I.T.S. sono stati:
nel biennio 2017/2019:

- **I.T.S. per le nuove tecnologie per il made in Italy, indirizzo per l'industria meccanica e aeronautica:**
  - Tecnico superiore per l'automazione e i sistemi meccatronici – due edizioni;
  - Tecnico superiore per l'automazione e i sistemi meccatronici- manutentore aeromobili.
- **I.T.S. per le tecnologie della informazione e della comunicazione:**
  - Tecnico superiore per lo sviluppo web e cloud;
  - Tecnico superiore per applicazioni IOT;
  - Tecnico superiore per apps mobile.
- **I.T.S. area nuove tecnologie per la vita:**
  - Tecnico superiore sviluppo, gestione, manutenzione di apparecchiature biomedicali e di soluzioni di informatica biomedica;
  - Tecnico superiore gestione e manutenzione di apparecchiature biomediche, diagnostica per immagini e per biotecnologie.
- **I.T.S area Mobilità sostenibile:**
  - Tecnico superiore per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche.

nel triennio 2017/2021:

- **I.T.S area Mobilità sostenibile:**
  - Tecnico Superiore per la Mobilità delle Persone e delle Merci – Conduzione del Mezzo Navale - Allievo Ufficiale di Navigazione e Tecnico Superiore per la Mobilità delle Persone e delle Merci– Gestione Apparati e Impianti di Bordo - Allievo Ufficiale di Macchine.

Nel biennio 2018/2020 e nel triennio 2018/2021, oltre alla prosecuzione della seconda annualità dei sopraccitati percorsi biennali e triennali iniziati nell'anno scolastico 2017/2018 (biennio 2017/2019 e triennio 2017/2020) e regolamentati dalle "Direttive" allegate al decreto del Vice Direttore centrale n. 4780 LAVFORU del 22/06/2017 e successive modifiche e integrazioni e della terza annualità del percorso triennale iniziato nell'anno scolastico 2016/2017, regolamentato dalle "Direttive" allegate al decreto del Vice Direttore centrale n. 4387/LAVFORU del 14/06/2016, gli I.T.S., citati in "Premessa" ai punti 1), 2), 3) e 4), potranno avviare le prime annualità relative a nuovi percorsi biennali e triennali disciplinati dal presente Avviso e, per quanto dalle stesse non previsto, dal Regolamento FSE.

Il presente Avviso disciplina esclusivamente l'attivazione delle operazioni I.T.S. relative al biennio 2018/2020 e al triennio 2018/2021, comprensive, ove previsti, dei corsi presso centri accreditati necessari per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie, da parte dei quattro I.T.S. già identificati dalla Regione e l'erogazione di voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi I.T.S.

Le seconde annualità dei percorsi biennali e triennali iniziati nell'anno scolastico 2017/2018 (biennio 2017/2019 e triennio 2017/2020) ed il terzo anno del percorso iniziato nell'anno scolastico 2016/2017 restano pertanto disciplinate dalle Direttive approvate rispettivamente dal decreto del Vice Direttore centrale n. 4780/2017 e n. 4387/2016.

3. OPERAZIONE I.T.S BIENNIO 2018/2020 e TRIENNIO 2018-2021: CARATTERISTICHE, DESTINATARI E RISORSE FINANZIARIE

3.1 Caratteristiche dell'operazione:

Ciascuna operazione I.T.S. è articolato nei seguenti progetti:

A Percorso a carattere strettamente formativo;

B Azioni di sistema a carattere formativo: rafforzamento delle competenze, formazione formatori;

C Azioni di sistema a carattere non formativo: seminari di orientamento;

D Azioni di sistema a carattere non formativo: attività di supporto alla progettazione ed alla realizzazione dei percorsi formativi;

E Azioni di sistema a carattere non formativo: accompagnamento al lavoro;

F Azioni propedeutiche alla progettazione di nuovi percorsi formativi da realizzare negli anni successivi, con particolare riferimento alla ricognizione e all'analisi dei fabbisogni;

G Voucher;

H Corsi presso centri accreditati per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie, ove previsti.

Ciascuna operazione ITS dovrà prevedere **obbligatoriamente** i progetti A, E, G e almeno uno tra i progetti B, D, F.

Il progetto C dovrà essere obbligatoriamente presente in almeno una delle operazioni presentate da ciascuna Fondazione. Qualora ciò non avvenga, l'ultima operazione in ordine di tempo presentata dalla Fondazione sarà considerata non ammissibile.

Il progetto H dovrà essere presente nell'operazione ITS qualora il profilo professionale di riferimento preveda l'ottenimento di certificazioni obbligatorie presso centri accreditati.

3.2 Caratteristiche dei progetti:

Progetto A: Percorso a carattere strettamente formativo

Destinatari dei percorsi formativi

Ai percorsi I.T.S. accedono giovani ed adulti occupati o disoccupati, in possesso dei requisiti di accesso di cui all'articolo 3 comma 1 del D.M. 7 settembre 2011.

La verifica delle competenze di base (tecniche, tecnologiche e di lingua inglese) viene effettuata dagli I.T.S. mediante la predisposizione e la somministrazione di prove di accertamento predisposte anche su proposta o con l'apporto del Comitato tecnico scientifico presente tra gli organi della fondazione I.T.S.
Le Commissioni per l'accesso, la selezione e l'accreditamento delle competenze sono predisposte dagli I.T.S. e sono formate da soggetti dotati di professionalità idonee in materia di orientamento e valutazione.

L'inserimento di nuovi allievi all'interno di un percorso formativo approvato è ammissibile con le modalità stabilite dal Regolamento FSE. In casi eccezionali e motivati può essere autorizzato dall'Area un inserimento anche successivamente al primo quarto di attività formativa in senso stretto. In tal caso l'autorizzazione da parte dell'Area deve essere espressa.

Figure professionali tipo per la progettazione dei percorsi formativi

Le figure nazionali di riferimento dei diplomi I.T.S. sono indicate negli allegati da A a F (richiamati dall'art. 2) del citato D.M. 7 settembre 2011.

Ai fini del raggiungimento di omogenei livelli qualitativi e di spendibilità in ambito nazionale e dell'Unione europea delle competenze acquisite e dei titoli conseguiti, le figure nazionali di cui sopra comprendono le macro competenze in esito di cui all'articolo 4, comma 3 del medesimo decreto ministeriale.

In particolare, come previsto dall'articolo 2, comma 4 del citato D.M. 7 settembre 2011, gli I.T.S. declinano, a livello territoriale, le figure nazionali di riferimento, tenuto conto:
- di specifici standard di riferimento nazionali o europei;
- della Strategia di specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia e in particolare:
  - ✓ di specifiche esigenze derivanti dal territorio regionale;

✓ di specifiche competenze ed applicazioni tecnologiche richieste dal mondo del lavoro e delle professioni.

In relazione ai percorsi formativi, nella scelta delle figure da proporre gli I.T.S. godono di autonomia di scelta, sorretta da motivazione didattica, professionale e di ricaduta professionale adeguata, da esporsi dettagliatamente nell'ambito del progetto e non devono limitarsi alla mera riproposizione di percorsi già attivati nei bienni e trienni precedenti.
Pertanto, sarà possibile:

- proporre la ripetizione (rivista ed aggiornata anche alla luce dell'esperienza maturata nelle precedenti edizioni) dei percorsi formativi già avviati nei due bienni precedenti e nell'ultimo triennio dagli I.T.S citati in "Premessa", rispettivamente ai punti 1, 2 e 3, e al punto 4, dando così continuità all'attività formativa stessa;
- attivare percorsi per nuove figure professionali ricomprese nell'area tecnologica e nell'ambito di propria competenza. Le figure devono essere ricomprese tra le figure nazionali di cui agli allegati da A a F del D.M. 7 settembre 2011.

Requisiti e caratteristiche dei percorsi formativi I.T.S.
I percorsi a carattere strettamente formativo I.T.S. devono prevedere:

a. un numero di allievi da un **minimo di 20** fino a un **massimo di 30.** Il numero massimo di studenti dovrà rispettare, altresì, la capienza dell'aula accreditata;
b. durata dei percorsi :
   1. percorso biennale: una durata di norma di 2 semestri relativamente a ciascuna annualità (totale 4 semestri), con un numero complessivo di ore formative minimo di 1800 e massimo di 2000. Tali ore sono calcolate al netto delle eventuali ore di rafforzamento delle competenze di cui alle azioni di sistema e sono comprensive delle ore dedicate agli esami o prove finali. In attuazione a quanto disposto dall'art. 7, comma 2 del DPCM 25 gennaio 2008, la durata dei percorsi I.T.S. può essere aumentata entro il limite massimo di 6 semestri complessivi. Tale aumento temporale non dà luogo ad un aumento delle risorse finanziarie indicate dalle presenti direttive;
   2. percorso triennale nell'ambito "Mobilità delle persone e delle merci – conduzione del mezzo navale" e "Mobilità delle persone e delle merci – gestione degli apparati e impianti di bordo": una durata di 6 semestri, con un numero complessivo di ore minimo di 3920 e massimo di 4120, in attuazione a quanto disposto dall'art. 7, comma 2 del DPCM 25 gennaio 2008 e considerata la particolarità delle figure professionali da formare. Tali ore sono calcolate al netto delle eventuali ore di rafforzamento delle competenze di cui alle azioni di sistema, sono comprensive delle ore dedicate agli esami o prove finali e comprendono attività di formazione teorica in aula e i periodi di tirocini formativi di navigazione.
c. organizzazione didattica:
   1. la presenza, nell'ambito di ciascun semestre, di ore di attività teorica e di laboratorio (presso la Fondazione o laboratori di imprese o laboratori di ricerca), nelle quali deve essere garantita la disponibilità di risorse tecniche e strumentali adeguate e pienamente aggiornate al contesto tecnologico di settore. In particolare si segnala la sperimentazione promossa dal MIUR in merito alla metodologia del "Design Thinking" e si chiede di valutare la possibilità di utilizzare la stessa all'interno dei nuovi percorsi;
   2. per il percorso triennale nell'ambito "Mobilità delle persone e delle merci – conduzione del mezzo navale" e "Mobilità delle persone e delle merci – gestione degli apparati e impianti di bordo" la presenza di un numero minimo di 1000 ore di formazione in aula con attività teorica e di laboratorio e l'esistenza di tirocini formativi di navigazione pari ad un minimo di 12 mesi per un totale complessivo di n. 2920 ore di navigazione. Tali periodi di imbarco hanno carattere di addestramento/formativo e per essi potranno essere previste delle indennità economiche mensili, così come disposto dal nuovo Contratto Nazionale Collettivo di Lavoro per il settore marittimo siglato il 1 luglio 2015;
   3. per tutti gli altri percorsi la presenza di stage aziendali e tirocini formativi obbligatori in imprese coerenti rispetto al percorso formativo, per almeno il 30% della durata del monte ore complessivo del corso. Tali attività possono essere:
      - svolte anche in altre regioni italiane o all'estero;
      - organizzate con le modalità del percorso di alternanza (necessità di co-progettazione specifica).

      E' necessario che la Fondazione valuti in maniera attenta:
      - la coerenza dell'impresa ospitante rispetto alla figura professionale di riferimento dell'ITS;

- le caratteristiche organizzative, produttive e dimensionali dell'impresa ospitante in modo da consentire l'effettivo coinvolgimento nella stessa del corsista impegnato nello stage. Nella valutazione delle dimensioni dell'impresa i riferimenti da prendere in considerazione sono gli effettivi dipendenti dell'impresa e in essi sono compresi i dipendenti, le persone che lavorano per l'impresa, in posizione subordinata e che per la legislazione, sono considerati come gli altri dipendenti, i proprietari, i gestori e i soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti;

4. l'organizzazione didattica del percorso potrà configurarsi anche quale formazione in apprendistato per gli allievi assunti ai sensi dell'art.45 del D.Lgs n.81/2015 da imprese che hanno sedi operative sul territorio regionale . In tale caso la formazione in aula presso la Fondazione rivolta all'intera classe non potrà essere superiore al 60% dell'orario ordinamentale annuale e il percorso nel suo complesso dovrà essere realizzato anche nel rispetto della normativa vigente in materia di apprendistato;

d. una docenza composta per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo della produzione, delle professioni e del lavoro in possesso di una specifica esperienza professionale nel settore, maturata per almeno 5 anni, valorizzando in particolare il personale delle imprese che fanno parte della fondazione. A tali esperti deve essere riservata una quota di ore di docenza **pari almeno al 50% del monte ore** di formazione in aula. Tale requisito dovrà essere evidenziato in sede di rendiconto nella relazione tecnico – fisica;

e. la presenza di un Comitato di progetto che, anche in collaborazione con il Comitato tecnico scientifico della fondazione, è responsabile della conduzione scientifica di uno o più percorsi attivati dalla medesima fondazione (se in ambiti omogenei) e che è composto da docenti e responsabili dei corsi medesimi o dai rappresentanti dei soggetti formativi soci della fondazione;

f. la predisposizione di materiali didattici, specifici per il percorso proposto, nonché utilizzabili per la successiva diffusione;

h. la strutturazione del percorso formativo in Unità Formative Capitalizzabili (UFC) che tengano conto delle indicazioni di cui al D.M. 7 settembre 2011, nonché di eventuali standard di settore nazionali o europei. Per il percorso triennale nell'ambito "Mobilità delle persone e delle merci – conduzione del mezzo navale" e "Mobilità delle persone e delle merci – gestione degli apparati e impianti di bordo" si fa riferimento, in particolare, agli standard STCW/IMO MODEL COURSES 7.03 per Officer in charge of a navigational watch e 7.04 per Officer in charge of an engineering watch;

i. i riferimenti alla classificazione delle professioni relative ai tecnici intermedi adottata dall'Istituto nazionale di statistica ed agli indicatori di livello previsti dalla U.E. per favorire la circolazione dei titoli in ambito comunitario;

l. il riferimento, nella descrizione delle figure e delle macrocompetenze in esito, a quelle contenute negli allegati da A a F del D.M. 7 settembre 2011;

m. la definizione dei crediti formativi, di cui all'articolo 4 comma 2 del D.M. 7 settembre 2011;

n. la presenza di eventuali forme di accompagnamento che possano agevolare la frequenza del percorso ed il successo formativo dei frequentanti, con particolare riferimento agli eventuali adulti occupati iscritti ai corsi;

o. la presenza di eventuali percorsi personalizzati destinati ai lavoratori occupati al fine di conciliare i loro impegni di lavoro con la frequenza dei percorsi;

p. la presenza di un tutor formativo che supporti gli allievi in ingresso ed in uscita dal percorso formativo e funga da raccordo con i tutori aziendali/imprenditori o loro delegati presenti nelle aziende in cui gli allievi svolgono lo stage/tirocinio/percorso in alternanza o di imbarco;

q. la presenza, nell'ultima annualità del percorso, di attività finalizzate all'inserimento lavorativo dei diplomati (privilegiando gli impieghi in coerenza con il percorso di studi superiori proposto) ovvero di sostegno all'avvio di nuove imprese (attività di consulenza individuale o comunque a piccoli gruppi omogenei per la progettazione e implementazione di un piano di impresa/accompagnamento e fornitura di servizi consulenziali in fase di sviluppo e avvio del piano medesimo). Le attività svolte vengono documentate attraverso schede e/o registri, sottoscritti dall'allievo e dall'operatore.

Per rendere possibile la formazione in un unico percorso sia di aspiranti Ufficiali di coperta/navigazione sia di aspiranti Ufficiali di macchina nel percorso triennale nell'ambito della "Mobilità delle persone e delle merci – conduzione del mezzo navale" e della "Mobilità delle persone e delle merci – gestione degli apparati e impianti di bordo", è prevista la possibilità di organizzare il percorso formativo prevedendo che durante le attività teoriche e di laboratorio vengano sviluppate alcune unità di competenza comuni per l'intero gruppo classe e alcune unità di competenza specialistiche per sottogruppi omogeni di studenti da realizzare nei periodi di imbarco che

coinvolgano l'altra parte del gruppo classe. Fermo restando la durata minima complessiva di n. 1000 ore per le suddette attività teoriche, le unità di competenza oggetto di frequenza comune non possono essere inferiori, in termini orari, a complessive 400 ore. Da un punto di vista amministrativo in sede di presentazione del preventivo, il valore dell'"ora percorso" (Valore UCS 1 ora corso: euro 49,93) verrà determinato imputando alla voce "n. ore di percorso" la somma delle ore previste per le unità di competenza comuni e per le unità di competenza specialistiche relative ai due gruppi omogenei di studenti.

Analogamente, al fine di consentire un riallineamento delle conoscenze e delle competenze possedute dagli studenti, sarà possibile suddividere il gruppo classe in sottogruppi omogeni di studenti. Tali periodi non potranno essere superiori complessivamente a n. 70 ore e in sede di presentazione del preventivo si procederà come descritto nel precedente capoverso. Analogamente, in sede di rendiconto nella relazione tecnico – fisica dovrà essere evidenziato chiaramente l'utilizzo di questa modalità organizzativa.

Progetto B: Azioni di sistema a carattere formativo

Le azioni di sistema a carattere formativo prevedono la realizzazione di attività relative a:

1. rafforzamento delle competenze degli studenti delle classi quarte e quinte delle scuole secondarie di secondo grado interessati all'iscrizione ad un percorso I.T.S. o frequentanti i percorsi I.T.S., con particolare riferimento alle competenze scientifico matematiche e a quelle nell'ambito dell'informatica;
2. rafforzamento delle competenze degli studenti delle classi quarte e quinte delle scuole secondarie di secondo grado interessati all'iscrizione ad un percorso I.T.S. o frequentanti i percorsi I.T.S., nell'ambito della lingua inglese, ivi compreso l'inglese tecnico utilizzato nel contesto produttivo al fine di far conseguire il livello B2 (o superiore) del quadro di riferimento europeo per le lingue;
3. formazione dei docenti coinvolti nelle attività degli Istituti tecnici superiori e realizzazione di attività di aggiornamento destinate al personale docente di discipline scientifiche e tecnico – professionali della scuola.

Si precisa che tale progetto, qualora sia previsto nell'operazione, deve prevedere obbligatoriamente attività corsuali per una **durata media complessiva di 25 ore** con il coinvolgimento di almeno **40 allievi**.

Tali azioni formative non devono configurarsi come sostitutive di analoghe attività previste dal piano di studi dei diversi Istituti.

Le ore frequentate dagli studenti per il rafforzamento delle proprie competenze non concorrono alla formazione del monte ore corso.

I suddetti percorsi sono gestiti con le modalità di cui ai successivi paragrafi 6.2 e 6.4.

Progetto C: Azioni di sistema a carattere non formativo: seminari di orientamento

Il progetto seminari di orientamento deve essere obbligatoriamente presente in almeno un'operazione fra quelle presentate dalla Fondazione; qualora ciò non avvenga, l'ultima operazione presentata dalla Fondazione è considerata non ammissibile.

Tale progetto prevede la realizzazione di attività relative a:

1. orientamento degli studenti alle professioni tecniche, con particolare riferimento agli studenti delle quarte e quinte classi degli istituti tecnici e professionali ovvero delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado;
2. orientamento degli studenti e delle famiglie alla scelta dei percorsi di istruzione tecnica professionale (scuole secondarie di primo e secondo grado, rispettivamente classi terze e quarti e quinti anni);
3. azioni di promozione dell'offerta formativa presso le aziende dell'area economica di riferimento.

Le azioni di orientamento e di promozione possono essere realizzate in forma seminariale e gestite con le modalità di cui ai successivi paragrafi 6.2 e 6.4 e non possono avere una durata superiore a **quattro ore** da svolgersi in una unica giornata. Il progetto dovrà obbligatoriamente comprendere il coinvolgimento di **almeno 200 studenti/partecipanti**.

Progetto D: Azioni di sistema a carattere non formativo: attività di supporto alla progettazione ed alla realizzazione dei percorsi formativi

Il progetto attività di supporto alla progettazione e alla realizzazione dei percorsi formativi, secondo quanto previsto dal punto 4 dell'allegato A) del DPCM 25 gennaio 2008, è funzionale ad identificare meglio le esigenze derivanti dal territorio regionale e a rispondere alle richieste di competenze provenienti dal mondo del lavoro e delle professioni.
Nell'ambito del biennio 2018/2020 e del triennio 2018/2021, il progetto supporto alla progettazione ed alla realizzazione dei percorsi formativi I.T.S., qualora previsto nell'operazione, dovrà obbligatoriamente prevedere una attività di **creazione o implementazione di un sistema di valutazione delle competenze acquisite dagli allievi durante il percorso formativo ed in esito allo stesso, comprese le competenze acquisite in sede di stage.**

Nello specifico, tale attività può essere riferita a figure di nuova attivazione nel presente biennio/triennio ovvero può andare ad integrare il lavoro già avviato negli ultimi due bienni e nel triennio 2017/2020 da parte delle Fondazioni.

Le figure professionali sulle quali è possibile presentare progetti sono esclusivamente quelle attivate da ciascun I.T.S. nei due bienni precedenti e nei trienni 2016/2019 e 2017/2020.

Il progetto presentato deve essere coerente con quanto disposto in tema di verifica e certificazione delle competenze e dei crediti formativi dal DPCM 25 gennaio 2008 e dal D.M. 7 settembre 2011 e si riferisce sia alla certificazione finale che ai crediti formativi acquisiti dagli allievi a seguito dell'interruzione del percorso formativo biennale comprese le competenze acquisite nell'ambito dello stage o del periodo di imbarco.

L'attività di supporto alla progettazione sopra descritta è gestita con le modalità di cui ai successivi paragrafi 6.2 e 6.4.

Progetto E: Azioni di sistema a carattere non formativo: accompagnamento al lavoro

Il progetto accompagnamento al lavoro è obbligatorio e prevede l'accompagnamento dei giovani impegnati nei percorsi ITS a conclusione dei percorsi stessi.

Le azioni di accompagnamento al lavoro possono essere organizzate con modalità collettive (seminari) o personalizzate e sono gestite con le modalità di cui ai successivi paragrafi 6.2 e 6.4.

Tale progetto, qualora previsto nell'operazione, dovrà obbligatoriamente comprendere l'accompagnamento di almeno n. **10 diplomandi/diplomati**.

Progetto F: Azioni propedeutiche alla progettazione di nuovi percorsi formativi da realizzare negli anni successivi, con particolare riferimento alla ricognizione e all'analisi dei fabbisogni

Il progetto attività propedeutiche alla progettazione di nuovi percorsi formativi da realizzare negli anni successivi, con particolare riferimento alla ricognizione e all'analisi dei fabbisogni costituisce il presupposto di ogni progetto di istruzione tecnica superiore presentato dalla fondazione I.T.S. Tale progetto riguarda una attività di analisi specifica e approfondita, tenuto conto anche di quanto viene evidenziato dalla Strategia di specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia, delle esigenze derivanti dal territorio regionale e delle richieste di competenze provenienti dal mondo del lavoro e delle professioni. Le attività possono avere una durata annuale o biennale e sono gestite con le modalità di cui ai successivi paragrafi 6.2 e 6.4.

Progetto G: Voucher

La presenza del progetto G nell'operazione ITS è obbligatoria. Tale progetto è finalizzato a favorire la partecipazione femminile alle attività di cui al paragrafo 3 progetto A del presente Avviso. Si prevede il finanziamento dei costi della quota d'iscrizione al percorso ITS delle studentesse dei corsi medesimi per un costo complessivo, nel triennio, di Euro 34.745,70.

A conclusione di ciascuna annualità, gli ITS, citati in premessa ai punti 1), 2), 3) e 4), potranno rimborsare la quota d'iscrizione ai percorsi, di cui al presente Avviso, alle studentesse che abbiano assicurato nel corso dell'anno un'effettiva presenza, certificata sull'apposito registro, pari ad almeno l'80% dell'attività formativa in senso stretto, al netto dell'esame finale nel caso del secondo o terzo anno di corso.

La gestione finanziaria delle suddette operazioni avviene secondo le modalità descritte ai successivi paragrafi 6.3.2 e 6.4.

Progetto H: Corsi presso centri accreditati per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie

Il percorso strettamente formativo I.T.S. "Tecnico superiore per la Mobilità delle Persone e delle Merci" prevede il conseguimento delle certificazioni obbligatorie previste dalle disposizioni del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che recepiscono la Convenzione ed il Codice internazionali sugli standard di addestramento, abilitazione e tenuta della guardia per i marittimi mediante la frequenza di corsi presso centri accreditati. Il progetto corsi presso centri accreditati per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie riguarderà tali percorsi.

La gestione finanziaria delle suddette operazioni avviene secondo le modalità descritte ai successivi paragrafi 6.3.1 e 6.4.

3.3 Sedi di svolgimento

Le attività, riferite al progetto A "Percorso a carattere strettamente formativo", al progetto B "Azioni di sistema a carattere formativo" e al Progetto H "Corsi presso centri accreditati per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie" si svolgono presso sedi didattiche accreditate ai sensi della normativa vigente, fatte salve eventuali deroghe preventivamente autorizzate.
È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di motivate e documentate esigenze di carattere organizzativo e pedagogico che rendono necessario lo svolgimento delle attività presso una sede didattica non accreditata, come ad esempio i centri di formazione autorizzati a rilasciare le certificazioni obbligatorie STCW. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dei sopraccitati progetti. In tal caso il soggetto proponente descrive in modo puntuale ed esaustivo le esigenze che suggeriscono o impongono l'uso della sede didattica occasionale ed indica la stessa, attestandone la conformità alla normativa vigente in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dei progetti, ma derivi da una diversa organizzazione che si rende opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione nel suo complesso, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della sede didattica occasionale, deve dare comunicazione, all'Area, dell'utilizzo delle sede medesima.

Gli stage, il tirocinio, l'apprendistato in impresa o i periodi di imbarco devono svolgersi presso sedi o unità navali, conformi alla normativa vigente in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e possono svolgersi anche fuori dalla regione o all'estero.

3.4 Risorse finanziarie

3.4.1 Costo complessivo

Con il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 28 novembre 2017, n. 1284, al fine di consentire una rendicontazione dei percorsi I.T.S. uniforme su tutto il territorio nazionale, sono state individuate le Unità di costo standard per la definizione del contributo finale ammissibile per tali percorsi.

In base a tale decreto, il contributo finale ammissibile è così determinato:

(n. ore percorso x UCS ora percorso euro 49,93) + (n. allievi formati x UCS allievi formati euro 9.619,00).

Si precisa che per **numero ore percorso** si intende il numero delle ore formative, relative al percorso strettamente formativo di cui al capoverso 3 "Progetto A percorso a carattere strettamente formativo", effettivamente erogate e risultanti dai registri ufficiali previsti, cui si deve sommare la media aritmetica delle ore di tirocinio effettivamente svolte dagli allievi ammissibili all'esame finale e risultanti dai registri ufficiali.

Per **numero di allievi formati**, invece, si intende il numero degli allievi che a conclusione del percorso I.T.S. di cui al capoverso 3 "Progetto A percorso a carattere strettamente formativo", sono stati ammessi a sostenere le prove di esame finale, secondo quanto previsto dalla normativa ministeriale in materia. Si specifica che nel calcolo devono essere ricompresi gli allievi che, dopo aver frequentato almeno il 50% del percorso, si sono ritirati per motivi occupazionali o per motivi di salute/stato fisico, debitamente certificati.

Sono stati inoltre definiti gli importi massimi finanziabili, comprensivi della quota parte coperta da un eventuale cofinanziamento privato, definiti considerando le diverse durate standard dei percorsi ed un numero standard di allievi formati pari a 25, secondo la seguente Tabella 1:

Durata percorso	Numero ore previste	Contributo massimo in Euro
Biennale	1800	330.349,00
Biennale	2000	340.335,00
Triennale	3000	390.265,00

Si precisa che i percorsi I.T.S. dell'area tecnologica della Mobilità Sostenibile che comprendono dodici mesi di formazione e addestramento in navigazione sono considerati, ai fini del tetto massimo di spesa ammissibile, percorsi della durata massima di n. 3000 ore.

I costi dei percorsi I.T.S. dell'ambito "Mobilità delle persone e delle merci – conduzione del mezzo navale" e " Mobilità delle persone e delle merci – gestione degli apparati e impianti di bordo" potranno altresì essere integrati con le spese relative alla frequenza di corsi presso centri accreditati, di cui al capoverso 3 "Progetto H: corsi presso centri accreditati per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie", necessari per l'ottenimento delle certificazioni obbligatorie previste dalle disposizioni del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che recepiscono la Convenzione ed il Codice internazionali sugli standard di addestramento, abilitazione e tenuta della guardia per marittimi. Tali spese saranno rendicontate a costi reali.

Si sottolinea che gli importi di cui alla sopraccitata tabella 1 sono comprensivi dei costi relativi a tutti i progetti compresi nell'operazione ITS, ad esclusione dei costi relativi ai progetti G Voucher e H Corsi presso centri accreditati per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie.

Fermo restando gli importi massimi di cui alla Tabella 1, si riassumono nella tabella sottostante le diverse modalità di contributo:

Operazione ITS	Contributo
Progetto A, E e almeno un progetto tra B, D, F; Progetto C (in almeno una delle operazioni presentate	(n. ore percorso A x UCS ora percorso euro 49,93) + (n. allievi formati x UCS allievi formati con percorso A euro

da ciascuna Fondazione).	9.619,00)
Progetto G	Tot. 30.000 euro, concesso in rapporto al n. di studentesse iscritte, come da tabella 2
Progetto H	Contributo non superiore a 50.000 euro. Rendicontazione a costi reali.

Il costo previsto dai diversi tipi di progetto presenti nell'operazione viene esposto nel successivo paragrafo 6 - "Gestione finanziaria, costi ammissibili".

3.4.2 Piano di Finanziamento

Alla copertura del costo complessivo dell'operazione si provvede con le risorse finanziarie nazionali rese disponibili dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e quelle di derivazione comunitaria disponibili sul Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014 – 2020 – asse 1 – Occupazione e asse 3 – Istruzione e formazione –gestite dall'Area.

E' inoltre previsto un **co-finanziamento, obbligatorio**, da parte delle Fondazioni ITS, pari al 9% del costo complessivo dell'operazione, anche a carico degli studenti, ovvero a carico di altri soggetti, compresi i soci della fondazione.

Alle Fondazioni beneficiarie dei finanziamenti di cui ai commi 67-69 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017 n.205, qualora intendano avviare operazioni ITS aggiuntive rispetto a quanto realizzato nel 2017, viene richiesto un **co-finanziamento, obbligatorio,** di euro 160.000,00, pari al 80% dell'ammontare della premialità.

Nel caso in cui il costo complessivo dell'operazione ITS sia inferiore a quanto indicato nella successiva tabella, che illustra le risorse finanziarie, fermo restando il costo minimo e il cofinanziamento delle fondazioni in misura pari al 9% del costo complessivo, il contributo regionale con fondi FSE viene conseguentemente ridotto.

Nel caso in cui il costo complessivo dell'operazione ITS sia superiore a quanto indicato nella successiva tabella, che illustra le risorse finanziarie, il maggiore onere previsto è a carico delle Fondazioni ITS a titolo di cofinanziamento.

Qualora le fondazioni attivino ulteriori percorsi ITS, la cui copertura finanziaria venga interamente garantita con fondi propri e/o del MIUR, la quantificazione dei costi deve rispettare i parametri minimi previsti dal legislatore (numero minimo delle ore di formazione previste nel biennio pari a 1800, numero minimo degli allievi costituenti il gruppo classe pari a 20 e utilizzo dei parametri di costo previsti nel sopracitato Decreto 28 novembre 2017, n. 1284). Tale percorso deve rispettare l'organizzazione dell'operazione ITS di cui al punto 3, prevedendo anche progetti formativi e non nel numero minimo previsto nel medesimo paragrafo.

Con riferimento ai fondi ministeriali, le risorse nazionali accertate a favore della Regione ammontano, complessivamente, ad euro 457.633,00-.

I corsi presso centri accreditati per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie (progetto H) non devono essere finanziati con fondi FSE.

Ritenuto di approvare le richieste espresse dalle singole Fondazioni in merito all'offerta formativa da avviare nel biennio 2018-2020 e nel triennio 2018-2021, le quali tengono conto delle esigenze espresse dal territorio regionale, e ritenuto di prevedere dei moduli didattici per sottogruppi omogenei di studenti, al fine di garantire il riallineamento iniziale delle conoscenze e delle competenze possedute dagli studenti, la seguente tabella 2 illustra la distribuzione delle risorse finanziarie per ciascuna Fondazione:

POR FSE 2014/2020 – PPO 2018 – Programmi specifici 4/18, 44/18 e 80/18 ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE

ISTITUTO TECNICO SUPERIORE	Costo complessivo progetti A, B, C, D, E, F, H 2018/2020	Fondi MIUR	Fondi FSE (programma specifico n. 44/18)	Fondi FSE (programma specifico n. 4/18)	Co-finanziamento L. 205/2017 (53%)	Co-finanziamento Fondazioni I.T.S.	Fondi FSE (programma specifico n. 80/18 – Voucher)
I.T.S. per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (4 operazioni) n. 4 progetti A biennali (2018/2020) e relativi progetti di sistema	Euro **1.361.340,00**	Euro 114.408,25	//	Euro 964.411,15	Euro 160.000,00	Euro 122.520,60	Euro **2.952,00**
I.T.S. Nuove tecnologie per il made in Italy sistema meccanica (4 operazioni) n. 4 progetti A biennali (2018/2020) e relativi progetti di sistema	Euro **1.361.340,00**	Euro 114.408,25	//	Euro 964.411,15	Euro 160.000,00	Euro 122.520,60	Euro **20.085,00**
I.T.S. area Nuove tecnologie per la vita (3 operazioni) n. 3 progetti A biennali (2018/2020) e relativi relativi progetti di sistema	Euro **1.021.005,00**	Euro 114.408,25	//	Euro 654.706,30	Euro 160.000,00	Euro 91.890,45	Euro **5.280,70**
I.T.S Accademia dell'Adriatico-area mobilità persone e merci (3 operazioni) n. 1 progetto A triennale (2018-2021) n. 2 progetti A biennali (2018/2020) e relativi progetti di sistema	Euro **1.120.935,00**	Euro 114.408,25	Euro 905.642,60	//	//	Euro 100.884,15	Euro **6.428,00**
Totale Euro	Euro **4.864.620,00**	Euro 457.633,00	Euro 905.642,60	Euro 2.583.528.60	Euro 480.000	Euro 437.815,80	Euro **34.745,70**

3.5 Diritti ed obblighi delle Fondazioni ITS

1. La Fondazione ITS opera in un quadro di riferimento dato dall'adozione, da parte dell'Area, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria e di erogazione del saldo spettante previsti dal presente Avviso.
2. Le operazioni sono approvate dall'Area con decreto dirigenziale entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.
3. L'Area, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di cui al capoverso 2.
4. L'Area, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota alla Fondazione nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it sezione Amministrazione trasparente.
5. L'Area, con decreto dirigenziale e previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa da parte della Fondazione, provvede alla erogazione dell'anticipazione finanziaria, nella misura prevista al paragrafo 6.5 del presente Avviso.
6. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'Autorità di gestione entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.
7. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato dall'Area entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto.
8. La Fondazione deve assicurare:
   a) il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dall'Avviso;
   b) la tenuta di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a ciascuna operazione;
   c) la realizzazione di ciascuna operazione in conformità a quanto previsto nella corrispondente operazione ammessa a contributo;
   d) la completa realizzazione delle operazioni anche a fronte della riduzione del numero di partecipanti in fase di attuazione, fatte salve cause eccezionali sopravvenute che devono essere adeguatamente motivate e accettate dall'Area;
   e) la trasmissione delle dichiarazioni di avvio e di conclusione delle operazioni nei termini previsti dal Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017;
   f) il flusso delle comunicazioni con l'Area durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
   g) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione all'Area di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo indicato al successivo paragrafo 4.1 del presente Avviso;
   h) la conclusione delle operazioni entro i termini stabiliti dal decreto di concessione;
   i) la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti al successivo paragrafo 6.4 del presente Avviso;
   j) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
   k) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;
   l) la conservazione presso i propri uffici della versione originale della documentazione rilevante per la realizzazione delle operazioni;
   m) l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni finali.

4. PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA

4.1 Modalità e termine di presentazione

Le operazioni ITS biennale per le annualità 2018/2019 e 2019/2020 o le operazioni ITS triennali per le annualità 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021 devono essere presentate all'Area, da parte delle fondazioni I.T.S. operanti sul territorio regionale ed individuate in *Premessa*, **entro le ore 12.00 del 3 agosto 2018.**
Ciascuna operazione ITS comprende tutti i progetti che la Fondazione intende realizzare rispettivamente nel biennio 2018/2020 o nel triennio 2018/2021.
La domanda, contenente i sottoelencati documenti, deve essere presentata esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC), in formato pdf, ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005 n.82 (Codice dell'Amministrazione Digitale), al seguente indirizzo: lavoro@certregione.fvg.it. La domanda dovrà soddisfare i requisiti relativi al documento informatico quali risultanti dalla vigente normativa di riferimento (decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 Codice dell'amministrazione digitale), con particolar riguardo alla firma digitale e all'assolvimento dell'imposta di bollo (€ 16,00) sui documenti informatici. L'oggetto della PEC dovrà essere il seguente:

"Programmi specifici 4/18, 44/18, 80/18- Operazione ITS – Area istruzione, formazione e ricerca

La domanda con l'elenco delle operazioni ITS e dei relativi progetti deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante della stessa o da soggetto munito di delega e potere di firma (in quest'ultimo caso va allegata alla domanda l'atto di delega ovvero indicata la fonte della potestà se derivante da un atto/documento già in possesso dell'Amministrazione regionale).

La domanda deve contenere quali allegati:

a) **la relazione descrittiva generale sul piano degli interventi che la Fondazione intenda attivare per le annualità 2018/2019 e 2019/2020 e, in caso di percorso triennale, anche per l'annualità 2020/2021;**
b) **le operazioni ITS previste con i relativi progetti in esse contenuti.**

4.1.1 Allegato a)

La relazione descrive tutte le operazioni ITS e i relativi progetti previsti per le annualità 2018/2019 e 2019/2020 e in caso di percorso triennale anche per l'annualità 2020/2021, così come indicato al paragrafo 3.1.
Si richiede la stesura di un elaborato sintetico, massimo 10 cartelle, che consenta di precisare il contesto operativo/organizzativo ed il piano finanziario dell'attività della Fondazione nel suo complesso nel biennio o nel triennio di riferimento.
Il piano finanziario deve riportare l'importo e le tipologie di finanziamenti che s'intendono utilizzare a copertura dei costi dei progetti A, G e H. Si precisa che il costo di ciascuna operazione ITS dovrà prevedere le seguenti tipologie di finanziamento:

- fondi FSE, così come indicati nella sottostante tabella;
- cofinanziamento del 9% da parte della fondazione I.T.S. ripartito in maniera uguale tra tutte le operazioni presentate;
- fondi MIUR (legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 875, e successive modifiche e integrazioni) ripartito in maniera uguale tra tre operazioni presentate. Si rammenta che il progetto H (corsi presso centro accreditati) non deve essere finanziato con i fondi FSE e pertanto, qualora presente nell'operazione, il costo di tale progetto dovrà essere imputato ai fondi MIUR.
- cofinanziamento del 80% dei fondi MIUR, ricevuti dalle Fondazioni ITS ai sensi dei i commi 67-69 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, per la copertura dei costi della terza o quarta operazione presentata dalla fondazione beneficiaria dei fondi medesimi;

Si dà atto che l'ammontare del finanziamento FSE per ciascuna operazione ITS – Progetto A è ripartito secondo la seguente tabella:

POR FSE 2014/2020 – PPO 2018 – Programmi specifici 4/18, 44/18 e 80/18 ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE

ISTITUTO TECNICO SUPERIORE	Fondi FSE (Programma Specifico n. 44/18) Progetti A,B,C,D,E, F	Fondi FSE (Programma Specifico n. 4/18) Progetti A,B,C,D,E, F	Fondi FSE (Programma Specifico n. 80/18) Progetto G (voucher)
I.T.S. per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (4 operazioni)	//	I percorso ITS Euro 261.358,72; II percorso ITS Euro 261.358,72; III percorso ITS Euro 261.358,71; IV percorso ITS Euro 180.335,00.	Euro 2.952,00
I.T.S. Nuove tecnologie per il made in Italy sistema meccanica (4 operazioni)	//	I percorso ITS Euro 261.358,72; II percorso ITS Euro 261.358,72; III percorso ITS Euro 261.358,71; IV percorso ITS Euro 180.335,00.	Euro 20.085,00
I.T.S. area Nuove tecnologie per la vita (3 operazioni)	//	I percorso ITS Euro 237.185,65; II percorso ITS Euro 237.185,65; III percorso ITS Euro 180.335,00.	Euro 5.280,70
I.T.S Accademia dell'Adriatico- area mobilità persone e merci (3 operazioni)	I percorso ITS Euro 287.882,71; II percorso ITS Euro 287.882,71; III percorso ITS (triennale) Euro 329.877,18	//	Euro 6.428,00

I fondi FSE di cui alla precedente tabella concorrono a sostenere i costi di tutte le ore percorso (UCS ora percorso = euro 49,93) e a sostenere i costi relativi agli allievi formati che sono stati ammessi a sostenere l'esame finale (UCS allievi formati = euro 9.619,00) fino all'esaurimento delle risorse. I restanti costi relativi agli allievi formati che sono stati ammessi a sostenere l'esame finale e a quelli che, dopo aver frequentato almeno il 50% del percorso, si sono ritirati per motivi occupazionali o per motivi di salute/stato fisico, debitamente certificato, devono essere imputati a risorse non FSE (fondi ministeriali o cofinanziamento).

Per il dettaglio sulle modalità di calcolo e di esposizione dei costi complessivi del progetto biennale o triennale, si rinvia a quanto esposto nel dettaglio al paragrafo 6 "Gestione finanziaria, costi ammissibili".

4.1.2 Allegato b)

Le operazioni, con i progetti che le compongono, ad esclusione del progetto G Voucher, devono essere presentate sugli appositi formulari on line disponibili sul sito internet www.formazione.regione.fvg.it formazione, lavoro, pari opportunità /formazione/area operatori.

Per accedere ai formulari on line, i soggetti proponenti devono preventivamente registrarsi sul sito www.regione.fvg.it sezione formazione-lavoro, formazione/area operatori. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo al ricevimento delle presenti Direttive. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e, per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:

a) cognome e nome
b) codice fiscale
c) codice d'identificazione (username utilizzato)

Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta tramite e-mail al Servizio programmazione e gestione interventi formativi della Direzione Centrale

lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, università e ricerca, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

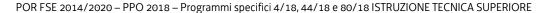
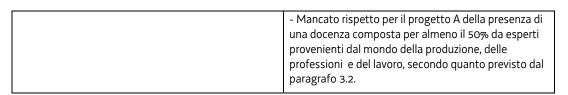
I formulari vanno riempiti in ogni parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate. Si precisa che per i progetti B, C, D, E, F va indicata come voce di spesa 0 (zero).

I Voucher per favorire la partecipazione femminile progetto G devono essere presentati entro le ore 12 del 31 dicembre 2018 per la prima annualità ed entro le ore 12 del 31 dicembre 2019 e del 31 dicembre 2020 rispettivamente per la seconda annualità e la terza annualità.

4.2 Valutazione dell'operazione

1. L'operazione viene valutata sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a) Fase istruttoria di verifica d'ammissibilità;
   b) Fase di selezione secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati.
2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisiti di ammissibilità	Causa di non ammissibilità generale
1) Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al paragrafo 4.1
2) Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di trasmissione della domanda previste al paragrafo 4.1
3) Correttezza e completezza della documentazione	- La dicitura nell'oggetto del messaggio PEC NON corrisponde a quella prevista nel paragrafo 4.1 - Mancato utilizzo dei formulari previsti al paragrafo 4.1.2 - Mancata sottoscrizione della domanda di cui al paragrafo 4.1
4) Conformità del proponente	- La domanda è presentata da un soggetto diverso dal soggetto attuatore
5) Conformità della proposta	- L'operazione non contiene i progetti richiesti (progetto A, E e almeno un progetto tra B, D, F) - Mancata presenza del progetto C in almeno una delle operazioni presentate da ciascuna Fondazione (in questo caso si considera non ammissibile l'ultima operazione in ordine di tempo presentata dalla Fondazione) - Mancato rispetto per il progetto A della durata prevista dal paragrafo 3.2 -Mancato rispetto per il progetto A del n. di allievi previsti dal paragrafo 3.2 - Mancato rispetto per il progetto A della presenza di stage aziendali e tirocini formativi per almeno il 30% della durata del monte ore complessivo, come previsto dal paragrafo 3.2;

	- Mancato rispetto per il progetto A della presenza di una docenza composta per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo della produzione, delle professioni e del lavoro, secondo quanto previsto dal paragrafo 3.2.

Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1, 2, e 3, conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 16 bis della L.R. 7/2000.

3. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione comparativa è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA Area, in data successiva al termine per la presentazione della domanda con l'applicazione dei seguenti criteri di coerenza:
   a) coerenza della operazione;
   b) coerenza con le priorità trasversali;
   c) congruenza finanziaria.

4. Verrà valutata come **coerenza della operazione**:
   a. Coerenza tra i cambiamenti/processi di innovazione dei sistemi produttivi e organizzativi di riferimento e le competenze e/o le conoscenze che s'intendono sviluppare attraverso il percorso a carattere strettamente formativo (progetto A);
   b. Coerenza tra le competenze e/o le conoscenze che s'intendono sviluppare attraverso il percorso a carattere strettamente formativo (progetto A) e i fabbisogni professionali;
   c. Coerenza tra l'analisi dei fabbisogni professionali e formativi e la declinazione della figura professionale che si intende formare;
   d. Coerenza fra le modalità di accertamento dei requisiti iniziali e del livello di competenze e/o conoscenze raggiunto dagli allievi a conclusione del percorso a carattere strettamente formativo (progetto A) e le finalità dell'operazione ITS;
   e. Coerenza tra le attività di sistema formative e non formative previste dai progetti B, C, D, E, F e le attività previste dal progetto A.

5. Verrà valutata come **congruenza con le priorità trasversali**:
   a. Coerenza tra le attività previste nel progetto C e la necessità di promuovere la partecipazione femminile.

6. Verrà valutata come **congruenza finanziaria:**
   a. Corretta imputazione del n. ore percorso A , del n. allievi formati con percorso A e delle rispettive UCS, secondo quanto stabilito dal Decreto 28 novembre 2017 n. 1284 che determinino un contributo finanziario corrispondente a quello previsto dal presente Avviso.

7. La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione di cui ai precedenti capoversi è causa di non approvazione dell'operazione;

8. L'Area, entro trenta giorni lavorativi dalla presentazione dell'operazione, approva la medesima con apposito decreto dirigenziale, che viene pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it – formazione lavoro/formazione. L'Area, con nota formale, comunica al soggetto attuatore l'approvazione dell'operazione.

9. Qualora uno o più progetti componenti l'operazione vengano **esclusi** dalla valutazione o siano ritenuti non ammissibili al finanziamento, si considera esclusa o non ammissibile al finanziamento l'**intera operazione.** In tal

caso l'operazione può essere ripresentata entro un termine fissato dall'Area, comunque non superiore a trenta giorni dalla data di comunicazione dell'esclusione.

5. AVVIO E GESTIONE DELLE ATTIVITA'

5.1 Avvio delle attività

Le attività connesse con la realizzazione dei progetti riferite alla prima annualità possono essere avviate dopo l'approvazione dell'operazione da parte dell'Area e comunque indicativamente non dopo il 31 ottobre 2018 con conclusione indicativa entro il **31 luglio 2019** per la prima annualità.

Il suddetto termine di avvio delle prime annualità non riguarda le operazioni finanziate con i fondi previsti dal comma 67 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017 n. 205, le quali possono essere attivate nell'anno 2018.

Le attività connesse con la realizzazione dei progetti previsti nell'operazione e riferite alla seconda annualità (2019/2020) sono avviate, indicativamente, entro il **31 ottobre 2019** con conclusione indicativa entro il **31 luglio 2020**.

Le attività connesse con la realizzazione dei progetti previsti nell'operazione e riferite alla terza annualità dei percorsi I.T.S. (2020/2021) sono avviate, indicativamente, entro il **31 ottobre 2020** con conclusione indicativa entro il **31 luglio 2021.**

5.2 Modalità di attuazione e gestione delle attività

5.2.1 Partecipazione ai progetti formativi

La partecipazione ai progetti formativi è, di norma, a titolo gratuito.

Possono essere richieste ai frequentanti forme di pagamento, anche parziale, per la frequenza dei percorsi a carattere strettamente formativo (progetto A).

Tali somme devono essere esposte nel Piano finanziario presentato nella relazione descrittiva, rendicontate in qualità di entrate della Fondazione.

5.2.2 Informazione, pubblicità

1. Le Fondazioni ITS sono tenute ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.
2. Le Fondazioni ITS sono tenute ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
   - contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
   - recare tutti i seguenti loghi secondo gli standard previsi dal documento "Guida al logotipo istituzionale", disponibile sul sito istituzionale al link http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo/coordinato_di_immagine_FSE_14_20/

3. Ai suddetti loghi può essere aggiunto quello della Fondazione.
4. La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di revoca del contributo, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento FSE.
5. Il processo di selezione dei partecipanti ai progetti a carattere strettamente formativo deve essere chiaramente descritto, quanto a termini e modalità, nell'attività di promozione e pubblicità dell'operazione.
6. Le modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione e la descrizione delle modalità di selezione per il progetti a carattere strettamente formativo (A) devono essere indicate nell'operazione all'atto della presentazione della relativa proposta all'Area.

5.2.3 Gestione amministrativa dei progetti

Per quanto concerne la gestione amministrativa delle operazioni, si rimanda a quanto previsto dal Regolamento FSE e dal documento "Linee guida".

Si precisa che la realizzazione del progetto H, ovvero la frequenza di corsi presso centri accreditati, necessari per l'ottenimento delle certificazioni obbligatorie previste da normative nazionali o internazionali, non rientra nella delega a terzi, in quanto avente carattere meramente strumentale rispetto alle finalità proprie e caratterizzanti l'operazione formativa.

5.2.4 Gestione didattica dei progetti

Per quanto riguarda le modalità di organizzazione e gestione didattica delle attività, si rimanda a quanto già specificato nel Paragrafo 3 "Operazione I.T.S. Biennio 2018/2020 e Triennio 2018/2021: caratteristiche destinatari e risorse finanziarie" del presente Avviso.

5.2.5 Gestione finanziaria dei progetti

Per quanto riguarda le modalità di gestione finanziaria e rendicontazione dei progetti si rimanda a quanto specificato nel Paragrafo 6 "Gestione finanziaria, costi ammissibili" delle presenti Direttive.

5.2.6 Prove d'esame e attestati finali ed intermedi

I percorsi a carattere strettamente formativo si concludono con un esame finale finalizzato alla verifica delle competenze acquisite. Detta verifica, la certificazione e riconoscimento dei crediti formativi, vengono effettuati secondo quanto previsto dall'articolo 1 del D.M. 16 settembre 2016, ad eccezione che per quel che concerne i percorsi degli istituti tecnici superiori relativi all'area della Mobilità sostenibile.

Agli esami finali possono partecipare gli allievi che hanno assicurato l'effettiva presenza, certificata sull'apposito registro, pari ad almeno **l'80%** dell'attività formativa in senso stretto, al netto dell'esame finale.

Il superamento degli esami finali consente il rilascio del **Diploma** di Tecnico Superiore con l'indicazione dell'area tecnologica e della figura nazionale di riferimento (V livello EQF per i percorsi di almeno quattro semestri).

E' assicurata la certificazione delle competenze acquisite anche in caso di mancato completamento del percorso formativo.

Per i percorsi degli istituti tecnici superiori relativi all'area della Mobilità sostenibile, gli esami vengono effettuati secondo quanto disposto dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (di concerto con Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) 23 gennaio 2018, n. 15, che prevede che lo svolgimento delle prove di verifica finale delle competenze acquisite dagli allievi degli ITS della suddetta area negli ambiti "mobilità delle persone e delle merci" e "gestione degli apparati e degli impianti di bordo" siano unificate con le prove di esame per il conseguimento delle certificazioni di competenza di Ufficiale di coperta e di Ufficiale di macchina.

Relativamente alle **azioni di sistema a carattere formativo** (Progetto B), ai fini della ammissibilità all'esame finale, è richiesta la presenza certificata sull'apposito registro da parte di ciascun allievo (o docente in caso di formazione formatori) di almeno il **70%** dell'attività formativa in senso stretto, al netto degli esami o prove finali. Gli esami/prove finali sono realizzati secondo quanto previsto dal Regolamento FSE vigente e dal documento "Linee Guida". Il loro superamento consente il rilascio di un Attestato di frequenza.

6. GESTIONE FINANZIARIA, COSTI AMMISSIBILI

Il percorso ITS di cui al progetto A è gestito con l'applicazione delle UCS standard di cui al sopracitato Decreto 28 novembre 2017, n.1284.
Il contributo per i progetti B, C, D, E, F è pari a 0 (zero), in quanto il loro valore economico è ricompreso nel costo del progetto A.
Il progetto H corsi presso centri accreditati per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie (se previsti) e il progetto G voucher per la partecipazione femminile sono gestiti con modalità a costi reali.
Il costo dell'operazione approvato a preventivo costituisce il limite massimo delle spese ammissibili a carico del POR FSE e delle altre fonti di finanziamento pubbliche.

6.1. Progetto A: percorso a carattere strettamente formativo – Qualificazione superiore – Percorso ITS

Il costo del progetto A qualificazione superiore – Percorsi ITS è determinato, così come stabilito dal Decreto 28 novembre 2017, n.1284, attraverso l'applicazione di UCS standard, nel modo seguente:

(N. ore percorso x UCS ora percorso 49,93)
+
(N. allievi formati x UCS allievi formati euro 9.619,00)

Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.4 – Erogazione del servizio. **Si precisa che in fase di definizione del preventivo di spesa, il numero di allievi massimo imputabile come moltiplicatore al valore dell'UCS ora allievi formati risulta pari a 25.**

In fase di consuntivazione del progetto il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nel succitato Decreto e di seguito riassunte.

Per **numero ore percorso** si intende il numero delle ore formative, relative al percorso di cui al capoverso "Progetto A: percorso a carattere strettamente formativo", effettivamente erogate e risultanti dai registri ufficiali previsti, cui si deve sommare la media aritmetica delle ore di tirocinio effettivamente svolte dagli allievi ammissibili all'esame finale e risultanti dai registri ufficiali.

Per **numero di allievi formati**, invece, si intende il numero degli allievi che a conclusione del percorso I.T.S., di cui al capoverso "Progetto A: percorso a carattere strettamente formativo", sono stati ammessi a sostenere le prove di esame finale, secondo quanto previsto dalla normativa ministeriale in materia. Si specifica che nel calcolo devono essere ricompresi gli allievi che, dopo aver frequentato almeno il 50% del percorso, si sono ritirati per motivi occupazionali o per motivi di salute/stato fisico, debitamente certificati.

Si precisa che nel preventivo e a consuntivo del percorso triennale nell'ambito della "Mobilità delle persone e delle merci – conduzione del mezzo navale" e della "Mobilità delle persone e delle merci – gestione degli apparati e impianti di bordo" che comprendono dodici mesi di formazione e addestramento in navigazione sono considerati, ai fini del tetto massimo di spesa ammissibile, percorsi della durata di n. 3.000 ore.

6.2 Azioni di sistema (Progetti B, C, D, E, F)

Il contributo per i progetti B, C, D, E, F è pari a 0 (zero), in quanto il loro costo è ricompreso nel progetto percorso a carattere strettamente formativo A, secondo quanto definito nel paragrafo 3.

Si ricorda che il progetto B deve prevedere **obbligatoriamente** la realizzazione di attività corsuali per una durata media complessiva di 25 ore con il coinvolgimento di almeno 40 allievi, mentre gli altri progetti di sistema non formativi devono prevedere obbligatoriamente l'attuazione di un numero minimo di attività come di seguito indicato:

Progetto	N. Minimo attività
Progetto C	Coinvolgimento di 200 studenti/partecipanti
Progetto D	N. 1 attività di supporto alla progettazione ed alla realizzazione dei percorsi formativi
Progetto E	N. 10 azioni di accompagnamento al lavoro per diplomandi/diplomati
Progetto F	N. 1 attività propedeutica alla progettazione di nuovi percorsi formativi da realizzare negli anni successivi, con particolare riferimento alla ricognizione e all'analisi dei fabbisogni

Si precisa che la mancata realizzazione delle attività minime previste nei progetti di azioni di sistema formative di cui al capoverso precedente e presenti nell'operazione ITS, determina la decurtazione di una quota pari al 5% del costo previsto per il progetto A.

6.3 Operazioni gestite secondo la modalità a costi reali (progetti H e G)

Fermo restando che **i corsi presso i centri accreditati per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie (progetto H) non devono essere finanziati con i fondi FSE**, nella realizzazione dei progetti secondo la modalità a costi reali, si applicano le disposizioni previste a tale proposito nel documento Linee Guida .
Il costo di ciascun progetto, approvato a preventivo, costituisce il limite massimo delle spese ammissibili.
Nella predisposizione del preventivo di spesa dei progetti, previsti dal presente Avviso, si tiene conto che:

a. la parte del costo complessivo relativa ai costi diretti viene imputata alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio;
b. la parte del costo complessivo relativa agli eventuali costi indiretti e corrispondente al 15% del totale dei costi diretti ammissibili per il personale viene imputata alla voce di spesa C0 – Costi indiretti. Si precisa che i costi diretti per il personale risultano dalla somma delle voci di spesa B2.2 – Tutoraggio e B4.3 - Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.

Eventuali decurtazioni al costo complessivo esposto a rendiconto apportate dall'Area a valere sui costi diretti per il personale determinano una corrispondente decurtazione percentuale dei costi indiretti che devono mantenere una quantificazione pari al 15% dei costi diretti per il personale.

I costi indiretti sono dichiarati su base forfetaria, in misura pari al 15% dei costi diretti per il personale, ai sensi dell'articolo 68, paragrafo 1, lett. b), del Regolamento (CE) n. 1303/2013.

I costi diretti sono gestiti secondo la modalità a costi reali e vengono imputati nell'ambito delle voci di spesa indicate nella sottostante tabella e nel rispetto di quanto indicato nella colonna "Note".
Di seguito viene data descrizione delle operazioni previste dalle presenti direttive che si realizzano a costi reali.

6.3.1 Progetto H : Corsi presso centri accreditati per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie

I progetti I.T.S. "Tecnico superiore per la Mobilità delle Persone e delle Merci – Conduzione del Mezzo Navale - Allievo Ufficiale di Navigazione" e "Tecnico Superiore per la Mobilità delle Persone e delle Merci– Gestione Apparati e Impianti di Bordo - Allievo Ufficiale di Macchine" prevedono il conseguimento delle certificazioni obbligatorie previste dalle disposizioni del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che recepiscono la Convenzione ed il Codice internazionali sugli standard di addestramento, abilitazione e tenuta della guardia per i marittimi.
I costi ammissibili per la realizzazione di tali progetti, non superiori ad euro 50.000 , sono i seguenti:

Voce di spesa		Note
B2.3	Erogazione del servizio	Costo addebitato dal centro accreditato e spese per il trasporto, il vitto e l'alloggio degli allievi
B2.2	Tutoraggio	Fino ad un massimo di 30 ore. In questa voce di spesa possono essere rendicontate le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale addetto all'accompagnamento degli allievi.
B4.3	Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione	Fino ad un massimo del 25% del costo approvato a preventivo.
C0	Costi indiretti	In misura pari al 15% della somma dei costi diretti per il personale (voci B2.2 e B4.3)

6.3.2 Progetto G: Voucher

Il progetto rivolto al sostegno alla partecipazione delle donne ai percorsi ITS, di cui al paragrafo 3 "Progetto G: voucher", è finalizzato ad aumentare la presenza della componente femminile che al momento risulta ancora scarsamente rappresentata. E' previsto il rimborso della quota d'iscrizione per ciascuna delle annualità del progetto alle studentesse che abbiano assicurato un'effettiva presenza, certificata sull'apposito registro, pari ad almeno l'80% dell'attività formativa in senso stretto, al netto dell'esame finale.
Nell'ambito della quota finanziaria assegnata, i costi ammissibili per la realizzazione di tale progetto, che risulta essere di pertinenza e connesso all'operazione "6.1. Progetto A: percorso a carattere strettamente formativo – Qualificazione superiore –Percorso ITS" sono i seguenti:

Voce di spesa		Note
B2.4	Attività di sostegno all'utenza.	Quota d'iscrizione rimborsata alle studentesse
B4.3	Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.	Fino ad un massimo del 25% del costo approvato a preventivo.
C0	Costi indiretti.	In misura pari al 15% della somma dei costi diretti per il personale (B4.3).

6.4 Documentazione attestante la realizzazione dell'operazione ITS

Il soggetto attuatore deve presentare all'Area, via San Francesco 37, Trieste, Ufficio protocollo VI piano, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle attività connesse ai singoli progetti compresi nell'operazione, secondo quanto indicato nella seguente tabella:

Termine di consegna del rendiconto	Tipologia spese
31 ottobre 2020	Progetti A, B, C, D, E, F Documentazione relativa al biennio 2018/2020 per le attività realizzate entro il 31/07/2020
31 ottobre 2021	Progetti A, B, C, D, E, F Documentazione relativa al triennio 2018/2021 per le attività realizzate entro il 31/07/2021
31 ottobre 2019	Progetto H (se previsto) Spese sostenute entro il 31/07/2019 per corsi frequentati nell'a.s. 2018/2019
31 ottobre 2020	Progetto H (se previsto) Spese sostenute entro il 31/07/2020 per corsi frequentati nell'a.s. 2019/2020
31 ottobre 2021	Progetto H (se previsto) Spese sostenute entro il 31/07/2021 per corsi frequentati nell'a.s. 2020/2021
31 ottobre 2019	Progetto G Voucher per favorire la partecipazione femminile relativi all'a.s. 2018/2019
31 ottobre 2020	Progetto G Voucher per favorire la partecipazione femminile relativi all'a.s. 2019/2020
31 ottobre 2021	Progetto G Voucher per favorire la partecipazione femminile relativi all'a.s. 2020/2021

Qualora il termine indicato ricada in un giorno festivo, lo stesso si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Si precisa che per il progetto A, unitamente alla relazione tecnico – fisica dell'operazione, prevista dall'art. 20 del Regolamento, la documentazione da presentare è la seguente:

- il registro di presenza degli allievi e altri registri eventualmente utilizzati;
- timesheet del tutor;
- relazione sull'attività di pubblicizzazione e promozione svolta con copia di pubblicazioni significative a dimostrazione della pubblicità attuata.

Inoltre, nella relazione tecnico – fisica dell'operazione dovrà essere chiaramente evidenziata la docenza svolta dagli esperti provenienti dal mondo della produzione di cui al precedente paragrafo 3.2 *Requisiti e caratteristiche dei percorsi formativi I.T.S.* capoverso 4 lettera d) e dovrà essere indicato il n.ore svolte non a favore dell'intero gruppo classe ma di gruppi omogenei dello stesso.

Si precisa che per il progetto B, la documentazione da presentare è la seguente:

- il registro di presenza degli allievi e altri registri eventualmente utilizzati;
- timesheet del tutor;
- la relazione tecnico – fisica dell'operazione, prevista dall'art. 20 del Regolamento, contenente anche l'elenco degli istituti scolastici e le relative classi che hanno beneficiato dell'intervento.

Per ciascun seminario di orientamento, di cui al progetto C, sarà necessario produrre una relazione contenente l'indicazione della data, del luogo e dell'ora in cui l'evento ha avuto luogo, degli istituti scolastici coinvolti, delle relative classi di provenienza degli studenti e comprendente anche la descrizione delle modalità di

coinvolgimento delle famiglie. Nel caso in cui il seminario sia rivolto alle aziende, sarà necessario produrre una relazione contenente l'indicazione della data, del luogo e dell'ora in cui l'evento ha avuto luogo e delle aziende coinvolte.

Per il "progetto D- attività di supporto alla progettazione ed alla realizzazione dei percorsi formativi", si dovrà produrre copia della documentazione elaborata in esito al progetto medesimo.

Per il "progetto E - azioni di accompagnamento al lavoro sarà necessario produrre il registro presenze di cui al modello FP8B dei diplomandi/diplomati, il timesheet del/dei tutor e una relazione che sintetizzi l'attività svolta.

Per il "progetto F - attività propedeutica alla progettazione di nuovi percorsi formativi da realizzare negli anni successivi, con particolare riferimento alla ricognizione e all'analisi dei fabbisogni si dovrà presentare copia della documentazione elaborata in esito al progetto medesimo.

Per i progetti G e H, da rendicontare a costi reali, la documentazione da presentare è quella prevista dall'art. 19 del Regolamento.

6.5. Flussi finanziari

Per i progetti A, B, C, D, E, F, è prevista una anticipazione dell'85% del costo a valere sul FSE, ad avvio del progetto A e l'erogazione del saldo, pari alla differenza tra anticipazione e somma ammessa a rendiconto, ad avvenuta verifica del rendiconto o della documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dei sopraccitati progetti.

Tutti i trasferimenti finanziari dell'Area a favore del soggetto attuatore a titolo di anticipazione devono essere coperti da fideiussione bancaria o assicurativa, da predisporre sulla base del formato disponibile sul sito www.formazione.regione.fvg.it, *formazione, lavoro, pari opportunità/formazione/area operatori*.

Per i progetti G e H, per i quali non è prevista una anticipazione, i saldi, corrispondenti alle somme ammesse a rendiconto, verranno erogati entro 90 giorni dalla data di presentazione del rendiconto, di cui al precedente paragrafo 6.4, ad avvenuta verifica dello stesso o della documentazione attestante l'effettivo svolgimento del progetto.

L'erogazione dei contributi resta comunque subordinata alla disponibilità di spazi finanziari nell'ambito del patto di stabilità.

7. TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali e sensibili forniti all'Area saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio (di seguito GDPR).
2. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per la finalità istituzionale di selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per l'attuazione di tali operazioni e saranno conservati in archivi informativi e/o cartacei.
3. Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:
   - Il titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1 Trieste nella persona del Presidente in carica
   - Il responsabile della protezione dei dati è il dirigente dott. Mauro Vigini (delibera di Giunta regionale n. 538 del 15 marzo 2018)
   - Il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.P.A., via San Francesco 43, TRIESTE.

8. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. SVILUPPO SOSTENIBILE. Le Fondazioni ITS, nella fase che precede la preparazione e presentazione della proposta progettuale, definisce interventi formativi finalizzati a supportare lo sviluppo di competenze professionali inerenti figure professionali immediatamente spendibili nel mondo del lavoro. In tale contesto potrà essere privilegiata la proposta di operazioni formative in grado di rafforzare e dare impulso alla green economy ed alla blue economy, con le declinazioni proprie delle aree di specializzazione e alle traiettorie di sviluppo della S3 regionale e alle afferenti tematiche previste dai pilastri della strategia macroregionale EUSAIR e alle aree prioritarie di intervento individuate dalla strategia macroregionale EUSALP.
2. PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE. In conformità all'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 l'Area richiede alle Fondazioni ITS di dedicare particolare attenzione al sostegno alle persone a rischio di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età, disabilità, garantendone le pari possibilità di accesso alle operazioni finanziate.
3. PARITÀ TRA UOMINI E DONNE. La Regione, anche attraverso l'attuazione del presente Avviso, intende dare continuità e sviluppo alle politiche implementate per l'eliminazione di qualsiasi forma di discriminazione di genere e di sostegno ad un'effettiva completa parità nelle opportunità tra uomini e donne. Nell'attuazione del presente Avviso l'Area intende promuovere la più ampia partecipazione della componente femminile all'operazione finanziata. Le Fondazioni ITS sono chiamate, pertanto, a valorizzare gli aspetti che possano contribuire a favorire l'accesso o la permanenza delle donne negli ambiti lavorativi nei quali sono sottorappresentate. Inoltre, nelle attività di pubblicizzazione le Fondazioni ITS devono aver cura di evidenziare gli elementi che favoriscono il più ampio coinvolgimento delle donne nella fruizione delle operazioni formative.

9. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 7/2000, si comunicano i seguenti elementi informativi:
Struttura regionale attuatrice: Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università
Area istruzione, formazione e ricerca
via S. Francesco, 37 – 34133 Trieste
tel. 040/ 3775206 fax 040/3775250
indirizzo mail: orientamento@regione.fvg.it
indirizzo PEC: lavoro@certregione.fvg.it
Responsabile del procedimento: Vice Direttore centrale dott.ssa Ketty SEGATTI - tel. 040/3775206; e-mail ketty.segatti@regione.fvg.it
Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Francesca SAFFI – tel. 040/3772851; e-mail francesca.saffi@regione.fvg.it
Referente del programma: dott.ssa Maria Graziella PELLEGRINI – tel. 040/3772834; e-mail mariagraziella.pellegrini@regione.fvg.it

2. Copia integrale del presente avviso è disponibile sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, all'indirizzo http://www.regione.fvg.it.
3. L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità per la perdita di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, ovvero per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato in domanda, né per eventuali disguidi postali o altro, comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Il Direttore dell'Area istruzione, formazione e ricerca
dott.ssa Ketty Segatti

FIRMATO DIGITALMENTE

19_15_1_DPO_GEST VEN_2164_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" del Servizio caccia e risorse ittiche 28 marzo 2019, n. 2164

LR 6/2008, artt. 22 e 23. Rinnovo autorizzazione istituzione Azienda faunistico-venatoria denominata "Mont di Tuio" sita nei Comuni di Forni Avoltri e Rigolato.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);

VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria), ed in particolare gli articoli 22 e 23 disciplinanti le aziende venatorie;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 18 ottobre 2017, n. 0240/Pres., con il quale è stato emanato il "Regolamento per la disciplina delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie in attuazione dell'articolo 22, comma 9, della legge regionale 6/2008";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2015, n. 1309 "LR 6/2008, art. 8 D.Lgs. 152/2006. Approvazione del Piano faunistico regionale, del rapporto ambientale, della sintesi non tecnica e della dichiarazione di sintesi" con la quale è stato approvato il Piano faunistico regionale reso esecutivo, successivamente, ai sensi dell'articolo 8, comma 7, della legge regionale 6/2008 con DPreg. 10 luglio 2015, n. 0140/Pres., in particolare i capitoli 4.2.3 "Aziende venatorie" e 13.1 "Criteri per la costituzione rinnovo di aziende faunistico-venatorie";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2016, n. 864 "LR 6/2008, art. 13. Approvazione del Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 2 "Carnia".";

VISTA la determinazione dirigenziale della Provincia di Udine n. 2010/6334 del 12 agosto 2010, con la quale veniva autorizzato fino al 31 marzo 2019, il rinnovo dell'istituzione dell'Azienda faunistico-venatoria denominata "Mont di Tuio", di tipo associativo, legalmente rappresentata dal signor Armando Romanin, con sede legale presso il Comune di Forni Avoltri in Corso Italia, per una superficie pari a ettari 602.49.47 di cui ettari 578.41.07 in Comune di Forni Avoltri ed ettari 24.08.40 in Comune di Rigolato;

VISTA la domanda del signor Armando Romanin legale rappresentante dell'Azienda venatoria suddetta, di data 14 settembre 2018, pervenuta il 17 settembre 2018 e accolta al prot. n. SCRI/12.6/58100 di pari data, tesa ad ottenere il rinnovo dell'autorizzazione dell'istituzione dell'Azienda venatoria in oggetto, ai sensi degli articoli 22 e 23 della legge regionale 6/2008 e dell'articolo 10 del "Regolamento per la disciplina delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie in attuazione dell'articolo 22, comma 9, della legge regionale 6/2008", specificando che rispetto al provvedimento adottato dalla Provincia di Udine n. 2010/6334, di data 12 agosto 2010 nulla è cambiato in ordine alla proprietà dei terreni su cui insiste l'Azienda venatoria e alla superficie aziendale e relativo TASP;

VISTA la nota prot. n. SCRI/12.6/59065 di data 19 settembre 2018 del Servizio caccia e risorse ittiche con la quale è stato comunicato al signor Armando Romanin, legale rappresentante dell'Azienda faunistico-venatoria in oggetto, l'avvio del relativo procedimento amministrativo;

PRESO ATTO che il legale rappresentante dell'Azienda venatoria in parola, signor Armando Romanin, è iscritto nell'Elenco regionale di cui all'articolo 17, comma 1, del DPreg. 7 dicembre 2009, n. 0339/Pres., avendo partecipato all'apposito corso formativo organizzato dalla Provincia di Udine e superando la relativa prova d'esame in data 27 gennaio 2009;

VISTA la nota di questo Servizio di data 9 novembre 2018, prot. n. SCRI/12.6/71799, con la quale si è provveduto a richiedere all'ISPRA il parere previsto dalla normativa vigente;

VISTA la nota PEC di data 26 novembre 2018, prot. n. 67294/T-B33A, qui pervenuta il 26 novembre 2018 e accolta al prot. n. SCRI/12.6/75374-A nella quale l'ISPRA evidenzia che il comprensorio aziendale ha preservato nel tempo caratteristiche naturalistiche e faunistiche di elevato pregio ed è, pertanto, in linea con gli obiettivi gestionali propri dell'Istituto in parola (L 157/1992, articolo 16), specificando pure che i programmi di gestione ambientale e faunistico venatorio prospettati per il periodo di rinnovo sono del tutto condivisibili esprimendo, quindi, parere favorevole al rinnovo dell'Azienda medesima;

VISTO il parere favorevole n. 2-2019 espresso in data 19 febbraio 2019 dal Comitato faunistico regionale in ordine al rinnovo dell'autorizzazione in parola purché siano rispettate le prescrizioni espresse dagli Uffici regionale e precisamente:

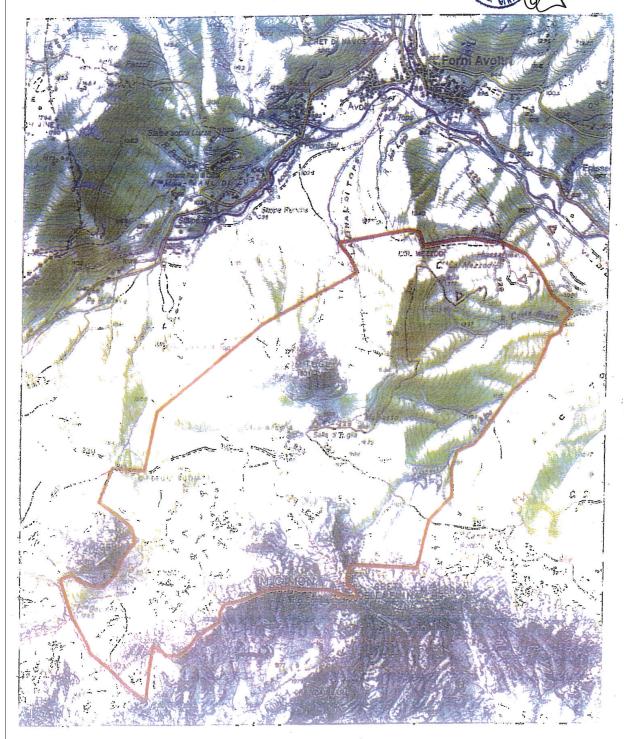
- i censimenti dovranno essere effettuati in maniera sincrona e coordinata con le Riserve di caccia

limitrofe;
- dovrà essere garantita la disponibilità a fornire costruttiva collaborazione nell'ambito dell'attività di studio e di ricerca svolte dall'Amministrazione regionale e dalle Università in materia di fauna;
- obbligo di comunicare annualmente all'Amministrazione regionale l'entità degli interventi di miglioramento ambientale e far pervenire la loro individuazione cartografica;
ACCERTATO che l'Azienda faunistico-venatoria ha ottemperato al versamento della tassa regionale di concessione per l'annata venatoria 2019-2020;
ACCERTATO che:
• il comprensorio dell'Azienda faunistico-venatoria "Mont di Tuio" è incluso per ettari 578.41.07 nel territorio comunale di Forni Avoltri e per ettari 24.08.40 nel territorio comunale di Rigolato;
• la superficie agro-silvo-pastorale (TASP) della Riserva di caccia di Forni Avoltri è pari a ettari 7.955, mentre quella della Riserva di caccia di Rigolato è pari a ettari 2.994 e la percentuale di territorio agro-silvo-pastorale che viene sottratto alla gestione delle Riserve di caccia interessate risulta pari rispettivamente al 7,27% e al 0,80%, inferiore, quindi, al limite del 10% previsto dall'articolo 22, comma 2, lettera a), della legge regionale 6/2008;
• che i suddetti dati sono stati formalizzati e trovano riscontro nell'ambito del Piano faunistico regionale approvato con la deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2015, n. 1309, reso esecutivo con il DPReg. 10 luglio 2015, n. 0140/Pres.;
• la superficie dell'Azienda venatoria suddetta è pari a ettari 602.49.47 di cui ettari 601.56.77 di superficie agro-silvo-pastorale interamente destinata a spazi naturali permanenti;
• le superfici destinate a prato - prato/pascolo sono pari a ettari 57.13.00 corrispondenti al 9,48% della superficie del comprensorio aziendale e, quindi, al di sopra della percentuale minima prevista dall'articolo 22, comma 3 della legge regionale 6/2008;
• la superficie inclusa coattivamente, nel rispetto dell'articolo 23, comma 3, della legge regionale 6/2008, risulta essere pari a ettari 31.35.10 corrispondente al 5,20% del comprensorio aziendale e, quindi, al di sotto della percentuale massima prevista dal su citato articolo 23, comma 3;
VISTE le risultanze derivanti dalla visita dei luoghi effettuati dal Servizio in data 23 ottobre 2018;
PRESO ATTO anche delle risultanze del verbale istruttorio agli atti, di data 26 ottobre 2018, dal quale si evince che i requisiti oggettivi e soggettivi sono rispettati;
RICHIAMATO il "Regolamento per la disciplina delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie in attuazione dell'articolo 22, comma 9, della legge regionale 6/2008";
RITENUTO, per i fini di cui all'articolo 10, comma 2, lettera b), del suddetto Regolamento regionale per la disciplina delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie, di far proprio il programma pluriennale di gestione faunistico-venatoria nonché di conservazione, ripristino e miglioramento ambientale e faunistico presentato e allegato all'istanza in parola;
RILEVATO che il programma su citato contiene le informazioni elencate al capitolo 13.1 "Criteri per la costituzione rinnovo di aziende faunistico-venatorie" del Piano faunistico regionale, in particolare l'analisi comparata dei risultati ottenuti in riferimento agli obiettivi prefissati dal precedente programma di conservazione, ripristino e miglioramento ambientale e la cartografia indicante le tipologie di uso del suolo con evidenziati gli interventi di miglioramento ambientale effettuati;
VERIFICATO il raggiungimento degli obiettivi fissati nel precedente programma;
VISTO che agli atti non ci sono opposizioni al rinnovo dell'Azienda in oggetto;
VISTO altresì che il territorio aziendale non è interessato da aree appartenenti alla Rete Natura 2000 (ZPS/ZSC);
RITENUTO, alla luce dei pareri tecnici sopra riportati, di accogliere la richiesta di rinnovo dell'autorizzazione all'istituzione dell'Azienda faunistico-venatoria "Mont di Tuio", quantificando la durata dell'autorizzazione nella misura massima consentita di cui all'articolo 23, comma 11 della legge regionale 6/2008 alla luce del programma di gestione faunistico-venatoria e di miglioramento ambientale presentato e proposto;
RITENUTO di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni, e in particolare l'articolo 37 concernente le posizioni organizzative;
VISTO il decreto del Direttore centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche 20 dicembre 2018, n. 7682/AGFOR, con il quale è stato conferito al dott. Dario Colombi, l'incarico di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" presso il Servizio caccia e risorse ittiche a far data dal 1 gennaio 2019 al 31 dicembre 2019;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio 16 gennaio 2019, n. 348/AGFOR <<"Attribuzioni delegate e contestuale assegnazione di personale all'incaricato di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria">>, così come modificato dal decreto 25 febbraio 2019, n. 1162/AGFOR;

DECRETA

1. È autorizzato il rinnovo dell'istituzione dell'Azienda faunistico-venatoria denominata "Mont di Tuio", di tipo associativo, nei Comuni di Forni Avoltri e Rigolato, fino al 31 marzo 2029, ai sensi degli articoli 22 e 23, della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6, con sede legale presso il Comune di Forni Avoltri, Corso Italia, legalmente rappresentata dal signor Armando Romanin, meglio generalizzato in atti.
2. Di far proprio, per i fini di cui all'articolo 10, comma 2, lettera b), del "Regolamento per la disciplina delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie in attuazione dell'articolo 22, comma 9, della legge regionale 6/2008", il programma pluriennale di gestione faunistico-venatoria nonché di conservazione, ripristino e miglioramento ambientale e faunistico allagato alla richiesta di autorizzazione.
3. L'Azienda faunistico-venatoria, individuata nell'allegato "A" al presente decreto che ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha una superficie complessiva di ettari 602.49.47, continui e contigui, di cui ettari 578.41.07 insiti nel Comune di Forni Avoltri ed ettari 24.08.40 insiti nel Comune di Rigolato.
4. La superficie agro-silvo-pastorale è di ettari 601.56.77 di cui ettari 57.13.00 destinati a prato - prato/pascolo.
5. Il numero massimo di cacciatori, titolari di permesso annuale o giornaliero, che possono esercitare nello stesso giorno l'attività venatoria all'interno dell'Azienda faunistico-venatoria è di cinque unità.
6. La presente autorizzazione è subordinata alle seguenti prescrizioni:
- obbligo di effettuare i censimenti in maniera sincrona e coordinata con le Riserve di caccia limitrofe;
- obbligo di comunicare annualmente all'Amministrazione pubblica competente l'entità degli interventi di miglioramento ambientale e di far pervenire la loro individuazione cartografica;
- disponibilità a fornire costruttiva collaborazione nell'ambito dell'attività di studio e di ricerca svolte dall'Amministrazione regionale e dalle Università in materia di fauna.

7. L'autorizzazione è revocata con espresso provvedimento della struttura regionale competente in materia:
a) per il venir meno di uno o più requisiti previsti dalla legge e dal Regolamento regionale di cui alle premesse per il rilascio dell'autorizzazione;
b) per non aver versato la tassa di concessione regionale entro l'annata venatoria di riferimento ai sensi dell'articolo 31, della legge regionale 6/2008;
c) per mancata iscrizione di eventuale nuovo legale rappresentante dell'Azienda, qualora non iscritto, nell'Elenco dei dirigenti venatori a seguito del mancato superamento del primo esame di cui all'articolo 3, comma 1, lettera j sexies, punto 1) della legge regionale 6/2008, successivo alla nomina;
d) per il mancato impegno di eventuali utili di gestione faunistico-venatoria al fine di essere investiti in progetti di miglioramento ambientale ai sensi dell'articolo 23, comma 4, lettera c), della legge regionale 6/2008.
8. L'autorizzazione decade qualora il titolare rinunci volontariamente all'autorizzazione o qualora non presenti domanda di rinnovo, completa di tutti gli elementi necessari, al protocollo dell'Amministrazione pubblica competente almeno 180 (centottanta) giorni prima della scadenza, ovvero provveda ai sensi del Regolamento per la disciplina delle aziende venatorie vigente entro la scadenza medesima.
9. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 28 marzo 2019

COLOMBI

19_15_1_DPO_IMP RIF_1460_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazioni impianti trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 25 marzo 2019, n. 1460. (Estratto)

ARTCO Servizi società cooperativa - Autorizzazione alla realizzazione e gestione di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi sito in Comune di Palmanova (UD).

IL RSPONSABILE DELEGATO DI P.O.

(omissis)

DECRETA

(omissis)

1. di concedere la deroga ai vincoli di distanza dai centri abitati previsti dalla pianificazione regionale;
2. di autorizzare, ai sensi dell'articolo 208 del decreto legislativo 152/2006, la realizzazione e la gestione dell'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi sito in Comune di Palmanova (UD) della società cooperativa ARTCO Servizi;
3. le caratteristiche tecniche dell'impianto, gli elementi progettuali e le prescrizioni relative alla gestione dell'impianto sono riassunte nell'Allegato 1 "Scheda tecnica impianto", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

(omissis)

Trieste, 25 marzo 2019

SALVAGNO

19_15_1_DGR_464_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 22 marzo 2019, n. 464

LR 9/2009, art. 4. Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza per l'anno 2019. Approvazione definitiva.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 4, comma 1, della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9 (Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale) che prevede che la Giunta regionale approvi annualmente il Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza;
CONSIDERATO che, ai sensi del citato articolo 4, comma 1, lettere a), d) ed f), della legge regionale 9/2009, con il Programma vengono definiti, oltre alle situazioni di criticità in ambito regionale con riferimento alle politiche della sicurezza, alla qualità della vita, all'ordinata e civile convivenza, anche gli interventi in materia di sicurezza relativi a progetti locali dei Comuni singoli o associati, ivi compresi quelli connessi alle funzioni di polizia locale dei Comuni singoli o associati e delle Unioni territoriali intercomunali dotati di un Corpo di polizia locale, nonché le priorità, la quantificazione delle risorse, i criteri e le modalità di finanziamento;
TENUTO CONTO delle criticità del territorio regionale, evidenziate dal Programma, sotto il profilo della sicurezza reale e percepita, che richiedono l'individuazione di strategie regionali e di politiche di sicurezza volte a migliorare la capacità di controllo sistematico del territorio e a favorire il contrasto e la prevenzione dei reati che destano allarme e preoccupazione nella popolazione, agendo su più fronti;
RITENUTO di individuare gli obiettivi da realizzare con priorità, garantendo, nel rispetto dell'autonomia degli enti locali, ampio margine di discrezionalità ai Corpi di polizia locale nell'attuazione di tali priorità e nell'individuazione di altri interventi da realizzare sulla base della valutazione delle peculiarità di ciascun territorio;
CONSIDERATO che gli obiettivi prioritari del Programma per l'anno 2019 riguardano lo sviluppo di nuove tecnologie di ripresa delle immagini, utili per le attività di indagine preventiva e repressiva, grazie alla capacità degli strumenti di rilevare e scambiare dati e informazioni tra la polizia locale e le Forze

dell'ordine, nonché il sostegno alla dotazione di armamento agli operatori di polizia locale e il potenziamento strutturale delle sedi e delle centrali operative dei Corpi di polizia locale;
RITENUTO altresì di promuovere le iniziative dei Comuni singoli e associati, volte a migliorare la sicurezza della popolazione e, in particolare, delle famiglie e delle fasce deboli, nonché la tutela e la salvaguardia del decoro nella fruizione degli spazi pubblici, attraverso lo sviluppo di progetti selezionati con un sistema di premialità;
CONSIDERATO che per l'approvazione definitiva del Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge regionale 9/2009 deve essere sentito il Consiglio delle autonomie locali e acquisito il parere della Commissione consiliare competente;
VISTO il parere favorevole espresso dal Consiglio delle Autonomie locali nella seduta del 4 marzo 2019, estratto n. 8/2019;
VISTO il parere favorevole espresso nella seduta del 19 marzo 2019 dalla V Commissione permanente del Consiglio regionale sul Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza per l'anno 2019 nel testo presentato in tale sede;
SU PROPOSTA dell'Assessore Assessore alle autonomie locali, sicurezza, immigrazione, politiche comunitarie e corregionali all'estero,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare, in via definitiva, il Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza per l'anno 2019, allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale;
2. la presente deliberazione verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione

Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione

autonomielocali@certregione.fvg.it
tel + 39 0432 555 330
fax + 39 0432 555 465
I – 33100 Udine, via Sabbadini 31

Legge regionale 29 aprile 2009, n. 9

(Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale)

art. 4

PROGRAMMA REGIONALE DI FINANZIAMENTO IN MATERIA DI POLITICHE DI SICUREZZA

ANNO 2019

SEZIONE I

1.	**Analisi delle situazioni di criticità in materia di sicurezza, qualità della vita e dell'ordinata e civile convivenza rilevate sul territorio regionale.**

L'elaborazione delle politiche di sicurezza contenute nel Programma regionale di finanziamento per l'anno 2019, emanato ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9 (Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale), è caratterizzata dal convincimento che un sistema efficace e capace di far fronte alla crescente e pressante domanda di sicurezza dei cittadini debba fondarsi sul rapporto di reciproca integrazione tra le strategie regionali e le istituzioni territoriali, che svolgono il ruolo di interpreti delle esigenze locali e di attuatori delle politiche stesse, in un'ottica di sviluppo di sinergia e di collaborazione con gli organi periferici dello Stato.
In tale approccio integrato e multidisciplinare emerge il ruolo fondamentale della polizia locale che, per il suo carattere di prossimità con il territorio, è il punto di collegamento con le problematiche e le relative possibilità di intervento sul fronte della prevenzione e del controllo.
Per una corretta rappresentazione delle condizioni che caratterizzano il territorio regionale, sotto il profilo della legalità, della qualità della vita e dello svolgimento dell'ordinata e civile convivenza, è parimenti necessaria la rilevazione delle criticità esistenti, svolta attraverso l'analisi complessiva dei fenomeni di criminalità più diffusi, estrapolati dai dati statistici elaborati dal Centro elaborazione dati interforze (CED) del Dipartimento della pubblica sicurezza del Ministero dell'Interno, ove confluiscono i dati dei reati commessi e rilevati, oltre che dalle Forze dell'Ordine, anche dalla Polizia locale[1].
L'analisi dei dati statistici sui reati più ricorrenti è dunque un passaggio propedeutico all'adozione di adeguate politiche di contrasto e prevenzione che concorrano a garantire l'ordine pubblico e la diffusione del senso di legalità, condizioni fondamentali anche per lo sviluppo sociale ed economico dei territori stessi.
I dati complessivi dei reati che emergono dalle elaborazioni statistiche analizzate, relative al biennio 2017-2018, evidenziano nel 2018 a livello regionale una flessione, in termini assoluti, rispetto all'anno precedente.

[1] I dati riportati nelle tabelle sono tutti non consolidati. Vi possono quindi essere scostamenti con altre rilevazioni riferite allo stesso periodo che dipendono dal momento in cui i dati vengono tratti dal sistema e dagli inserimenti fatti sino a quel momento con riferimento al periodo di rilevazione. I dati inseriti nelle tabelle sono stati tratti dal sistema SDI nel primo trimestre dell'anno successivo a quello di riferimento e inseriti fino a quel momento.

REGIONE FVG	TOTALE REATI 2017	TOTALE REATI 2018
	34294	32550

Se nel 2018, sempre in termini assoluti, i **furti** hanno subito una flessione rispetto al 2017, è anche vero che tale tipo di delitto continua a costituire quello di entità numerica più elevata tra tutti i fatti criminosi presenti nell'analisi del CED e quindi quello che rappresenta la più alta percentuale di incidenza sul totale dei delitti commessi.

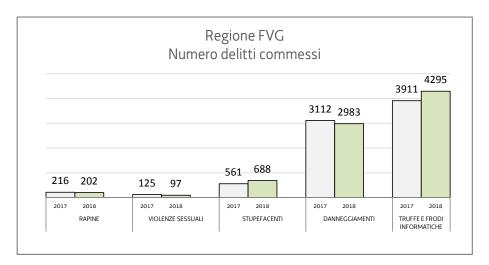
Nonostante la flessione emerga anche dal **rapporto di incidenza dei furti sul totale degli altri delitti**, il fenomeno, che è tra quelli che suscita il maggior allarme sociale, necessita di particolare attenzione.

	ANNO	DELITTI	FURTI	%FURTI/DELITTI
REGIONE FVG	2017	34294	16145	47,08
	2018	32550	14509	44,60

All'interno della tipologia del furto emergono in particolare le fattispecie relative ai furti nelle abitazioni (3436), nelle auto in sosta (1713), ai furti con destrezza (1448), seguiti dai furti negli esercizi commerciali (1342).

Nella tabella che segue sono riportate, suddivise per provincia, altre fattispecie criminose meritevoli di particolare attenzione in quanto incidono fortemente sull'allarme sociale e quindi sul senso di sicurezza percepita.

REATI	ANNO	TS	UD	PN	GO
RAPINE	2017	84	84	31	17
	2018	75⇩	78⇩	31	18
VIOLENZE SESSUALI	2017	54	36	16	19
	2018	34⇩	34	12	17
STUPEFACENTI	2017	170	204	106	81
	2018	151⇩	269⇧	173⇧	92⇧
DANNEGGIAMENTI	2017	849	1354	469	440
	2018	888⇧	1203⇩	481	411
TRUFFE E FRODI INFORMATICHE	2017	1036	1581	741	553
	2018	1260⇧	1548	842⇧	640⇧

Il raffronto tra gli anni 2017 e 2018 a livello regionale è rappresentato nel grafico che segue.

Le rappresentazioni grafiche evidenziano come nel 2018, a fronte di una contenuta diminuzione complessiva del numero delle **rapine**, delle **violenze sessuali** e dei **danneggiamenti** rispetto all'anno precedente, si sia registrato un aumento dei reati in materia di **stupefacenti** e **truffe e frodi informatiche**.

Nel 2018, dopo i furti, le fattispecie più ricorrenti risultano i danneggiamenti e le truffe e le frodi informatiche, la cui incidenza sul totale dei delitti totali denunciati risulta rispettivamente dell'8,7 per cento (9 per cento nel 2017) e del 12 per cento (11,4 per cento nel 2017).

A completamento del quadro descrittivo della situazione, soprattutto sotto il profilo soggettivo degli autori dei delitti e della natura delle vittime, si riportano alcuni dati della relazione sull'attività del 2018 della Corte d'Appello di Trieste e alcune analisi riportate dalla stampa in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario 2019.

La relazione sull'attività del 2018 conferma quanto emerge dall'analisi dei dati statistici del CED, in ordine alla complessiva riduzione dei delitti commessi, con riferimento a **furti**, **scippi** e **rapine**. In aumento invece gli episodi di ***stalking***, anche commessi da minorenni, i processi per **prostituzione e pornografia minorili**.

Riguardo ai flussi migratori, sono sensibilmente aumentati i procedimenti di **favoreggiamento dell'immigrazione clandestina**. Il motivo ipotizzato nella relazione del Presidente della Corte d'Appello potrebbe essere legato alla chiusura della rotta Mediterranea e all'intensificazione degli arrivi attraverso quella Balcanica.

Sul fronte giovanile, sussiste una drammatica relazione tra giovani e droghe e l'uso di stupefacenti in fasce di età sempre più basse, con un trend in crescita di sostanze nuove e sempre più aggressive e pericolose. L'uso di stupefacenti, comunque, rappresenta solo una parte del disagio giovanile, in quanto non vanno sottovalutati nemmeno i casi di bullismo o le azioni da parte di *baby gang* di prevaricazione dei coetanei più deboli. Fenomeni che si inseriscono in un contesto sociale segnato da assenza di senso civico, insofferenza alle regole e aumento dell'aggressività, legato anche alle crescenti difficoltà di famiglie e scuole nel portare avanti le rispettive missioni educative[2].

2. Valutazioni e obiettivi.

Dall'esito dell'analisi sopra riportata, emerge chiaramente la necessità di individuare obiettivi e di attivare politiche di sicurezza volte a favorire il contrasto e la prevenzione dei reati che destano allarme e preoccupazione nella popolazione, agendo su più fronti.

Il presente Programma intende adottare delle linee strategiche mediante l'individuazione di alcuni interventi ritenuti prioritari, lasciando, nel rispetto dell'autonomia degli enti locali, ampio margine di discrezionalità ai Corpi di polizia locale nell'attuazione di tali priorità e nell'individuazione di altri interventi da realizzare sulla base della valutazione delle peculiarità di ciascun territorio.

Un controllo sistematico del territorio si rende necessario specialmente a scopo preventivo, soprattutto con riferimento a zone in cui si possono verificare episodi di furto, rapina o danneggiamento, o in cui possono svilupparsi episodi di devianza giovanile o possono essere favorite fattispecie delittuose verso le fasce deboli della popolazione (donne e anziani), che richiederebbero un controllo costante.

Al fine di favorire la capacità di controllo del territorio, il contrasto dei fenomeni di criminalità, la repressione di fattispecie delittuose e la prevenzione dei fenomeni sia criminosi, sia di degrado, disordine, inciviltà e devianza e lo sviluppo della cultura della legalità, il Programma individua gli obiettivi di seguito riportati.

Obiettivi strategici di prioritaria importanza:

- sviluppare nuove tecnologie di ripresa immagini (videosorveglianza) che possano rilevarsi utili non solo quale deterrente, ma anche per le attività di indagine preventiva e repressiva, grazie alla capacità degli strumenti di rilevare e scambiare dati e informazioni tra la polizia locale e le Forze dell'ordine;
- sostenere la dotazione di armamento agli operatori di polizia locale, con adeguamento delle strutture per la detenzione, e il potenziamento strutturale delle sedi e delle centrali operative dei Corpi di polizia locale.

[2] Intervento del Procuratore generale della Corte di appello di Trieste per l'inaugurazione dell'anno giudiziario 2019.

Nell'obiettivo di favorire l'operatività dei Corpi di polizia locale, il Programma individua altresì diversi interventi volti a garantire il rinnovo, l'efficienza e la funzionalità dei mezzi e degli strumenti in dotazione e a favorire l'aggiornamento dei *software* di gestione e dei contatti radio tra le sale operative e le pattuglie sul territorio, oltre all'incentivazione dell'attività dei volontari per la sicurezza.
Una particolare attenzione viene data alle fasce deboli della popolazione attraverso lo sviluppo di progetti mirati proposti dagli enti locali, selezionati con un sistema di premialità.

3.	Risorse

Le risorse finanziarie attualmente disponibili per l'attuazione del Programma 2019 sono le seguenti:

Missione 03 Programma 02 Macroaggregato 203		Descrizione interventi	Stanziamento
Capitolo 1717	*Spese relative al programma regionale di finanziamento in materia di sicurezza-interventi realizzati dagli enti locali-parte capitale*	**Interventi di parte capitale. Paragrafo 3.1 della Sezione II**	**€ 3.000.000,00**

La parte più rilevante del Programma riguarda gli interventi finanziati in conto capitale con una valenza preminente per l'Amministrazione regionale e destinati ai Corpi di polizia locale, come più ampiamente descritto al paragrafo 3.1. della Sezione II.

Missione 03 Programma 02 Macroaggregato 104		Descrizione interventi	Stanziamento
Capitolo 1710	*Spese relative al Programma regionale di finanziamento in materia di sicurezza-interventi realizzati dagli enti locali-parte corrente*	**Interventi di parte corrente. Paragrafo 3.2 della Sezione II**	**€ 900.000,00**

Gli interventi finanziati di parte corrente a favore dei Corpi di polizia locale sono complementari agli interventi di parte capitale e sono descritti al paragrafo 3.2. della Sezione II.

Missione 03 Programma 02 Macroaggregato 104	Descrizione interventi	Stanziamento

Capitolo 1710	*Spese relative al Programma regionale di finanziamento in materia di sicurezza-interventi realizzati dagli enti locali-parte corrente*	**Interventi di parte corrente. Sezione 3**	**€ 500.000,00**

Parte degli interventi di parte corrente è destinata alla realizzazione, da parte dei Comuni singoli e associati, di progetti intesi a migliorare la sicurezza della popolazione e, in particolare, delle fasce deboli, come descritto alla Sezione III.

II SEZIONE

Interventi in materia di sicurezza dei Comuni singoli o associati dotati di un Corpo di polizia locale, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera d), della legge regionale 9/2009.

1 Obiettivi

La Sezione II del Programma per l'anno 2019 disciplina i finanziamenti per la realizzazione degli interventi descritti al paragrafo 3, volti a favorire migliori condizioni di sicurezza sul territorio di riferimento mediante il supporto all'operatività dei Corpi di polizia locale.

2 Enti locali beneficiari dei finanziamenti

2.1 La domanda di finanziamento è presentata, con le modalità previste al paragrafo 5, esclusivamente dagli enti locali che, al momento della presentazione della domanda, sono dotati di un Corpo di polizia locale conforme a quanto previsto dall'articolo 10, comma 2, della legge regionale 9/2009.

2.2 Gli enti locali beneficiari dei finanziamenti sono:

a) i Comuni che svolgono il servizio di polizia locale singolarmente;

b) i Comuni capofila di forme associative per lo svolgimento associato del servizio di polizia locale per conto degli enti locali che ne fanno parte;

c) le Unioni territoriali intercomunali, in nome e per conto dei Comuni che hanno conferito le funzioni di polizia locale.

2.3 La determinazione degli operatori del Corpo deve farsi con riferimento alle figure professionali appartenenti alla polizia locale e dipendenti dall'ente locale con contratto di lavoro tempo indeterminato (a prescindere dall'orario di lavoro effettivamente svolto ed esclusi, in ogni caso, i

dipendenti inquadrati in categorie diverse da quelle proprie della polizia locale che svolgono attività amministrativa, anche se esclusiva, a favore della stessa). Qualora l'ente richiedente sia una forma associativa o un'Unione si considerano gli operatori complessivi appartenenti al Corpo di polizia locale associato.

2.4 Sono inammissibili le domande presentate singolarmente dagli enti facenti parte di forme collaborative di cui al punto 2.2, lettere b) e c).

3 Tipologia degli interventi finanziabili.

In relazione agli obiettivi individuati nella Sezione I del Programma, gli interventi finanziabili si suddividono in **interventi di parte capitale, distinti in interventi di tipologia prioritaria e interventi di tipologia non prioritaria, ed interventi di parte corrente**.

Gli enti locali che intendono accedere ai finanziamenti previsti dal Programma devono **obbligatoriamente scegliere di realizzare almeno un intervento della tipologia prioritaria**.

3.1 Interventi di parte capitale.

3.1.1 INTERVENTI di tipologia **PRIORITARIA:**

a) impianti di videosorveglianza e sistemi di lettura targhe.

L'intervento ha ad oggetto la realizzazione di nuovi impianti di videosorveglianza e di lettura targhe e il potenziamento/ampliamento di quelli esistenti, compresi i collegamenti, i relativi software e le licenze per l'utilizzo e l'interconnessione degli stessi, nonché la manutenzione straordinaria degli impianti già esistenti.

Gli impianti di videosorveglianza devono tener conto delle specifiche tecniche fornite dalla Protezione civile regionale che verranno comunicate con successiva nota e pubblicate nella pagina dedicata del Portale delle autonomie locali del sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it, nella sezione "Polizia locale e sicurezza".

b) armamento in dotazione alla polizia locale, secondo quanto previsto dalla normativa statale.

Sono comprese le spese relative all'acquisto dell'armamento e alla realizzazione, alla messa a norma e all'adeguamento infrastrutturale della sede adibita alla detenzione delle armi, incluso l'allestimento dei locali;

c) sedi di polizia locale e sale operative.

L'intervento riguarda la realizzazione di nuove sedi e sale operative e la ristrutturazione e l'adeguamento tecnologico e infrastrutturale di quelle esistenti, inclusa la realizzazione, la messa

a norma e l'adeguamento di impianti anti intrusione e antincendio, l'installazione di dispositivi di difesa passiva per le sedi dei comandi di polizia locale e la realizzazione, la messa a norma, l'adeguamento e l'allestimento di locali adibiti a camere di sicurezza, presso le sedi dei comandi di polizia locale.

3.1.2 INTERVENTI di tipologia **NON PRIORITARIA**

a) **completamento degli interventi di tipologia prioritaria di cui alle lettere a), b), e c) prescelti al paragrafo 3.1.1.**

b) **dotazioni tecnico-strumentali.**
L'intervento riguarda le spese per l'acquisto di nuove dotazioni tecnico-strumentali in uso alla polizia locale e per la sostituzione di quelle esistenti;

c) **veicoli a motore.**
Sono comprese le spese per l'incremento o la sostituzione del parco veicoli e natanti con le relative dotazioni strumentali, ad uso della polizia locale, di cui al D.P.Reg. 10 gennaio 2018, n. 1/Pres.

d) **potenziamento dei collegamenti telefonici, telematici, dei servizi informatici e degli apparati radio** connessi allo svolgimento delle funzioni di polizia locale.

3.2	Interventi di parte corrente.

3.2.1 Sono **interventi di parte corrente**:

a) manutenzione ordinaria degli impianti di videosorveglianza e di lettura targhe;

b) acquisto e aggiornamento software di gestione della videosorveglianza;

c) spese per manutenzione ordinaria, pagamento tasse di proprietà, spese di revisione, pagamento premi assicurativi e adeguamento livree dei veicoli a motore in dotazione alla polizia locale, manutenzione ordinaria delle strumentazioni e delle dotazioni in uso alla polizia locale;

d) spese per l'acquisto delle divise ordinarie e operative per gli operatori di polizia locale, comprensive degli strumenti operativi obbligatori e facoltativi, della tessera personale, dei distintivi di riconoscimento e di grado, di cui al D.P.Reg. 1/2018;

e) acquisto di munizioni per i Corpi di polizia locale dotati di armamento;

f) spese per le dotazioni obbligatorie e facoltative e per la formazione dei volontari della sicurezza, di cui al D.P.Reg. 27 marzo 2018, n. 95/Pres.

4	Criteri di riparto delle risorse

I finanziamenti previsti dal Programma sono concessi agli enti locali, individuati al paragrafo 2, con le modalità previste dalla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e s.m.i. (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto d'accesso).

I criteri di riparto delle risorse contemperano la strategia regionale in materia di sicurezza con le esigenze degli enti locali che rispecchiano le specificità del territorio. Il riparto delle risorse, infatti, avviene assegnando una quota fissa a ciascun beneficiario in modo da garantire una base per la realizzazione degli interventi; le restanti risorse sono allocate tenendo conto dei valori demografici riferiti alla popolazione residente e delle dimensioni dei Corpi di polizia locale.

4.1 Riparto delle risorse per gli interventi di parte capitale

Gli interventi di parte capitale sono finanziati come segue.

4.1.1 Gli **interventi di tipologia prioritaria** sono finanziati per € 1.800.000,00, così ripartito:

a) una quota fissa individuata come di seguito indicato:
- € 80.000,00 agli enti locali già capoluogo di Provincia;
- € 50.000,00 a tutti gli altri enti locali.

b) una quota proporzionale calcolata sullo stanziamento residuale, al netto della quota fissa assegnata agli enti locali che presenteranno domanda, ripartita:
- per il 90 per cento in base alla popolazione residente negli enti locali, risultante dalla più recente rilevazione disponibile validata dall'Istat, di cui al paragrafo 2.2.;
- per il 10 per cento in base al numero degli operatori effettivi (dichiarati in sede di presentazione della domanda) degli enti locali, di cui al paragrafo 2.2.

4.1.2 Gli **interventi di tipologia non prioritaria** sono finanziati per €1.200.000,00, così ripartiti:

a) € 1.080.000,00 in quote proporzionali in base alla popolazione residente negli enti locali, risultante dalla più recente rilevazione disponibile validata dall'Istat, di cui al paragrafo 2.2.;

b) € 120.000,00 in quote proporzionali in base al numero degli operatori effettivi (dichiarati in sede di presentazione della domanda) degli enti locali, di cui al paragrafo 2.2.

4.2 Riparto delle risorse per gli interventi di parte corrente

Gli interventi di parte corrente sono finanziati per € 900.000,00, così ripartiti:

a) una quota fissa individuata come di seguito indicato:
- € 40.000,00 agli enti locali già capoluogo di Provincia;
- € 30.000,00 a tutti gli altri enti locali.

b) una quota proporzionale calcolata sullo stanziamento residuale, al netto della quota fissa assegnata agli enti locali che presenteranno domanda, ripartita come di seguito indicato:

- per il 50 per cento in base alla popolazione residente negli enti locali, risultante dalla più recente rilevazione disponibile validata dall'Istat (paragrafo 2.2);
- per il restante 50 per cento in base al numero degli operatori effettivi (dichiarati in sede di presentazione della domanda) degli enti locali, di cui al paragrafo 2.2.

5 Procedimento di accesso al finanziamento.

5.1 Presentazione della domanda.

5.1.1 Gli enti locali interessati alla concessione del finanziamento presentano alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione, Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione, apposita domanda sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'ente richiedente o, in caso di forma collaborativa, dal legale rappresentante dell'ente capofila, inviata per posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo autonomielocali@certregione.fvg.it **entro trenta giorni** dall'approvazione definitiva del Programma, a pena di inammissibilità.

5.1.2 Per la presentazione della domanda gli enti locali utilizzano apposito modulo predisposto dal Servizio competente e pubblicato nella pagina dedicata del Portale delle autonomie locali del sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it nella sezione "Polizia locale e sicurezza".

5.1.3 Per le forme collaborative dovrà essere allegata alla domanda copia della convenzione per lo svolgimento in forma associata del servizio di polizia locale vigente al momento della presentazione della domanda.

5.2 Riparto e concessione dei finanziamenti

5.2.1 Il riparto dei finanziamenti avviene con deliberazione della Giunta regionale **entro quarantacinque giorni** dal termine previsto per la presentazione della domanda. E' pubblicato sul sito web della Regione all'indirizzo web: http://www.regione.fvg.it/asp/delibere/ e nella pagina dedicata del Portale delle autonomie locali della Regione all'indirizzo web: http://autonomielocali.regione.fvg.it/aall/opencms/AALL/Polizia_Locale_e_sicurezza/sicurezza

/Fin_reg_2018/index.html e **viene comunicato ai beneficiari entro quindici giorni dalla sua adozione**.

5.3	**Comunicazione della descrizione degli interventi**

5.3.1 **Entro quarantacinque giorni** dalla data di comunicazione del provvedimento di riparto di cui al paragrafo 5.2.1, **a pena di decadenza dal finanziamento**, gli enti beneficiari comunicano alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione, Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione, la suddivisione dei finanziamenti assegnati e una descrizione sintetica delle modalità di attuazione, con riferimento ai singoli interventi previsti nelle Tipologie di parte capitale (Prioritaria 3.1.1. e Non prioritaria 3.1.2.) e di parte corrente (3.2.1.).

5.3.2 Gli enti locali utilizzano apposito modulo predisposto dal Servizio competente e pubblicato nella pagina dedicata del Portale delle autonomie locali del sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it nella sezione "Polizia locale e sicurezza".

5.4	**Concessione e liquidazione del finanziamento.**

Entro quarantacinque giorni dalla scadenza del termine previsto per la comunicazione di cui al paragrafo 5.3.1, il Direttore del Servizio competente adotta il decreto di concessione del finanziamento e contestuale liquidazione, che avviene in un'unica soluzione.

6	**Integrazione documentazione o informazioni mancanti**

Ai fini dell'istruttoria il Servizio regionale competente richiede agli interessati la documentazione mancante o le informazioni ulteriori che si rendessero necessarie. Gli enti sono tenuti a fornire quanto richiesto **entro il termine di dieci giorni dalla data di ricevimento della richiesta a pena di inammissibilità o decadenza dal finanziamento**.

7	**Variazioni degli interventi**

7.1 I finanziamenti erogati devono essere utilizzati per l'esecuzione degli interventi conformemente a quanto indicato all'atto della presentazione della domanda e della successiva comunicazione descrittiva degli interventi.

7.2 Nell'ambito delle tipologie degli interventi in conto capitale non sono ammesse variazioni.

7.3 Per gli interventi di parte corrente è ammissibile la compensazione tra interventi diversi, limitatamente agli interventi già oggetto di finanziamento.

8	**Monitoraggio**

Al fine di valutare lo stato di avanzamento degli interventi può essere effettuato un monitoraggio presso gli enti locali beneficiari, ai sensi dell'art. 44 della l.r. 7/2000, secondo il modello che sarà predisposto dal Servizio regionale competente e pubblicato nella pagina dedicata del Portale delle autonomie locali del sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it nella sezione "Polizia locale e sicurezza".

9	**Periodo di ammissibilità della spesa.**

Ai sensi della legge regionale 7/2000, si considerano ammissibili a finanziamento le spese sostenute dagli enti beneficiari dalla data di presentazione della domanda al **31 dicembre 2021.**

10	**Rendicontazione.**

10.1. La rendicontazione delle spese sostenute con il finanziamento regionale è effettuata nelle forme previste dall'articolo 42 della legge regionale 7/2000, entro il **31 marzo 2022.**

10.2. **Entro novanta giorni** dalla scadenza del termine di rendicontazione sopra indicato, è adottato il decreto di approvazione della rendicontazione ovvero, in caso di mancata rendicontazione, viene comunicato ai beneficiari il provvedimento di revoca totale o parziale dei finanziamenti concessi.

11	**Revoca dei contributi concessi**

L'Amministrazione regionale provvede alla revoca totale o parziale dei finanziamenti concessi secondo i seguenti criteri:

a) revoca totale per mancata attuazione degli interventi rientranti nella tipologia prioritaria;
b) revoca totale o parziale in caso di impossibilità a realizzare in tutto o in parte gli interventi finanziati;
c) revoca totale o parziale in caso di mancata o parziale rendicontazione entro i termini previsti dal paragrafo 10;
d) revoca parziale: variazioni non ammesse ai sensi del paragrafo 7.

SEZIONE III

Progetti in materia di sicurezza della popolazione proposti dai Comuni singoli o associati ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera d), e comma 2, lettera d), della legge regionale 9/2009.

Lo stanziamento di parte corrente è destinato alla realizzazione di progetti proposti dai Comuni singoli o associati, volti a migliorare la sicurezza della popolazione e, in particolare, delle famiglie e delle fasce deboli quali i giovani, le donne, gli anziani, nonché la tutela e la salvaguardia del decoro nella fruizione degli spazi pubblici.

I progetti, da realizzare anche in collaborazione con la polizia locale e/o con le Forze di polizia dello Stato, riguardano, in particolare:

a) l'informazione, la sensibilizzazione e l'educazione alla cultura della legalità rivolti alla popolazione giovanile per contrastare fenomeni di bullismo, *cibersecurity*, vandalismo, uso di sostanze psicotrope, da realizzare nelle scuole e nei luoghi di aggregazione giovanile;
b) la sensibilizzazione e la prevenzione del rischio di violenza contro le donne;
c) la prevenzione dei fenomeni delittuosi con particolare riguardo alle truffe e ai raggiri rivolti agli anziani;
d) il contrasto ai fenomeni di accattonaggio e all'esercizio abusivo dell'attività di parcheggiatore.

Il finanziamento dei progetti è assegnato mediante procedura valutativa, secondo i termini e le modalità previste da apposito bando da adottarsi con decreto del Direttore del Servizio regionale competente in materia di sicurezza.

Nell'ambito dei criteri di valutazione, individuati dal bando, è data rilevanza a parametri quali la consistenza territoriale, il numero dei soggetti pubblici e privati coinvolti, l'articolazione e la complessità delle azioni del progetto.

Le proposte progettuali saranno finanziate secondo l'ordine risultante dalla graduatoria prevista dal bando e fino ad esaurimento delle risorse, secondo i seguenti importi massimi:

Comuni ex capoluogo di provincia singoli o associati	fino a un massimo di € 40.000,00
Comuni e forme collaborative con popolazione complessiva superiore a 25.000 abitanti	fino a un massimo di € 25.000,00
Comuni e forme collaborative con popolazione complessiva fino a 25.000 abitanti	fino a un massimo di € 15.000,00

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_15_1_DGR_466_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 22 marzo 2019, n. 466
POR FSE 2014/2020. Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO. Annualità 2014, 2015, 2016, 2017, 2018. Approvazione di modifiche e integrazioni e presa d'atto di metà periodo.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Programma operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020, approvato dalla Commissione europea con decisione n. C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;
PRESO ATTO che, sulla base di quanto disposto
- dal Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, emanato con DPReg n. 0232/Pres/2011;
- dal Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con DPReg n. 140/Pres/2016;
- dal Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), emanato con DPReg n. 203/Pres/2018;

la Giunta regionale ha approvato annualmente, con riferimento al 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018, il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO";
VISTE, in tal senso:
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1513 del 7 agosto 2014 e successive modifiche e integrazioni con la quale è stato approvato il PPO 2014;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modifiche e integrazioni con la quale è stato approvato il PPO 2015;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 333 del 4 marzo 2016 e successive modifiche e integrazioni con la quale è stato approvato il PPO 2016;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 766 del 28 aprile 2017 e successive modifiche e integrazioni con la quale è stato approvato il PPO 2017;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni con la quale è stato approvato il PPO 2018;

RITENUTO, pervenuti in una fase di metà periodo nell'attuazione del POR FSE 2014/2020, di definire lo stato di attuazione dei PPO sopraindicati, con l'indicazione, per ciascuno di essi, dei programmi specifici attuati, in fase di attuazione o da attuare;
RITENUTO pertanto di definire un quadro di riferimento di metà periodo in relazione all'attuazione dei PPO delle annualità 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018, con la attualizzazione dei testi dei richiamati PPO che costituiscono i testi di riferimento per il proseguio della Programmazione;
RITENUTO altresì di apportare modifiche e integrazioni ai seguenti programmi specifici:
- 66/17 - Percorsi di aggiornamento linguistico all'estero;
- 76/17 - Tirocini extracurriculari o estivi presso imprese dell'Alta Carnia;
- 11/18 - Apprendistato;
- 36/18 - Formazione Formatori del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);
- 80/18: Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS;

PRESO ATTO che le suddette modifiche e integrazioni sono dettagliatamente descritte nell'allegato 1 parte integrante della presente deliberazione;
PRESO ATTO che:
a) ai sensi dell'articolo 5, comma 3 del richiamato Regolamento emanato con DPReg n. 203/Pres/2018, le modificazioni di carattere finanziario ai programmi specifici superiori al 20% sono approvati dalla Giunta regionale, previa concertazione con il partenariato economico e sociale;
b) le modifiche e integrazioni apportate al programma specifico 11/18, meglio indicate nell'allegato 1 della presente deliberazione, intervengono sullo stanziamento finanziario in misura superiore al 20%;
c) il partenariato economico e sociale ha espresso parere positivo alla modifica finanzairia in data 12 marzo 2019;
RITENUTO di approvare i testi dei PPO 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018 che costituiscono, rispettiva-

mente, allegato 2, 3, 4, 5 e 6 della presente deliberazione;
PRECISATO che nei programmi specifici dei PPO sopraindicati l'indicazione della SRA è uniformata alla attuale loro configurazione corrispondente alla più recente riorganizzazione degli uffici regionali;
SU PROPOSTA dell'Assessore al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per le motivazioni indicate nelle premesse ed in relazione ai PPO 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018:
a) sono approvate le modifiche e integrazioni ai programmi specifici 66/17, 76/17, 11/18, 36/18 e 80/18, dettagliatamente indicate nell'allegato 1 parte integrante della presente deliberazione;
b) sono approvati i testi dei PPO 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018 che costituiscono, rispettivamente, allegati 2, 3, 4, 5 e 6 della presente deliberazione e che rappresentano i testi di riferimento per il prosieguo della programmazione.
2. La presente deliberazione, comprensiva degli allegati, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

Allegato 1)

POR FSE 2014/2020.
Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2017

Modifiche e integrazione al documento approvato con deliberazione n. 766 del 28 aprile 2017 e successive modifiche e integrazioni

1. Con riferimento al programma specifico 66/17 - Percorsi di aggiornamento linguistico all'estero, si provvede al trasferimento della sua collocazione dalla priorità di investimento "8.ii) Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani" alla priorità d'investimento "8i - Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale alla priorità d'investimento". Ciò in considerazione che possono avere accesso al programma specifico persone aventi età non superiore a 35 anni laddove la priorità d'investimento 8ii è destinata a persone che non abbiano compiuto il trentesimo anno d'età.
2. Con riferimento al programma specifico 76/17 - Tirocini extracurriculari o estivi presso imprese dell'Alta Carnia:
   a) a correzione di mero errore materiale, il titolo del programma specifico, recante "Tirocini extracurriculari estivi e presso imprese dell'Alta Carnia" è sostituito dal seguente: "Tirocini extracurriculari o estivi presso imprese dell'Alta Carnia";
   b) al fine di ottimizzare la descrizione del programma specifico, la descrizione medesima è sostitutita dalla seguente: "Realizzazione di tirocini estivi ed extracurriculari da realizzare presso imprese collocate nel territorio dell'Alta Carnia operanti nei settori delle filiere del legno, dell'agroalimentare e del turismo, con il coordinamento del Polo Tecnico Professionale Economia Montagna FVG;
   c) al fine di ottimizzare l'indicazione dei destinatari dei tirocini previsti, l'indicazione dei destinatari è sostituita dalla seguente:
      "Tirocinio estivo: studenti del III° e IV° anno delle scuole medie superiori o allievi del II° anno dei percorsi IeFP o allievi del III° anno del percorso IeFP qualora iscritti al IV anno per il conseguimento del diploma IeFP;
      Tirocinio extracurriculare: giovani in possesso del diploma di scuola secondaria superiore o della qualifica IeFP o del diploma IeFP da non più di 1 anno al momento dell'avvio del tirocinio.".

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2018

Modifiche e integrazione al documento approvato con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni

1. Con riferimento al programma specifico 11/18 – Apprendistato:
   a) in relazione al rinnovato fabbisogno finanziario evidenziato dalla SRA responsabile, derivante dal calo del finanziamento nazionale e dalla crescita dei giovani con contratto di apprendistato, la disponibilità economica di euro 2.200.000,00 è sostituita dalla seguente:
      "€ 4.952.000,00".
      Il programma specifico ha durata pluriennale (2018-2020);

b) al fine di completare la descrizione dei contenuti del programma specifico, nella descrizione del programma specifico stesso sono aggiunte le seguenti parole: *"Attività di coordinamento dell'ATI incaricata della formazione e svolte dal coordinatore generale, dal referente per l'attività di progettazione formativa e di supporto alle imprese, dal referente per le attività di gestione amministrativa e contabile delle attività e dal referente per le attività di controllo e monitoraggio."*.

2. Con riferimento al programma specifico 36/18 - Formazione Formatori del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), ed al fine di fornire il quadro completo delle modalità di attuazione delle attività previste, nella riga "Descrizione" sono aggiunte le seguenti parole: *"Alle azioni può partecipare anche personale regionale che si prevede di coinvolgere in eventuali attività di docenza o di partecipazione alle commissioni di esame dei percorsi IeFP."*.
3. Con riferimento al programma specifico 80/18: Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS, la dotazione finanziaria di euro 30.000,00 è incrementata di euro 4.745,70 al fine di assicurare il completo finanziamento delle domande di voucher pervenute, tenuto conto dell'spetto incentivante della partecipazione femminile alle attività ITS proprio del programma specifico. Pertanto la cifra "30.000,00" è sostituita dalla cifra "34.745,70 ".

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

POR FSE 2014/2020 - PPO 2014

ALLEGATO 2

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, FAMIGLIA

AUTORITA' DI GESTIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO 2014/2020.

SERVIZIO APPRENDIMENTO PERMANENTE E FONDO SOCIALE EUROPEO

POSIZIONE ORGANIZZATIVA PROGRAMMAZIONE POR FSE

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO. Annualità 2014.

Quadro di metà periodo.

MARZO 2019

POR FSE 2014/2020 - PPO 2014

1. IL QUADRO DI ATTUAZIONE

Il documento Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2014, di seguito PPO 2014, e stato approvato dalla Giunta regionale con deliberazione della Giunta regionale n. 1513 dd. 7 agosto 2014 ed è stato oggetto di variazione con i seguenti atti:

- DGR n. 1960 del 24 ottobre 2014 (I^ variazione);
- DGR n. 48 del 16 gennaio 2015 (II^ variazione);
- DGR n. 1308 del 3 luglio 2015 (III^ variazione).

2. L'ARTICOLAZIONE E IL PIANO FINANZIARIO DEL POR FSE 2014/2020

Il Piano finanziario del POR FSE è articolato nel modo seguente:

- Asse 1 – Occupazione
  - Priorità d'investimento 8i - Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale;
    - Obiettivo specifico 8.5 - Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata.
  - Priorità d'investimento 8ii - L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani;
    - Obiettivo specifico 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani.
  - Priorità d'investimento 8iv - L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore;
    - Obiettivo specifico 8.2 Aumentare l'occupazione femminile.
  - Priorità d'investimento 8.vii - Modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati;
    - Obiettivo specifico 8.7 Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro e contrastare il lavoro sommerso.

- Asse 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà
  - Priorità d'investimento 9i - Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità, Obiettivo specifico 9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mdl, delle persone maggiormente vulnerabili;
    - Obiettivo specifico 9.1 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale;
    - Obiettivo specifico 9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro, delle persone maggiormente vulnerabili
    - Obiettivo specifico 9.7 Rafforzamento dell'economia sociale.

POR FSE 2014/2020 - PPO 2014

- Priorità d'investimento 9iv - Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale;
    - Obiettivo specifico 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali.

– Asse 3 – Istruzione e formazione
- Priorità d'investimento 10ii - Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati;
    - Obiettivo specifico 10.5 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente.
- Priorità d'investimento 10iii - Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite;
    - Obiettivo specifico 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo.
- Priorità d'investimento 10iv - Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato;
    - Obiettivo specifico 10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale.

– Asse 4 – Capacità istituzionale e amministrativa
- Priorità d'investimento 11ii - Rafforzamento delle capacità di tutti i soggetti interessati che operano nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione e delle politiche sociali e del lavoro, anche mediante patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale;
    - Obiettivo specifico 11.3 Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione;
    - Obiettivo specifico 11.6 Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico.

– Asse 5 – Assistenza tecnica
- AT1 Rafforzare il sistema di programmazione, attuazione, gestione, monitoraggio, controllo e sorveglianza degli interventi previsti dal Programma Operativo;
- AT2 Rafforzare il sistema comunicazione e informazione;
- AT3 Migliorare il sistema di valutazione delle operazioni previste dal PO

POR FSE 2014/2020 - PPO 2014

Il Piano finanziario del POR FSE, come ridefinito dal Comitato di sorveglianza nella seduta del 10 aprile 2018 è il seguente:

Asse	PI	Importo
Asse 1 - Occupazione	PI 8i	58.381.554,00
	PI 8ii	65.535.261,00
	PI 8iv	10.268.535,00
	PI 8vii	9.114.828,00
	TOTALE	**143.300.178,00**
Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà	PI 9i	43.805.605,00
	PI 9iv	9.268.535,00
	TOTALE	**53.074.140,00**
Asse 3 - Istruzione e formazione	PI 10ii	23.087.251,00
	PI 10iii	33.967.450,00
	PI 10iv	7.961.121,00
	TOTALE	**65.015.822,00**
Asse 4 - Capacità istituzionale e amministrativa	PI 11ii	3.980.560,00
	TOTALE	**3.980.560,00**
Asse 5 - Assistenza tecnica	AT1	11.057.114,00
	AT2	
	AT3	
	TOTALE	**11.057.114,00**
TOTALE GENERALE		**276.427.814,00**

3. IL PPO 2014[1]

ASSE 1 Occupazione

Priorità d'investimento 8i - Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale, **Obiettivo specifico 8.5** Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata.

Programma specifico - Denominazione	2/14 Percorsi per l'inserimento occupazione delle persone che hanno perso il sostegno degli ammortizzatori sociali
Descrizione	Azioni formative a favore delle persone che hanno perso il sostegno degli ammortizzatori sociali, realizzati nell'ambito del partenariato impresa/e – ente di formazione

[1] L'indicazione della SRA fa riferimento all'attuale assetto organizzativo derivante dai processi di riforma dell'Amministrazione regionale

POR FSE 2014/2020 - PPO 2014

Destinatari	Disoccupati che non hanno il beneficio di un ammortizzatore sociale, avendolo perduto, sono residenti o domiciliati sul territorio del Friuli Venezia Giulia, hanno compiuto il diciottesimo anno e sono in età attiva
Azione	8.5.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
Disponibilità finanziaria	€ 2.000.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Programma specifico - Denominazione	3/14 Lavori di pubblica utilità a favore di donne di età superiore a 50 anni e uomini di età superiore a 55 anni in condizioni di disoccupazione di lunga durata
Descrizione	Sperimentazione di un modello d'intervento sociale integrato che comprende un percorso di inserimento lavorativo di disoccupati di lunga durata ove la gestione dell'intervento è in capo a un organismo del terzo settore che assicura anche l'affiancamento alla persona durante il percorso di inserimento medesimo
Destinatari	Disoccupati di lunga durata
Azione	8.5.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
Disponibilità finanziaria	€ 1.600.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio politiche del lavoro

Priorità d'investimento 8ii L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani, **Obiettivo specifico 8.1** Aumentare l'occupazione dei giovani

Programma specifico - Denominazione	1/14 Percorsi triennali IeFP – attività integrativa rivolta ad allievi frequentanti percorsi triennali di IeFP ed iscritti ad un CFP
Descrizione	Azioni di arricchimento curricolare nei confronti degli allievi iscritti presso un CFP e frequentanti la prima, seconda annualità e terza annualità dei percorsi triennali IFP
Destinatari	Allievi iscritti presso un CFP e frequentanti la prima, seconda annualità e terza annualità dei percorsi triennali IFP
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva, tra le quali l'apprendistato, incentivi all'assunzione, tirocini e altre misure di integrazione istruzione/formazione/lavoro, azioni di mobilità professionale, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (prioritariamente nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
Disponibilità finanziaria	€ 2.639.238,00
Durata	Annuale

POR FSE 2014/2020 - PPO 2014

SRA	Servizio formazione

ASSE 3 Istruzione e formazione

Priorità d'investimento 10ii) - Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati, Obiettivo specifico 10.5 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente

Programma specifico - Denominazione	4/14 Istituti Tecnici Superiori (ITS)
Descrizione	Realizzazione di percorsi formativi da parte degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) con riferimento alle aree "Tecnologie dell'informazione e della comunicazione", "Tecnologie per il made in Italy, indirizzo per l'industria meccanica e aeronautica", "Nuove tecnologie della vita". Si prevede la realizzazione di sei percorsi biennali (biennio 2014/2015 e 2015/2016), pari a due percorsi per ogni ITS, con il finanziamento dei percorsi formativi e delle azioni di sistema
Destinatari	Disoccupati o non occupati in possesso del diploma di scuola media secondaria superiore
Azione	10.5.3 Potenziamento dei percorsi di ITS, rafforzandone l'integrazione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (prioritariamente nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
Disponibilità finanziaria	€ 1.226.025,00
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Priorità d'investimento 10iii - Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite, Obiettivo specifico 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo

Programma specifico - Denominazione	6/14 Qualificazione di base abbreviata
Descrizione	Realizzazione di progetti formativi a favore di persone di età superiore a 18 anni finalizzati al conseguimento di una qualifica professionale, con riferimento a figure professionali derivanti dal quadro nazionale di riferimento e corrispondenti alla domanda lavorativa proveniente dalle imprese del territorio
Destinatari	Disoccupati o non occupati[2]
Azione	10.4.1 Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili *(over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità)* e alle iniziative di formazione specialistica *(in particolare rivolti alla green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale)* e per l'imprenditoralità.

[2] Disoccupato: cittadino che non lavora in carico presso i CPI. Non occupato: cittadino che non lavora non in carico presso i CPI

POR FSE 2014/2020 - PPO 2014

	Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento
Disponibilità finanziaria	€ 4.635.866,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Asse 3 Istruzione e formazione - Priorità d'investimento 10iv Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato, Obiettivo specifico 10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale

Programma specifico - Denominazione	5/14 Istruzione e formazione tecnica superiore
Descrizione	Realizzazione di progetti formativi a favore di persone di età superiore a 18 anni finalizzati al conseguimento di una qualifica professionale, con riferimento a figure professionali derivanti dal quadro nazionale di riferimento e corrispondenti alla domanda lavorativa proveniente dalle imprese del territorio
Destinatari	Disoccupati, non occupati, occupati in possesso del diploma di scuola secondaria superiore o di qualifica
Azione	10.6.2 Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS e dei Poli tecnico professionali, in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo
Disponibilità finanziaria	€ 1.053.160,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio formazione

<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>

4. QUADRO FINANZIARIO DEL POR FSE AL NETTO DELLA PROGRAMMAZIONE DEL PPO 2014

Il quadro finanziario del POR FSE con la detrazione delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione dei programmi specifici del PPO 2014 è il seguente:

Asse 1 - Occupazione	PI 8i	54.781.554,00
	PI 8ii	62.896.023,00
	PI 8iv	10.268.535,00
	PI 8vii	9.114.828,00
	TOTALE	**137.060.940,00**

POR FSE 2014/2020 - PPO 2014

Asse	PI	Importo
Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà	PI 9i	43.805.605,00
	PI 9iv	9.268.535,00
	TOTALE	**53.074.140,00**
Asse 3 - Istruzione e formazione	PI 10ii	21.861.226,00
	PI 10iii	29.331.854,00
	PI 10iv	6.907.961,00
	TOTALE	**58.101.041,00**
Asse 4 - Capacità istituzionale e amministrativa	PI 11ii	3.980.560,00
	TOTALE	**3.980.560,00**
Asse 5 - Assistenza tecnica	AT1	11.057.114,00
	AT2	
	AT3	
	TOTALE	**11.057.114,00**
TOTALE GENERALE		**263.273.795,00**

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

POR FSE 2014/2020 – PPO 2015

ALLEGATO 3

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, FAMIGLIA

AUTORITA' DI GESTIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO 2014/2020.

SERVIZIO APPRENDIMENTO PERMANENTE E FONDO SOCIALE EUROPEO

POSIZIONE ORGANIZZATIVA PROGRAMMAZIONE POR FSE

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO. Annualità 2015.

Quadro di metà periodo.

MARZO 2019

POR FSE 2014/2020 – PPO 2015

1. IL QUADRO DI ATTUAZIONE

Il documento Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2015, di seguito PPO 2015, è stato approvato dalla Giunta regionale con deliberazione della Giunta regionale n. 429 dd. 13 marzo 2015 ed è stato oggetto di variazione con i seguenti atti:

- DGR n. 1956 del 9 ottobre 2015 (I^ variazione);
- DGR n. 2136 del 29 ottobre 2015 (II^ variazione);
- DGR n. 2543 del 22 dicembre 2015 (III^ variazione);
- DGR n. 243 del 19 febbraio 2015 (IV^ variazione);
- Decreto n. 6537 del 7 agosto 2017 (V^ variazione);
- Decreto n. 12403 del 29 dicembre 2017 (VI^ variazione);
- Decreto n. 43 dell'11 gennaio 2018 (VII^ variazione);
- Decreto n. 1046 del 26 febbraio 2018 (VIII^ variazione);
- Decreto n. 2272 del 27 marzo 2018 (IX^ variazione);
- Decreto n. 9214 del 16 ottobre 2018 (X^ variazione);
- Decreto n. 9344 del 19 ottobre 2018 (XI^ variazione).

2. L'ARTICOLAZIONE E IL PIANO FINANZIARIO DEL POR FSE 2014/2020

Il Piano finanziario del POR FSE è articolato nel modo seguente:

- Asse 1 – Occupazione
  - Priorità d'investimento 8i - Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale;
    - Obiettivo specifico 8.5 - Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata.
  - Priorità d'investimento 8ii - L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani;
    - Obiettivo specifico 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani.
  - Priorità d'investimento 8iv - L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore;
    - Obiettivo specifico 8.2 Aumentare l'occupazione femminile.
  - Priorità d'investimento 8.vii - Modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati;
    - Obiettivo specifico 8.7 Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro e contrastare il lavoro sommerso.

- Asse 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà

POR FSE 2014/2020 – PPO 2015

- Priorità d'investimento 9i - Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità, Obiettivo specifico 9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mdl, delle persone maggiormente vulnerabili;
  - Obiettivo specifico 9.1 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale;
  - Obiettivo specifico 9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro, delle persone maggiormente vulnerabili
  - Obiettivo specifico 9.7 Rafforzamento dell'economia sociale.
- Priorità d'investimento 9iv - Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale;
  - Obiettivo specifico 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali.

– Asse 3 – Istruzione e formazione
  - Priorità d'investimento 10ii - Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati;
    - Obiettivo specifico 10.5 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente.
  - Priorità d'investimento 10iii - Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite;
    - Obiettivo specifico 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo.
  - Priorità d'investimento 10iv - Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato;
    - Obiettivo specifico 10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale.

– Asse 4 – Capacità istituzionale e amministrativa
  - Priorità d'investimento 11ii - Rafforzamento delle capacità di tutti i soggetti interessati che operano nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione e delle politiche sociali e del lavoro, anche mediante patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale;
    - Obiettivo specifico 11.3 Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione;
    - Obiettivo specifico 11.6 Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico.

– Asse 5 – Assistenza tecnica
  - AT1 Rafforzare il sistema di programmazione, attuazione, gestione, monitoraggio, controllo e sorveglianza degli interventi previsti dal Programma Operativo;
  - AT2 Rafforzare il sistema comunicazione e informazione;

POR FSE 2014/2020 – PPO 2015

- AT3 Migliorare il sistema di valutazione delle operazioni previste dal PO

Il Piano finanziario del POR FSE, a seguito della pianificazione finanziaria del PPO 2014 è il seguente:

ASSE	Priorità d'investimento	Risorse finanziarie
Asse 1 - Occupazione	PI 8i	54.781.554,00
	PI 8ii	62.896.023,00
	PI 8iv	10.268.535,00
	PI 8vii	9.114.828,00
	TOTALE	**137.060.940,00**
Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà	PI 9i	43.805.605,00
	PI 9iv	9.268.535,00
	TOTALE	**53.074.140,00**
Asse 3 - Istruzione e formazione	PI 10ii	21.861.226,00
	PI 10iii	29.331.854,00
	PI 10iv	6.907.961,00
	TOTALE	**58.101.041,00**
Asse 4 - Capacità istituzionale e amministrativa	PI 11ii	3.980.560,00
	TOTALE	**3.980.560,00**
Asse 5 - Assistenza tecnica	AT1	11.057.114,00
	AT2	
	AT3	
	TOTALE	**11.057.114,00**
TOTALE GENERALE		**263.273.795,00**

3. IL PPO 2015[1]

ASSE 1 Occupazione

Priorità d'investimento 8i - Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale, **Obiettivo specifico 8.5** Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata

Programma specifico - Denominazione	7/15: Misure le per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa (IMPRENDERO' 5.0)
Descrizione	Progetto per la promozione della cultura imprenditoriale e per la creazione d'impresa. Il progetto si articola in attività promozionali di carattere seminariale, formazione imprenditoriale,

[1] L'indicazione della SRA fa riferimento all'attuale assetto organizzativo derivante dai processi di riforma dell'Amministrazione regionale

POR FSE 2014/2020 – PPO 2015

	accompagnamento e consulenza ai fini del piano di impresa, del passaggio generazionale o della trasmissione d'impresa. Il progetto si realizza nell'ambito degli obiettivi specifici 8.5 Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata, 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani e 8.2 Aumentare l'occupazione femminile. Il progetto potrà essere integrato da misure finanziabili nell'ambito del POR FESR 2014/2020 in fase di negoziato nel momento in cui questo documento viene predisposto. Tali misure riguardano contributi a fondo perduto a favore delle imprese costituite nell'ambito di IMPRENDERO' 5.0. Il progetto ha carattere pluriennale, dal 2015 al 2020. Il progetto delinea anche una specifica area di intervento che mira a sviluppare processi di creazione d'impresa nelle aree montane della regione, tenuto conto delle vocazioni di sviluppo delle aree medesime
Destinatari	Disoccupati, non occupati[2], occupati
Azione	8.5.3 Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)
Disponibilità finanziaria	€ 1.800.000,00
Durata	Pluriennale
SRA	Sevizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Programma specifico - Denominazione	7/15: Interventi di formazione imprenditoriale
Descrizione	Il programma specifico prevede la realizzazione di operazioni di carattere formativo inerenti la formazione imprenditoriale, finalizzati allo sviluppo della cultura imprenditoriale, alla crescita delle competenze in materia di gestione aziendale ed alla concretizzazione dell'idea imprenditoriale attraverso la definizione di un business plan
Destinatari	Disoccupati, non occupati, occupati
Azione	8.5.3 Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)
Disponibilità finanziaria	€ 1.800.000,00
Durata	Pluriennale
SRA	Sevizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Programma specifico - Denominazione	8/15: FVG Progetto occupabilità
Descrizione	Prosecuzione di FVG Progetto occupabilità realizzato nell'ambito del Piani Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il lavoro – PIPOL – approvato dalla giunta regionale con deliberazione n. 731/2014 e successive modifiche e integrazioni. Le azioni saranno in particolare orientate ➢ alle persone disoccupate e realizzate nell'ambito dell'azione svolta dai servizi pubblici per l'impiego e con il raccordo stretto fra l'impresa/e e l'ente di formazione; ➢ alle persone coinvolte in situazione di grave difficoltà occupazionale ai sensi dell'articolo 46 della LR 18/2005. L'attuazione del programma specifico è legata all'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili a valere su FVG Progetto occupabilità e di cui alla menzionata deliberazione n. 731/2014 e successive modifiche e integrazioni.

[2] Disoccupato: cittadino che non lavora in carico presso i CPI. Non occupato: cittadino che non lavora non in carico presso i CPI

POR FSE 2014/2020 – PPO 2015

	In quanto prosecuzione di FVG Progetto occupabilità, l'attuazione delle operazioni è affidata alle ATI selezionate sulla base dell'avviso pubblico emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014, nel quadro di quanto previsto dal paragrafo 10 dell'avviso medesimo
Destinatari	Disoccupati, non occupati, occupati
Azione	8.5.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
Disponibilità finanziaria	€ 21.697.719,00
Durata	Pluriennale
SRA	Sevizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Priorità di investimento: 8.ii) Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani. **Obiettivo specifico**: 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani

Programma specifico - Denominazione	9/15: Catalogo regionale dell'offerta orientativa
Descrizione	Azioni di orientamento educativo finalizzate ad aumentare la probabilità di successo formativo dei giovani nell'ambito del diritto-dovere ed a sostenere la loro transizione dal sistema dell'istruzione e della formazione a quello del lavoro. Tali azioni saranno altresì accompagnate da interventi di miglioramento della preparazione professionale degli operatori del sistema. E' prevista quindi la creazione di un "Catalogo regionale dell'offerta orientativa", nel quale saranno raccolti, sistematizzati e reso disponibili al territorio regionale i migliori percorsi di orientamento e ri-orientamento
Destinatari	Disoccupati, non occupati
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
Disponibilità finanziaria	€ 1.650.000,00
Durata	Pluriennale
SRA	Sevizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Programma specifico - Denominazione	10/15: Sostegno ai processi di innovazione e di sviluppo della qualità del sistema integrato di orientamento
Descrizione	L'intervento è volto a sviluppare le funzioni di sistema, come previste nell'accordo in Conferenza Unificata di data 5 dicembre 2013 riguardante la "Definizione delle linee guida nazionali sull'orientamento permanente". Sono previste azioni di supporto all'Amministrazione regionale nell'attuazione delle politiche di orientamento permanente, attraverso forme di integrazione degli interventi/servizi e modalità organizzative che assicurino il coinvolgimento attivo dei soggetti Istituzionali , sociali ed economici del territorio
Destinatari	Disoccupati, non occupati, occupati
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)

POR FSE 2014/2020 – PPO 2015

Disponibilità finanziaria	€ 1.050.000,00
Durata	Pluriennale
SRA	Sevizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Programma specifico - Denominazione	11/15: Apprendistato
Descrizione	Sostegno alle attività formative inerenti il contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca
Destinatari	Disoccupati, non occupati
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
Disponibilità finanziaria	€ 90.000,00
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio formazione

Programma specifico - Denominazione	7/15: Misure le per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa (IMPRENDERO' 5.0)
Descrizione	Progetto per la promozione della cultura imprenditoriale e per la creazione d'impresa. Il progetto si articola in attività promozionali di carattere seminariale, formazione imprenditoriale, accompagnamento e consulenza ai fini del piano di impresa, del passaggio generazionale o della trasmissione d'impresa. Il progetto si realizza nell'ambito degli obiettivi specifici 8.5 Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata, 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani e 8.2 Aumentare l'occupazione femminile. Il progetto potrà essere integrato da misure finanziabili nell'ambito del POR FESR 2014/2020 in fase di negoziato nel momento in cui questo documento viene predisposto. Tali misure riguardano contributi a fondo perduto a favore delle imprese costituite nell'ambito di IMPRENDERO' 5.0. Il progetto ha carattere pluriennale, dal 2015 al 2020. Il progetto delinea anche una specifica area di intervento che mira a sviluppare processi di creazione d'impresa nelle aree montane della regione, tenuto conto delle vocazioni di sviluppo delle aree medesime.
Destinatari	Disoccupati, non occupati, occupati
Azione	8.1.7 Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla crescita d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale
Disponibilità finanziaria	€ 1.800.000,00
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Programma specifico - Denominazione	12/15: FVG Progetto giovani
Descrizione	Azioni a favore di giovani di età compresa tra 15 anni compiuti e 30 anni. Gli specifici dispositivi di attuazione del programma specifico potranno riguardare target specifici della popolazione

POR FSE 2014/2020 – PPO 2015

	destinataria, in corrispondenza e coerenza alle priorità esistenti. All'interno di questo programma specifico avviene la prosecuzione di FVG Progetto giovani realizzato nell'ambito del Piani Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il lavoro – PIPOL – approvato dalla giunta regionale con deliberazione n. 731/2014 e successive modifiche e integrazioni. In quanto prosecuzione di FVG Progetto giovani, l'attuazione delle operazioni è affidata alle ATI selezionate sulla base dell'avviso pubblico emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014, nel quadro di quanto previsto dal paragrafo 10 dell'avviso medesimo. In tale contesto è prevista l'estensione delle attività IFTS con la previsione di un percorso aggiuntivo per ciascun Polo IFTS rispetto alla programmazione dell'obiettivo specifico 10.6 e la possibilità di attivare anche percorsi IFTS di carattere personalizzato. L'attuazione dei percorsi IFTS avviene con le modalità e nel quadro dei dispositivi esistenti per la realizzazione di questa tipologia di attività formativa
Destinatari	Disoccupati, non occupati
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
Disponibilità finanziaria	€ 18.391.598,00
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Programma specifico - Denominazione	28/15: Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS
Descrizione	Percorsi formativi finalizzato all'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS. Il programma si sviluppa su un arco temporale triennale e prevede l'attuazione di percorsi di formazione iniziale e misure compensative nell'ambito del presente obiettivo specifico e negli obiettivi specifici 8.2 Aumentare l'occupazione femminile e 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo
Destinatari	Disoccupati, non occupati
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
Disponibilità finanziaria	€ 390.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio formazione

Programma specifico - Denominazione	13/15: Percorsi personalizzati a favore di giovani in diritto dovere all'istruzione e alla formazione
Descrizione	Percorsi personalizzati funzionali all'acquisizione di crediti formativi per l'ammissione ai percorsi di IeFP ed al conseguimento, se necessario, del titolo conclusivo del I ciclo (quest'ultimo in accordo con le istituzioni competenti al rilascio)
Destinatari	Disoccupati, non occupati
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).

POR FSE 2014/2020 – PPO 2015

Disponibilità finanziaria	€ 330.000,00
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio formazione

Priorità di investimento: 8.iv) L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore. **Obiettivo specifico:** 8.2 Aumentare l'occupazione femminile

Programma specifico - Denominazione	14/15: "SiConTe – sistema di conciliazione integrato": funzionamento della rete degli Sportelli territoriali
Descrizione	Il programma Si.Con.Te. intende rispondere alle necessità delle persone che cercano soluzioni flessibili e a domicilio per i servizi di cura, favorendo l'accesso ai servizi, anche integrativi e sperimentali, nonché l'incontro regolare e qualificato tra domanda ed offerta di collaboratori familiari. Si prevede il rinnovo dei contratti degli operatori degli sportelli "Assistenti familiari presso i CPI, il potenziamento attività degli sportelli medesimi e l'attivazione di un networking territoriale e di azioni di supporto (incontri, seminari, monitoraggi periodici). L'attuazione della misura avviene sulla base di una proposta progettuale del Servizio lavoro e pari opportunità a cui viene data attuazione da parte del Servizio programmazione e gestione interventi formativi nel rispetto della normativa vigente
Destinatari	Disoccupati, non occupati, occupati
Azione	8.2.1 Voucher e altri interventi per la conciliazione.
Disponibilità finanziaria	€ 1.701.500,00
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Programma specifico - Denominazione	7/15: Misure le per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa (IMPRENDERO' 5.0)
Descrizione	Progetto per la promozione della cultura imprenditoriale e per la creazione d'impresa. Il progetto si articola in attività promozionali di carattere seminariale, formazione imprenditoriale, accompagnamento e consulenza ai fini del piano di impresa, del passaggio generazionale o della trasmissione d'impresa. Il progetto si realizza nell'ambito degli obiettivi specifici 8.5 Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata, 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani e 8.2 Aumentare l'occupazione femminile. Il progetto potrà essere integrato da misure finanziabili nell'ambito del POR FESR 2014/2020 in fase di negoziato nel momento in cui questo documento viene predisposto. Tali misure riguardano contributi a fondo perduto a favore delle imprese costituite nell'ambito di IMPRENDERO' 5.0. Il progetto ha carattere pluriennale, dal 2015 al 2020. Il progetto delinea anche una specifica area di intervento che mira a sviluppare processi di creazione d'impresa nelle aree montane della regione, tenuto conto delle vocazioni di sviluppo delle aree medesime.

POR FSE 2014/2020 – PPO 2015

Destinatari	Disoccupati, non occupati, occupati
Azione	8.2.5 Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonoma, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale).
Disponibilità finanziaria	€ 1.200.000,00
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Programma specifico - Denominazione	15/15: "SiConTe – sistema di conciliazione integrato": progetto "Matelda – Iniziative a favore di donne in uscita da percorsi di violenza"
Descrizione	I "voucher" di conciliazione sono erogati prioritariamente a favore di donne in condizioni di particolare fragilità rispetto al loro inserimento e permanenza nel mercato del lavoro. Uno dei target che sicuramente si trova in questa situazione e che più difficilmente riesce ad avere accesso agli strumenti standard di sostegno (carte famiglia, abbattimento rette, punteggi per accesso a servizi, etc) è quello delle donne impegnate in percorsi personalizzati di uscita da situazioni di violenza. La temporanea e speciale situazione di tali donne, infatti, fa sì che i criteri normalmente utilizzati per l'accesso ai benefici (composizione nucleo familiare, isee, residenza, situazione alloggiativa, etc.) risultino indicatori non corrispondenti alla realtà in cui queste donne si trovano. Il "progetto Matelda", pensato in modo composito e unitamente all'attivazione delle risorse già presenti nel contesto del programma SiConTe, è realizzato in collaborazione con i soggetti pubblici e privati che gestiscono nel territorio Centri Antiviolenza e Case Rifugio. Lo scopo è quello di offrire alle donne individuate, a seconda dei casi in modo gratuito o con una commensurata compartecipazione economica, soluzioni "taylor made" tra le quali importante è la possibilità di avvalersi di personale qualificato per supporto alla cura dei propri figli
Destinatari	Disoccupati, non occupati, occupati
Azione	8.2.1 Voucher e altri interventi per la conciliazione
Disponibilità finanziaria	€ 900.000,00
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio coordinamento politiche per la famiglia

Programma specifico - Denominazione	28/15: Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS
Descrizione	Percorsi formativi finalizzato all'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS. Il programma si sviluppa su un arco temporale triennale e prevede l'attuazione di percorsi di formazione iniziale e misure compensative nell'ambito del presente obiettivo specifico e negli obiettivi specifici 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani e 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo
Destinatari	Disoccupati, non occupati
Azione	8.2.2 Misure di politica attiva per l'inserimento ed il reinserimento nel mercato del lavoro, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
Disponibilità finanziaria	€ 1.275.000,00

POR FSE 2014/2020 – PPO 2015

Durata	Annuale
SRA	Servizio formazione

Priorità di investimento: 8.vii) La modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale, nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati. **Obiettivo specifico:** 8.7 Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro e contrastare il lavoro sommerso

Programma specifico - Denominazione	16/15: Misure per il rafforzamento dei servizi pubblici per l'impiego
Descrizione	la realizzazione di interventi diversificati a copertura del finanziamento disponibile. Fra questi, a titolo esemplificativo, il rafforzamento dei CPI attraverso l'attività di esperti con contrattualizzazioni a tempo determinato o l'adozione di misure funzionali all'attuazione del costituendo Master plan dei servizi per l'impiego. In ogni eventualità l'attuazione del programma specifico passa attraverso la presentazione di un piano di attività da parte dell'Area agenzia regionale per il lavoro all'Autorità di gestione ai fini di una verifica di coerenza
Destinatari	Disoccupati, non occupati
Azione	8.7.1 Azioni di consolidamento e applicazione dei LP e degli standard minimi anche attraverso la costituzione di specifiche task force
Disponibilità finanziaria	€ 1.494.088,00
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà

Priorità di investimento: 9.i) L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità. **Obiettivo specifico:** 9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mdl, delle persone maggiormente vulnerabili.

Programma specifico - Denominazione	18/15: Formazione a favore di persone in condizioni di svantaggio in carico presso i servizi sociali territoriali
Descrizione	Realizzazione di interventi formativi a favore di persone svantaggiate, maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione in carico ai servizi sociali, sanitari, enti morali, associazioni, onlus che operano con specifiche finalità statutarie di inclusione sociale e lavorativa e che hanno in carico l'utenza
Destinatari	Disoccupati, non occupati
Azione	9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.), misure per

POR FSE 2014/2020 – PPO 2015

	l'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, microcredito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari).
Disponibilità finanziaria	€ 920.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio formazione

Programma specifico - Denominazione	19/15: Attività formativa a favore della popolazione detenuta o in esecuzione penale esterna
Descrizione	Realizzazione di interventi formativi a favore di soggetti in esecuzione penale (detenuti/e presso le cinque Case Circondariali presenti sul territorio regionale o in esecuzione penale esterna).
Destinatari	Detenuti
Azione	9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.), misure per l'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, microcredito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari).
Disponibilità finanziaria	€ 950.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio formazione

Programma specifico - Denominazione	20/15: Attività formativa a favore di disabili iscritti nelle liste ex L. 68/99
Descrizione	Operazioni formative a favore dei disabili iscritti nelle liste della L. 68/99 realizzate in raccordo tra CPI e enti di formazione e finalizzate alla domanda di lavoro delle imprese. Per quanto riguarda l'annualità 2015, si prevede uno specifico intervento di qualificazione professionale a favore di non vedenti
Destinatari	Persone iscritte nelle liste ex L. 68/99
Azione	9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.), misure per l'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, microcredito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari).
Disponibilità finanziaria	€ 2.000.000,00
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio formazione

POR FSE 2014/2020 – PPO 2015

Programma specifico - Denominazione	41/15: Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate
Descrizione	Realizzazione di progetti finalizzati a favorire la partecipazione dell'utenza svantaggiata alle attività formative finanziate dal FSE attraverso misure di accompagnamento quali il sostegno al trasporto pubblico o speciale, misure di tutoraggio personalizzato, acquisizione di attrezzature didattiche specifiche
Destinatari	Persone in condizioni di svantaggio che partecipano ad attività formative finanziate con FSE e fondi regionali
Azione	9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.), misure per l'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, microcredito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari).
Disponibilità finanziaria	€ 345.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio formazione

Priorità di investimento: 9.i) L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità. **Obiettivo specifico**: 9.7 Rafforzamento dell'economia sociale.

Programma specifico - Denominazione	22/15: Percorsi di formazione al fine di promuovere la previsione di azioni socialmente responsabili nelle attività primarie e di supporto delle imprese profit e no profit anche ai fini della crescita della competitività
Descrizione	Realizzazione di seminari e/o giornate formative a favore di imprenditori, lavoratori e consulenti aventi come tematica la diffusione dei principi della RSI nelle imprese. Realizzazione di momenti informativi/formativi in istituti scolastici, di formazione e universitari al fine di creare una conoscenza dell'argomento tra i futuri lavoratori
Destinatari	Disoccupati, non occupati, occupati
Azione	9.7.2 Promozione dell'inclusione sociale da realizzarsi nell'ambito della responsabilità sociale d'impresa.
Disponibilità finanziaria	€ 75.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio formazione

POR FSE 2014/2020 – PPO 2015

Priorità di investimento: 9. iv) Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie. **Obiettivo specifico**: 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali.

Programma specifico - Denominazione	23/15: Misure per il sostegno all'accesso delle famiglie in condizioni di svantaggio ai servizi per la prima infanzia
Descrizione	Sostegno ai costi per l'accesso ai servizi socioeducativi per la prima infanzia affrontati dalle famiglie in condizioni di maggior svantaggio economico mediante l'abbattimento della retta (direttamente alla fonte)
Destinatari	Disoccupati, non occupati, occupati
Azione	9.3.3 Implementazione di buoni servizio per servizi socioeducativi prima infanzia [anche in ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socioeducativi e a ciclo diurno e per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera]..
Disponibilità finanziaria	€ 4.800.000,00
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio coordinamento politiche per la famiglia

Programma specifico - Denominazione	24/15: Sperimentazione di modalità di erogazione e fruizione flessibile dei servizi per la prima infanzia
Descrizione	Sperimentazione di nuove attività finalizzate a favorire ed ampliare l'accesso ai servizi per la prima infanzia con il sostegno alla realizzazione di progetti educativi e pedagogici innovativi e di progetti organizzativi riguardanti modalità di fruizione nuova e/o flessibile
Destinatari	Disoccupati, non occupati, occupati
Azione	9.3.4 Sostegno a forme di erogazione e fruizione flessibile dei servizi per la prima infanzia, tra i quali nidi familiari, spazi gioco, centri per bambini e genitori, micronidi estivi, anche in riferimento ad orari e periodi di apertura (nel rispetto degli standard fissati per tali servizi)
Disponibilità finanziaria	€ 1.004.931,00
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio coordinamento politiche per la famiglia

POR FSE 2014/2020 – PPO 2015

Asse 3 – Istruzione e formazione

Priorità di investimento: 10. ii) Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati. **Obiettivo specifico:** 10.5 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente.

Programma specifico - Denominazione	4/15: Istituti Tecnici Superiori (ITS)
Descrizione	Realizzazione di percorsi formativi da parte degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) con riferimento alle aree "Tecnologie dell'informazione e della comunicazione", "Tecnologie per il made in Italy, indirizzo per l'industria meccanica e aeronautica", "Nuove tecnologie della vita" e avvio, dal 2016, di un ITS nell'area dell'economia del mare
Destinatari	Disoccupati, non occupati in possesso del diploma di scuola media superiore
Azione	10.5.3 Potenziamento dei percorsi di ITS, rafforzandone l'integrazione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo
Disponibilità finanziaria	€ 4.236.786,00
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Programma specifico - Denominazione	25/15: Sostegno allo sviluppo dell'alta formazione post laurea
Descrizione	Il programma specifico si propone di contribuire sensibilmente allo sviluppo dell'alta formazione, alla valorizzazione dei sistemi della ricerca e accademico e alla loro integrazione con quello produttivo, sostenendo prioritariamente corsi di dottorato e percorsi di ricerca con ricadute sul sistema produttivo e, evidenziando la centralità della persona, migliorando gli elementi di internazionalizzazione con particolare riferimento alle aree rientranti nelle macrostrategie Eusalp e Eusair. Il programma è coerente con la Strategia di specializzazione intelligente regionale e si sviluppa su una base pluriennale nel corso di tre anni accademici
Destinatari	Disoccupati, non occupati in possesso del diploma di laurea pertinente
Azione	10.5.6 Interventi per l'internazionalizzazione dei percorsi formativi e per l'attrattività internazionale degli istituti di istruzione universitaria o equivalente, con particolare attenzione alla promozione di corsi di dottorato inseriti in reti nazionali e internazionali, nonché coerenti con le linee strategiche del Piano Nazionale delle Ricerche
Disponibilità finanziaria	€ 6.270.649,86
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Programma specifico - Denominazione	26/15: Misure a sostegno della mobilità in uscita e in entrata dei ricercatori
Descrizione	Il programma specifico vuole sostenere l'attività dei ricercatori secondo approcci outgoing e incoming per lo sviluppo di reti internazionali di ricerca con particolare riferimento alle aree

POR FSE 2014/2020 – PPO 2015

	rientranti nelle macrostrategie Eusalp e Eusair.. In particolare si prevede di dare sostegno finanziario alle seguenti attività: Assegni di ricerca destinati a ricercatori residenti o domiciliati all'estero con priorità alle aree rientranti nelle macrostrategie Eusalp e Eusair e in generale nei Paesi dell'Unione europea e dell'associazione europea per il libero scambio (Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Svizzera) - per svolgere progetti presso una delle istituzioni scientifiche afferenti al Coordinamento degli Enti di ricerca del Friuli Venezia Giulia e/o aziende impegnate in attività di R&S insediate in regione; Assegni di ricerca destinati a ricercatori residenti o domiciliati in Friuli Venezia Giulia per svolgere progetti presso un'istituzione scientifica e/o azienda estera con priorità a quelle nelle aree rientranti nelle macrostrategie Eusalp e Eusair e in generale nei Paesi dell'Unione europea e dell'associazione europea per il libero scambio (Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Svizzera) - impegnata in attività di R&S, con obbligo di rientro in Friuli Venezia Giulia. Il programma è coerente con la Strategia di specializzazione intelligente regionale e si sviluppa su una base pluriennale.
Destinatari	Disoccupati, non occupati in possesso del diploma di laurea pertinente
Azione	10.5.6 Interventi per l'internazionalizzazione dei percorsi formativi e per l'attrattività internazionale degli istituti di istruzione universitaria o equivalente, con particolare attenzione alla promozione di corsi di dottorato inseriti in reti nazionali e internazionali, nonché coerenti con le linee strategiche del Piano Nazionale delle Ricerche
Disponibilità finanziaria	€ 1.200.000,00
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

POR FSE 2014/2020 – PPO 2015

Priorità di investimento: 10. iii) Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite. **Obiettivo specifico:** 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo.

Programma specifico - Denominazione	27/15: Percorsi formativi personalizzati
Descrizione	Realizzazione di progetti formativi personalizzati progettati modularmente, individuando all'interno dell'offerta formativa complessiva già esistente e finanziata dalla Direzione entrale le relative unità formative o moduli didattici più pertinenti che vengono così integrati. Possono, altresì, essere individuate delle unità formative e/o dei moduli didattici anche all'interno dell'offerta didattica predisposta dai Centri per l'istruzione degli adulti
Destinatari	Disoccupati, non occupati, occupati
Azione	10.4.1 Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare rivolti alla green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale) e per l'imprenditoralità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento
Disponibilità finanziaria	€ 75.000,00
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio formazione

Programma specifico - Denominazione	28/15: Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS
Descrizione	Percorsi formativi finalizzato all'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS. Il programma si sviluppa su un arco temporale triennale e prevede l'attuazione di percorsi di formazione iniziale e misure compensative nell'ambito del presente obiettivo specifico e negli obiettivi specifici 8.1 Aumentare l'occupazione giovanile e 8.2 Aumentare l'occupazione femminile
Destinatari	Disoccupati, non occupati
Azione	10.4.1 Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare rivolti alla green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale) e per l'imprenditoralità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento
Disponibilità finanziaria	€ 2.843.731,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio formazione

POR FSE 2014/2020 – PPO 2015

Programma specifico - Denominazione	29/15: Misure funzionali all'attuazione strutturata della mobilità formativa e professionale interregionale o transnazionale
Descrizione	Selezione di una struttura cui affidare servizi per la realizzazione strutturata della mobilità formativa e professionale nelle modalità outgoing e incoming, nel quadro della programmazione e pianificazione del Servizio regionale
Destinatari	Disoccupati, non occupati
Azione	10.4.7 Tirocini ed iniziative di mobilità anche transnazionali quali opportunità privilegiate di apprendimento e di professionalizzazione
Disponibilità finanziaria	€ 558.119,50[3]
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Programma specifico - Denominazione	30/15: Formazione continua e permanente per la promozione e attivazione di processi culturali in tema di innovazione in ambito aziendale
Descrizione	Percorsi formativi di breve durata mirati allo sviluppo di temi inerenti l'innovazione di processo, l'innovazione di prodotto, l'innovazione organizzativa delle imprese
Destinatari	Disoccupati, non occupati, occupati
Azione	10.4.2 Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori.
Disponibilità finanziaria	€ 2.250.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Programma specifico - Denominazione	31/15: Formazione della figura del mentor ai fini dello sviluppo del modello dei Circoli di studio
Descrizione	Il programma specifico si pone l'obiettivo di formare un congruo numero di *mentor* attraverso i quali sostenere e diffondere sul territorio regionale il modello dei Circoli di studio, con particolare riferimento allo sviluppo delle strategia per le Aree interne e dell'area montana previsto dal POR FSE
Destinatari	Disoccupati, non occupati, occupati
Azione	10.4.2 Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori.
Disponibilità finanziaria	€ 50.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

[3] L'importo, comprensivo dell'IVA, corrisponde a quello aggiudicato

POR FSE 2014/2020 – PPO 2015

Programma specifico - Denominazione	33/15: Sperimentazione di modalità di apprendimento a distanza sul modello MOOC – Massive Open Online Courses
Descrizione	Il programma specifico sostiene una prima sperimentazione sul territorio regionale di modalità di apprendimento a distanza traendo spunto dal modello MOOC – Massive Open Online Courses - che ha avuto sviluppo negli ultimi anni, anche sul territorio regionale. La sperimentazione mira a favorire la partecipazione ampia e diffusa delle persone, con modalità di accesso semplici, flessibili e interattive relativamente a temi predeterminati e sviluppati su apposite piattaforme tecnologiche.
Destinatari	Disoccupati, non occupati, occupati
Azione	10.4.2 Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori.
Disponibilità finanziaria	€ 200.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Priorità di investimento: Priorità di investimento: 10. iv) Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato. **Obiettivo specifico**: 10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale

Programma specifico - Denominazione	5/15: Istruzione e formazione tecnica superiore - IFTS
Descrizione	Realizzazione di percorsi formativi da parte dei soggetti individuati con decreto n. 2699/LAVFOR.FP/2014 dell'11 aprile 2014 nelle seguenti aree economico professionali: edilizia, manifattura e artigianato, meccanica e impianti, cultura, informazione e tecnologie informatiche, servizi commerciali, turismo e sport, agroalimentare
Destinatari	Disoccupati, non occupati, occupati in possesso del diploma di scuola media superiore o di qualifica professionale
Azione	10.6.2 Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS e dei Poli tecnico professionali, in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo.
Disponibilità finanziaria	€ 1.069.160,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio formazione

POR FSE 2014/2020 – PPO 2015

Programma specifico - Denominazione	34/15: Repertorio regionale delle qualificazioni professionali
Descrizione	Predisposizione, aggiornamento e manutenzione del repertorio regionale delle qualificazioni incluso il repertorio regionale dell'offerta di IeFP e di ogni altro repertorio funzionale alla realizzazione di un sistema regionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 13/2013.
Destinatari	Operatori del sistema formativo
Azione	10.6.11 Costruzione del Repertorio nazionale dei titoli di studio e delle qualificazioni professionali collegato al quadro europeo (EQF) e implementazione del sistema pubblico nazionale di certificazione delle competenze con lo sviluppo e/o miglioramento dei servizi di orientamento e di validazione e certificazione degli esiti degli apprendimenti conseguiti anche in contesti non formali e informali.
Disponibilità finanziaria	€ 200.000,00
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio formazione

Asse 4: Capacità istituzionale e amministrativa

Priorità di investimento: 11.ii) Rafforzamento delle capacità di tutti i soggetti interessati che operano nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione e delle politiche sociali e del lavoro, anche mediante patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale. **Obiettivo specifico**: 11.3 Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione

Programma specifico - Denominazione	35/15: Piano d'azione a favore del personale della Regione e degli Enti locali funzionale al rafforzamento delle competenze ed al miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione
Descrizione	Si prevede l'attuazione di una articolata serie di misure di carattere formativo al fine di migliorare le prestazioni degli Enti del comparto unico regionale grazie al rafforzamento delle competenze del personale. In particolare si prevedono, nell'ambito dell'obiettivo specifico 11.3, interventi formativi nelle seguenti aree: ✓ i programmi comunitari a gestione diretta della Commissione europea (personale della Regione); ✓ le attività di gestione e controllo nell'ambito dei fondi SIE (personale della Regione impegnato nella gestione di fondi SIE); ✓ la programmazione e gestione dei fondi SIE in Friuli Venezia Giulia (personale dell'assistenza tecnica assunto con il concorso 104/14 e 105/14) ✓ la programmazione e gestione di misure di ingegneria finanziaria nell'ambito dei fondi SIE (personale della Regione); ✓ l'aggiornamento della lingua inglese per il personale impegnato nella programmazione e gestione dei fondi SIE (personale della Regione); ✓ l'anticorruzione, l'antifrode e gli adempimenti correlati (personale della Regione e degli EELL); ✓ la riduzione degli oneri amministrativi in un contesto complessivamente orientato alla semplificazione SIE (personale della Regione); ✓ la Valutazione di impatto ambientale – Valutazione ambientale strategica SIE (personale della Regione). Il presente programma specifico potrà subire aggiustamenti e aggiornamenti conseguenti alla definizione e all'avanzamento delle attività formative di competenza delle Amministrazioni centrali previste dall'Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 al fine di soddisfare le

POR FSE 2014/2020 – PPO 2015

	condizionalità ex ante a livello di sistema Paese e ai riflessi che le medesime avranno a livello regionale.
Destinatari	Lavoratori dell'Amministrazione regionale e degli Enti locali
Azione	11.3.3 Azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders (ivi compreso il personale coinvolto nei sistemi di istruzione, formazione, lavoro e servizi per l'impiego, e politiche sociali, il personale dei servizi sanitari, il personale degli enti locali (ad es. SUAP e SUE), delle dogane, delle forze di polizia).
Disponibilità finanziaria	€ 390.000,00[4]
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Programma specifico - Denominazione	36/15: Formazione Formatori del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)
Descrizione	Si tratta di un'offerta di formazione, prevista dalla DGR 2047/2014, rivolta ai docenti e formatori, anche con funzioni di tutoraggio e coordinamento, coinvolti nei percorsi di IeFP, funzionale al rispetto delle indicazioni metodologiche e didattiche previste dall'ordinamento regionale. Si prevede il coinvolgimento di almeno 200 tra formatori appartenenti al sistema regionale di formazione professionale e docenti scolastici impegnati nei percorsi sussidiari di IeFP
Destinatari	Docenti e formatori dell'IeFP
Azione	11.3.3 Azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders (ivi compreso il personale coinvolto nei sistemi di istruzione, formazione, lavoro e servizi per l'impiego, e politiche sociali, il personale dei servizi sanitari, il personale degli enti locali (ad es. SUAP e SUE), delle dogane, delle forze di polizia).
Disponibilità finanziaria	€ 150.000,00
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio formazione

Programma specifico - Denominazione	37/15: Formazione congiunta e permanente degli operatori per il contrasto all'esclusione sociale delle persone maggiormente vulnerabili
Descrizione	Realizzazione di percorsi di formazione congiunta e permanente degli operatori dei Servizi Sociali territoriali (SSC), dei Centri per l'impiego (CPI), dei Centri di orientamento regionali (COR), dei servizi sanitari e degli enti di formazione e soggetti del terzo settore, ai fini della integrazione delle competenze in materia di presa in carico multi professionale e per il rafforzamento degli interventi di inclusione sociale e lavorativa delle persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione
Destinatari	Operatori SSC, CPI, COR, servizi sanitari, enti formazione, terzo settore
Azione	11.3.3 Azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders (ivi compreso il personale coinvolto nei sistemi di istruzione, formazione, lavoro e servizi per l'impiego, e politiche sociali, il personale dei servizi sanitari, il personale degli enti locali (ad es. SUAP e SUE), delle dogane, delle forze di polizia)

[4] L'importo corrisponde a quello aggiudicato

POR FSE 2014/2020 – PPO 2015

Disponibilità finanziaria	€ 150.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio formazione

Asse 5: Assistenza tecnica

Obiettivo specifico: Rafforzare il sistema di programmazione, attuazione, gestione, monitoraggio, controllo e sorveglianza.

Programma specifico - Denominazione	38/15: Servizi di assistenza tecnica
Descrizione	Il 16 dicembre 2014 è stata emanata la procedura aperta per l'individuazione del contraente con il quale stipulare l'appalto relativo all'acquisizione di beni e di servizi strumentali all'esercizio delle funzioni delle Autorità di Gestione istituite presso le singole Direzioni dell'Amministrazione regionale titolari dei programmi di sviluppo cofinanziati con fondi dell'Unione europea nel periodo di programmazione 2014/2020
Destinatari	Strutture dell'AdG e dell'AdC
Azione	Azioni di assistenza tecnica per la programmazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio e controllo del Programma Operativo incluse quelle di preparatore per l'avvio della programmazione, e la definizione consolidamento del Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) del POR
Disponibilità finanziaria	€ 5.240.041,52
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Programma specifico - Denominazione	39/15: Reclutamento personale D1 e C1
Descrizione	Reclutamento a mezzo concorso pubblico, con contratto di lavoro a tempo determinato per 7 anni di 4 unità categoria D1 e 4 unità categoria C1
Destinatari	Strutture dell'AdG
Azione	Azioni di assistenza tecnica per la programmazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio e controllo del Programma Operativo incluse quelle di preparatore per l'avvio della programmazione, e la definizione consolidamento del Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) del POR
Disponibilità finanziaria	€ 2.338.000,00
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Programma specifico - Denominazione	29/15: Misure funzionali all'attuazione strutturata della mobilità formativa e professionale interregionale o transnazionale

POR FSE 2014/2020 – PPO 2015

Descrizione	Selezione di una struttura cui affidare servizi per la realizzazione strutturata della mobilità formativa e professionale nelle modalità outgoing e incoming, nel quadro della programmazione e pianificazione del Servizio regionale
Destinatari	Disoccupati, non occupati
Azione	Azioni di assistenza tecnica per la programmazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio e controllo del Programma Operativo incluse quelle di preparatore per l'avvio della programmazione, e la definizione consolidamento del Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) del POR
Disponibilità finanziaria	€ 201.330,50
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Obiettivo specifico: Rafforzare il sistema di comunicazione e informazione.

Programma specifico - Denominazione	40/15: 2016. Anno della formazione in Friuli Venezia Giulia - Master FP
Descrizione	Le tematiche relative alla formazione professionale rivestono particolare rilevanza ai fini del rafforzamento delle competenze delle persone in conformità alla domanda di lavoro proveniente dalle imprese. Le opportunità formative presenti nel panorama regionale e sostenute finanziariamente attraverso risorse regionali, nazionali e comunitarie devono divenire sempre più patrimonio di conoscenze della popolazione regionale in età attiva; ciò in un quadro di promozione dell'apprendimento permanente e partecipazione ad esso che deve costituire strumentazione disponibile lungo l'intero arco della vita. È per tali finalità che con il presente programma specifico si dà attuazione ad una serie di attività necessarie alla futura realizzazione "2016. Anno della formazione in Friuli Venezia Giulia" prevedendo una prima fase di attuazione concernente la realizzazione di giornate di comunicazione con eventi sul territorio regionale per la promozione e diffusione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP). L'attuazione di tale fase è affidata, nel quadro di quanto previsto dal documento approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 2047/2014, all'associazione Effe.Pi. Si fa rinvio al PPO 2016 ai fini di una seconda fase di attuazione incentrata su eventi comunicativi e di promozione delle altre principali filiere del sistema formativo regionale
Destinatari	Disoccupati, non occupati, occupati
Azione	Garantire la divulgazione delle informazioni ai potenziali beneficiari e l'informazione e la comunicazione sui risultati e sull'impatto degli interventi previsti dal PO
Disponibilità finanziaria	€ 100.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

POR FSE 2014/2020 – PPO 2015

4. QUADRO FINANZIARIO DEL POR FSE AL NETTO DELLA PROGRAMMAZIONE DEL PPO 2014 E DEL PPO 2015

Il quadro finanziario del POR FSE con la detrazione delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione dei programmi specifici del PPO 2014 e del PPO 2015 è il seguente:

ASSE	Priorità d'investimento	Risorse finanziarie
Asse 1 - Occupazione	PI 8i	34.043.043,00
	PI 8ii	44.039.820,00
	PI 8iv	5.192.035,00
	PI 8vii	7.620.740,00
	TOTALE	**90.895.638,00**
Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà	PI 9i	39.515.605,00
	PI 9iv	3.463.604,00
	TOTALE	**42.979.209,00**
Asse 3 - Istruzione e formazione	PI 10ii	16.424.440,00
	PI 10iii	23.355.003,50
	PI 10iv	5.638.801,00
	TOTALE	**45.418.244,50**
Asse 4 - Capacità istituzionale e amministrativa	PI 11ii	3.290.560,00
	TOTALE	**3.290.560,00**
Asse 5 - Assistenza tecnica	AT1	3.177.741,98
	AT2	
	AT3	
	TOTALE	**3.177.741,98**
TOTALE GENERALE		**185.761.393,48**

<<<<<>>>>>

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

POR FSE 2014/2020 – PPO 2016

ALLEGATO 4

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, FAMIGLIA

AUTORITA' DI GESTIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO 2014/2020.

SERVIZIO APPRENDIMENTO PERMANENTE E FONDO SOCIALE EUROPEO

POSIZIONE ORGANIZZATIVA PROGRAMMAZIONE POR FSE

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO. Annualità 2016.

Quadro di metà periodo.

MARZO 2019

POR FSE 2014/2020 – PPO 2016

1. IL QUADRO DI ATTUAZIONE

Il documento Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2016, di seguito PPO 2016, è stato approvato dalla Giunta regionale con deliberazione della Giunta regionale n. 333 dd. 4 marzo 2016 ed è stato oggetto di variazione con i seguenti atti:

- DGR n. 946 del 27 maggio 2016 (I^ variazione);
- DGR n. 1572 del 26 agosto 2016 (II^ variazione);
- DGR n. 1648 del 9 settembre 2016 (III^ variazione);
- DGR n. 2310 del 2 dicembre 2016 (IV^ variazione);
- DGR n. 242 del 17 febbraio 2017 (V^ variazione);
- DGR n. 351 del 3 marzo 2017 (VI^ variazione);
- DGR n. 765 del 28 aprile 2017 (VII^ variazione);
- Decreto n. 5205 del 3 luglio 2017 (VIII^ variazione);
- Decreto n. 10653 del 23 novembre 2017 (IX^ variazione);
- Decreto n. 12403 del 29 dicembre 2017 (X^ variazione).

2. L'ARTICOLAZIONE E IL PIANO FINANZIARIO DEL POR FSE 2014/2020

Il Piano finanziario del POR FSE è articolato nel modo seguente:

- Asse 1 – Occupazione
  - Priorità d'investimento 8i - Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale;
    - Obiettivo specifico 8.5 - Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata.
  - Priorità d'investimento 8ii - L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani;
    - Obiettivo specifico 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani.
  - Priorità d'investimento 8iv - L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore;
    - Obiettivo specifico 8.2 Aumentare l'occupazione femminile.
  - Priorità d'investimento 8.vii - Modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati;
    - Obiettivo specifico 8.7 Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro e contrastare il lavoro sommerso.

- Asse 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà

POR FSE 2014/2020 – PPO 2016

- Priorità d'investimento 9i - Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità, Obiettivo specifico 9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mdl, delle persone maggiormente vulnerabili;
  - Obiettivo specifico 9.1 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale;
  - Obiettivo specifico 9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro, delle persone maggiormente vulnerabili
  - Obiettivo specifico 9.7 Rafforzamento dell'economia sociale.
- Priorità d'investimento 9iv - Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale;
  - Obiettivo specifico 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali.

– Asse 3 – Istruzione e formazione
  - Priorità d'investimento 10ii - Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati;
    - Obiettivo specifico 10.5 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente.
  - Priorità d'investimento 10iii - Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite;
    - Obiettivo specifico 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo.
  - Priorità d'investimento 10iv - Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato;
    - Obiettivo specifico 10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale.

– Asse 4 – Capacità istituzionale e amministrativa
  - Priorità d'investimento 11ii - Rafforzamento delle capacità di tutti i soggetti interessati che operano nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione e delle politiche sociali e del lavoro, anche mediante patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale;
    - Obiettivo specifico 11.3 Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione;
    - Obiettivo specifico 11.6 Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico.

– Asse 5 – Assistenza tecnica
  - AT1 Rafforzare il sistema di programmazione, attuazione, gestione, monitoraggio, controllo e sorveglianza degli interventi previsti dal Programma Operativo;
  - AT2 Rafforzare il sistema comunicazione e informazione;

- AT3 Migliorare il sistema di valutazione delle operazioni previste dal PO

Il Piano finanziario del POR FSE, a seguito della pianificazione finanziaria dei PPO 2014 e 2015 è il seguente:

ASSE	Priorità d'investimento	Risorse finanziarie
Asse 1 - Occupazione	PI 8i	34.043.043,00
	PI 8ii	44.039.820,00
	PI 8iv	5.192.035,00
	PI 8vii	7.620.740,00
	TOTALE	**90.895.638,00**
Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà	PI 9i	39.515.605,00
	PI 9iv	3.463.604,00
	TOTALE	**42.979.209,00**
Asse 3 - Istruzione e formazione	PI 10ii	16.424.440,00
	PI 10iii	23.355.003,50
	PI 10iv	5.638.801,00
	TOTALE	**45.418.244,50**
Asse 4 - Capacità istituzionale e amministrativa	PI 11ii	3.290.560,00
	TOTALE	**3.290.560,00**
Asse 5 - Assistenza tecnica	AT1	3.177.741,98
	AT2	
	AT3	
	TOTALE	**3.177.741,98**
TOTALE GENERALE		**185.761.393,48**

3. IL PPO 2016[1]

ASSE 1 Occupazione

Priorità d'investimento 8i - Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale, **Obiettivo specifico 8.5** Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata

Programma specifico - Denominazione	42/16: Percorsi formativi nell'ambito del repertorio delle qualificazioni professionali regionali

[1] L'indicazione della SRA fa riferimento all'attuale assetto organizzativo derivante dai processi di riforma dell'Amministrazione regionale

POR FSE 2014/2020 – PPO 2016

Descrizione	Realizzazione di progetti formativi finalizzati al conseguimento di competenze (qualificatori professionali regionali – QPR) previste dal repertorio delle qualificazioni professionali regionali. Possono essere realizzati percorsi che prevedono l'attuazione di tutti i QPR del profilo di riferimento, con il conseguente accesso all'attestato di qualifica, o di una parte di essi
Destinatari	Disoccupati, non occupati[2]
Azione	8.5.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
Disponibilità finanziaria	€ 2.300.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Programma specifico - Denominazione	43/16: Percorsi finalizzati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro delle persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi degli articoli da 46 a 48 della LR 18/2005
Descrizione	Interventi integrati di orientamento lavorativo e formazione ai fini del mantenimento del posto di lavoro o della ricollocazione lavorativa di persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi della normativa regionale vigente (articoli da 46 a 48 della LR 18/2005).
Destinatari	Lavoratori coinvolti in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi della normativa regionale vigente (articoli da 46 a 48 della LR 18/2005)
Azione	8.5.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
Disponibilità finanziaria	€ 800.000,00
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Priorità di investimento: 8.ii) Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani. **Obiettivo specifico**: 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani

Programma specifico - Denominazione	42/16: Percorsi formativi nell'ambito del repertorio delle qualificazioni professionali regionali
Descrizione	Realizzazione di progetti formativi finalizzati al conseguimento di competenze (qualificatori professionali regionali – QPR) previste dal repertorio delle qualificazioni professionali regionali. Possono essere realizzati percorsi che prevedono l'attuazione di tutti i QPR del profilo di riferimento, con il conseguente accesso all'attestato di qualifica, o di una parte di essi
Destinatari	Disoccupati, non occupati

[2] Disoccupato: cittadino che non lavora in carico presso i CPI. Non occupato: cittadino che non lavora non in carico presso i CPI

POR FSE 2014/2020 – PPO 2016

Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
Disponibilità finanziaria	€ 2.040.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Programma specifico - Denominazione	44/16: Percorsi di formazione superiore (ITS e IFTS) nelle aree S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, dello smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo
Descrizione	Realizzazione di percorsi di formazione superiore (7 percorsi IFTS per euro 733.600 e 7percorsi ITS per euro 1.652.514) integrati nelle aree S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, dello smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo
Destinatari	Disoccupati, non occupati, occupati in possesso del diploma di scuola media superiore o di qualifica professionale
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
Disponibilità finanziaria	€ 2.386.114,00
Durata	Annuale/pluriennale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo; Servizio formazione

Programma specifico - Denominazione	45/16 - Percorsi di integrazione extracurricolare nella IeFP
Descrizione	Realizzazione di azioni di arricchimento extracurricolare nei confronti degli allievi frequentanti le ultime due annualità dii un percorso di IFP. I contenuti delle azioni sono legati all'approfondimento di temi connessi alle traiettorie di sviluppo nelle aree S3 dell'agroalimentare e delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, dello smart health, della cultura, creatività e turismo.
Destinatari	allievi frequentanti le ultime due annualità dii un percorso di IFP
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
Disponibilità finanziaria	€ 1.073.886,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio formazione

Programma specifico - Denominazione	46/16 - Percorsi integrati per l'inserimento lavorativo di neolaureati
Descrizione	L'attività svolta dai Centri per l'impiego per la promozione delle misure di politica attiva del lavoro ha evidenziato lo specifico fabbisogno di alcune aziende del territorio regionale che determina

POR FSE 2014/2020 – PPO 2016

	l'opportunità di costruire un percorso modulare e integrato propedeutico all'inserimento lavorativo di neolaureati nelle discipline dell'ingegneria meccanica e gestionale, economico/giuridiche e informatiche. Il percorso integra attività di carattere formativo trasversale e specialistico e tirocini extracurriculari che possono anche prevedere fasi di realizzazione all'estero. L'integrazione riguarda anche il versante dei soggetti/istituzioni coinvolte, vale a dire la Regione, anche attraverso i CPI, le imprese, gli enti di formazione accreditati e il sistema universitario
Destinatari	Disoccupati, non occupati in possesso del diploma di laurea pertinente
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
Disponibilità finanziaria	€ 160.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Priorità di investimento: 8.vii) La modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale, nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati. **Obiettivo specifico:** 8.7 Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro e contrastare il lavoro sommerso

Programma specifico - Denominazione	48/16 - Misure per il miglioramento delle modalità di realizzazione delle politiche attive del lavoro attraverso dispositivi in grado di diffondere presso le imprese del territorio regionale la loro conoscenza e rafforzare il raccordo e l'integrazione tra i Centri per l'impiego, i Centri di orientamento regionali, gli enti di formazione professionale accreditati, le scuole superiori e le università
Descrizione	Il programma specifico mira a avviare e mettere a regime dispositivi in grado sostenere la migliore realizzazione delle politiche attive del lavoro .sul territorio regionale. Il primo dispositivo è finalizzato a diffondere presso le imprese regionali la loro approfondita conoscenza delle misure di politica attiva esistenti sul territorio regionale e le misure di incentivazione previste nei loro confronti. A tal fine si prevede la costituzione di una apposita task force che andrà ad affiancare e potenziare le strutture dell'Area Agenzia regionale per il lavoro. L'azione a favore delle imprese mira anche a sviluppare una loro partecipazione attiva data attraverso un dialogo che consenta alla struttura regionale ed alla task force di evidenziare e sistematizzare le loro richiesta per il superamento delle criticità esistenti. Il secondo dispositivo mira in primo luogo a rafforzare l'azione coordinata tra i Centri per l'impiego, i Centri di orientamento regionale e gli enti di formazione professionale accreditati al fine di migliorare l'approccio integrato avviato nell'ambito del progetto PIPOL. Nel riaffermare la centralità e l'azione di coordinamento in capo ai CPI, lo strumento intende potenziare l'azione dell'Area Agenzia regionale per il lavoro e dei CPI attraverso una apposita task force in grado di dare concretezza e sviluppo alla ricercata azione integrata. Fermo restando il focus principale sulle tre aree di lavoro richiamate (CPI, COR, CFP), il dispositivo che si intende costituire attraverso l'azione dell'Agenzia rafforzata dalla task force mira a coinvolgere anche le scuole superiori e le università regionali. Il programma specifico oltre a realizzare le procedure necessarie alla costituzione della task force, prevede anche lo svolgimento di attività di carattere formativo a favore degli operatori della task force, dei CPI, delle Strutture del collocamento mirato, dei COR, degli enti di formazione, delle scuole e delle università. Il collocamento mirato costituisce tema trasversale ad entrambi i dispositivi delineati.

POR FSE 2014/2020 – PPO 2016

	Il programma specifico si realizza nell'ambito del triennio 2016/2018. La task force è costituita, complessivamente, da venti unità.
Destinatari	Disoccupati, non occupati
Azione	8.7.1 Azioni di consolidamento e applicazione dei LP e degli standard minimi anche attraverso la costituzione di specifiche task force
Disponibilità finanziaria	€ 2.700.800,00
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Programma specifico - Denominazione	50/16 - Definizione degli standard di carattere logistico/strutturale degli uffici dei Centri per l'impiego regionali e analisi del fabbisogno ai fini dell'allineamento agli standard
Descrizione	Il programma specifico, attraverso una analisi/studio che parte dalla situazione esistente, mira a definire gli standard di carattere logistico/strutturale degli uffici dei Centri per l'impiego regionali evidenziando il gap tra stato attuale e obiettivo da raggiungere , con particolare riferimento agli standard logistici richiesti per le attività dedicate all'utenza del collocamento mirato
Destinatari	Disoccupati, non occupati
Azione	8.7.1 Azioni di consolidamento e applicazione dei LP e degli standard minimi anche attraverso la costituzione di specifiche task force
Disponibilità finanziaria	€ 50.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio politiche del lavoro

Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà

Priorità di investimento: 9.i) L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità. **Obiettivo specifico:** 9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mdl, delle persone maggiormente vulnerabili.

Programma specifico - Denominazione	18/16: Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità o discriminazione
Descrizione	Azioni formative a favore di persone svantaggiate in carico ai servizi sociali, socio sanitari socio educativi , compresi Uffici di esecuzione penale esterna UEPE , ed anche Enti morali, Onlus, Associazioni con personalità giuridica presenti sul territorio che operano a favore delle persone particolarmente vulnerabili, quali ad es. vittime di tratta o grave sfruttamento, profughi e richiedenti asilo. Il programma si rivolge, in particolare, a favore di quanti aderiscono al patto di inclusione sottoscritto dai beneficiari della misura regionale di sostegno al reddito di cui alla L.R. 15/2015 e si realizza nell'ambito di interventi integrati finalizzati all'inclusione sociale, occupabilità, inserimento lavorativo e riduzione dei rischi di marginalità delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, tramite la partecipazione a percorsi di acquisizione/ rafforzamento delle competenze trasversali (socio-relazionali e linguistiche) o tecnico-professionali (percorsi professionalizzanti).
Destinatari	Persone in condizioni di svantaggio

POR FSE 2014/2020 – PPO 2016

Azione	9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.), misure per l'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, microcredito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari).
Disponibilità finanziaria	€ 6.000.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio formazione

Programma specifico - Denominazione	19/16: Formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale
Descrizione	Realizzazione di un'offerta formativa a favore delle persone in esecuzione penale, detenute presso le 5 Case Circondariali della regione, in attuazione dei protocolli sottoscritti tra la Regione FVG ed il Ministero di giustizia
Destinatari	Detenuti
Azione	9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.), misure per l'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, microcredito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari).
Disponibilità finanziaria	€ 1.200.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio formazione

Programma specifico - Denominazione	41/16: Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate
Descrizione	Realizzazione di progetti finalizzati a favorire la partecipazione dell'utenza svantaggiata alle attività formative finanziate dal FSE dalla Legge regionale 22/07 e nell'ambito dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), attraverso misure di accompagnamento quali il sostegno al trasporto pubblico o speciale, misure di tutoraggio personalizzato, acquisizione di attrezzature didattiche specifiche
Destinatari	Persone in condizioni di svantaggio frequentanti percorsi formativi finanziati da FSE o bilancio regionale
Azione	9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.), misure per l'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, microcredito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari).
Disponibilità finanziaria	€ 350.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio formazione

POR FSE 2014/2020 – PPO 2016

Programma specifico - Denominazione	60/16: Rafforzamento dei Servizi Sociali dei Comuni ai fini della presa in carico dei nuclei familiari beneficiari della misura attiva di sostegno al reddito di cui alla legge regionale 15/2015 e della realizzazione degli interventi previsti dai patti di inclusione riguardanti i nuclei medesimi
Descrizione	Rafforzamento dei Servizi Sociali dei Comuni per le attività di presa in carico dei nuclei familiari beneficiari della misura attiva di sostegno al reddito di cui alla legge regionale 15/2015 e della realizzazione degli interventi previsti dai patti di inclusione riguardanti i nuclei medesimi attraverso il reclutamento di un nucleo di operatori orientativamente pari a 10 unità per 3 anni
Destinatari	Disoccupati, non occupati
Azione	9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.), misure per l'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, microcredito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari).
Disponibilità finanziaria	€ 1.400.000,00
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Programma specifico - Denominazione	61/16: Rafforzamento dei Centri per l'impiego ai fini della presa in carico dei nuclei familiari beneficiari della misura attiva di sostegno al reddito di cui alla legge regionale 15/2015 e della realizzazione degli interventi previsti dai patti di inclusione riguardanti i nuclei medesimi
Descrizione	Rafforzamento dei Centri per l'impiego per le attività di presa in carico dei nuclei familiari beneficiari della misura attiva di sostegno al reddito di cui alla legge regionale 15/2015 e della realizzazione degli interventi previsti dai patti di inclusione riguardanti i nuclei medesimi attraverso il reclutamento di un nucleo di operatori orientativamente pari a 8 unità per 3 anni
Destinatari	Disoccupati, non occupati
Azione	9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.), misure per l'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, microcredito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari).
Disponibilità finanziaria	€ 1.000.000,00
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

POR FSE 2014/2020 – PPO 2016

Asse 3 – Istruzione e formazione

Priorità di investimento: 10. ii) Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati. **Obiettivo specifico:** 10.5 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente.

Programma specifico - Denominazione	4/16:Istituti Tecnici Superiori (ITS)
Descrizione	Realizzazione, da parte dell'ITS Malignani, di due percorsi biennali ITS nell'area "Tecnologie per il made in Italy, indirizzo per l'industria meccanica e aeronautica"
Destinatari	Disoccupati, non occupati, occupati in possesso del diploma di scuola secondaria superiore
Azione	10.5.3 Potenziamento dei percorsi di ITS, rafforzandone l'integrazione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo
Disponibilità finanziaria	€ 452.356,00
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Priorità di investimento: 10. iii) Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite. **Obiettivo specifico:** 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo.

Programma specifico - Denominazione	27/16: Percorsi formativi personalizzati
Descrizione	Realizzazione di progetti formativi personalizzati progettati modularmente, individuando all'interno dell'offerta formativa complessiva già esistente e finanziata dalla Direzione entrale le relative unità formative o moduli didattici più pertinenti che vengono così integrati. Possono, altresì, essere individuate delle unità formative e/o dei moduli didattici anche all'interno dell'offerta didattica predisposta dai Centri per l'istruzione degli adulti
Destinatari	Disoccupati, non occupati, occupati
Azione	10.4.1 Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare rivolti alla green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale) e per l'imprenditoralità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento
Disponibilità finanziaria	€ 75.000,00
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio formazione

POR FSE 2014/2020 – PPO 2016

Programma specifico - Denominazione	52/16: Percorsi di formazione per la riqualificazione di lavoratori occupati
Descrizione	Attività di carattere formativo finalizzate alla riqualificazione di lavoratori occupati e coinvolti in processi di riconversione, ampliamento o ristrutturazione aziendale, con priorità alle aree S3 e alle loro traiettorie di sviluppo. Ai fini dell'accesso al finanziamento, l'azienda deve risultare in regola con il collocamento mirato e garantire la realizzazione di un tirocinio extracurriculare a favore di un giovane partecipante al progetto PIPOL
Destinatari	Occupati
Azione	10.4.2 Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori
Disponibilità finanziaria	€ 1.000.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio formazione

Programma specifico - Denominazione	53/16: Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea
Descrizione	Realizzazione di azioni formative di carattere specialistico e professionalizzate aggiuntive al percorso curriculare dei diplomi di laurea presso le Università di Trieste e di Udine. Nell'ambito dell'azione di coordinamento tra la struttura attuatrice e le Università saranno definiti i percorsi di laurea interessati e gli aspetti contenutistici delle azioni formative che saranno oggetto di successiva progettazione da parte delle Università e selezione da parte della struttura attuatrice
Destinatari	Studenti delle università di Trieste e di Udine
Azione	10.4.1 Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare rivolti alla green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale) e per l'imprenditoralità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento
Disponibilità finanziaria	€ 1.000.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

POR FSE 2014/2020 – PPO 2016

Priorità di investimento: Priorità di investimento: 10. iv) Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato. **Obiettivo specifico**: 10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale

Programma specifico - Denominazione	5/16: Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)
Descrizione	Realizzazione di 8 percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS).
Destinatari	Disoccupati, non occupati, occupati in possesso del diploma di scuola media superiore o di qualifica professionale
Azione	10.6.2 Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS e dei Poli tecnico professionali, in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo.
Disponibilità finanziaria	€ 855.040,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio formazione

Programma specifico - Denominazione	54/16: Azioni di sistema e di coordinamento dei Poli tecnico professionali
Descrizione	Sostegno alle azioni di sistema dei due Poli tecnico professionale finalizzate – a analizzare i fabbisogni formativi e occupazionali delle imprese appartenenti alle filiere di riferimento, – a collegare le figure professionali ai fabbisogni formativi e occupazionali delle imprese e del mercato del lavoro, – a favorire la messa a disposizione e l' utilizzo congiunto di strutture e diffusione di materiali didattici, – a favorire il raccordo con il mondo del lavoro, – a favorire il raccordo con la ricerca scientifica e tecnologica, – a favorire la continuità didattica e – a sostenere le fasi di avvio dei Poli per la costituzione e il rafforzamento della rete. Le risorse finanziarie rese disponibili con il presente programma saranno suddivise in maniera uguale tra i due Poli.
Destinatari	Azioni di sistema
Azione	10.6.2 Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS e dei Poli tecnico professionali, in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo.
Disponibilità finanziaria	€ 600.000,00
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

POR FSE 2014/2020 – PPO 2016

Asse 4: Capacità istituzionale e amministrativa

Priorità di investimento: 11.ii) Rafforzamento delle capacità di tutti i soggetti interessati che operano nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione e delle politiche sociali e del lavoro, anche mediante patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale. **Obiettivo specifico**: 11.3 Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione

Programma specifico - Denominazione	35/16: Piano d'azione a favore del personale della Regione e degli Enti locali funzionale al rafforzamento delle competenze ed al miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione
Descrizione	Si prevede la ripetizione di servii analoghi in continuità nell'ambito del dispositivo che dà attuazione al programma specifico 35/15
Destinatari	Lavoratori dell'Amministrazione regionale e degli Enti locali
Azione	11.3.3 Azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders (ivi compreso il personale coinvolto nei sistemi di istruzione, formazione, lavoro e servizi per l'impiego, e politiche sociali, il personale dei servizi sanitari, il personale degli enti locali (ad es. SUAP e SUE), delle dogane, delle forze di polizia).
Disponibilità finanziaria	€ 500.000,00
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Programma specifico - Denominazione	55/16: Sistema regionale di certificazione delle competenze – Formazione degli operatori coinvolti
Descrizione	Azioni di formazione rivolte agli operatori che intervengono nelle diverse fasi del sistema regionale di certificazione delle competenze
Destinatari	Operatori del sistema formativo
Azione	11.3.3 Azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders (ivi compreso il personale coinvolto nei sistemi di istruzione, formazione, lavoro e servizi per l'impiego, e politiche sociali, il personale dei servizi sanitari, il personale degli enti locali (ad es. SUAP e SUE), delle dogane, delle forze di polizia).
Disponibilità finanziaria	€ 20.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio formazione

Programma specifico - Denominazione	63/16 : Rafforzamento delle competenze metodologiche e degli strumenti operativi per la gestione del rischio anticorruzione
Descrizione	Elemento propedeutico alla redazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione dell'Amministrazione regionale, come disposto dal Piano nazionale anticorruzione, è la mappatura dei processi volta a individuare il contesto interno dell'organizzazione, conoscerlo e analizzarlo al fine di individuare gli specifici rischi di corruzione ai quali l'amministrazione è esposta. La mappatura dei processi oltre a porre le basi per una corretta gestione del rischio corruttivo, rappresenta l'occasione per una accurata analisi dei processi, anche in ottica di controllo di

POR FSE 2014/2020 – PPO 2016

	gestione e gestione del personale, con l'obiettivo di disporre di una base di dati in grado di fornire gli elementi conoscitivi necessari per guidare le scelte gestionali, garantire la semplificazione amministrativa e l'informatizzazione dei processi. L'adozione della strategia decentrata di prevenzione della corruzione, e in particolare la mappatura dei processi, richiede, l'interiorizzazione di capacità analitiche e l'acquisizione di competenze tecniche generali e specifiche. Si prevede a tal fine un programma di sviluppo di competenze avente l'obiettivo di creare un gruppo di esperti all'interno dell'organizzazione regionale (formazione ai formatori), funzionale alla realizzazione della mappatura dei processi organizzativi dell'Amministrazione regionale con i relativi strumenti ICT di gestione. La realizzazione dell'intervento comprende pertanto misure di carattere formativo in tema di analisi dei processi in chiave anticorruzione e di assistenza, all'Ufficio di supporto al Responsabile della prevenzione della corruzione, alla realizzazione della mappatura dei processi dell'Amministrazione regionale e all'identificazione degli eventi rischiosi correlati ai processi. La formazione per lo sviluppo delle competenze dovrà comprendere, oltre alle lezioni frontali, anche esperienze guidate sul campo (coaching) nonché monitorate costantemente in corso d'opera attraverso l'esame e la discussione del lavoro e delle soluzioni proposte (laboratori), con il risultato di promuovere la progressiva autonomia dei discenti attraverso la messa in opera dei concetti appresi. Il programma specifico costituisce altresì strumento che accompagna e rafforza l'attuazione del Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1052 del 29 maggio 2015 che prevede l'estesa realizzazione di attività di aggiornamento professionale a favore di dirigenti e funzionari dell'Amministrazione sui temi dell'anticorruzione (cfr programma specifico 35/15 del PPO 2015).
Destinatari	Lavoratori dell'Amministrazione regionale
Azione	11.6.10 Accompagnamento del processo di riforma degli Enti locali anche attraverso azioni per la riqualificazione del personale amministrativo degli enti locali che consenta di coordinare gli obiettivi di riordino istituzionale.
Disponibilità finanziaria	€ 146.400,00
Durata	Annuale
SRA	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Amministrazione regionale

Asse 5: Assistenza tecnica

Obiettivo specifico: Rafforzare il sistema di programmazione, attuazione, gestione, monitoraggio, controllo e sorveglianza.

Programma specifico - Denominazione	58/16: Mobilità del personale dell'AdG e dell'AdC (AT1)
Descrizione	Sostegno delle spese di trasferta sostenute dai funzionari regionali dell'AdG e dell'AdC e delle strutture attuatrici per attività relative all'attuazione del POR FSE 2014/2020 svolte al di fuori della sede ordinaria di lavoro (ad esempio: trasferte fuori regione per incontri con i soggetti finanziatori del programma, trasferte in regione per partecipazione a commissioni d'esame, ispezioni e verifiche in loco) del territorio regionale e relativa all'attuazione del POR FSE
Destinatari	Lavoratori dell'AdG e dell'AdC
Azione	Azioni di assistenza tecnica per la programmazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio e controllo del Programma Operativo incluse quelle di preparatore per l'avvio della programmazione, e la definizione consolidamento del Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) del POR

POR FSE 2014/2020 – PPO 2016

Disponibilità finanziaria	€ 100.000,00
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Programma specifico - Denominazione	59/16: Sostegno all'attività di Tecnostruttura delle Regioni per il FSE (AT1)
Descrizione	Partecipazione al Piano di attività di Tecnostruttura delle Regioni per il Fondo sociale europeo nell'ambito di quanto convenuto a livello di coordinamento delle Regioni e delle Province autonome
Destinatari	Strutture dell'AdG e dell'AdC
Azione	Azioni di assistenza tecnica per la programmazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio e controllo del Programma Operativo incluse quelle di preparatore per l'avvio della programmazione, e la definizione consolidamento del Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) del POR
Disponibilità finanziaria	€ 732.270,00
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Programma specifico - Denominazione	62/16: Evento annuale FSE 2016
Descrizione	Realizzazione dell'evento annuale di comunicazione di cui all'allegato XII del regolamento (UE) n. 1303/2013.
Destinatari	Strutture dell'AdG e dell'AdC
Azione	Azioni di assistenza tecnica per la programmazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio e controllo del Programma Operativo incluse quelle di preparatore per l'avvio della programmazione, e la definizione consolidamento del Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) del POR
Disponibilità finanziaria	€ 5.000,00
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Obiettivo specifico: Rafforzare il sistema di comunicazione e informazione.

Programma specifico - Denominazione	56/16: Attuazione del Piano di comunicazione del POR (AT2)
Descrizione	Affidamento del servizio relativo all'attuazione del Piano di comunicazione del POR FSE per il periodo di programmazione
Destinatari	Cittadini del FVG, pubbliche amministrazioni, imprese
Azione	Garantire la divulgazione delle informazioni ai potenziali beneficiari e l'informazione e la comunicazione sui risultati e sull'impatto degli interventi previsti dal PO

POR FSE 2014/2020 – PPO 2016

Disponibilità finanziaria	€ 732.000,00
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Obiettivo specifico: Migliorare il sistema di valutazione delle operazioni previste dal PO

Programma specifico - Denominazione	57/16: Affidamento del servizio di valutazione del POR (AT3)
Descrizione	Affidamento del servizio relativo alla valutazione del POR FSE
Destinatari	Cittadini del FVG, pubbliche amministrazioni, imprese
Azione	Azioni di valutazione in itinere, ed ex post del PO
Disponibilità finanziaria	€ 197.722,96
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>

4. QUADRO FINANZIARIO DEL POR FSE AL NETTO DELLA PROGRAMMAZIONE DEL PPO 2014, DEL PPO 2015 E DEL PPO 2016

Il quadro finanziario del POR FSE con la detrazione delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione dei programmi specifici del PPO 2014, del PPO 2015 e del PPO 2016 è il seguente:

ASSE	Priorità d'investimento	Risorse finanziarie
Asse 1 - Occupazione	PI 8i	30.943.043,00
	PI 8ii	38.379.820,00
	PI 8iv	5.192.035,00
	PI 8vii	4.869.940,00
	TOTALE	**79.384.838,00**
Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà	PI 9i	29.565.605,00
	PI 9iv	3.463.604,00
	TOTALE	**33.029.209,00**
Asse 3 - Istruzione e formazione	PI 10ii	15.972.084,00
	PI 10iii	21.280.003,50
	PI 10iv	4.183.761,00
	TOTALE	**41.435.848,50**
Asse 4 - Capacità istituzionale e amministrativa	PI 11ii	2.624.160,00

POR FSE 2014/2020 – PPO 2016

	TOTALE	**2.624.160,00**
Asse 5 - Assistenza tecnica	AT1	1.410.749,02
	AT2	
	AT3	
	TOTALE	**1.410.749,02**
TOTALE GENERALE		**157.884.804,52**

<<<<<>>>>>

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

POR FSE 2014/2020 – PPO 2017

ALLEGATO 5

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, FAMIGLIA

AUTORITA' DI GESTIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO 2014/2020.

SERVIZIO APPRENDIMENTO PERMANENTE E FONDO SOCIALE EUROPEO

POSIZIONE ORGANIZZATIVA PROGRAMMAZIONE POR FSE

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO. Annualità 2017.

Quadro di metà periodo.

MARZO 2019

POR FSE 2014/2020 – PPO 2017

1. IL QUADRO DI ATTUAZIONE

Il documento Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2017, di seguito PPO 2017, è stato approvato dalla Giunta regionale con deliberazione della Giunta regionale n. 766 dd. 28 aprile 2017 ed è stato oggetto di variazione con i seguenti atti:

- Decreto n. 3577 del 23 maggio 2017 (I^ variazione);
- Decreto n. 5773 del 20 luglio 2017 (II^ variazione);
- Decreto n. 7251 del 1° settembre 2017 (III^ variazione);
- Decreto n. 7658 del 15 settembre 2017 (IV^ variazione);
- Decreto n. 9844 del 14 novembre 2017 (V^ variazione);
- DGR n. 2558 del 22 dicembre 2017 (VI^ variazione);
- Decreto n. 12403 del 29 dicembre 2017 (VII^ variazione);
- Decreto n. 384 del 2 febbraio 2018 (VIII^ variazione);
- Decreto n. 2794 del 11 aprile 2018 (IX^ variazione);
- Decreto n. 3533 del 7 maggio 2018 (X^ variazione);
- DGR n. 2466 del 21 dicembre 2018 (XI^ variazione)

2. L'ARTICOLAZIONE E IL PIANO FINANZIARIO DEL POR FSE 2014/2020

Il Piano finanziario del POR FSE è articolato nel modo seguente:

- Asse 1 – Occupazione
  - Priorità d'investimento 8i - Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale;
    - Obiettivo specifico 8.5 - Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata.
  - Priorità d'investimento 8ii - L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani;
    - Obiettivo specifico 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani.
  - Priorità d'investimento 8iv - L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore;
    - Obiettivo specifico 8.2 Aumentare l'occupazione femminile.
  - Priorità d'investimento 8.vii - Modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati;
    - Obiettivo specifico 8.7 Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro e contrastare il lavoro sommerso.

- Asse 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà

POR FSE 2014/2020 – PPO 2017

- Priorità d'investimento 9i - Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità, Obiettivo specifico 9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mdl, delle persone maggiormente vulnerabili;
  - Obiettivo specifico 9.1 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale;
  - Obiettivo specifico 9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro, delle persone maggiormente vulnerabili
  - Obiettivo specifico 9.7 Rafforzamento dell'economia sociale.
- Priorità d'investimento 9iv - Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale;
  - Obiettivo specifico 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali.

– Asse 3 – Istruzione e formazione
  - Priorità d'investimento 10ii - Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati;
    - Obiettivo specifico 10.5 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente.
  - Priorità d'investimento 10iii - Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite;
    - Obiettivo specifico 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo.
  - Priorità d'investimento 10iv - Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato;
    - Obiettivo specifico 10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale.

– Asse 4 – Capacità istituzionale e amministrativa
  - Priorità d'investimento 11ii - Rafforzamento delle capacità di tutti i soggetti interessati che operano nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione e delle politiche sociali e del lavoro, anche mediante patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale;
    - Obiettivo specifico 11.3 Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione;
    - Obiettivo specifico 11.6 Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico.

– Asse 5 – Assistenza tecnica
  - AT1 Rafforzare il sistema di programmazione, attuazione, gestione, monitoraggio, controllo e sorveglianza degli interventi previsti dal Programma Operativo;

POR FSE 2014/2020 – PPO 2017

- AT2 Rafforzare il sistema comunicazione e informazione;
- AT3 Migliorare il sistema di valutazione delle operazioni previste dal PO

Il Piano finanziario del POR FSE, a seguito della pianificazione finanziaria dei PPO 2014, 2015 e 2016 è il seguente:

ASSE	Priorità d'investimento	Risorse finanziarie
Asse 1 - Occupazione	PI 8i	30.943.043,00
	PI 8ii	38.379.820,00
	PI 8iv	5.192.035,00
	PI 8vii	4.869.940,00
	TOTALE	**79.384.838,00**
Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà	PI 9i	29.565.605,00
	PI 9iv	3.463.604,00
	TOTALE	**33.029.209,00**
Asse 3 - Istruzione e formazione	PI 10ii	15.972.084,00
	PI 10iii	21.280.003,50
	PI 10iv	4.183.761,00
	TOTALE	**41.435.848,50**
Asse 4 - Capacità istituzionale e amministrativa	PI 11ii	2.624.160,00
	TOTALE	**2.624.160,00**
Asse 5 - Assistenza tecnica	AT1	1.410.749,02
	AT2	
	AT3	
	TOTALE	**1.410.749,02**
TOTALE GENERALE		**157.884.804,52**

3. IL PPO 2017[1]

ASSE 1 Occupazione

Priorità d'investimento 8i - Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale, **Obiettivo specifico 8.5** Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata

Programma specifico - Denominazione	64/17: Misure integrate di politiche attive per il lavoro nell'ambito dei beni culturali, artistici e del turismo

[1] L'indicazione della SRA fa riferimento all'attuale assetto organizzativo derivante dai processi di riforma dell'Amministrazione regionale

POR FSE 2014/2020 – PPO 2017

Descrizione	Programmazione e realizzazione di misure di politica attiva integrate – formazione, tirocini, formazione individualizzata – prioritariamente finalizzate a: – favorire l'occupabilità delle persone in condizione di inoccupazione o disoccupazione in possesso di un diploma di laurea in discipline di carattere umanistico attraverso – la messa a punto di percorsi di carattere formativo finalizzati al rafforzamento di competenze specifiche nei settori dei beni e delle attività culturali, anche con riguardo allo sviluppo del turismo, funzionali al fabbisogno manifestato dagli operatori e dalle istituzioni di tali settori; – la costituzione di una rete di operatori e istituzioni dei settori dei beni e della attività culturali disponibili ad ospitare tirocini extracurriculari, anche in funzione propedeutica a successive fasi di assorbimento occupazionale; – la realizzazione di tirocini extracurriculari in attuazione dell'azione di sistema di cui al precedente alinea; – realizzare percorsi di carattere formativo ed esperienze di tirocinio nei settori del restauro e manutenzione del patrimonio architettonico e artistico regionale e dell'artigianato artistico; accompagnare i percorsi sopraindicati con misure di formazione imprenditoriale
Destinatari	Disoccupati, non occupati[2]
Azione	8.5.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
Disponibilità finanziaria	€ 1.500.000,00
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Programma specifico - Denominazione	3/17: Lavori di pubblica utilità a favore di donne di età superiore a 50 anni e uomini di età superiore a 55 anni in condizioni di disoccupazione di lunga durata
Descrizione	Realizzazione di un intervento integrato che comprende un percorso di inserimento lavorativo di disoccupati di lunga durata ove la gestione dell'intervento è in capo a un organismo del terzo settore che assicura anche l'affiancamento alla persona durante il percorso di inserimento medesimo.
Destinatari	Disoccupati di lunga durata
Azione	8.5.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
Disponibilità finanziaria	€ 2.000.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio politiche del lavoro

Programma specifico - Denominazione	8/17: FVG Progetto occupabilità. Tirocini extracurriculari FASCIA 5
Descrizione	Realizzazione di tirocini extracurriculari a favore di cittadini rientranti nella FASCIA 5 di PIPOL
Destinatari	Disoccupati, non occupati

[2] Disoccupato: cittadino che non lavora in carico presso i CPI. Non occupato: cittadino che non lavora non in carico presso i CPI

POR FSE 2014/2020 – PPO 2017

Azione	8.5.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
Disponibilità finanziaria	€ **2.566.111,40**[3]
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Programma specifico - Denominazione	65/17: Bonus occupazionale per le imprese dell'Alta Carnia
Descrizione	Incentivi all'occupazione a favore di imprese collocate nel territorio dell'Alta Carnia e operanti nelle filiere della foresta/legno, dell'agroalimentare e del turismo che assumano con contratto di lavoro a tempo indeterminato, a tempo determinato per almeno 6 mesi, o apprendistato, cittadini disoccupati residenti e elettivamente domiciliati nel territorio dell'Alta Carnia. L'incentivo è erogato nel rispetto del "de minimis". Il programma specifico costituisce misura di intervento a favore delle Aree interne, secondo quanto previsto dal POR FSE
Destinatari	Disoccupati, non occupati
Azione	8.5.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
Disponibilità finanziaria	€ 150.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio politiche del lavoro

Priorità di investimento: 8.ii) Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani. **Obiettivo specifico**: 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani

Programma specifico - Denominazione	44/17: Percorsi di formazione superiore (ITS e IFTS) nelle aree di specializzazione della S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, di smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo
Descrizione	Realizzazione di percorsi di formazione superiore (7 percorsi IFTS per euro 778.400,00 e 3 percorsi ITS per euro 570.000,00) integrati nelle aree S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, dello smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo
Destinatari	Disoccupati, non occupati, occupati in possesso del diploma di scuola secondaria superiore o di qualifica professionale, per quanto di pertinenza
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)

[3] Risorse aggiuntive di cui all'articolo 44, comma 6bis, del decreto legislativo n. 148/2015

POR FSE 2014/2020 – PPO 2017

Disponibilità finanziaria	€ 1.348.400,00
Durata	Annuale/pluriennale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo (ITS); Servizio formazione (IFTS)

Programma specifico - Denominazione	45/17 - Percorsi di integrazione extracurricolare nella IeFP
Descrizione	Realizzazione di azioni di arricchimento extracurricolare nei confronti degli allievi frequentanti le ultime due annualità dii un percorso di IFP. I contenuti delle azioni sono legati all'approfondimento di temi connessi alle traiettorie di sviluppo nelle aree S3 dell'agroalimentare e delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, dello smart health, della cultura, creatività e turismo.
Destinatari	Allievi frequentanti percorsi IeFP
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
Disponibilità finanziaria	€ 1.100.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio formazione

Programma specifico - Denominazione	67/17: Attivagiovani
Descrizione	Realizzazione di interventi a carattere formativo a forte valenza operativa ed esperienziale finalizzati ad aumentare il potenziale interno di occupabilità dei giovani neet, presenti sul territorio regionale. In particolare si prevede la costituzione di una rete locale, lo svolgimento di percorsi formativi di tipo esperienziale, servizi di accompagnamento e tutoraggio, offerte dai servizi di incrocio domanda-offerta di lavoro, monitoraggio
Destinatari	Disoccupati, non occupati
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
Disponibilità finanziaria	€ 3.000.000,00 € **1.500.000,00**[4]
Durata	Annuale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Programma specifico - Denominazione	68/17: Trasporto allievi partecipanti ai percorsi triennali IeFP iscritti presso un CFP (a.f.2017/2018)

[4] Risorse aggiuntive bilancio regionale

POR FSE 2014/2020 – PPO 2017

Descrizione	Azioni di accompagnamento finalizzate a favorire la partecipazione degli allievi ai percorsi IeFP mediante il riconoscimento delle spese sostenute per il trasporto dalla località di residenza alla sede di svolgimento dell'attività formativa
Destinatari	allievi partecipanti ai percorsi triennali IeFP
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
Disponibilità finanziaria	€ 600.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio formazione

Programma specifico - Denominazione	28/17: Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS
Descrizione	Realizzazione di 2 percorsi formativi finalizzati all'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS
Destinatari	Disoccupati, non occupati
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
Disponibilità finanziaria	€ 260.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio formazione

Programma specifico - Denominazione	69/17: Percorsi formativi di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale per giovani di età compresa tra i 15 e i 18 anni
Descrizione	In continuità con quanto già promosso nell'ambito dell'Accordo "Interventi a favore degli allievi privi di titolo di studio conclusivo del primo ciclo e a rischio di dispersione scolastica", stipulato tra la Regione e l'Ufficio Scolastico Regionale del Friuli Venezia Giulia, si prevede la realizzazione di percorsi di arricchimento curricolare o laboratori esperienziali da realizzarsi presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati dalla Regione al fine di sviluppare l'autonomia e il senso di responsabilità degli studenti, agendo sulla rimotivazione allo studio e all'apprendimento e fornendo competenze orientative e specifiche dell'ambito pre-professionale
Destinatari	giovani di età compresa tra i 15 e i 18 anni
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
Disponibilità finanziaria	€ 600.000,00
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

POR FSE 2014/2020 – PPO 2017

Programma specifico - Denominazione	11/17: Apprendistato
Descrizione	Percorsi formativi nell'ambito di apprendistato professionalizzante. La Regione interviene nei confronti dei giovani assunti con tale tipologia contrattuale attraverso un'offerta formativa pubblica riferita alle competenze di base e trasversali secondo quanto previsto dalle "Linee guida per la programmazione della formazione di base e trasversale (art. 44 – D.Lgs. n. 81/2015" approvate con deliberazione giuntale n. 242 del 19 febbraio 2016
Destinatari	Disoccupati, non occupati
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
Disponibilità finanziaria	€ 400.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio formazione

Programma specifico - Denominazione	12/17: FVG Progetto giovani
Descrizione	Attività di carattere formativo all'interno del Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL
Destinatari	Disoccupati, non occupati
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
Disponibilità finanziaria	€ 433.888,60 [5]
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Priorità d'investimento: 8iv L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore, **Obiettivo specifico**: 8.2 Aumentare l'occupazione femminile

Programma specifico - Denominazione	70/17: Voucher per la partecipazione a master post laurea presso le Università della regione FVG
Descrizione	Sostegno alla partecipazione di laureate a master post laurea dell'Università di Trieste, dell'università di Udine e di SISSA attraverso un voucher che abbatte la tassa di iscrizione
Destinatari	Disoccupate, non occupate, occupate frequentanti i master

[5] Risorse aggiuntive di cui all'articolo 44, comma 6bis, del decreto legislativo n. 148/2015

POR FSE 2014/2020 – PPO 2017

Azione	8.2.1 Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive)
Disponibilità finanziaria	€ 100.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Programma specifico - Denominazione	71/17: Voucher per la partecipazione a master post laurea presso università all'estero
Descrizione	Sostegno alla partecipazione di laureate a master post laurea all'estero attraverso un voucher che abbatte la tassa di iscrizione
Destinatari	Disoccupate, non occupate, occupate frequentanti i master
Azione	8.2.1 Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive)
Disponibilità finanziaria	€ 260.000,00
Durata	Pluriennale
SRA	Organismo intermedio

Programma specifico - Denominazione	72/17: Voucher per la mobilità dei ricercatori nell'ambito dei centri di ricerca JRC
Descrizione	Sostegno alla mobilità delle ricercatrici nell'ambito dei centri di ricerca JRC
Destinatari	Disoccupate, non occupate in possesso dei titoli di studio pertinenti
Azione	8.2.1 Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive)
Disponibilità finanziaria	€ 100.000,00
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Programma specifico - Denominazione	80/17: Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS
Descrizione	Sostegno alla partecipazione di donne ai percorsi ITS delle fondazioni regionali attraverso un voucher che abbatte i costi e la tassa di iscrizione
Destinatari	Disoccupate, non occupate, occupate frequentanti percorsi ITS
Azione	8.2.1 Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive)
Disponibilità finanziaria	€ 20.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Programma specifico - Denominazione	28/17: Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS

POR FSE 2014/2020 – PPO 2017

Descrizione	Realizzazione di 6 percorsi formativi finalizzati all'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS
Destinatari	Disoccupate, non occupate
Azione	8.2.2 Misure di politica attiva per l'inserimento ed il reinserimento nel mercato del lavoro, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
Disponibilità finanziaria	€ 904.600,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio formazione

Priorità di investimento: 8.vii) La modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale, nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati. **Obiettivo specifico:** 8.7 Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro e contrastare il lavoro sommerso

Programma specifico - Denominazione	74/17: Misure per il rafforzamento dei COR
Descrizione	Rafforzamento delle strutture dei Centri di orientamento regionali (COR) attraverso l'acquisizione di figure specialistiche
Destinatari	Disoccupati, non occupati
Azione	8.7.1 Azioni di consolidamento e applicazione dei LEP e degli standard minimi anche attraverso la costituzione di specifiche task force
Disponibilità finanziaria	€ 735.000,00
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà

Priorità di investimento: 9.i) L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità. **Obiettivo specifico:** 9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mdl, delle persone maggiormente vulnerabili.

Programma specifico - Denominazione	41/17: Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate
Descrizione	Realizzazione di progetti finalizzati a favorire la partecipazione dell'utenza svantaggiata alle attività formative finanziate dal FSE dalla Legge regionale 22/07 e nell'ambito dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), attraverso misure di accompagnamento quali il

POR FSE 2014/2020 – PPO 2017

	sostegno al trasporto pubblico o speciale, misure di tutoraggio personalizzato, acquisizione di attrezzature didattiche specifiche
Destinatari	Disoccupati, non occupati
Azione	9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.), misure per l'attivazione e l'accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, micro credito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari
Disponibilità finanziaria	€ 600.000,00
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio formazione

Asse 3 – Istruzione e formazione

Priorità di investimento: 10. ii) Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati. **Obiettivo specifico:** 10.5 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente.

Programma specifico - Denominazione	4/17: Istituti Tecnici Superiori (ITS)
Descrizione	Realizzazione, di due percorsi biennali ITS integrati nelle aree di sviluppo della S3
Destinatari	Disoccupati, non occupati, occupati in possesso del diploma di scuola secondaria superiore
Azione	10.5.3 Potenziamento dei percorsi di ITS, rafforzandone l'integrazione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo
Disponibilità finanziaria	€ 417.000,00
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Programma specifico - Denominazione	70/17: Voucher per la partecipazione a master post laurea presso le Università della regione FVG)
Descrizione	Sostegno alla partecipazione di laureati a master post laurea dell'Università di Trieste, dell'università di Udine e di SISSA attraverso un voucher che abbatte la tassa di iscrizione
Destinatari	Disoccupati, non occupati, occupati in possesso del diploma di scuola secondaria superiore
Azione	10.5.12 Azioni per il rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria o equivalente post-lauream, volte a promuovere il raccordo tra istruzione terziaria, il sistema produttivo, gli istituti di ricerca, con particolare riferimento ai dottorati in collaborazione con le imprese e/o enti di ricerca in ambiti scientifici coerenti con le linee strategiche del PNR e della Smart specialisation regionale
Disponibilità finanziaria	€ 290.070,59
Durata	Annuale

POR FSE 2014/2020 – PPO 2017

SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Programma specifico - Denominazione	71/17: Voucher per la partecipazione a master post laurea presso università all'estero
Descrizione	Sostegno alla partecipazione di laureati a master post laurea presso università all'estero attraverso un voucher che abbatte la tassa di iscrizione
Destinatari	Disoccupati, non occupati in possesso del diploma di laurea pertinente
Azione	10.5.12 Azioni per il rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria o equivalente post-lauream, volte a promuovere il raccordo tra istruzione terziaria, il sistema produttivo, gli istituti di ricerca, con particolare riferimento ai dottorati in collaborazione con le imprese e/o enti di ricerca in ambiti scientifici coerenti con le linee strategiche del PNR e della Smart specialisation regionale
Disponibilità finanziaria	€ 1.340.000,00
Durata	Pluriennale
SRA	Organismo intermedio

Programma specifico - Denominazione	72/17: Voucher per la mobilità dei ricercatori nell'ambito dei centri di ricerca JRC
Descrizione	Sostegno alla mobilità di ricercatori nell'ambito dei centri di ricerca JRC
Destinatari	Disoccupati, non occupati, occupati in possesso del diploma di laurea pertinente
Azione	10.5.12 Azioni per il rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria o equivalente post-lauream, volte a promuovere il raccordo tra istruzione terziaria, il sistema produttivo, gli istituti di ricerca, con particolare riferimento ai dottorati in collaborazione con le imprese e/o enti di ricerca in ambiti scientifici coerenti con le linee strategiche del PNR e della Smart specialisation regionale
Disponibilità finanziaria	€ 400.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Priorità di investimento: 10. iii) Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite. **Obiettivo specifico:** 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo.

Programma specifico - Denominazione	73/17: Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata e innovazione - industria 4.0, S3, Innovazione sociale)
Descrizione	Offerta di formazione permanente per la realizzazione di progetti formativi finalizzati al conseguimento di competenze (qualificatori professionali regionali – QPR) previste dal

POR FSE 2014/2020 – PPO 2017

	repertorio delle qualificazioni professionali regionali e di percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di competenze sui temi dell'innovazione e delle principali linee di sviluppo dell'economia regionale. In questo programma specifico si prevede anche la possibilità di attivare, in via sperimentale, ai fini del riconoscimento di crediti utili all'inserimento personalizzato nei percorsi formativi, la procedura di validazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali, di cui alla DGR 1158 del 23 giugno 2016. A tal fine si prevede di finanziare il costo del servizio di validazione, sulla base del costo standard così come definito nella citata deliberazione
Destinatari	Disoccupati, non occupati, occupati in possesso del diploma di laurea pertinente
Azione	10.4.1 Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare rivolti alla green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale) e per l'imprenditoralità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento
Disponibilità finanziaria	€ 7.071.149,02 (4.500.000,00 QA; 2.671.149,02 Innovazione)
Durata	Annuale
SRA	QA: Servizio formazione; Innovazione: Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Programma specifico - Denominazione	52/17: Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati
Descrizione	Realizzazione di misure di carattere formativo a favore di lavoratori e di imprenditori, per lo sviluppo della competitività d'impresa, per il riallineamento delle competenze, delle conoscenze e la valorizzazione del capitale umano, in considerazione delle profonde trasformazioni in atto nei modelli organizzativi e di business. Particolare attenzione viene riservata allo sviluppo dei temi dell'innovazione – Industria 4.0, S3, Innovazione sociale. Una quota finanziaria pari a euro 250.000,00 viene riservata ai lavoratori delle imprese dell'Alta Carnia, nel quadro degli interventi previsti a favore delle Aree interne.
Destinatari	Occupati
Azione	10.4.2 Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori
Disponibilità finanziaria	€ 2.082.201,21 (di cui 250.000,00 a favore Alta carnia)
Durata	Annuale
SRA	Servizio formazione

Programma specifico - Denominazione	85/17: Tirocini extracurriculari all'estero
Descrizione	Realizzazione di tirocini extracurriculari all'estero, presso realtà lavorative di eccellenza presenti in Paesi UE. I percorsi si innestano nella Sovvenzione globale gestita dall'organismo intermedio selezionato nell'ambito del programma specifico n. 29/15. Una quota della disponibilità è destinata a residenti nel territorio dell'Alta Carnia per tirocini nei settori delle filiere del legno, dell'agroalimentare e del turismo

POR FSE 2014/2020 – PPO 2017

Destinatari	Disoccupati, non occupati
Azione	10.4.7 Tirocini ed iniziative di mobilità anche transnazionali quali opportunità privilegiate di apprendimento e di professionalizzazione
Disponibilità finanziaria	€ 1.340.000,00 (di cui 140.000,00 a favore Alta carnia)
Durata	Pluriennale
SRA	Organismo intermedio

Programma specifico - Denominazione	75/17: Servizi per lo sviluppo della rete della formazione e dell'orientamento permanente nell'ambito dell'apprendimento permanente
Descrizione	Attivazione sul territorio regionale di una rete di servizi per l'apprendimento permanente, che si configura come un "diritto della persona a poter apprendere" lungo tutto l'arco della vita al fine di consentire alla stessa di affrontare e reggere le frequenti sfide al cambiamento imposte dalla società della conoscenza
Destinatari	Disoccupati, non occupati, occupati
Azione	10.4.1 Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare rivolti alla green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale) e per l'imprenditoralità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento
Disponibilità finanziaria	€ 800.000,00
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Programma specifico - Denominazione	76/17: Tirocini extracurriculari o estivi presso imprese dell'Alta Carnia
Descrizione	Realizzazione di tirocini estivi ed extracurriculari da realizzare presso imprese collocate nel territorio dell'Alta Carnia operanti nei settori delle filiere del legno, dell'agroalimentare e del turismo, in raccordo con il Polo Tecnico Professionale Economia Montagna FVG
Destinatari	- Tirocinio estivo: studenti del III° e IV° anno delle scuole medie superiori o allievi del II° anno dei percorsi IeFP o allievi del III° anno del percorso IeFP qualora iscritti al IV anno per il conseguimento del diploma IeFP; - Tirocinio extracurriculare: giovani in possesso del diploma di scuola secondaria superiore o della qualifica IeFP o del diploma IeFP da non più di 1 anno al momento dell'avvio del tirocinio
Azione	10.4.7 Tirocini ed iniziative di mobilità anche transnazionali quali opportunità privilegiate di apprendimento e di professionalizzazione
Disponibilità finanziaria	€ 110.000,00
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

POR FSE 2014/2020 – PPO 2017

Programma specifico - Denominazione	33/17: Sperimentazione di modalità di apprendimento a distanza sul modello MOOC – Massive Open Online Courses
Descrizione	Modalità di apprendimento a distanza traendo spunto dal modello MOOC – Massive Open Online Courses - che ha avuto sviluppo negli ultimi anni, anche sul territorio regionale. La sperimentazione mira a favorire la partecipazione ampia e diffusa delle persone, con modalità di accesso semplici, flessibili e interattive relativamente a temi predeterminati e sviluppati su apposite piattaforme tecnologiche
Destinatari	Disoccupati, non occupati, studenti
Azione	10.4.2 Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori
Disponibilità finanziaria	€ 200.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Programma specifico - Denominazione	28/17: Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS
Descrizione	Realizzazione di 4 percorsi formativi finalizzati all'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS.
Destinatari	Disoccupati, non occupati, studenti
Azione	10.4.1 Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare rivolti alla green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale) e per l'imprenditoralità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento
Disponibilità finanziaria	€ 520.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio formazione

Programma specifico - Denominazione	77/17: Percorsi finalizzati alla promozione dei Circoli di studio
Descrizione	Promozione dei Circoli di studio con sperimentazioni territoriali in prosecuzione con l'esperienza realizzata nell'ambito del programma specifico 31/15.
Destinatari	Disoccupati, non occupati, occupati
Azione	10.4.1 Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare rivolti alla green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale) e per l'imprenditoralità.

POR FSE 2014/2020 – PPO 2017

	Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento
Disponibilità finanziaria	€ 80.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Programma specifico - Denominazione	9/17: Catalogo regionale dell'offerta orientativa
Descrizione	Il programma specifico 9/15 - Catalogo regionale dell'offerta orientativa, prevede lo svolgimento, attraverso il "Catalogo regionale dell'offerta orientativa", di azioni di orientamento educativo finalizzate ad aumentare la probabilità di successo formativo dei giovani nell'ambito del diritto-dovere ed a sostenere la loro transizione dal sistema dell'istruzione e della formazione a quello del lavoro. Il presente programma specifico integra il richiamato Catalogo con alcuni ulteriori prototipi dedicati alle professioni presenti nelle aree montane , affidandone la realizzazione operativa al soggetto attuatore del Catalogo. Il programma specifico costituisce misura di intervento a favore delle Aree interne, secondo quanto previsto dal POR FSE
Destinatari	Disoccupati, non occupati, studenti
Azione	10.4.1 Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare rivolti alla green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale) e per l'imprenditoralità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento
Disponibilità finanziaria	€ 100.000,00
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Programma specifico - Denominazione	66/17: Percorsi di aggiornamento linguistico all'estero
Descrizione	Percorsi di aggiornamento linguistico all'estero della durata di 1 mese. I percorsi si innestano nella Sovvenzione globale gestita dall'organismo intermedio selezionato nell'ambito del programma specifico n. 29/15.
Destinatari	Disoccupati, non occupati, studenti
Azione	8.5.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
Disponibilità finanziaria	€ 900.000,00
Durata	Pluriennale
SRA	Organismo intermedio

POR FSE 2014/2020 – PPO 2017

Priorità di investimento: Priorità di investimento: 10. iv) Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato. **Obiettivo specifico**: 10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale

Programma specifico - Denominazione	5/17: Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)
Descrizione	Realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)
Destinatari	Disoccupati, non occupati, occupati in possesso del diploma di scuola secondaria superiore o di qualifica professionale
Azione	10.6.2 Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS e dei Poli tecnico professionali, in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo
Disponibilità finanziaria	€ 906.240,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio formazione

Programma specifico - Denominazione	34/17: Repertorio regionale delle qualificazioni professionali
Descrizione	Predisposizione, aggiornamento e manutenzione del repertorio regionale delle qualificazioni incluso il repertorio regionale dell'offerta di IeFP e di ogni altro repertorio funzionale alla realizzazione di un sistema regionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 13/2013
Destinatari	Operatori del sistema formativo
Azione	10.6.11 Costruzione del Repertorio nazionale dei titoli di studio e delle qualificazioni professionali collegato al quadro europeo (EQF) e implementazione del sistema pubblico nazionale di certificazione delle competenze con lo sviluppo e/o miglioramento dei servizi di orientamento e di validazione e certificazione degli esiti degli apprendimenti conseguiti anche in contesti non formali e informali
Disponibilità finanziaria	€ 50.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio formazione

POR FSE 2014/2020 – PPO 2017

Asse 4: Capacità istituzionale e amministrativa

Priorità di investimento: 11.ii) Rafforzamento delle capacità di tutti i soggetti interessati che operano nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione e delle politiche sociali e del lavoro, anche mediante patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale. **Obiettivo specifico**: 11.3 Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione

Programma specifico - Denominazione	55/17 Sistema regionale di certificazione delle competenze - Formazione degli operatori coinvolti
Descrizione	Azioni di formazione rivolte agli operatori che intervengono nelle diverse fasi del sistema regionale di certificazione delle competenze
Destinatari	Operatori del sistema formativo
Azione	11.3.3 Azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders (ivi compreso il personale coinvolto nei sistemi di istruzione, formazione, lavoro e servizi per l'impiego, e politiche sociali, il personale dei servizi sanitari, il personale degli enti locali (ad es. SUAP e SUE), delle dogane, delle forze di polizia)
Disponibilità finanziaria	€ 20.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio formazione

Programma specifico - Denominazione	36/17: Formazione Formatori del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)
Descrizione	Offerta di formazione rivolta a docenti e formatori, anche con funzioni di tutoraggio e coordinamento, coinvolti o che si prevede di coinvolgere nei percorsi di IeFP, funzionale al rispetto delle indicazioni metodologiche e didattiche previste dall'ordinamento regionale
Destinatari	Operatori del sistema formativo
Azione	11.3.3 Azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders (ivi compreso il personale coinvolto nei sistemi di istruzione, formazione, lavoro e servizi per l'impiego, e politiche sociali, il personale dei servizi sanitari, il personale degli enti locali (ad es. SUAP e SUE), delle dogane, delle forze di polizia)
Disponibilità finanziaria	€ 30.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio formazione

Asse 5: Assistenza tecnica

Obiettivo specifico: Rafforzare il sistema di programmazione, attuazione, gestione, monitoraggio, controllo e sorveglianza.

Programma specifico - Denominazione	62/17 : Evento annuale FSE e Comitato di sorveglianza

POR FSE 2014/2020 – PPO 2017

Descrizione	Realizzazione dell'evento annuale di comunicazione del POR FSE di cui all'allegato XII, 2.1/2/b) del regolamento (UE) n. 1303/2013
Destinatari	Pubbliche amministrazioni, partenariato economico sociale, cittadinanza
Azione	Garantire la divulgazione delle informazioni ai potenziali beneficiari e l'informazione e la comunicazione sui risultati e sull'impatto degli interventi previsti dal POR
Disponibilità finanziaria	€ 10.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Programma specifico - Denominazione	78/17 : Supporto accreditamento enti di formazione
Descrizione	Rafforzamento della struttura competente in materia di accreditamento degli enti di formazione
Destinatari	Disoccupati, non occupati, occupati
Azione	Azioni di assistenza tecnica per la programmazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio e controllo del Programma Operativo incluse quelle di preparatore per l'avvio della programmazione, e la definizione consolidamento del Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) del POR
Disponibilità finanziaria	€ 64.000,00
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Programma specifico - Denominazione	79/17 : Acquisizione di PC a supporto dell'attività svolta dall'AdG, dall'AdC e dalle SRA
Descrizione	Acquisizione di PC a supporto dell'attività svolta dall'AdG, dall'AdC e dalle SRA
Destinatari	Operatori dell'AdG, dell'AdC, delle SRA
Azione	Azioni di assistenza tecnica per la programmazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio e controllo del Programma Operativo incluse quelle di preparatore per l'avvio della programmazione, e la definizione consolidamento del Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) del POR
Disponibilità finanziaria	€ 50.000,00
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Programma specifico - Denominazione	81/17 – Spese sostenute dalla PA per le attività di preparazione e gestione
Descrizione	Sostegno alle spese relative alla retribuzione di posizione fissa delle posizioni organizzative "Coordinamento attività di valutazione bandi e avvisi e gestione gare d'appalto FSE" e "Gestione interventi e flussi finanziari del FSE" per il periodo 01/01/2018 – 31/08/2018
Destinatari	Pubbliche amministrazioni, partenariato economico sociale, cittadinanza

POR FSE 2014/2020 – PPO 2017

Azione	Azioni di assistenza tecnica per la programmazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio e controllo del Programma Operativo incluse quelle di preparatore per l'avvio della programmazione, e la definizione consolidamento del Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) del POR
Disponibilità finanziaria	€ 173.464,00
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>

4. QUADRO FINANZIARIO DEL POR FSE AL NETTO DELLA PROGRAMMAZIONE DEL PPO 2014, DEL PPO 2015, DEL PPO 2016 E DEL PPO 2017

Il quadro finanziario del POR FSE con la detrazione delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione dei programmi specifici del PPO 2014, del PPO 2015, del PPO 2016 e del PPO 2017 è il seguente:

ASSE	Priorità d'investimento	Risorse finanziarie
Asse 1 - Occupazione	PI 8i	27.293.043,00
	PI 8ii	31.471.420,00
	PI 8iv	4.067.435,00
	PI 8vii	4.134.940,00
	TOTALE	**66.966.838,00**
Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà	PI 9i	28.965.605,00
	PI 9iv	3.463.604,00
	TOTALE	**32.429.209,00**
Asse 3 - Istruzione e formazione	PI 10ii	14.321.635,41
	PI 10iii	8.976.653,27
	PI 10iv	3.227.521,00
	TOTALE	**26.525.809,68**
Asse 4 - Capacità istituzionale e amministrativa	PI 11ii	2.574.160,00
	TOTALE	**2.574.160,00**
Asse 5 - Assistenza tecnica	AT1	
	AT2	1.113.285,02
	AT3	
	TOTALE	**1.113.285,02**
TOTALE GENERALE		**129.609.301,70**

POR FSE 2014/2020 – PPO 2017

<<<<<>>>>>

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

POR FSE 2014/2020 – PPO 2018

ALLEGATO 6

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, FAMIGLIA

AUTORITA' DI GESTIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO 2014/2020.

SERVIZIO APPRENDIMENTO PERMANENTE E FONDO SOCIALE EUROPEO

POSIZIONE ORGANIZZATIVA PROGRAMMAZIONE POR FSE

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO. Annualità 2018.

Quadro di metà periodo.

MARZO 2019

POR FSE 2014/2020 – PPO 2018

1. IL QUADRO DI ATTUAZIONE

Il documento Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2017, di seguito PPO 2017, è stato approvato dalla Giunta regionale con deliberazione della Giunta regionale n. 693 del 21 marzo 2018 ed è stato oggetto di variazione con i seguenti atti:

- Decreto n. 2794 dell'11 aprile 2018 (I^ variazione);
- Decreto n. 3334 del 28 aprile 2018 (II^ variazione);
- Decreto n. 5606 del 29 giugno 2018 (III^ variazione);
- DGR n. 1841 del 5 ottobre 2018 (IV^ variazione);
- Decreto n. 9213 del 16 ottobre 2018 (V^ variazione);
- DGR n. 2467 del 21 dicembre 2018 (VI^ variazione).

2. L'ARTICOLAZIONE E IL PIANO FINANZIARIO DEL POR FSE 2014/2020

Il Piano finanziario del POR FSE è articolato nel modo seguente:

- Asse 1 – Occupazione
  - Priorità d'investimento 8i - Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale;
    - Obiettivo specifico 8.5 - Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata.
  - Priorità d'investimento 8ii - L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani;
    - Obiettivo specifico 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani.
  - Priorità d'investimento 8iv - L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore;
    - Obiettivo specifico 8.2 Aumentare l'occupazione femminile.
  - Priorità d'investimento 8.vii - Modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati;
    - Obiettivo specifico 8.7 Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro e contrastare il lavoro sommerso.

- Asse 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà
  - Priorità d'investimento 9i - Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità, Obiettivo specifico 9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mdl, delle persone maggiormente vulnerabili;
    - Obiettivo specifico 9.1 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale;
    - Obiettivo specifico 9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro, delle persone maggiormente vulnerabili

- Obiettivo specifico 9.7 Rafforzamento dell'economia sociale.
- Priorità d'investimento 9iv - Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale;
  - Obiettivo specifico 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali.

– Asse 3 – Istruzione e formazione
- Priorità d'investimento 10ii - Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati;
  - Obiettivo specifico 10.5 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente.
- Priorità d'investimento 10iii - Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite;
  - Obiettivo specifico 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo.
- Priorità d'investimento 10iv - Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato;
  - Obiettivo specifico 10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale.

– Asse 4 – Capacità istituzionale e amministrativa
- Priorità d'investimento 11ii - Rafforzamento delle capacità di tutti i soggetti interessati che operano nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione e delle politiche sociali e del lavoro, anche mediante patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale;
  - Obiettivo specifico 11.3 Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione;
  - Obiettivo specifico 11.6 Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico.

– Asse 5 – Assistenza tecnica
- AT1 Rafforzare il sistema di programmazione, attuazione, gestione, monitoraggio, controllo e sorveglianza degli interventi previsti dal Programma Operativo;
- AT2 Rafforzare il sistema comunicazione e informazione;
- AT3 Migliorare il sistema di valutazione delle operazioni previste dal PO

Il Piano finanziario del POR FSE, a seguito della pianificazione finanziaria dei PPO 2014, 2015, 2016 e 2017 è il seguente:

POR FSE 2014/2020 – PPO 2018

ASSE	Priorità d'investimento	Risorse finanziarie
Asse 1 - Occupazione	PI 8i	27.293.043,00
	PI 8ii	31.471.420,00
	PI 8iv	4.067.435,00
	PI 8vii	4.134.940,00
	TOTALE	**66.966.838,00**
Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà	PI 9i	28.965.605,00
	PI 9iv	3.463.604,00
	TOTALE	**32.429.209,00**
Asse 3 - Istruzione e formazione	PI 10ii	14.321.635,41
	PI 10iii	8.976.653,27
	PI 10iv	3.227.521,00
	TOTALE	**26.525.809,68**
Asse 4 - Capacità istituzionale e amministrativa	PI 11ii	2.574.160,00
	TOTALE	**2.574.160,00**
Asse 5 - Assistenza tecnica	AT1	1.113.285,02
	AT2	
	AT3	
	TOTALE	**1.113.285,02**
TOTALE GENERALE		**129.609.301,70**

3. IL PPO 2018[1]

ASSE 1 Occupazione

Priorità d'investimento 8i - Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale, **Obiettivo specifico 8.5** Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata

Programma specifico - Denominazione	8/18: PIPOL 18/20 - FVG Progetto occupabilità
Descrizione	Realizzazione di attività di carattere formativo e di tirocini extracurriculari a favore di cittadini disoccupati rientranti in FVG Progetto occupabilità
Destinatari	Disoccupati, non occupati[2], occupati

[1] L'indicazione della SRA fa riferimento all'attuale assetto organizzativo derivante dai processi di riforma dell'Amministrazione regionale

[2] Disoccupato: cittadino che non lavora in carico presso i CPI. Non occupato: cittadino che non lavora non in carico presso i CPI

POR FSE 2014/2020 – PPO 2018

Azione	8.5.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
Disponibilità finanziaria	€ 21.000.000,00
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Programma specifico - Denominazione	64/18: Misure integrate di politiche attive per il lavoro nell'ambito dei beni culturali, artistici e del turismo

Descrizione	Programmazione e realizzazione di misure di politica attiva integrate – formazione, tirocini, formazione individualizzata – prioritariamente finalizzate a:
	– favorire l'occupabilità delle persone in condizione di inoccupazione o disoccupazione in possesso di un diploma di laurea in discipline di carattere umanistico attraverso
	  – la messa a punto di percorsi di carattere formativo finalizzati al rafforzamento di competenze specifiche nei settori dei beni e delle attività culturali, anche con riguardo allo sviluppo del turismo, funzionali al fabbisogno manifestato dagli operatori e dalle istituzioni di tali settori;
	  – la costituzione di una rete di operatori e istituzioni dei settori dei beni e della attività culturali disponibili ad ospitare tirocini extracurriculari, anche in funzione propedeutica a successive fasi di assorbimento occupazionale;
	  – la realizzazione di tirocini extracurriculari in attuazione dell'azione di sistema di cui al precedente alinea;
	– realizzare percorsi di carattere formativo ed esperienze di tirocinio nei settori del restauro e manutenzione del patrimonio architettonico e artistico regionale e dell'artigianato artistico;
	– accompagnare i percorsi sopraindicati con misure di formazione imprenditoriale

Destinatari	Disoccupati, non occupati
Azione	8.5.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
Disponibilità finanziaria	€ 1.500.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Programma specifico - Denominazione	43/18 – Percorsi finalizzati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro delle persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi degli articoli da 46 a 48 della LR 18/2005
Descrizione	Interventi integrati di orientamento lavorativo e formazione ai fini del mantenimento del posto di lavoro o della ricollocazione lavorativa di persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi della normativa regionale vigente (articoli da 46 a 48 della LR 18/2005
Destinatari	Disoccupati, occupati
Azione	8.5.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)

POR FSE 2014/2020 – PPO 2018

Disponibilità finanziaria	€ 1.000.000,00
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Priorità di investimento: 8.ii) Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani. **Obiettivo specifico**: 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani

Programma specifico - Denominazione	9/18: Catalogo regionale dell'offerta orientativa
Descrizione	Azioni di orientamento educativo finalizzate ad aumentare la probabilità di successo formativo dei giovani nell'ambito del diritto-dovere ed a sostenere la loro transizione dal sistema dell'istruzione e della formazione a quello del lavoro. Tali azioni saranno altresì accompagnate da interventi di miglioramento della preparazione professionale degli operatori del sistema. E' prevista quindi la creazione di un "Catalogo regionale dell'offerta orientativa", nel quale saranno raccolti, sistematizzati e reso disponibili al territorio regionale i migliori percorsi di orientamento e ri-orientamento
Destinatari	Disoccupati, non occupati, studenti
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
Disponibilità finanziaria	€ 1.500.000,00
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Programma specifico - Denominazione	11/18: Apprendistato
Descrizione	Percorsi formativi nell'ambito di apprendistato professionalizzante. La Regione interviene nei confronti dei giovani assunti con tale tipologia contrattuale attraverso un'offerta formativa pubblica riferita alle competenze di base e trasversali secondo quanto previsto dalle "Linee guida per la programmazione della formazione di base e trasversale (art. 44 – D.Lgs. n. 81/2015" approvate con deliberazione giuntale n. 242 del 19 febbraio 2016. Attività di coordinamento dell'ATI incaricata della formazione e svolte dal coordinatore generale, dal referente per l'attività di progettazione formativa e di supporto alle imprese, dal referente per le attività di gestione amministrativa e contabile delle attività e dal referente per le attività di controllo e monitoraggio
Destinatari	Disoccupati, occupati
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
Disponibilità finanziaria	€ 4.952.000,00
Durata	Pluriennale (2018, 2019, 2020)

POR FSE 2014/2020 – PPO 2018

SRA	Servizio formazione

Programma specifico - Denominazione	12/18: PIPOL 18/20 – Garanzia giovani FVG
Descrizione	Realizzazione di attività di carattere formativo e di tirocini extracurriculari a favore di cittadini disoccupati rientranti in Garanzia giovani FVG
Destinatari	Disoccupati, non occupati
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
Disponibilità finanziaria	€ 18.000.000,00
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Programma specifico - Denominazione	12/18: IFTS
Descrizione	Realizzazione di percorsi di Istruzione e formazione tecnica superiore. In questo programma specifico si prevede anche la possibilità di attivare, in via sperimentale, ai fini del riconoscimento di crediti utili all'inserimento personalizzato nei percorsi formativi, la procedura di validazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali, di cui alla DGR 1158 del 23 giugno 2016. A tal fine si prevede di finanziare il costo del servizio sulla base del costo standard così come definito nella citata deliberazione
Destinatari	Disoccupati, non occupati
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
Disponibilità finanziaria	€ 566.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio formazione

Programma specifico - Denominazione	13/18: Percorsi personalizzati a favore di giovani in diritto dovere all'istruzione e alla formazione
Descrizione	Percorsi personalizzati funzionali all'acquisizione di crediti formativi per l'ammissione ai percorsi di IeFP ed al conseguimento, se necessario, del titolo conclusivo del I ciclo (quest'ultimo in accordo con le istituzioni competenti al rilascio)
Destinatari	Giovani in diritto dovere
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
Disponibilità finanziaria	€ 330.000,00

POR FSE 2014/2020 – PPO 2018

Durata	Pluriennale
SRA	Servizio formazione

Programma specifico - Denominazione	44/18: Percorsi IFTS nelle aree di specializzazione della S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, di smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo
Descrizione	Realizzazione di percorsi di Istruzione e formazione tecnica superiore. In questo programma specifico si prevede anche la possibilità di attivare, in via sperimentale, ai fini del riconoscimento di crediti utili all'inserimento personalizzato nei percorsi formativi, la procedura di validazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali, di cui alla DGR 1158 del 23 giugno 2016. A tal fine si prevede di finanziare il costo del servizio sulla base del costo standard così come definito nella citata deliberazione
Destinatari	Disoccupati, non occupati, occupati in possesso del diploma di scuola secondaria superiore o di qualifica professionale
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
Disponibilità finanziaria	€ 856.737,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio formazione

Programma specifico - Denominazione	44/18: Percorsi ITS nelle aree di specializzazione della S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, di smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo
Descrizione	Realizzazione di percorsi ITS relativi alla Fondazione Accademia Adriatico anche in relazione alle aree S3 e con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo
Destinatari	Disoccupati, non occupati, occupati in possesso del diploma di scuola secondaria superiore o di qualifica professionale
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
Disponibilità finanziaria	€ 832.688,75
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Programma specifico - Denominazione	45/18 - Percorsi di integrazione extracurricolare nella IeFP
Descrizione	Realizzazione di azioni di arricchimento extracurricolare nei confronti degli allievi frequentanti le ultime due annualità di un percorso di IeFP. I contenuti delle azioni sono legati all'approfondimento di temi connessi alle traiettorie di sviluppo nelle aree S3 dell'agroalimentare e delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, dello smart health, della cultura, creatività e turismo.
Destinatari	Allievi frequentanti i percorsi IeFP

POR FSE 2014/2020 – PPO 2018

Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
Disponibilità finanziaria	€ 3.300.000,00
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio formazione
Programma specifico - Denominazione	68/18: Trasporto allievi partecipanti ai percorsi IeFP iscritti presso un CFP (a.f.2018/2019)
Descrizione	Azioni di accompagnamento finalizzate a favorire la partecipazione degli allievi ai percorsi IeFP mediante il riconoscimento delle spese sostenute per il trasporto dalla località di residenza alla sede di svolgimento dell'attività formativa.
Destinatari	Allievi frequentanti i percorsi IeFP
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
Disponibilità finanziaria	€ 600.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio formazione

Priorità d'investimento: 8iv L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore, **Obiettivo specifico**: 8.2 Aumentare l'occupazione femminile

Programma specifico - Denominazione	14/18: "SiConTe – sistema di conciliazione integrato": funzionamento della rete degli Sportelli territoriali
Descrizione	Il programma Si.Con.Te. intende rispondere alle necessità delle persone che cercano soluzioni flessibili e a domicilio per i servizi di cura, favorendo l'accesso ai servizi, anche integrativi e sperimentali, nonché l'incontro regolare e qualificato tra domanda ed offerta di collaboratori familiari. Si prevede il rinnovo dei contratti degli operatori degli sportelli "Assistenti familiari presso i CPI, il potenziamento attività degli sportelli medesimi e l'attivazione di un networking territoriale e di azioni di supporto (incontri, seminari, monitoraggi periodici)..
Destinatari	Disoccupati, non occupati, occupati
Azione	8.2.1 Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive)
Disponibilità finanziaria	€ 1.800.000,00
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Programma specifico - Denominazione	80/18: Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS

POR FSE 2014/2020 – PPO 2018

Descrizione	Sostegno alla partecipazione di donne ai percorsi ITS delle fondazioni regionali attraverso un voucher che abbatte i costi e la tassa di iscrizione
Destinatari	Allieve partecipanti ai percorsi ITS
Azione	8.2.1 Voucher e altri interventi per la conciliazione
Disponibilità finanziaria	€ 34.745,70
Durata	Annuale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Priorità di investimento: 8.vii) La modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale, nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati. **Obiettivo specifico:** 8.7 Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro e contrastare il lavoro sommerso

Programma specifico - Denominazione	82/18: Qualificazione dei servizi del lavoro nell'Alta Carnia
Descrizione	L'intervento attua la specifica misura prevista dal POR FSE a sostegno del rafforzamento dei Centri pubblici per l'impiego e si concretizza nella realizzazione di un progetto speciale riferibile all'area interna avente lo scopo non solo di seguire il mercato del lavoro, raccogliendo e trattando i dati utili a soddisfare le esigenze di imprese e lavoratori, ma anche le opportunità territoriali quali disponibilità di immobili produttivi, abitazioni, servizi alla residenza, ecc. ("catalogo delle opportunità" da rendere disponibile anche con strumenti telematici), fornendo così ai "nuovi montanari" un servizio funzionale e completo al trasferimento nell'area. L'intervento coinvolge il centro territoriale regionale del lavoro di Tolmezzo e prevede due fasi, la prima di progettazione delle attività, anche attraverso puntuali analisi e indagini sul territorio, e a seguire l'implementazione delle stesse tramite la struttura regionale territoriale
Destinatari	Allieve partecipanti ai percorsi ITS
Azione	8.7.1 Azioni di consolidamento e applicazione dei LEP e degli standard minimi, anche attraverso la costituzione di specifiche task force
Disponibilità finanziaria	€ 50.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Programma specifico - Denominazione	83/18: Rafforzamento delle attività dell'Osservatorio regionale del mercato del lavoro
Descrizione	L'operazione prevede il rafforzamento ed il sostegno dell'attività svolta dall'Osservatorio regionale del mercato del lavoro operante all'interno dell'Area Agenzia regionale del lavoro. attraverso l'individuazione di personale specializzato, compresi assegnisti di ricerca
Destinatari	Disoccupati, non occupati, occupati
Azione	8.7.1 Azioni di consolidamento e applicazione dei LEP e degli standard minimi, anche attraverso la costituzione di specifiche task force
Disponibilità finanziaria	€ 200.000,00

POR FSE 2014/2020 – PPO 2018

Durata	Pluriennale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà

Priorità di investimento: 9.i) L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità. **Obiettivo specifico:** 9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mdl, delle persone maggiormente vulnerabili.

Programma specifico - Denominazione	18/18: Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione
Descrizione	Realizzazione di interventi formativi a favore di persone svantaggiate, maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione in carico ai servizi sociali, sanitari, al collocamento mirato. Il programma specifico comprende anche il corrispondente programma specifico del PPO 2017, con il recupero delle risorse finanziarie relative all'annualità 2017 e con l'integrazione derivante dalla disponibilità dell'annualità 2018
Destinatari	Disoccupati, non occupati, occupati
Azione	9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.), misure per l'attivazione e l'accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, micro credito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari)
Disponibilità finanziaria	€ 4.000.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio formazione

Programma specifico - Denominazione	19/18: Formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale
Descrizione	Realizzazione di un'offerta formativa a favore delle persone in esecuzione penale, detenute presso le 5 Case Circondariali della regione, in attuazione dei protocolli sottoscritti tra la Regione FVG ed il Ministero di giustizia. Il programma specifico comprende anche il corrispondente programma specifico del PPO 2017, con il recupero delle risorse finanziarie relative all'annualità 2017 e con l'integrazione derivante dalla disponibilità dell'annualità 2018
Destinatari	Detenuti
Azione	9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.), misure per l'attivazione e l'accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, micro credito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari)
Disponibilità finanziaria	€ 1.500.000,00

POR FSE 2014/2020 – PPO 2018

Durata	Annuale
SRA	Servizio formazione

Programma specifico - Denominazione	51/18: Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione
Descrizione	Programma pluriennale a sostegno della realizzazione di tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione in favore di persone in carico ai Servizi Sociali o ai Servizi Sanitari competenti o da entrambi . Il programma specifico comprende anche il corrispondente programma specifico del PPO 2016, con il recupero delle risorse finanziarie relative all'annualità 2016 e con l'integrazione derivante dalla disponibilità dell'annualità 2018
Destinatari	Persone in condizioni di svantaggio
Azione	9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.), misure per l'attivazione e l'accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, micro credito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari)
Disponibilità finanziaria	€ 5.000.000,00
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio formazione

Programma specifico - Denominazione	41/18 Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate
Descrizione	Realizzazione di progetti finalizzati a favorire la partecipazione dell'utenza svantaggiata alle attività formative finanziate dal FSE dalla Legge regionale 22/07 e nell'ambito dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), attraverso misure di accompagnamento quali il sostegno al trasporto pubblico o speciale, misure di tutoraggio personalizzato, acquisizione di attrezzature didattiche specifiche.
Destinatari	Persone in condizioni di svantaggio frequentanti percorsi formativi finanziati da FSE o fondi del bilancio regionale
Azione	9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.), misure per l'attivazione e l'accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, micro credito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari)
Disponibilità finanziaria	€ 600.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio formazione

POR FSE 2014/2020 – PPO 2018

Programma specifico - Denominazione	84/18 Misure a favore della crescita del potenziale interno di occupabilità di persone in situazione di fragilità
Descrizione	Interventi integrati di sostegno, accompagnamento e politica attiva del lavoro per aumentare il potenziale interno di occupabilità di persone in situazione di fragilità
Destinatari	Persone in condizioni di svantaggio
Azione	9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.), misure per l'attivazione e l'accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, micro credito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari)
Disponibilità finanziaria	€ 6.000.000,00
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio politiche del lavoro

Priorità di investimento: 9. iv) Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie. **Obiettivo specifico**: 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali

Programma specifico - Denominazione	23/18 - Misure per il sostegno all'accesso delle famiglie in condizioni di svantaggio ai servizi per la prima infanzia
Descrizione	Potenziamento del sostegno ai costi per l'accesso ai servizi socioeducativi per la prima infanzia affrontati dalle famiglie in condizioni di maggior svantaggio economico mediante l'abbattimento della retta
Destinatari	Nuclei familiari aventi titolo
Azione	9.3.3 Implementazione di buoni servizio per servizi socioeducativi prima infanzia [anche in ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socioeducativi e a ciclo diurno e per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera].
Disponibilità finanziaria	euro 3.000.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio coordinamento politiche per la famiglia

POR FSE 2014/2020 – PPO 2018

Asse 3 – Istruzione e formazione

Priorità di investimento: 10. ii) Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati. **Obiettivo specifico:** 10.5 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente.

Programma specifico - Denominazione	4/18: Istituti Tecnici Superiori (ITS)
Descrizione	Realizzazione di percorsi ITS
Destinatari	Persone in condizioni di svantaggio
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
Disponibilità finanziaria	€ 2.587.738,65
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Priorità di investimento: 10. iii) Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite. **Obiettivo specifico:** 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo.

Programma specifico - Denominazione	28/18: Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS
Descrizione	Percorsi formativi finalizzato all'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS..
Destinatari	Persone in condizioni di svantaggio
Azione	10.4.1 Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare rivolti alla green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale) e per l'imprenditoralità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento.
Disponibilità finanziaria	2018: 1.637.714,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio formazione

POR FSE 2014/2020 – PPO 2018

Programma specifico - Denominazione	34/18: Repertorio regionale delle qualificazioni professionali
Descrizione	Predisposizione, aggiornamento e manutenzione del repertorio delle qualificazioni regionali comprensivo del suo caricamento nei data base regionale e nazionale, e delle linee guida regionali dei percorsi IeFP.
Destinatari	Operatori del sistema formativo
Azione	10.6.11 Costruzione del Repertorio nazionale dei titoli di studio e delle qualificazioni professionali collegato al quadro europeo (EQF) e implementazione del sistema pubblico nazionale di certificazione delle competenze con lo sviluppo e/o miglioramento dei servizi di orientamento e di validazione e certificazione degli esiti degli apprendimenti conseguiti anche in contesti non formali e informali.
Disponibilità finanziaria	€ 150.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio formazione

Programma specifico - Denominazione	52/18: Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati
Descrizione	Realizzazione di misure di carattere formativo a favore di lavoratori e di imprenditori, per lo sviluppo della competitività d'impresa, per il riallineamento delle competenze, delle conoscenze e la valorizzazione del capitale umano, in considerazione delle profonde trasformazioni in atto nei modelli organizzativi e di business. Particolare attenzione viene riservata allo sviluppo dei temi dell'innovazione – Industria 4.0, S3, Innovazione sociale. Una quota finanziaria pari a euro 250.000,00 viene riservata ai progetti a favore di lavoratori delle imprese dell'Alta Carnia; una quota finanziaria pari a euro 100.000,00 viene riservata ai progetti a favore di lavoratori delle imprese delle Dolomiti friulane. Tutto ciò nel quadro degli interventi previsti a favore delle Aree interne
Destinatari	Occupati
Azione	10.4.2 Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori.
Disponibilità finanziaria	€ 1.500.000,00 (di cui euro 250.000,00 per imprese dell'Alta Carnia ed euro 100.000 per imprese delle Dolomiti friulane)
Durata	Annuale
SRA	Servizio formazione

Programma specifico - Denominazione	73/18: Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata)
Descrizione	Realizzazione di percorsi di qualificazione abbreviata nell'ambito di PIPOL 18/20.. In questo programma specifico si prevede anche la continuazione della sperimentazione ai fini del riconoscimento di crediti utili all'inserimento personalizzato nei percorsi formativi, la procedura di validazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali, di cui alla DGR 1158 del 23 giugno 2016. A tal fine si prevede di finanziare il costo del servizio sulla base del costo standard così come definito nella citata deliberazione.

POR FSE 2014/2020 – PPO 2018

Destinatari	Disoccupati, non occupati
Azione	10.4.2 Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori.
Disponibilità finanziaria	€ 4.500.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio formazione

Programma specifico - Denominazione	77/18: Percorsi finalizzati alla promozione dei Circoli di studio
Descrizione	Promozione dei Circoli di studio con sperimentazioni territoriali in prosecuzione con l'esperienza realizzata nell'ambito dei programmi specifici 31/15 e 77/17.
Destinatari	Disoccupati, non occupati, occupati
Azione	10.4.1 Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare rivolti alla green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale) e per l'imprenditoralità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento.
Disponibilità finanziaria	€ 80.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Programma specifico - Denominazione	86/18 – Percorsi per migliorare la sicurezza sul lavoro e la qualità della vita lavorativa
Descrizione	Interventi di carattere seminariale e formativo finalizzati a diffondere e migliorare i processi relativi alla sicurezza sul lavoro e la qualità della vita lavorativa nell'intero territorio regionale.
Destinatari	Disoccupati, non occupati, occupati
Azione	10.4.2 Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori.
Disponibilità finanziaria	€ 250.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio formazione

POR FSE 2014/2020 – PPO 2018

Priorità di investimento: Priorità di investimento: 10. iv) Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato. **Obiettivo specifico**: 10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale

Programma specifico - Denominazione	5/18 Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)
Descrizione	Realizzazione di percorsi di Istruzione e formazione tecnica superiore. In questo programma specifico si prevede anche la possibilità di attivare, in via sperimentale, ai fini del riconoscimento di crediti utili all'inserimento personalizzato nei percorsi formativi, la procedura di validazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali, di cui alla DGR 1158 del 23 giugno 2016. A tal fine si prevede di finanziare il costo del servizio sulla base del costo standard così come definito nella citata deliberazione.
Destinatari	Disoccupati, non occupati, occupati in possesso del diploma di scuola secondaria superiore o di qualifica professionale
Azione	10.6.2 Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS e dei Poli tecnico professionali, in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo
Disponibilità finanziaria	€ 916.240,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio formazione

Asse 4: Capacità istituzionale e amministrativa

Priorità di investimento: 11.ii) Rafforzamento delle capacità di tutti i soggetti interessati che operano nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione e delle politiche sociali e del lavoro, anche mediante patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale. **Obiettivo specifico**: 11.3 Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione

Programma specifico - Denominazione	36/18: Formazione Formatori del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)
Descrizione	Azioni formative o seminariali rivolte a docenti e formatori, anche con funzioni di tutoraggio e coordinamento, coinvolti o che si prevede di coinvolgere nei percorsi di IeFP, funzionale al rispetto delle indicazioni metodologiche e didattiche previste dall'ordinamento regionale. Alle azioni può partecipare anche personale regionale che si prevede di coinvolgere in eventuali attività di docenza o di partecipazione alle commissioni di esame dei percorsi IeFP.
Destinatari	Operatori del sistema formativo
Azione	11.3.3 Azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders (ivi compreso il personale coinvolto nei sistemi di istruzione, formazione, lavoro e servizi per l'impiego, e politiche sociali, il personale dei servizi sanitari, il personale degli enti locali (ad es. SUAP e SUE), delle dogane, delle forze di polizia.

POR FSE 2014/2020 – PPO 2018

Disponibilità finanziaria	€ 60.000,00
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio formazione

Programma specifico - Denominazione	85/18: Rafforzamento dell'apprendimento permanente in ambiente formale e non formale: lo sviluppo delle soft skills
Descrizione	L'Area istruzione, formazione e ricerca ha partecipato attivamente ad un progetto di cooperazione internazionale con Israele connesso allo scambio delle rispettive esperienze sulle tematiche dell'apprendimento permanente, con particolare riferimento allo sviluppo delle competenze trasversali (soft skills). Il progetto, nel dare seguito alla menzionata esperienza, intende, attraverso il confronto con le strutture israeliane, giungere ad una definizione più strutturata dei contenuti del frame work soft skills ed all'individuazione di dispositivi e modelli d'intervento in grado di sostenere l'attivazione o la riattivazione dei cittadini più marginali e vulnerabili rispetto al più ampio processo di accesso all'occupazione, affermandosi come modello condiviso regionale all'interno della filiera dell'apprendimento permanente e per la costituzione di una rete della Learning Region. Il progetto prevede un viaggio di studio in Israele di una delegazione composta da rappresentanti dell'Area istruzione, formazione e ricerca e del sistema educativo/formativo regionale. Ai fini dell'attuazione del programma specifico si prevede l'adozione, da parte della SRA, di una procedura sotto soglia per l'acquisizione del servizio relativo alla organizzazione del viaggio di studio (viaggio e residenzialità).
Destinatari	Operatori del sistema formativo
Azione	10.6.4 – Interventi qualificanti per il miglioramento dell'offerta formativa volta allo sviluppo delle competenze e delle abilità trasversali per l'occupazione.
Disponibilità finanziaria	2018: 20.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Programma specifico - Denominazione	87/18 – Percorsi finalizzati alla costruzione di previsioni sociali, allo sviluppo del pensiero anticipante anche applicati all'orientamento scolastico e alla didattica
Descrizione	Interventi a favore delle strutture dell'Amministrazione regionale operanti nel campo delle politiche attive del lavoro e del sistema educativo finalizzati all'apprendimento di specifiche tecniche e metodologie attraverso cui pervenire alla costruzione di previsioni sociali che sostengano su basi scientifiche le fasi di programmazione e pianificazione degli interventi
Destinatari	Operatori dell'Amministrazione regionale operanti nel campo delle politiche attive del lavoro e del sistema educativo
Azione	11.3.3 Azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders (ivi compreso il personale coinvolto nei sistemi di istruzione, formazione, lavoro e servizi per l'impiego, e politiche sociali, il personale dei servizi sanitari, il personale degli enti locali (ad es. SUAP e SUE), delle dogane, delle forze di polizia.
Disponibilità finanziaria	€ 80.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

POR FSE 2014/2020 – PPO 2018

Asse 5: Assistenza tecnica

Obiettivo specifico: Rafforzare il sistema di programmazione, attuazione, gestione, monitoraggio, controllo e sorveglianza.

Programma specifico - Denominazione	38/18 Servizi di assistenza tecnica – Ripetizione di servizi analoghi
Descrizione	Attività di assistenza tecnica relativa alle fasi di selezione delle operazioni, gestione amministrativo/contabile, controlli
Destinatari	Strutture dell'AdG e dell'AdC
Azione	Azioni di assistenza tecnica per la programmazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio e controllo del Programma Operativo incluse quelle di preparatore per l'avvio della programmazione, e la definizione consolidamento del Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) del POR
Disponibilità finanziaria	€ 1.313.648,00
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Programma specifico - Denominazione	81/18 – Spese sostenute dalla PA per le attività di preparazione e gestione
Descrizione	Sostegno alle spese relative alla retribuzione di posizione, oneri riflessi e retribuzione di risultato delle posizioni organizzative "Programmazione POR FSE ", "Controllo e rendicontazione" e "Monitoraggio POR FSEper il periodo 2018 - 2023
Destinatari	Strutture dell'AdG e dell'AdC
Azione	Azioni di assistenza tecnica per la programmazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio e controllo del Programma Operativo incluse quelle di preparatore per l'avvio della programmazione, e la definizione consolidamento del Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) del POR
Disponibilità finanziaria	€ 279.485,00
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>

4. QUADRO FINANZIARIO DEL POR FSE AL NETTO DELLA PROGRAMMAZIONE DEL PPO 2014, DEL PPO 2015, DEL PPO 2016, DEL PPO 2017 E DEL PPO 2018

Il quadro finanziario del POR FSE con la detrazione delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione dei programmi specifici del PPO 2014, del PPO 2015, del PPO 2016, del PPO 2017 e del PPO 2018 è il seguente:

POR FSE 2014/2020 – PPO 2018

ASSE	Priorità d'investimento	Risorse finanziarie
Asse 1 - Occupazione	PI 8i	3.793.043,00
	PI 8ii	1.987.966,38
	PI 8iv	2.232.689,30
	PI 8vii	3.884.940,00
	TOTALE	**11.898.638,68**
Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà	PI 9i	11.865.605,00
	PI 9iv	463.604,00
	TOTALE	**12.329.209,00**
Asse 3 - Istruzione e formazione	PI 10ii	11.733.896,76
	PI 10iii	858.939,27
	PI 10iv	2.311.281,00
	TOTALE	**14.904.117,03**
Asse 4 - Capacità istituzionale e amministrativa	PI 11ii	2.414.160,00
	TOTALE	**2.414.160,00**
Asse 5 - Assistenza tecnica	AT1	
	AT2	-479.847,98
	AT3	
	TOTALE	**-479.847,98**
TOTALE GENERALE		**41.066.276,73**

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_15_1_DGR_467_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 22 marzo 2019, n. 467
POR FSE 2014/2020. Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2019. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale Legge Regionale n.27 del 21 luglio 2017 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTI
- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1304/2013 del parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- la decisione della Commissione europea C(2014)9883 del 17 dicembre 2014con la quale è stato approvato il Programma Operativo del Fondo sociale europeo per il periodo 2014/2020;
- l'articolo 5, comma 1 del "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), emanato con DPReg n. 203/Pres/2018, di seguito Regolamento FSE, il quale prevede l'approvazione annuale, da parte della Giunta regionale, del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO" nel quale sono stabilite le tipologie di operazioni - programmi specifici - da realizzare nell'anno di riferimento o con valenza pluriennale, con il sostegno delle risorse finanziarie del suddetto Programma Operativo;

VISTO il PPO 2019 predisposto dall'Autorità di gestione del POR FSE;
EVIDENZIATO che il PPO 2019:
- individua i programmi specifici, fornendo, per ciascuno di essi, i riferimenti previsti dal richiamato articolo 5, comma 1 del Regolamento FSE;
- individua la previsione di spesa complessivamente pari a euro 22.771.570,33 così ripartiti a livello di asse prioritario:
    - asse 1 - Occupazione: euro 6.565.737,00;
    - asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà: euro 5.200.000,00;
    - asse 3 - Istruzione e formazione: euro 9.155.833,33;
    - asse 4 - Capacità istituzionale e amministrativa: euro 1.850.000,00;
- è attuato a cura dell'Autorità di gestione - AdG - del POR FSE individuata nel Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia. La concreta realizzazione dei programmi specifici è a cura delle strutture dell'Amministrazione regionale competenti in relazione alle materie oggetto dei programmi specifici (strutture regionali attuatrici - SRA);

PRECISATO che
- l'attuazione dei programmi specifici previsti dal PPO 2019 avviene con l'adozione di apposito provvedimento da parte del dirigente competente;
- ai sensi del richiamato articolo 5 del Regolamento FSE, il 12 marzo 2019 il PPO 2019 è stato oggetto di concertazione con il partenariato economico sociale che ha espresso parere positivo;
- l'inserimento di nuovi programmi specifici o variazioni finanziarie ai programmi specifici esistenti superiori al 20% sono oggetto di approvazione da parte della Giunta regionale, previa concertazione con il partenariato economico sociale;
- le modifiche finanziarie ai programmi specifici esistenti non superiori al 20% sono adottate con atto amministrativo dell'AdG;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università, e famiglia, all'unanimità,

DELIBERA

1. E' approvato il documento denominato "Pianificazione Periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019", allegato A) quale parte integrante del presente provvedimento, con il quale vengono pianificate le operazioni, anche di carattere pluriennale, da attivare nel 2019 nell'ambito del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020.

2. La presente deliberazione, comprensiva dell'allegato A), è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019

ALLEGATO 1

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, FAMIGLIA

AUTORITA' DI GESTIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO 2014/2020.

SERVIZIO APPRENDIMENTO PERMANENTE E FONDO SOCIALE EUROPEO

POSIZIONE ORGANIZZATIVA PROGRAMMAZIONE POR FSE

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO. Annualità 2019.

MARZO 2019

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019

1. IL CONTESTO

In base all'articolo 5 del "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8 comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018/2020 ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 16)" di seguito Regolamento FSE, emanato con DPReg n. 0203/Pres del 15 ottobre, la Giunta regionale approva annualmente il documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO" che definisce, attraverso l'individuazione di programmi specifici, gli interventi, anche di carattere pluriennale, da realizzare nell'annualità di riferimento. Ogni programma specifico contiene le indicazioni previste al comma 1 del medesimo articolo 5.

Le modifiche o integrazioni al PPO sono apportate secondo quanto stabilito dai commi 2 e 3 dell'articolo 5 del Regolamento FSE.

2. L'ARTICOLAZIONE E IL PIANO FINANZIARIO DEL POR FSE 2014/2020

Il Piano finanziario del POR FSE è articolato nel modo seguente:

- Asse 1 – Occupazione
  - Priorità d'investimento 8i - Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale;
    - Obiettivo specifico 8.5 - Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata.
  - Priorità d'investimento 8ii - L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani;
    - Obiettivo specifico 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani.
  - Priorità d'investimento 8iv - L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore;
    - Obiettivo specifico 8.2 Aumentare l'occupazione femminile.
  - Priorità d'investimento 8.vii - Modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati;
    - Obiettivo specifico 8.7 Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro e contrastare il lavoro sommerso.

- Asse 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà
  - Priorità d'investimento 9i - Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità, Obiettivo specifico 9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mdl, delle persone maggiormente vulnerabili;

- Obiettivo specifico 9.1 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale;
    - Obiettivo specifico 9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro, delle persone maggiormente vulnerabili
    - Obiettivo specifico 9.7 Rafforzamento dell'economia sociale.
  - Priorità d'investimento 9iv - Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale;
    - Obiettivo specifico 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali.

- Asse 3 – Istruzione e formazione
  - Priorità d'investimento 10ii - Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati;
    - Obiettivo specifico 10.5 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente.
  - Priorità d'investimento 10iii - Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite;
    - Obiettivo specifico 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo.
  - Priorità d'investimento 10iv - Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato;
    - Obiettivo specifico 10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale.

- Asse 4 – Capacità istituzionale e amministrativa
  - Priorità d'investimento 11ii - Rafforzamento delle capacità di tutti i soggetti interessati che operano nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione e delle politiche sociali e del lavoro, anche mediante patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale;
    - Obiettivo specifico 11.3 Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione;
    - Obiettivo specifico 11.6 Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico.

Il Piano finanziario del POR FSE, a seguito della pianificazione finanziaria dei PPO 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018 è il seguente:

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019

ASSE	Priorità d'investimento	Risorse finanziarie
Asse 1 - Occupazione	PI 8i	3.793.043,00
	PI 8ii	1.987.966,38
	PI 8iv	2.232.689,30
	PI 8vii	3.884.940,00
	TOTALE	**11.898.638,68**
Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà	PI 9i	11.865.605,00
	PI 9iv	463.604,00
	TOTALE	**12.329.209,00**
Asse 3 - Istruzione e formazione	PI 10ii	11.733.896,76
	PI 10iii	858.939,27
	PI 10iv	2.311.281,00
	TOTALE	**14.904.117,03**
Asse 4 - Capacità istituzionale e amministrativa	PI 11ii	2.414.160,00
	TOTALE	**2.414.160,00**
TOTALE GENERALE		**41.546.124,71**

Sono inoltre disponibili euro 1.009.178,00 quali risorse aggiuntive derivanti dal bilancio regionale.

3. I PROGRAMMI SPECIFICI DEL PPO 2019

ASSE 1 Occupazione

Priorità d'investimento 8i - Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale, **Obiettivo specifico 8.5** Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata

Programma specifico - Denominazione	88/19 - Attività formativa nel settore caseario
Descrizione	Percorsi formativi, anche attraverso visite di studio presso realtà di eccellenza di altri paesi o regioni, nel settore lattiero-caseario
Destinatari	Disoccupati, non occupati[1]
Azione	8.5.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)

[1] Disoccupato: cittadino che non lavora in carico presso i CPI. Non occupato: cittadino che non lavora non in carico presso i CPI

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019

Disponibilità finanziaria	€ 200.000,00
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Programma specifico - Denominazione	28/19: Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS
Descrizione	Percorsi formativi finalizzato all'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS (percorsi di qualifica e misure compensative).
Destinatari	Disoccupati, non occupati, lavoratori a rischio di disoccupazione
Azione	8.5.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
Disponibilità finanziaria	€ 1.000.000,00
Durata	Annuale
SRA	Sevizio formazione

Programma specifico - Denominazione	93/19: Sperimentazione concernente il riconoscimento del processo di inserimento lavorativo per gli allievi della formazione professionale regionale
Descrizione	Percorsi per l'intermediazione lavorativa degli allievi formati in corsi finanziati dal FSE da parte degli enti di formazione autorizzati
Destinatari	Disoccupati, non occupati
Azione	8.5.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
Disponibilità finanziaria	€ 200.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Priorità di investimento: 8.ii) Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani. **Obiettivo specifico**: 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani

Programma specifico - Denominazione	11/19 – Apprendistato. Supporto alla predisposizione del Piano formativo individuale e alla programmazione delle attività formative in azienda
Descrizione	Supporto alla predisposizione del Piano formativo individuale e alla programmazione delle attività formative in azienda secondo quanto previsto dalle "Linee guida per la programmazione

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019

	della formazione di base e trasversale (art. 44 – D.Lgs. n. 81/2015" approvate con deliberazione giuntale n. 242 del 19 febbraio 2016.
Destinatari	Disoccupati, non occupati
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
Disponibilità finanziaria	€ 1.248.000,00 (2019: € 650.000,00; 2020: € 598.000,00)
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio formazione

Programma specifico - Denominazione	12bis/19 – IFTS
Descrizione	Realizzazione di percorsi di Istruzione e formazione tecnica superiore.
Destinatari	Giovani diplomati della scuola secondaria, titolari di diploma di qualifica professionale, disoccupati o non occupati
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
Disponibilità finanziaria	€ 556.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio formazione

Programma specifico - Denominazione	44/19: Percorsi IFTS nelle aree di specializzazione della S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, di smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo
Descrizione	Realizzazione di percorsi di Istruzione e formazione tecnica superiore.
Destinatari	Giovani diplomati della scuola secondaria, titolari di diploma di qualifica professionale, disoccupati o non occupati
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
Disponibilità finanziaria	€ 856.737,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio formazione

Programma specifico - Denominazione	68/19: Trasporto allievi partecipanti ai percorsi triennali IeFP iscritti presso un CFP (a.f. 2018/2019)
Descrizione	Azioni di accompagnamento finalizzate a favorire la partecipazione degli allievi ai percorsi IeFP mediante il riconoscimento delle spese sostenute per il trasporto dalla località di residenza alla sede di svolgimento dell'attività formativa.

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019

Destinatari	Giovani aventi titolo alla partecipazione ai percorsi IeFP
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
Disponibilità finanziaria	€ 600.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio formazione

Priorità d'investimento: 8iv L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore, **Obiettivo specifico**: 8.2 Aumentare l'occupazione femminile

Programma specifico - Denominazione	28/19: Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS
Descrizione	Percorsi formativi finalizzato all'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS (percorsi di qualifica e misure compensative).
Destinatari	Donne in età lavorativa
Azione	8.5.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
Disponibilità finanziaria	€ 1.500.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio formazione

Programma specifico - Denominazione	80/19: Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS
Descrizione	Sostegno alla partecipazione di donne ai percorsi ITS delle fondazioni regionali attraverso un voucher che abbatte i costi e la tassa di iscrizione
Destinatari	Allieve partecipanti ai percorsi ITS
Azione	8.2.1 Voucher e altri interventi per la conciliazione
Disponibilità finanziaria	€ 45.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019

Priorità di investimento: 8.vii) La modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale, nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati. **Obiettivo specifico:** 8.7 Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro e contrastare il lavoro sommerso.

Programma specifico - Denominazione	95/19: Analisi dei fabbisogni formativi delle filiere formative dei cluster di cui all'articolo 15 delle leggere regionale 3/2015
Descrizione	Analisi dei fabbisogni formativi delle filiere formative dei cluster di cui all'articolo 15 delle leggere regionale 3/2015 a supporto dell'attività svolta dai servizi pubblici del lavoro
Destinatari	Strutture pubbliche dei servizi per il lavoro e l'orientamento
Azione	8.7.1 Azioni di consolidamento e applicazione dei LEP e degli standard minimi, anche attraverso la costituzione di specifiche task force
Disponibilità finanziaria	€ 360.000,00
Durata	Biennale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà

Priorità di investimento: 9.i) L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità. **Obiettivo specifico:** 9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mdl, delle persone maggiormente vulnerabili.

Programma specifico - Denominazione	18/19: Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione
Descrizione	Realizzazione di interventi formativi a favore di persone svantaggiate, maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione in carico ai servizi sociali, sanitari, al collocamento mirato.
Destinatari	Persone a svantaggiate o a rischio di esclusione sociale
Azione	9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.), misure per l'attivazione e l'accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, micro credito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari)
Disponibilità finanziaria	€ 4.000.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio formazione

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019

Programma specifico - Denominazione	19/19: Formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale
Descrizione	Realizzazione di un'offerta formativa a favore delle persone in esecuzione penale, detenute presso le 5 Case Circondariali della regione, in attuazione dei protocolli sottoscritti tra la Regione FVG ed il Ministero di giustizia
Destinatari	
Azione	9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.), misure per l'attivazione e l'accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, micro credito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari)
Disponibilità finanziaria	€ 1.200.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio formazione

Asse 3 – Istruzione e formazione

Priorità di investimento: 10. ii) Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati. **Obiettivo specifico:** 10.5 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente

Programma specifico - Denominazione	89/19: Sostegno alla realizzazione di dottorati e assegni di ricerca
Descrizione	Sostegno alla realizzazione di dottorati e assegni di ricerca da parte dell'Università di Trieste (€ 1.000.000,00), dell'Università di Udine (€ 1.000.000,00) e di SISSA (€ 500.000,00)
Destinatari	Disoccupati o non occupati in possesso del diploma di laurea pertinente
Azione	10.5.6 Interventi per l'internazionalizzazione dei percorsi formativi e per l'attrattività internazionale degli istituti di istruzione universitaria o equivalente, con particolare attenzione alla promozione di corsi di dottorato inseriti in reti nazionali e internazionali, nonché coerenti con le linee strategiche del Piano Nazionale delle Ricerche
Disponibilità finanziaria	€ 2.500.000,00
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Programma specifico - Denominazione	4/19: Istituti Tecnici Superiori (ITS)
Descrizione	Realizzazione di percorsi ITS da parte delle Fondazioni operanti nel territorio del FVG
Destinatari	Disoccupati o non occupati in possesso del diploma di scuola secondaria superiore

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019

Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
Disponibilità finanziaria	€ 4.743.433,33
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Priorità di investimento: 10. iii) Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite. **Obiettivo specifico:** 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo.

Programma specifico - Denominazione	52/19: Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati
Descrizione	Realizzazione di misure di carattere formativo a favore di lavoratori e di imprenditori, per lo sviluppo della competitività d'impresa, per il riallineamento delle competenze, delle conoscenze e la valorizzazione del capitale umano, in considerazione delle profonde trasformazioni in atto nei modelli organizzativi e di business. Particolare attenzione viene riservata allo sviluppo dei temi dell'innovazione e dello sviluppo sostenibile. Una quota finanziaria viene riservata rispettivamente ai progetti a favore di lavoratori delle imprese dell'Alta Carnia, delle Dolomiti friulane e del Canal del Ferro Val Canale, nel quadro degli interventi previsti per la strategia delle Aree interne
Destinatari	Occupati
Azione	10.4.2 Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori.
Disponibilità finanziaria	€ 800.000,00 (di cui euro 50.000,00 per imprese dell'Alta Carnia, euro 50.000,00 per imprese delle Dolomiti friulane ed euro 50.000,00 per le imprese del Canal del Ferro Val Canale).
Durata	Annuale
SRA	Servizio formazione

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019

Priorità di investimento: Priorità di investimento: 10. iv) Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato. **Obiettivo specifico**: 10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale

Programma specifico - Denominazione	5/19: Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)
Descrizione	Realizzazione di percorsi di Istruzione e formazione tecnica superiore
Destinatari	Disoccupati, non occupati, occupati in possesso dei requisiti di accesso previsti
Azione	10.6.2 Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS e dei Poli tecnico professionali, in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo.
Disponibilità finanziaria	€ 912.400,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio formazione

Programma specifico - Denominazione	54/19: Azioni di sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionali relativo all'industria culturale e creativa
Descrizione	Sostegno alle azioni di sistema, quali, a titolo semplificativo, quelle volte a analizzare i fabbisogni formativi e occupazionali delle imprese appartenenti alle filiere di riferimento e a collegare le figure professionali ai fabbisogni formativi e occupazionali delle imprese e del mercato del lavoro, a favorire la messa a disposizione e l'utilizzo congiunto di strutture e diffusione di materiali didattici, a favorire il raccordo con il mondo del lavoro, e a sostenere le fasi di avvio dei Poli per la costituzione e il rafforzamento della rete.
Destinatari	Azioni di sistema
Azione	10.6.2 Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS e dei Poli tecnico professionali, in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo.
Disponibilità finanziaria	€ 200.000,00
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019

Asse 4: Capacità istituzionale e amministrativa

Priorità di investimento: 11.ii) Rafforzamento delle capacità di tutti i soggetti interessati che operano nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione e delle politiche sociali e del lavoro, anche mediante patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale. **Obiettivo specifico**: 11.3 Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione

Programma specifico - Denominazione	90/19: Formazione permanente rivolta agli operatori del sistema integrato dei servizi sociali
Descrizione	Acquisizione/rafforzamento di competenze specifiche nel settore socio sanitario ed educativo (ad es. lingua dei segni italiana, inserimento socio-lavorativo persone svantaggiate, animazione sociale, mediazione culturale…)
Destinatari	Disoccupati, occupati
Azione	11.3.3 Azioni di qualificazione ed *empowerment* delle istituzioni, degli operatori e degli *stakeholders* (ivi compreso il personale coinvolto nei sistemi di istruzione, formazione, lavoro e servizi per l'impiego, e politiche sociali, il personale dei servizi sanitari, il personale degli enti locali (ad es. SUAP e SUE), delle dogane, delle forze di polizia).
Disponibilità finanziaria	€ 500.000,00.
Durata	Annuale
SRA	Servizio formazione

Programma specifico - Denominazione	91/19: Rafforzamento delle competenze degli operatori dei Centri per l'impiego e dei Centri di orientamento regionali
Descrizione	Percorsi di confronto internazionale con esperienze di eccellenza ai fini del rafforzamento e miglioramento delle attività dei servizi pubblici regionali del lavoro e dell'orientamento
Destinatari	Disoccupati, occupati
Azione	11.3.3 Azioni di qualificazione ed *empowerment* delle istituzioni, degli operatori e degli *stakeholders* (ivi compreso il personale coinvolto nei sistemi di istruzione, formazione, lavoro e servizi per l'impiego, e politiche sociali, il personale dei servizi sanitari, il personale degli enti locali (ad es. SUAP e SUE), delle dogane, delle forze di polizia).
Disponibilità finanziaria	€ 150.000,00.
Durata	Annuale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Programma specifico - Denominazione	92/19 Interventi formativi a favore di formatori e operatori presenti nel sistema regionale dell'apprendimento permanente
Descrizione	Interventi formativi a favore di formatori e operatori presenti nel sistema regionale dell'apprendimento permanente finalizzati all'acquisizione di metodologie e strumenti innovativi per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019

Destinatari	Operatori del sistema formativo
Azione	11.3.3 Azioni di qualificazione ed *empowerment* delle istituzioni, degli operatori e degli *stakeholders* (ivi compreso il personale coinvolto nei sistemi di istruzione, formazione, lavoro e servizi per l'impiego, e politiche sociali, il personale dei servizi sanitari, il personale degli enti locali (ad es. SUAP e SUE), delle dogane, delle forze di polizia).
Disponibilità finanziaria	€ 150.000,00.
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Programma specifico - Denominazione	94/19 Interventi per il rafforzamento degli istituti scolastici regionali
Descrizione	Interventi finalizzati a rafforzare gli istituti scolatici collocati nel territorio regionale inerenti la didattica digitale e la dotazione strumentale connessa alla scuola digitale
Destinatari	Operatori del sistema formativo
Azione	11.3.3 Azioni di qualificazione ed *empowerment* delle istituzioni, degli operatori e degli *stakeholders* (ivi compreso il personale coinvolto nei sistemi di istruzione, formazione, lavoro e servizi per l'impiego, e politiche sociali, il personale dei servizi sanitari, il personale degli enti locali (ad es. SUAP e SUE), delle dogane, delle forze di polizia).
Disponibilità finanziaria	€ 1.000.000,00.
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

<<<<<>>>>>

Il PPO 2019 determina la pianificazione finanziaria di euro 22.771.570,33 così ripartiti a livello di asse prioritario:

ASSE	RISORSE FINANZIARIE
1. OCCUPAZIONE	6.565.737,00
2. INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTA'	5.200.000,00
3. ISTRUZIONE E FORMAZIONE	9.155.833,33
4. CAPACITA' ISTITUZIONALE E AMMINISTRATIVA	1.850.000,00
TOTALE	22.771.570,33

****

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_15_1_DGR_475_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 22 marzo 2019, n. 475
Reg. (UE) n. 1308/2013. Approvazione Programma triennale di azioni dirette a migliorare le condizioni di produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia 2020-2022.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio ed in particolare la sezione 5 inerente aiuti nel settore dell'apicoltura;
VISTO il Regolamento Delegato (UE) 2015/1366 della Commissione dell'11 maggio 2015 che integra il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli aiuti nel settore dell'apicoltura;
VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2015/1368 della Commissione del 6 agosto 2015, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli aiuti nel settore dell'apicoltura;
VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 25 marzo 2016 prot. n. 2173, riguardante disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli per quanto concerne il Programma Nazionale Triennale a favore del settore dell'apicoltura;
VISTO il decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale del 27 giugno 2018, prot. n. 3759, recante la ripartizione dei finanziamenti del Programma nazionale triennale per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura - Anno apistico 2019;
VISTO che per l'attuazione di detti regolamenti gli Stati membri possono elaborare programmi nazionali triennali a favore del settore dell'apicoltura e che tali programmi devono essere sviluppati in collaborazione con le organizzazioni rappresentative del settore apicolo;
VISTO l'elaborato programma triennale 2020-2022 di azioni dirette a migliorare le condizioni di produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, parte integrante della presente deliberazione, predisposto dalla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio valorizzazione qualità delle produzioni, contenente le linee d'azione da proporre in materia al Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo;
CONSIDERATO che, come previsto dall'art. 55 del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, si è provveduto all'inoltro della bozza del programma regionale triennale 2020-2022 per il settore dell'apicoltura ai seguenti Enti e Organizzazioni rappresentativi del settore apicolo:
- Consorzio Apicoltori della Provincia di Udine;
- Consorzio tra gli Apicoltori della Provincia di Pordenone;
- Consorzio Obbligatorio fra gli Apicoltori della Provincia di Gorizia;
- Consorzio tra gli Apicoltori della Provincia di Trieste;
- Confcooperative Friuli Venezia Giulia;
- Lega delle Cooperative del Friuli Venezia Giulia;

CONSIDERATO che si è provveduto all'inoltro della bozza del suddetto programma regionale triennale anche all'Osservatorio Nazionale sul Miele, come previsto dall'art. 3 del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 25 marzo 2016, prot. n. 2173;
ATTESO che a seguito della diffusione non è pervenuta alcuna osservazione;
RITENUTO di affidare l'attuazione delle azioni indicate nel programma suddetto ai Consorzi apistici provinciali per fornire, attraverso gli esperti apistici, un servizio di assistenza tecnica specializzata agli apicoltori, per attuare un unico piano di lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroasi al fine di migliorare il livello sanitario delle colonie di api, anche in considerazione della difficile situazione in cui versa l'apicoltura regionale a seguito della presenza di diffusi e persistenti fenomeni di spopolamento del patrimonio apistico;
VISTO il D.P.Reg. di data 27 agosto 2004 n. 0277/Pres., relativo all'approvazione del regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali e successive modificazioni e integrazioni;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

RITENUTO di provvedere in conformità;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare l'allegato Programma triennale 2020-2022 di azioni dirette a migliorare le condizioni di produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, predisposto dalla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio valorizzazione qualità delle produzioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.
2. Di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

REGOLAMENTO (UE) 17 dicembre 2013, n. 1308/2013

Programma triennale di azioni dirette a migliorare le condizioni di produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia 2020 – 2022

ANALISI DEL SETTORE E VALUTAZIONE RISULTATI CONSEGUITI NELLE ANNUALITA' PRECEDENTI

L'apicoltura viene svolta nella Regione prevalentemente negli ambiti rurali e montani, anche se non mancano realtà apistiche in aree suburbane, da diverse figure professionali (hobbisti, semiprofessionisti e professionisti), figure tutte che svolgono un ruolo importante nel contesto in cui operano. La prima, gli hobbisti, percentualmente la maggiore come numero, in quanto assicura per la sua capillare distribuzione sul territorio un servizio di impollinazione gratuito a tutte le specie di piante entomogame; la seconda, i semiprofessionisti, ben rappresentata come numero ed in costante crescita, in quanto l'allevamento delle api concorre a determinare un'importante fonte di integrazione del reddito principale; la terza, i professionisti, una ventina di unità, in quanto attraverso l'apicoltura trova occasione di lavoro e di reddito. Tutti assieme questi operatori concorrono a recuperare e capitalizzare una ricchezza, il nettare, che diversamente andrebbe inevitabilmente perduta con la caduta dei fiori.

Nel 2018 erano 1.156, pari a circa l'86% del totale, gli apicoltori associati ai Consorzi Apistici Provinciali di Udine, Pordenone, Gorizia e Trieste, organismi associativi rappresentativi della maggioranza degli apicoltori presenti nel relativo territorio, riconosciuti con Legge Regionale n. 6/2010 articolo 3 e operanti da decenni a favore ed in difesa dell'apicoltura.

In Regione nell'anno 2018 hanno operato n. 1.352 apicoltori che hanno denunciato il possesso complessivo di n. 29.648 alveari in 3.212 apiari, mentre nell'anno 2017 il numero di alveari denunciati erano 27.844. Da un confronto con l'anno 2017 si evidenzia un aumento del numero degli alveari di circa il 6,5%.

Quanto sopra rappresenta un buon risultato dovuto in parte alle attività svolte con i finanziamenti ricevuti dai Consorzi apistici durante il precedente Programma triennale.

Infatti durante lo svolgimento dei corsi di aggiornamento e formazione per esperti apistici ed apicoltori, con l'effettuazione di lezioni anche pratiche oltre che teoriche, dei seminari e convegni tematici e delle azioni di comunicazione sono state, tra le altre, date informazioni anche sui metodi di lotta con l'adozione di buone pratiche e di adeguate tecniche di allevamento, oltre che coordinate la scelta dei farmaci veterinari da impiegare, dei tempi e delle modalità di somministrazione dei farmaci stessi acquistati, al fine di garantire una efficace azione di prevenzione e lotta delle patologie dell'alveare, in particolare della varroa.

Con le azioni di assistenza tecnica alle aziende gli esperti apistici hanno potuto seguire direttamente i singoli apicoltori con visite in azienda su richiesta o tramite gli sportelli tecnici attivati presso i Consorzi per dare una risposta ai vari problemi che si sono manifestati durante la conduzione dell'apiario. Il risultato più evidente è l'interesse e la partecipazione in aumento di giovani generazioni di apicoltori.

Le produzioni apistiche più importanti che si conseguono sono quelle del miele e della cera mentre di secondo piano risultano essere quelle del polline e della propoli. Assente è la produzione di veleno d'api.

In termini di produzione si stima che quella del miele mediamente oscilli tra le 470 e le 1.100 tonnellate/anno, compatibilmente con l'andamento climatico della stagione produttiva e l'incidenza delle malattie infettive ed infestive delle api.

Nel 2018 i dati produttivi disponibili sono: per quanto riguarda il miele di acacia si stima una media regionale di 24 Kg/alveare, con picchi produttivi di 30-35 kg/alveare in provincia di Gorizia, medie di 20-22 kg/alveare in Provincia di Pordenone, 10-15 kg/alveare nella zona di pianura della provincia di Udine, 20 kg/alveare in quella pedemontana, 15 Kg/alveare in provincia di Trieste ma su un numero limitato di alveari; il miele di tiglio di montagna ha dato ottime rese di 30-35 kg/alveare, mentre i raccolti di castagno sono stati molto disomogenei e poco significativi ed i raccolti di nettari di millefiori primaverile non hanno consentito produzioni significative ma hanno solamente permesso alle famiglie di svilupparsi in vista dell'acacia.

Nelle aree di pianura dove impera un'agricoltura di tipo specializzato, negli ultimi decenni si è assistito ad una contrazione del numero di colonie sul territorio appunto perchè è venuta meno la possibilità di pascolo per le api.

Va rilevato che proprio in tali ambiti la presenza dell'ape sul territorio è determinante per il conseguimento di produzioni agrarie in termini quali-quantitativi.

Per far fronte a tale situazione da tempo è stato avviato da parte degli apicoltori un servizio di impollinazione delle colture agrarie del quale beneficiano in particolare le colture frutticole e quelle orticole da seme.

OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

L'allevamento delle api è un'attività indispensabile per l'economia agricola regionale e per il mantenimento dell'equilibrio ambientale.

Obiettivo principale del programma è quello di favorire lo sviluppo qualitativo e quantitativo del settore su tutto il territorio regionale in armonia con le disposizioni e le linee guida del Regolamento (UE) n. 1308/2013, della legge n. 313/2004 e della legge regionale n. 6/2010 e nel rispetto dei principi di tutela dell'ambiente e della salute del consumatore.

Il programma regionale si prefigge di:

1) - tutelare e consolidare il patrimonio apistico minacciato dal persistere della varroasi e delle altre patologie dell'alveare, ciò al fine di assicurare una capillare presenza di alveari;
2) - favorire l'aumento del reddito sia degli apicoltori professionisti sia dei semiprofessionisti attraverso il corretto sfruttamento dei pascoli delle api, sia con la pratica del nomadismo, sia elevando le produzioni conseguibili da ciascun alveare;
3) - migliorare l'allevamento delle api attraverso l'aumento del livello formativo degli apicoltori e quindi la loro professionalità;
4) - attuare attraverso i Consorzi Apistici Provinciali e gli esperti apistici un servizio di assistenza tecnica specializzata agli apicoltori volto all'ottimizzazione dei processi produttivi connessi all'allevamento nonchè un servizio di assistenza sanitaria degli alveari;
5) - attuare un piano di lotta contro le malattie degli alveari, in particolare la varroasi per migliorare sul territorio regionale il livello sanitario delle colonie di api anche attraverso l'acquisto e la distribuzione agli apicoltori di farmaci veterinari atti al contenimento delle stesse;

6) - favorire il miglioramento qualitativo dei prodotti apistici ed in particolare del miele attraverso una migliore conoscenza delle caratteristiche chimico-fisiche del prodotto nonchè dei metodi più corretti per ottenere produzioni all'altezza delle esigenze dei consumatori.
7) - incentivare il servizio di impollinazione delle colture agrarie attraverso l'impiego delle api.

AZIONI

Le azioni che l'Amministrazione Regionale si prefigge di effettuare in attuazione ed a carico del Regolamento (UE) n. 1308/2013, attraverso i Consorzi Apistici Provinciali, riguardano:

a) - l'assistenza tecnica agli apicoltori e alle organizzazioni di apicoltori;
b) – la lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroasi;
c) - la razionalizzazione della transumanza;
d) – le misure di sostegno ai laboratori di analisi dei prodotti dell'apicoltura al fine di aiutare gli apicoltori a commercializzare e valorizzare i loro prodotti;
h) – il miglioramento della qualità dei prodotti per una loro maggiore valorizzazione sul mercato.

A) ASSISTENZA TECNICA AGLI APICOLTORI E ALLE ORGANIZZAZIONI DI APICOLTORI

Come è noto, ogni attività, sia essa di natura prettamente economica sia essa dimensionata in forma amatoriale, non può affermarsi se gli addetti mancano delle conoscenze basilari intorno alle quali ruota il sistema.

La formazione professionale degli apicoltori rappresenta uno degli elementi cardine più importanti per la crescita del settore, non fosse altro perchè l'animale allevato, l'ape, non è governabile ed accudibile facilmente, avendo la prerogativa di perlustrare liberamente un territorio circolare in media ampio tre chilometri di raggio.

Ne consegue che si rende necessario far sì che ogni apicoltore, trovi motivo ed occasione per arricchire il proprio bagaglio conoscitivo in materia apistica.

A tal fine si prevede che i Consorzi apistici, promuovano corsi di formazione e di aggiornamento per apicoltori nonchè seminari e convegni.

L'assistenza tecnica agli apicoltori rappresenta invece un aspetto successivo, complementare a quello formativo, momento indispensabile per guidare ed orientare l'apicoltore nelle proprie scelte di gestione e di conduzione degli apiari e ciò soprattutto al fine del puntuale controllo delle principali malattie delle api, nonchè della massimizzazione del reddito attraverso il conseguimento di produzioni ottimali dal punto di vista quali-quantitativo.

I Consorzi si serviranno di esperti apistici, i quali forniranno quell'assistenza tecnica agli apicoltori che consentirà loro di operare correttamente in apiario.

Ciò che l'Amministrazione Regionale, attraverso i Consorzi Apistici, si propone nel corso del triennio 2020/2022 è pertanto di attivare tutta una serie di iniziative di carattere formativo sia a favore degli apicoltori in genere sia a favore degli esperti apistici per il loro costante aggiornamento.

Tali iniziative si sostanziano in:

1) - corsi ed incontri di aggiornamento per apicoltori e per esperti apistici in materia di allevamento di api regine ed a carattere generale;

2) - convegni, seminari ed incontri di formazione di base e di aggiornamento per gli apicoltori, in materia di servizio di impollinazione nonchè corsi di analisi sensoriale dei mieli;
3) - incontri divulgativi con gli apicoltori, singolarmente o a gruppi, per affrontare problemi sia di natura tecnica che gestionale (anche attraverso esercitazioni pratiche in apiario), fiscale e tributaria del settore;
4) - visite negli apiari degli apicoltori ed attivazione sportelli tecnici presso le sedi dei Consorzi al fine di individuare e risolvere specifiche situazioni critiche di gestione;
5) - acquisto e distribuzione agli apicoltori di sussidi didattici (libri, riviste, pubblicazioni, ecc.) al fine di migliorare la conoscenza della pratica apistica;
6) - applicazione di tecniche avanzate per il trasferimento delle conoscenze sulle innovazioni in apicoltura, quali predisposizione, implementazione e aggiornamento costante di siti web, invio sms e newsletter informative agli apicoltori.

Per l'attuazione delle iniziative di cui sopra i Consorzi si serviranno inoltre di segreterie operative dotate di mezzi atti a coordinare le varie azioni programmate.

Le spese nel dettaglio sono costituite dalle seguenti voci:

a.1.2 - Corsi di aggiornamento e formazione rivolti a privati:
- corsi di aggiornamento per gli esperti apistici in materia di allevamento di api regine ed a carattere generale; corsi ed incontri di formazione e di aggiornamento a carattere generale degli apicoltori e corsi di analisi sensoriali dei mieli.

Le spese sono comprensive della retribuzione ai relatori, del compenso al personale impiegato per la realizzazione delle attività, degli oneri sociali e fiscali, missioni (rimborso spese viaggio, vitto, alloggio).
- spese postali, telefoniche e telegrafiche, affitto, riscaldamento, cancelleria e materiale di consumo, manutenzione macchine d'ufficio ed altre.

a.2 - Seminari e convegni tematici:
- incontri a carattere divulgativo di natura tecnico-gestionale nonchè fiscale e tributaria con gli apicoltori, anche a livello zonale.

Le spese sono comprensive della retribuzione ai relatori, del compenso al personale impiegato per la realizzazione delle attività, degli oneri sociali e fiscali, missioni (rimborso spese viaggio, vitto, alloggio).
- spese postali, telefoniche e telegrafiche, affitto, riscaldamento, cancelleria e materiale di consumo, manutenzione macchine d'ufficio ed altre.

a.3 - Azioni di comunicazione: sussidi didattici, abbonamenti, schede e opuscoli informativi:
- acquisto e stampa sussidi didattici (libri di apicoltura, pubblicazioni, abbonamento a riviste specialistiche del settore apistico, manuali sulle norme utili all'attività professionale dell'apicoltore ecc.), circolari da distribuire e nozioni tecniche da mettere a disposizione degli apicoltori anche attraverso strumenti informatici.
- compenso al personale incaricato del coordinamento e dell'attuazione delle azioni di assistenza tecnica e formazione professionale. Le spese sono comprensive degli oneri sociali e fiscali e missioni (rimborso spese viaggio).
- spese postali, telefoniche e telegrafiche, affitto, riscaldamento, cancelleria e materiale di consumo, manutenzione macchine d'ufficio ed altre.

a.4 - Assistenza tecnica alle aziende:

- visite negli apiari da parte degli esperti apistici e compenso al personale incaricato del coordinamento e dell'attuazione delle azioni di assistenza tecnica e formazione professionale anche attraverso gli sportelli tecnici attivi presso i Consorzi.

Le spese sono comprensive della retribuzione agli esperti apistici e al personale, oneri sociali e fiscali, missioni (rimborso spese viaggio).

- spese postali, telefoniche e telegrafiche, affitto, riscaldamento, cancelleria e materiale di consumo, manutenzione macchine d'ufficio, spese assicurative agli esperti apistici ed altre.

a.5 – Individuazione e applicazione di tecniche avanzate per il trasferimento delle conoscenze sulle innovazioni in apicoltura:

- predisposizione, implementazione e aggiornamento costante sito web, invio sms e newsletter informative agli apicoltori.

B) LOTTA CONTRO GLI AGGRESSORI E LE MALATTIE DELL'ALVEARE, IN PARTICOLARE LA VARROASI

Le patologie che colpiscono le api, come è noto, sono numerose ed alcune di esse particolarmente dannose. Già il regolamento di Polizia veterinaria 8 febbraio 1954, n. 320 e successive modificazioni ed integrazioni, ne individua addirittura cinque: peste americana, peste europea, nosemiasi, acariosi e la varroasi.

Tra queste malattie, quelle che destano maggiori preoccupazioni sono la varroasi e la peste americana. La prima in quanto l'acaro varroa è presente in ogni alveare della regione, e se l'apicoltore non si premura a mantenere basso il livello di infestazione nel breve volgere di un anno ogni colonia di api collassa e soccombe all'aggressione del parassita e ai virus che aggrediscono le famiglie indebolite.

La seconda, vale a dire la peste americana, in quanto nelle aree in cui compare si diffonde facilmente tra le colonie d'api, grazie sia ai saccheggi effettuati dalle api stesse sia alle non corrette pratiche apistiche adottate dagli apicoltori. Anche in presenza di questa patologia infettiva la colonia di api è destinata a soccombere rapidamente. Fortunatamente nella nostra Regione i dati ufficiali delle Aziende per i Servizi Sanitari riportano solamente alcuni sporadici casi di peste americana.

Tra gli aggressori preoccupa una potenziale diffusione dell'*Aethina tumida* e per questo è stato attivato un piano di monitoraggio per la ricerca di tale coleottero sul territorio regionale.

Pertanto il programma di lotta alle malattie degli alveari, considerata la particolare natura del soggetto allevato, l'ape, che spazia liberamente sul territorio, deve interessare tutti gli apiari della regione.

Infatti, intervenire in termini di lotta sui soli apiari degli apicoltori professionisti e dei semiprofessionisti significherebbe vanificare ogni sforzo profuso in quanto, appunto perchè le api si muovono liberamente sul territorio, la diffusione delle malattie delle api avverrebbe senza soluzioni di continuità.

Ne consegue che, per organizzare un piano di lotta contro le malattie degli alveari, necessita conoscere e quantificare l'intero patrimonio apistico regionale sia in termini di ubicazione delle colonie sia per quanto concerne la loro movimentazione sul territorio nel corso della pratica della transumanza.

L'attuazione di un piano di lotta alle malattie degli alveari, pertanto, non può prescindere dalle seguenti azioni:

1) - denuncia di possesso degli alveari da parte degli apicoltori alla BDN dell'anagrafe apistica;
2) - individuazione in mappa degli apiari;
3) - assegnazione ad ogni Esperto apistico dei Consorzi di un numero congruo di apiari da seguire, in funzione dell'ampiezza del territorio in cui sono chiamati ad operare nonchè di materiale di dotazione per poter effettuare le visite;
4) - acquisto di farmaci veterinari per la lotta contro le malattie degli alveari come varroasi, nosemiasi,acariosi, nonchè di prodotti idonei alla diagnosi delle stesse. Detto materiale avrà la funzione di indurre l'apicoltore ad effettuare l'azione di lotta con detti prodotti e quindi evitare azioni ed interventi estemporanei e non coordinati;
5) - serie di incontri a livello mandamentale o di zona con gli apicoltori per uniformare e coordinare l'azione di lotta, distribuire i suddetti farmaci veterinari e rilevare eventuali situazioni anomale;
6) - serie di incontri a cadenza mensile con gli Esperti apistici che operano per la lotta alle malattie degli alveari al fine di conoscere l'andamento delle patologie rilevate e concertare le conseguenti azioni sul territorio.

L'azione di lotta alle malattie degli alveari dovrà aver luogo in stretta collaborazione con i Servizi veterinari ed ogni esperto apistico opererà, in caso di malattie infettive, conformemente alle indicazioni impartite dai veterinari.

Per quanto concerne l'aspetto tecnico, gli Esperti apistici seguiranno le indicazioni fornite dai tecnici del Laboratorio apistico regionale operante presso l'Università degli Studi di Udine.

Tali iniziative comportano l'attivazione a livello di ogni Consorzio di una struttura, con relativi addetti, in grado di gestire tutti i dati affluenti dalla BDN, la trasposizione in mappa degli apiari, l'organizzazione delle visite ispettive, il controllo dei verbali di sopralluogo degli Esperti apistici e l'organizzazione dei vari incontri tecnici previsti dal programma di lotta.

Le spese nel dettaglio sono costituite dalle seguenti voci:

b.1 - Incontri periodici con apicoltori, dimostrazioni pratiche e interventi in apiario per l'applicazione dei mezzi di lotta da parte degli esperti apistici; distribuzione dei farmaci veterinari appropriati:

- compenso agli esperti apistici al lordo delle trattenute fiscali e dei contributi previdenziali e rimborso spese viaggio;
- spese assicurative agli esperti apistici, materiale didattico e di consumo ecc.;
- rimborso spese auto, affitto locali per riunioni mandamentali con gli apicoltori, compenso ai relatori al lordo delle trattenute fiscali e dei contributi previdenziali;
- spese del personale incaricato del coordinamento dell'attività di lotta contro le malattie dell'alveare, in particolare la varroasi. Le spese sono comprensive degli oneri sociali e fiscali e missioni (rimborso spese viaggio);
- spese postali, telefoniche e telegrafiche, affitto, riscaldamento, cancelleria e materiale di consumo, manutenzione macchine d'ufficio ed altre.

b.2 - Indagini sul campo finalizzate all'applicazione di strategie di lotta caratterizzate da basso impatto chimico sugli alveari; materiale di consumo per i campionamenti:
- compenso al lordo delle trattenute fiscali e dei contributi previdenziali e rimborso spese viaggio agli esperti apistici ed ai tecnici incaricati delle indagini e materiale di consumo per i campionamenti.

b.4 - Acquisto degli idonei farmaci veterinari e sterilizzazione delle arnie e attrezzature apistiche:

- acquisto di farmaci veterinari per la lotta contro gli aggressori e le malattie degli alveari, in particolare la varroasi.

C) RAZIONALIZZAZIONE DELLA TRANSUMANZA

L'allevamento delle api a fini economici non può prescindere dalla pratica del nomadismo o transumanza degli alveari. Questa pratica si sostanzia nello spostamento degli alveari inseguendo il susseguirsi delle fioriture nel corso della stagione primaverile - estiva.

In Regione, negli ultimi anni, la pratica del nomadismo apistico ha interessato in maggior misura gli apicoltori dell'area di pianura, area nella quale le colture agrarie specializzate non assicurano apprezzabili e qualificate fonti nettarifere. Per contro diverse zone collinari sono ricche di boschi di Robinia e quelle pedemontane di boschi di Castagno e di Tiglio. Ed è in queste aree che tra maggio e giugno si concentra il maggior numero di alveari.

Nella movimentazione degli alveari, anche se in misura minore, sono pure interessati gli apicoltori delle aree montane verso le zone di alta montagna per la raccolta del nettare di Rododendro e di Lampone.

Dei 1.352 apicoltori della regione, poco meno di un centinaio svolgono la pratica del nomadismo. Per contro il numero di alveari dagli stessi movimentato è ragguardevole e mediamente si aggira intorno a 7.000 unità/anno, cioè il 26% circa dell'intero patrimonio apistico regionale.

La movimentazione di una così gran massa di alveari comporta tutta una serie di problematiche che i Consorzi sono chiamati a gestire e a risolvere, per un corretto sfruttamento dei pascoli per le api e nel rispetto delle esigenze sia degli apicoltori stanziali sia dei nomadisti.

La gestione della pratica del nomadismo, affidata ai Consorzi Apistici Provinciali, comporta le seguenti azioni:

1) - codifica e gestione dell'anagrafica di tutti gli apiari stanziali e relativi apicoltori, con individuazione in mappa di ogni apiario denunciato;
2) - mappatura per grandi aree delle principali fonti nettarifere (Robinia-Castagno-Tiglio);
3) - stima del carico di alveari sopportabile per singola zona interessata al flusso nettarifero;
4) - determinazione del numero massimo di alveari nomadi da introdurre nella zona (valore desunto dalla differenza tra il carico massimo di alveari sopportabile dalla zona, dedotto il numero degli alveari stanziali);
5) - gestione delle istanze di nomadismo presentate dagli apicoltori e individuazione in mappa della postazione prescelta dagli stessi;
6) - autorizzazione degli apicoltori all'esercizio del nomadismo;
7) - controllo sul territorio del rispetto dei termini e dei limiti delle autorizzazioni;
8) - controlli a campione degli alveari per contenere la diffusione delle malattie infettive;
9) - valutazione attraverso le Commissioni apistiche provinciali dei parametri e degli elementi di cui ai punti precedenti nonchè della distanza che deve intercorrere tra gli apiari per non creare affollamento.

Le spese nel dettaglio sono costituite dalle seguenti voci:

c.1 - Mappatura aree nettarifere; cartografia, raccolta dati sulle fioriture o flussi di melata; spese per la diffusione con vari mezzi dei dati raccolti:

- acquisto materiale cartografico, rimborso spese auto e missioni per sopralluoghi per mappatura aree nettarifere, mappatura apiari, funzionamento della Commissione apistica;
- compenso al personale incaricato del coordinamento e dell'attuazione delle azioni di razionalizzazione della transumanza, comprensivo degli oneri sociali e fiscali e missioni (rimborso spese viaggio);
- spese postali, telefoniche e telegrafiche, affitto, riscaldamento, cancelleria e materiale di consumo, manutenzione macchine d'ufficio ed altre;
- acquisto aggiornamenti programma informatico MAPINFO di elaborazione dati della mappatura, canoni di manutenzione, spese di installazione, acquisizione di cartografie, istruzioni d'uso, personale addetto.

D) MISURE DI SOSTEGNO AI LABORATORI DI ANALISI DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA AL FINE DI AIUTARE GLI APICOLTORI A COMMERCIALIZZARE E VALORIZZARE I LORO PRODOTTI

In considerazione della sempre crescente attenzione che produttori e consumatori rivolgono alla qualità dei prodotti alimentari ed in attesa di sistemi di certificazione del miele friulano, il Consorzio Apicoltori della Provincia di Udine intende continuare ad affidare ad un laboratorio specializzato l'effettuazione di analisi melissopalinologiche e chimico-fisiche del miele degli apicoltori della relativa provincia, per la valorizzazione del proprio prodotto e per poter esibire dette analisi ai consumatori più attenti.
In particolare per il miele il produttore ha la necessità di distinguersi rispetto al prodotto di provenienza extra comunitaria, viste le problematiche di presenza di residui di acaricidi ed antibiotici, nonché del superamento dei limiti legali di HMF, indice di sistemi di estrazione e stoccaggio inadeguati.

Le spese sono costituite dalle seguenti voci:

d.3 – Presa in carico di spese per le analisi qualitative dei prodotti dell'apicoltura:

- affidamento da parte del Consorzio Apicoltori della Provincia di Udine di un incarico ad un laboratorio per l'effettuazione di analisi qualitative del miele degli apicoltori della relativa provincia.

H) MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEI PRODOTTI PER UNA LORO MAGGIORE VALORIZZAZIONE SUL MERCATO

Le attività finalizzate al miglioramento della qualità e valorizzazione dei prodotti sul mercato verranno effettuate attraverso l'organizzazione di corsi di analisi sensoriale dei mieli, di degustazioni guidate, di concorsi mieli, l'effettuazione di analisi degli stessi e la creazione di marchi ed etichette.

Le spese sono costituite dalle seguenti voci:

- Corsi analisi sensoriale del miele, concorsi dei mieli, effettuazione di analisi, creazione di marchi ed etichette , degustazioni guidate.

Fabbisogno finanziario programma 2019-2020

MISURA	IMPORTO A CARICO U.E.	IMPORTO A CARICO STATO	IMPORTO A CARICO PRIVATO	TOTALE A CARICO P.A.	TOTALE GENERALE
a1.2 corsi privati	3.200,00	3.200,00	1.600,00	6.400,00	8.000,00
a2 seminari convegn	4.750,00	4.750,00	0	9.500,00	9.500,00
a3 azioni comunic.	12.330,00	12.330,00	2.740,00	24.660,00	27.400,00
a4 assistenza tecnica	3.825,00	3.825,00	850,00	7.650,00	8.500,00
a5 ind.tecniche avan	250,00	250,00	0,00	500,00	500,00
A totale	**24.355,00**	**24.355,00**	**5.190,00**	**48710**	**53900**
b1 incontri distr	5.880,00	5.880,00	2.940,00	11.760,00	14.700,00
b2 indagini campo	2.050,00	2.050,00	0,00	4.100,00	4.100,00
b4 acquisto farmaci	29.375,00	29.375,00	58.750,00	58.750,00	117.500,00
B totale	**37.305,00**	**37.305,00**	**61.690,00**	**74610**	**136300**
c1 mappatura aree	9.300,00	9.300,00	0,00	18.600,00	18.600,00
C totale	**9.300,00**	**9.300,00**	**0**	**18600**	**18600**
d3 analisi qualitative	2.000,00	2.000,00	1.000,00	4.000,00	5.000,00
D totale	**2.000,00**	**2.000,00**	**1.000,00**	**4000**	**5000**
E	0	0	0	0	0
F	0	0	0	0	0
G	0	0	0	0	0
H totale	**1.760,00**	**1.760,00**	**880**	**3520**	**4400**
TOTALE	**74.720,00**	**74.720,00**	**68.760,00**	**149.440,00**	**218.200,00**

Fabbisogno finanziario programma 2020-2021

MISURA	IMPORTO A CARICO U.E.	IMPORTO A CARICO STATO	IMPORTO A CARICO PRIVATO	TOTALE A CARICO P.A.	TOTALE GENERALE
a1.2 corsi privati	4.000,00	4.000,00	2.000,00	8.000,00	10.000,00
a2 seminari convegn	7.250,00	7.250,00	0	14.500,00	14.500,00
a3 azioni comunic.	13.230,00	13.230,00	2.940,00	26.460,00	29.400,00
a4 assistenza tecnica	3.825,00	3.825,00	850,00	7.650,00	8.500,00
a5 ind.tecniche avan	250,00	250,00	0,00	500,00	500,00
A totale	**28.555,00**	**28.555,00**	**5.790,00**	**57.110,00**	**62.900,00**
b1 incontri distr	13.880,00	13.880,00	6.940,00	27.760,00	34.700,00
b2 indagini campo	2.050,00	2.050,00	0,00	4.100,00	4.100,00
b4 acquisto farmaci	10.625,00	10.625,00	21.250,00	21.250,00	42.500,00
B totale	**26.555,00**	**26.555,00**	**28.190,00**	**53.110,00**	**81.300,00**
c1 mappatura aree	13.545,00	13.545,00	0,00	27.090,00	27.090,00
C totale	**13.545,00**	**13.545,00**	**0**	**27.090,00**	**27.090,00**
d3 analisi qualitative	2.000,00	2.000,00	1.000,00	4.000,00	5.000,00
D totale	**2.000,00**	**2.000,00**	**1.000,00**	**4.000,00**	**5.000,00**
E	0	0	0	0	0
F	0	0	0	0	0
G	0	0	0	0	0
H totale	**1.760,00**	**1.760,00**	**880**	**3.520,00**	**4.400,00**
TOTALE	**72.415,00**	**72.415,00**	**35.860,00**	**144.830,00**	**180.690,00**

Fabbisogno finanziario programma 2021-2022

MISURA	IMPORTO A CARICO U.E.	IMPORTO A CARICO STATO	IMPORTO A CARICO PRIVATO	TOTALE A CARICO P.A.	TOTALE GENERALE
a1.2 corsi privati	4.000,00	4.000,00	2.000,00	8.000,00	10.000,00
a2 seminari convegn	7.250,00	7.250,00	0	14.500,00	14.500,00
a3 azioni comunic.	13.230,00	13.230,00	2.940,00	26.460,00	29.400,00
a4 assistenza tecnica	3.825,00	3.825,00	850,00	7.650,00	8.500,00
a5 ind.tecniche avan	250,00	250,00	0,00	500,00	500,00
A totale	**28.555,00**	**28.555,00**	**5.790,00**	**57.110,00**	**62.900,00**
b1 incontri distr	13.880,00	13.880,00	6.940,00	27.760,00	34.700,00
b2 indagini campo	2.050,00	2.050,00	0,00	4.100,00	4.100,00
b4 acquisto farmaci	10.625,00	10.625,00	21.250,00	21.250,00	42.500,00
B totale	**26.555,00**	**26.555,00**	**28.190,00**	**53.110,00**	**81.300,00**
c1 mappatura aree	13.545,00	13.545,00	0,00	27.090,00	27.090,00
C totale	**13.545,00**	**13.545,00**	**0**	**27.090,00**	**27.090,00**
d3 analisi qualitative	2.000,00	2.000,00	1.000,00	4.000,00	5.000,00
D totale	**2.000,00**	**2.000,00**	**1.000,00**	**4.000,00**	**5.000,00**
E	0	0	0	0	0
F	0	0	0	0	0
G	0	0	0	0	0
H totale	**1.760,00**	**1.760,00**	**880**	**3.520,00**	**4.400,00**
TOTALE	**72.415,00**	**72.415,00**	**35.860,00**	**144.830,00**	**180.690,00**

Complementarietà con altri programmi operativi regionali

Il PSR non finanzia le operazioni previste dalle OCM di cui al Reg. (UE) 1308/2013 e relativamente al settore apicoltura non prevede l'attivazione di corsi di formazione e servizi di consulenza specifici.

Pubblicità del Programma

Le disposizioni intese ad assicurare la pubblicità delle misure ed azioni previste consistono nella pubblicazione della deliberazione della Giunta regionale di approvazione del Programma nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e nella pubblicazione nel sito istituzionale nella pagina dedicata al settore: http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/economia-imprese/agricoltura-foreste/FOGLIA60/.

Azioni intraprese per la condivisione del programma con le organizzazioni rappresentative del settore apistico del proprio territorio e con l'Osservatorio Nazionale del Miele

Il presente programma è stato redatto con il contributo dei Consorzi apistici provinciali, dai quali viene realizzato ed attuato e che hanno fornito indicazioni per la determinazione dei fabbisogni e dell'Osservatorio Nazionale del Miele che ha fornito i dati sulle produzioni utili all'analisi del contesto apistico regionale. E' stato mandato inoltre in diramazione ai suddetti soggetti a stesura ultimata.

Le Organizzazioni rappresentative del settore apistico che hanno collaborato alla stesura del presente programma sono:

- Osservatorio Nazionale del Miele;
- Consorzio Apicoltori della Provincia di Udine;
- Consorzio fra gli Apicoltori della Provincia di Pordenone;
- Consorzio Obbligatorio fra gli Apicoltori della Provincia di Gorizia;
- Consorzio tra gli Apicoltori della Provincia di Trieste.

PROCEDURE DI ATTIVAZIONE DELLE ATTIVITA' PROPOSTE

I Consorzi Apistici Provinciali devono presentare entro la data prestabilita dal Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo domanda di attuazione delle azioni per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, provvedendo alla stesura di un programma analitico delle spese secondo le linee guida indicate dal presente programma.

Attività di controllo

La Regione, con le proprie strutture tecnico-amministrative, provvede ad effettuare i controlli sulle attività svolte dai Consorzi Apistici Provinciali ai fini dell'attuazione delle azioni previste dal presente programma, secondo le direttive emanate dal Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo e secondo le istruzioni operative emanate dall'AGEA.

Alla fine del periodo i Consorzi Apistici dovranno presentare alla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche una relazione tecnico-amministrativa indicando gli obiettivi conseguiti nell'attuazione delle azioni previste.
Al fine di assicurare che il presente Programma e le azioni attivate nel proprio ambito di competenza siano rese pubbliche, la deliberazione della Giunta regionale di approvazione del Programma medesimo verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche Servizio valorizzazione qualità delle produzioni

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
- arch. Andrea Giorgiutti -

MGV/mgv

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_15_1_DGR_482_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 22 marzo 2019, n. 482
Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL. II^ fase. PIPOL 18/20. Modifiche e integrazioni al documento approvato con DGR 194/2018 e successive modifiche e integrazioni.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 194 del 2 febbraio 2018 e successive modifiche e integrazioni, con la quale è stato approvato il documento "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - II^ FASE - PIPOL 18/20. Garanzia Giovani FVG - FVG Progetto occupabilità. Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" - POR FSE 2014/2020";
RITENUTO di apportare una serie di modifiche e integrazioni al suddetto documento le quali:
- aggiornano il quadro delle strutture regionali coinvolte, alla luce della recente riorganizzazione degli uffici regionali;
- intervengono in senso sostitutivo o aggiuntivo;
- apportano correzioni ad errori di carattere meramente materiale;

VISTO l'allegato 1 parte integrante della presente deliberazione nel quale sono dettagliatamente indicate le modifiche e integrazioni apportate;
VISTO l'allegato 2 parte integrante della presente deliberazione che costituisce il testo coordinato del documento "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - II^ FASE - PIPOL 18/20. Garanzia Giovani FVG - FVG Progetto occupabilità. Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" - POR FSE 2014/2020";
SU PROPOSTA dell'Assessore al lavoro, formazione, istruzione, famiglia, ricerca e università,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto indicato nelle premesse, sono approvate le modifiche e integrazioni documento "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL. II^ FASE PIPOL 18/20" dettagliatamente indicate nell'allegato 1 parte integrante della presente deliberazione.
2. È approvato il documento allegato 2 parte integrante della presente deliberazione che costituisce il testo coordinato del documento "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - II^ FASE - PIPOL 18/20. Garanzia Giovani FVG - FVG Progetto occupabilità. Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" - POR FSE 2014/2020".
3. La presente deliberazione, comprensiva degli allegati, è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Allegato 1)

PIPOL 18/20

Modifiche e integrazione al documento Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro – PIPOL. II^ FASE – PIPOL 18/20. Garanzia Giovani FVG - FVG Progetto occupabilità. Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani". POR FSE 2014/2020. DGR 194/2018 e successive modifiche e integrazioni.

1. Al paragrafo 1, quinto capoverso, le parole "l'Area istruzione, formazione e ricerca" sono sostituite dalle parole "il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo" e le parole "l'Area Agenzia regionale del lavoro" sono sostituite dalle parole "il Servizio interventi per i lavoratori e le imprese".

2. Al paragrafo 4.1, lett. a), p.to b), p.to 1, le parole "l'Agenzia regionale del lavoro" sono sostituite dalle parole "il Servizio interventi per i lavoratori e le imprese".

3. Al paragrafo 4.2.1.1 le parole "198/Pres/2016 del 18 ottobre 2016" sono sostituite dalle parole "57/Pres/2018".

4. Al paragrafo 4.2.1.1, lett. a), secondo trattino, la cifra "200,00" è sostituita dalla cifra"100,00".

5. Al paragrafo 4.2.1.1, lett. a), secondo trattino, la tabella è sostituita dalla seguente:

Orario settimanale	Indennità mensile minima del soggetto ospitante
31	110,00
32	120,00
33	130,00
34	140,00
35	150,00
36	160,00
37	170,00
38	180,00
39	190,00
40	200,00

6. Al paragrafo 4.2.1.1, lett. a), prima dell'ultimo capoverso è inserito il seguente testo:

"Qualora il soggetto promotore sia l'Università di Trieste o l'Università di Udine, compete loro una remunerazione a risultato con l'applicazione dell'unità di costo standard "5. Misura 5 del PON IOG 2014IT05M9OP001" così determinata:

	IN BASE AL PROFILING DEL GIOVANE E DELLE DIFFERENZE TERRITORIALI			
	BASSA	MEDIA	ALTA	MOLTO ALTA
Remunerazione a risultato	200,00	300,00	400,00	500,00”

7. Al paragrafo 4.2.1.1, lett. b), terzo capoverso, secondo trattino, la cifra “200,00” è sostituita dalla cifra “100,00”.

8. Al paragrafo 4.2.1.1, lett. b), quinto capoverso, le parole “Regolamento per l’attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione, in attuazione dell’articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)”, emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 07 luglio 2016.) sono sostituite dalle parole ““Regolamento per l’attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione, in attuazione dell’articolo 8 comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018/2020 ai sensi dell’articolo 16 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 16)” di seguito Regolamento FSE, emanato con DPReg n. 0203/Pres del 15 ottobre.”.

9. Al paragrafo 4.2.1.2, quinto capoverso, le parole “(cfr allegato 1)” sono soppresse.

10. Al paragrafo 5, tabella POR FSE, alla terza riga le parole “PPO 2019” sono sostituite dalle parole “PPO 2018”.

11. Al paragrafo 5, secondo capoverso, sono aggiunte le parole “POR FSE”.

12. Al paragrafo 5, il terzo capoverso e la tabella sottostante sono soppressi.

13. Al paragrafo 5, gli ultimi due capoversi sono sostituiti dai seguenti:
“Il riparto delle risorse POR FSE di cui alla precedente tabella, in relazione alle diverse tipologie di misure, avverrà con successivi atti amministrativi, sulla base delle percentuali indicate.
Le risorse finanziarie relative alle annualità 2019 e 2020 delle misure attuate a valere sull’Asse 3 Obiettivo Specifico 10.4 saranno definite dalla Giunta regionale rispettivamente nel PPO 2018 per l’annualità 2019 e nel PPO 2020 per l’annualità 2020.”.

14. Al paragrafo 7 viene aggiunta la seguente nota: “Il presente paragrafo viene mantenuto nella versione originaria, con riferimento alla struttura regionale non più esistente in quanto relativo alla sottoscrizione della Convenzione già avvenuta al momento della modificazione del presente testo.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

ALLEGATO 2

Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro – PIPOL

II^ FASE – PIPOL 18/20

Garanzia Giovani FVG

FVG Progetto occupabilità

Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani"

POR FSE 2014/2020

TESTO COORDINATO MARZO 2019

SOMMARIO

1. PREMESSA

Il **Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro – PIPOL** , costituisce un importante strumento di misure integrate di politiche attive del lavoro che la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ha posto in essere, a partire dal 2014, al fine di favorire e sostenere l'accesso al lavoro dei disoccupati del proprio territorio attraverso l'erogazione di misure in grado di elevarne il grado di occupabilità.
La prima fase di PIPOL, che si conclude il 30 aprile 2018, ha visto l'utilizzo di risorse finanziarie derivanti da fonti diversificate – Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile – PON IOG, di seguito Garanzia giovani, Piano di Azione e Coesione – PAC, Programma Operativo Regionale FSE 2007/2013, Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020, di seguito POR FSE 2014/2020, bilancio regionale.

Vista la positiva esperienza del progetto che fornisce ai disoccupati un univoco canale di attivazione finalizzato ad accrescere i propri livelli di occupabilità per la ricerca di un lavoro, la riprogrammazione del PON IOG, ai sensi dell'art. 30 Reg. (UE) n. 1303/2013, che assegna alla regione Friuli Venezia Giulia nuove risorse all'interno del programma Garanzia Giovani nazionale e la disponibilità di risorse del POR FSE 2014/2020 per il triennio 2018/20, si ritiene di avviare una Fase 2 del progetto denominata PIPOL 18/20.

PIPOL 18/20 mantiene e intende valorizzare ulteriormente gli aspetti che hanno contraddistinto la fase precedente. In tal senso PIPOL 18/20:

- sostiene la centralità della persona;
- integra le competenze del sistema regionale pubblico dei servizi per il lavoro e dell'orientamento, del sistema universitario regionale, degli enti di formazione professionali accreditati, delle imprese. L'insieme delle competenze coinvolte opera secondo una logica di rete, funzionale a valorizzare le specificità di ogni attore coinvolto, favorendo la mutua assistenza ai fini di assicurare il miglior servizio nei confronti del singolo destinatario. Tale modalità operativa viene definita *cooperazione attuativa*;
- favorisce la personalizzazione dei servizi.

Tale modello favorisce lo sviluppo di processi sinergici a livello territoriale per la creazione delle reti territoriali per l'apprendimento permanente, nel rispetto dei principi affermati dalla legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente".

La struttura responsabile di PIPOL 18/20 è il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo che opera in raccordo con il Servizio interventi per i lavoratori e le imprese e con i soggetti coinvolti nella cooperazione attuativa, anche attraverso la costituzione di gruppi o tavoli di lavoro.

2. L'ARTICOLAZIONE DI PIPOL 18/20

PIPOL 18/20 si articola nelle seguenti progettualità:
a) Garanzia giovani FVG;
b) FVG Progetto occupabilità.

Contribuiscono al piano finanziario di PIPOL 18/20:
1. PON IOG
2. POR FSE 2014/20 Asse 1 Ob. Spec. 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani (PS 12/18)
3. POR FSE 2014/20 Asse 1 Ob. Spec. 8.5 Ridurre il numero di disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata (PS 8/18)
4. POR FSE 2014/20 Asse 3 Ob. Spec. 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo (PS 73/17 e successivi PS nell'ambito del PPO 2019 e del PPO 2020)

Le risorse di cui al punto 1 e 2 sono riservate agli aderenti a Garanzia giovani FVG, con i limiti di cui al paragrafo 3.1, quelle di cui al punto 3 agli aderenti a FVG Progetto Occupabilità mentre quelle di cui al punto 4 ad entrambi, con i limiti di cui al paragrafo 3.1.

3. I DESTINATARI DI PIPOL

3.1 I destinatari di Garanzia giovani FVG

In via generale i destinatari di Garanzia giovani FVG sono costituiti dai giovani di età compresa tra 18 anni compiuti e 30 anni non compiuti i quali:

- non hanno in corso un contratto di lavoro che determini la perdita del requisito della disoccupazione ai sensi della normativa vigente;
- non frequentano un regolare corso di studi (secondari superiori o universitari) o di formazione;
- risultano residenti sul territorio italiano in un area territoriale ammissibile al PON IOG[1], per quanto riguarda la partecipazione alle misure finanziate con le risorse del PON IOG **oppure**
- risultano residenti o elettivamente domiciliati sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia purchè residenti in Italia, per quanto riguarda la partecipazione alle misure finanziate dal POR FSE 2014/2020. I richiedenti protezione internazionale devono essere in possesso del domicilio elettivo in Friuli Venezia Giulia.

I requisiti devono essere posseduti al momento della sottoscrizione del Piano di azione individuale –

[1] Le aree territoriali italiane ammissibili al PON IOG sono relative all'intero territorio nazionale con l'eccezione di Bolzano

PAI.
Tutti i requisiti, ad eccezione dell'età, devono essere posseduti anche all'avvio di ogni misura.
Al fine dell'accertamento da parte della pubblica amministrazione dei requisiti il giovane deve rendere una autodichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 di non frequentare un regolare corso di studi (secondari superiori o universitari) o di formazione al momento della sottoscrizione del PIANO DI AZIONE INDIVIDUALE - PAI.

3.2 I destinatari di FVG Progetto occupabilità

I destinatari di FVG Progetto occupabilità sono costituiti da:
- lavoratori disoccupati o a rischio di disoccupazione, percettori o meno di ammortizzatori sociali
- lavoratori sospesi o posti in riduzione di orario con ricorso
    alla cassa integrazione guadagni straordinaria, per tutte le fattispecie previste dalla vigente normativa nazionale in materia, ivi compreso il contratto di solidarietà;
    - alle prestazioni erogate dai Fondi di solidarietà di cui al Titolo II del decreto legislative 148/2015 in relazione alle causali previste dalla vigente normative nazionale in materia di cassa integrazione guadagni straordinaria, ivi compreso l'assegno di solidarietà,

  residenti o elettivamente domiciliati sul territorio del Friuli Venezia Giulia e residenti in Italia e che non rientrano tra i destinatari di Garanzia giovani FVG.

I requisiti previsti devono essere posseduti al momento della sottoscrizione del Piano di azione individuale – PAI e all'avvio di ogni misura salva la possibile deriva nello stato di disoccupazione dei lavoratori sospesi o posti in riduzione di orario.

Nell'ambito di specifiche direttive o documenti che disciplinano l'attuazione delle misure a favore dei destinatari di FVG Progetto occupabilità possono essere presenti specifiche disposizioni di carattere anche restrittivo ai fini della loro partecipazione alle misure di PIPOL.

4. LE FASI DI ATTIVITA' DI PIPOL 18/20

FVG Garanzia giovani e FVG Progetto occupabilità prevedono una architettura per fasi di attività diversificate quanto a contenuti e attori coinvolti ma fortemente integrata e condivisa quanto alle modalità di realizzazione e funzionamento.

Le fasi sono, schematicamente, le seguenti:
- **Fase 1: la registrazione e i servizi di accoglienza:**
  - Accoglienza e informazione sul programma
  - Accesso alla garanzia (presa in carico, colloquio individuale e profiling, consulenza orientativa)
  - Orientamento specialistico o di II livello

- **Fase 2: i servizi post accoglienza:**
  - le attività di carattere formativo;
  - i tirocini extracurriculari.

4.1 Fase 1: la registrazione e i servizi di accoglienza

a) Accoglienza e informazione sul programma

I servizi di accoglienza e l'informazione sul programma si sviluppano in conformità con la scheda 1A del PON IOG denominata, per l'appunto, *"Accoglienza e informazioni sul programma"* e sono finalizzati alla REGISTRAZIONE della persona al programma PIPOL 18/20, che è propedeutica all'accesso alla successiva fase di cui al punto b).

I servizi si compongono di **due momenti**.

a) La registrazione del cittadino a PIPOL 18/20

Con la registrazione viene sancita la volontà del destinatario di aderire alle iniziative di PIPOL 18/20. La registrazione riguarda tutti i possibili fruitori. Essa deve essere preceduta dalla DID on line rilasciata sul sito dell'ANPAL[2].

La registrazione è volontaria da parte della persona interessata e può avvenire on line, attraverso il portale regionale, o presso le sedi dei Centri per l'impiego o dei Servizi regionali di orientamento.

b) Attività integrata di informazione

Con tale attività si intende facilitare e sostenere l'utente nell'acquisizione di informazioni, anche in auto consultazione, utili a valutare la partecipazione a PIPOL 18/20 e a orientarsi rispetto ai servizi disponibili.

L'attività di informazione riguarda:
- informazione su PIPOL 18/20, sui servizi e le misure disponibili;
- informazioni sulla rete dei servizi competenti;
- informazione orientativa sul mercato del lavoro territoriale, con particolare attenzione ai settori trainanti e ai profili richiesti dal mercato del lavoro e ai titoli di studio più funzionali;
- informazione sui requisiti per l'accesso e sulle modalità di accesso e di fruizione, nell'ambito della rete territoriale del lavoro e della formazione;
- informazioni sugli adempimenti amministrativi legati alla Registrazione presso i servizi competenti.

[2] ANPAL: Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro

L'attività di informazione si svolge attraverso due modalità integrate:

1. predisposizione di materiale informativo cartaceo o on line da parte della struttura responsabile di PIPOL 18/20 in raccordo con il Servizio interventi per i lavoratori e le imprese;
2. attività informativa di tipo laboratoriale a favore dei cittadini registrati a PIPOL 18/20 realizzata dai Servizi regionali di orientamento con il supporto della Struttura competente in materia di lavoro per le parti specifiche afferenti al mercato del lavoro territoriale. È altresì previsto il supporto delle ATI di enti di formazione accreditati selezionati sulla base di una specifica procedura ad evidenza pubblica e responsabili della realizzazione delle attività di carattere formativo e dei tirocini extracurriculari non rientranti in Garanzia Giovani FVG; tale supporto riguarda, in particolare, l'illustrazione dei contenuti delle tipologie formative costituenti l'offerta formativa di PIPOL 18/20. La partecipazione ai laboratori è subordinata alla registrazione ed è vincolante ai fini dell'accesso alla successiva fase.

I servizi non determinano costi diretti a valere sulla dotazione finanziaria di PIPOL 18/20.

b) Accesso alla garanzia (presa in carico, colloquio individuale e profiling, consulenza orientativa

I servizi di Accesso a PIPOL 18/20 attraverso presa in carico, colloquio individuale e profiling, consulenza orientativa si sviluppano in conformità con la scheda 1B del PON IOG denominata, per l'appunto *"Accesso alla garanzia (presa in carico, colloquio individuale e profiling, consulenza orientativa"* e sono finalizzati alla sottoscrizione del PIANO DI AZIONE INDIVIDUALE - PAI della persona, per il successivo accesso alle misure. È una fase obbligatoria.

Entro 60 giorni successivi alla registrazione, il competente Centro per l'impiego assicura la presa in carico del cittadino registrato a PIPOL 18/20 attraverso un colloquio individuale il quale mira a sostenere l'utente nella costruzione di un percorso individuale di fruizione dei servizi finalizzati a garantire, entro 4 mesi, una proposta di formazione o di tirocinio. Il percorso individuale deve essere coerente rispetto alle caratteristiche personali, formative e professionali (profiling) dell'utente e condiviso con l'esplicitazione delle reciproche responsabilità *(Piano di azione individuale - PAI)*.

Si prevedono i seguenti segmenti di attività a favore dell'utente:

- compilazione/aggiornamento e rilascio della scheda anagrafico-professionale;
- valutazione della tipologia di bisogno espresso dal cittadino;
- individuazione delle misure attivabili, in relazione alle caratteristiche socioprofessionali rilevate e alle opportunità offerte da PIPOL 18/20;
- stipula del Piano di azione individuale - PAI e registrazione delle attività previste.

Inoltre, in questa fase, il Centro per l'impiego provvede ad assicurare lo scarico dei dati relativi al cittadino che sottoscrive il PAI ai fini del monitoraggio del POR FSE.

Questi servizi non determinano costi diretti a valere sulla dotazione finanziaria di PIPOL 18/20.

c) Orientamento specialistico o di II livello

I servizi di orientamento specialistico o di II livello, di seguito "orientamento di II livello", si sviluppano in conformità con la scheda 1C del PON IOG denominata, per l'appunto "*Orientamento specialistico o di II livello*". Sono servizi eventuali e finalizzati a fornire all'utente un supporto nella costruzione di un PROGETTO PERSONALE E PROFESSIONALE.

L'orientamento di II livello è rivolto soprattutto ai cittadini più distanti dal mercato del lavoro, con necessità di costruire una progettualità professionale collocata in una prospettiva temporale non necessariamente immediata e si avvale di una serie di approcci metodologici diversi, a seconda del contesto, la fase di vita ecc…

L'orientamento di II livello si articola essenzialmente in tre fasi:

- I fase: analisi dei bisogni del cittadino e formulazione e definizione degli obiettivi da raggiungere;
- II fase: ricostruzione della storia personale con particolare riferimento all'approfondimento della storia formativa e lavorativa del cittadino;
- III fase: messa a punto di un progetto personale che deve fondarsi sulla valorizzazione delle risorse personali (caratteristiche, competenze, interessi, valori, ecc.) in una prospettiva sia di ricostruzione del pregresso ma anche di valutazione delle risorse di contesto (famigliari, ambientali ecc.) e specificazione del ruolo che possono svolgere a sostegno della specifica problematica/transizione del cittadino.

I principali strumenti per lo svolgimento dell'orientamento di II livello sono i seguenti:

- Colloqui individuali. Rappresentano lo strumento fondamentale di un'azione di orientamento di II livello e vanno condotti da un professionista esperto nel rispetto del setting, inteso non solo come luogo e spazio adatti, ma anche in relazione agli obiettivi condivisi;
- Laboratori di gruppo. I laboratori - per gruppi non superiori a tre persone - possono prevedere una conduzione o una co-conduzione in funzione delle esigenze dell'utenza e dell'équipe;
- Griglie e schede strutturate, utilizzate sia nell'ambito del colloquio sia nei laboratori;
- Questionari e strumenti di analisi validati e standardizzati. Si configurano come strumenti di supporto nella conduzione dei colloqui, qualora il consulente ne ritenga opportuno l'utilizzo al fine di ottenere informazioni più puntuali. Si fa presente tuttavia che in genere gli strumenti standardizzati disponibili sul mercato possono essere utilizzati esclusivamente dagli operatori, nelle strutture che dispongono di professionalità adeguate, in ottemperanza a quanto raccomandato dai codici deontologici e dalle associazioni internazionali.

Il Centro per l'impiego, ove ne ravvisi la necessità condivisa con l'utente, prevede lo svolgimento dell'orientamento specialistico all'interno del PAI. L'orientamento specialistico o di II livello è svolto dai Servizi regionali di orientamento.

I servizi non determinano costi diretti a valere sulla dotazione finanziaria di PIPOL 18/20.

4.2 Fase 2: i servizi post accoglienza

I servizi post accoglienza sono costituiti dalle misure a favore dell'utenza funzionali a favorirne la crescita dell'occupabilità, in coerenza con le finalità di PIPOL 18/20.
I servizi post accoglienza sono i seguenti:
a) tirocini extracurriculari;
b) misure di carattere formativo.

4.2.1 I tirocini extracurriculari

I tirocini extracurriculari all'interno di PIPOL 18/20 si realizzano secondo le seguenti modalità:
a) tirocini regionali;
b) tirocini in mobilità nazionale.

4.2.1.1 I tirocini regionali

I tirocini regionali si realizzano sul territorio del Friuli Venezia Giulia sulla base del Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63~~, commi 1 e 2,~~ della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 – Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro – di seguito Regolamento tirocini – emanato con DPReg n. 57/Pres/2018 e successive modifiche e integrazioni vigente al momento della presentazione del progetto.

a) I tirocini regionali nell'ambito di FVG Garanzia giovani

Ferma restando la disciplina del Regolamento tirocini, i tirocini regionali nell'ambito di FVG progetto giovani si sviluppano secondo le previsioni della scheda 5 - Tirocinio extra-curriculare – del PON IOG.

Ogni tirocinio può prevedere una durata compresa tra 3 e 6 mesi, con un orario settimanale compreso tra 30 e 40 ore.

Ogni tirocinante ha diritto ad una indennità mensile articolata nel modo seguente:
– euro 300,00 a carico di PIPOL 18/20;

– almeno euro 100,00 a carico del soggetto ospitante per i tirocini che prevedono un orario settimanale di 30 ore. Per i tirocini che prevedono un orario settimanale superiore a 30 ore e fino a 40 ore, l'indennità minima a carico del soggetto ospitante è proporzionalmente rideterminata secondo quanto indicato nella seguente tabella:

Orario settimanale	Indennità mensile minima del soggetto ospitante
31	110,00
32	120,00
33	130,00
34	140,00
35	150,00
36	160,00
37	170,00
38	180,00
39	190,00
40	200,00

Il tirocinante ha titolo a percepire l'indennità mensile a fronte dell'effettiva presenza mensile ad almeno il 70% delle ore di tirocinio previste, documentate sull'apposito registro di presenza.

Qualora il soggetto promotore sia l'Università di Trieste o l'Università di Udine, compete loro una remunerazione a risultato con l'applicazione dell'unità di costo standard "5. Misura 5 del PON IOG 2014IT05M9OP001" così determinata:

	IN BASE AL PROFILING DEL GIOVANE E DELLE DIFFERENZE TERRITORIALI			
	BASSA	MEDIA	ALTA	MOLTO ALTA
Remunerazione a risultato	**200,00**	**300,00**	**400,00**	**500,00**

I soggetti promotori dei tirocini regionali nell'ambito di FVG Garanzia giovani sono i seguenti:
– tirocini rivolti a giovani laureati presso l'Università di Trieste da non più di 12 mesi alla data di avvio del tirocinio: Università di Trieste;
– tirocini rivolti a giovani laureati presso l'Università di Udine da non più di 12 mesi alla data di avvio del tirocinio: Università di Udine;
– tirocini rivolti a altri giovani: Centri per l'impiego.

b) I tirocini regionali nell'ambito di FVG Progetto occupabilità

Ferma restando la disciplina del Regolamento tirocini, i tirocini regionali nell'ambito di FVG progetto giovani si sviluppano secondo le previsioni della scheda 5 - Tirocinio extracurriculare – del PON IOG e secondo la specifica disciplina prevista in materia di unità di costo standard - UCS.

Ogni tirocinio può prevedere una durata compresa tra 3 e 6 mesi, con un orario settimanale compreso tra 30 e 40 ore.

Ogni tirocinante ha diritto ad una indennità mensile articolata nel modo seguente:

- euro 300,00 a carico di PIPOL 18/20;
- almeno euro 100,00 a carico del soggetto ospitante. Per i tirocini che prevedono un orario settimanale di 30 ore. Per i tirocini aventi orario settimanale superiore a 30 ore valgono le indicazioni fornite al precedente paragrafo a).

Il tirocinante ha titolo a percepire l'indennità mensile a fronte dell'effettiva presenza mensile ad almeno il 70% delle ore di tirocinio previste, documentate sull'apposito registro di presenza.

L'attività svolta dal soggetto promotore ai fini della realizzazione dei tirocini regionali nell'ambito di FVG Progetto occupabilità è riconosciuta, sotto il profilo finanziario, con l'applicazione dell'UCS 33 - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini extracurriculari realizzati con riferimento ai Repertori di settore economico professionali della Regione Friuli Venezia Giulia o alle aree di attività (ADA) (*cfr "Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS*" costituente allegato B) del "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8 comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018/2020 ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 16)" di seguito Regolamento FSE, emanato con DPReg n. 0203/Pres del 15 ottobre.

I soggetti promotori dei tirocini regionali nell'ambito di FVG Progetto occupabilità sono le ATI di enti di formazione accreditati selezionati sulla base di una specifica procedura ad evidenza pubblica.

4.2.1.2 I tirocini in mobilità nazionale

Ferma restando la disciplina del Regolamento tirocini vigente nella regione di destinazione, i tirocini in mobilità nazionale nell'ambito di FVG Garanzia giovani si sviluppano secondo le previsioni della scheda 5bis - Tirocinio extra-curriculare in mobilità geografica – del PON IOG.

Ogni tirocinio può prevedere una durata compresa tra 3 e 6 mesi, con un orario settimanale compreso tra 30 e 40 ore.

Ogni tirocinante ha diritto ad una indennità mensile nella misura prevista dalla Regione o Provincia autonoma in cui ha sede il soggetto ospitante.

Il tirocinante ha titolo a percepire l'indennità mensile a fronte dell'effettiva presenza mensile ad almeno il 70% delle ore di tirocinio previste, documentate sull'apposito registro di presenza.

Al tirocinante compete altresì il sostegno alle spese per la mobilità con l'applicazione dell'unità di costo standard "6. Misura 5 del PON IOG 2014IT05M9OP001 - Tirocini nell'ambito della mobilità interregionale" di cui al punto 3.4 del Regolamento delegato (UE) 2017/90 della Commissione europea del 31 ottobre 2016.

Al soggetto promotore compete una remunerazione a risultato con l'applicazione dell'unità di costo standard "5. Misura 5 del PON IOG 2014IT05M9OP001" così determinata:

	IN BASE AL PROFILING DEL GIOVANE E DELLE DIFFERENZE TERRITORIALI			
	BASSA	MEDIA	ALTA	MOLTO ALTA
Remunerazione a risultato	200,00	300,00	400,00	500,00

I soggetti promotori dei tirocini in mobilità nazionale sono i seguenti:

- tirocini rivolti a giovani laureati presso l'Università di Trieste da non più di 12 mesi alla data di avvio del tirocinio: Università di Trieste;
- tirocini rivolti a giovani laureati presso l'Università di Udine da non più di 12 mesi alla data di avvio del tirocinio: Università di Udine;
- tirocini rivolti a altri giovani: Centri per l'impiego.

4.2.2 Le misure di carattere formativo

PIPOL 18/20 prevede la realizzazione delle seguenti misure di carattere formativo previste dal "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", emanato con DPReg n. 140/Pres/2017:

- qualificazione di base abbreviata (attuate con risorse P.S. 73/17 – utenza mista);
- formazione permanente per gruppi omogenei (attuate con risorse PS 8/17 e 12/17 – utenza omogenea);
- formazione con modalità individuali (attuate con risorse PS 8/17 e 12/17 – utenza omogenea).

La gestione finanziaria delle misure di carattere formativo avviene con l'applicazione delle pertinenti Unità di costo standard – UCS – previste dal Documento UCS.

I soggetti attuatori delle misure di carattere formativo sono le ATI di enti di formazione accreditati selezionati sulla base di una specifica procedura ad evidenza pubblica.

4.2.3 Altre misure

È altresì prevista la promozione in via sperimentale, attraverso i soggetti titolati individuati dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 1158 del 23 giugno 2016 con la quale è approvato il documento "Il sistema regionale di certificazione delle competenze – Linee guida regionali per l'individuazione, validazione e certificazione delle competenze", dell'attività di validazione di competenze acquisite in contesti formali, non formali ed informali accompagnata dall'indicazione di eventuali crediti formativi per l'inserimento ad un determinato percorso formativo.

5. LE RISORSE FINANZIARIE DI PIPOL 18/20

Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle attività di PIPOL 18/20 sono le seguenti:

PON IOG	Tirocini regionali	7.368.529,00
	Tirocini in mobilità nazionale	600.000,00
	TOTALE	7.968.529,00

			2018	2019	2020	TOTALE
POR FSE	Progr. Spec. 12/18	Attività di carattere formativo	6.000.000	6.000.000	6.000.000	18.000.000
	Progr. Spec. 8/18	Attività di carattere formativo e tirocini	7.000.000	7.000.000	7.000.000	21.000.000
	Progr. Spec. 73/17	Attività di carattere formativo	4.500.000	PPO 2018	PPO2020	4.500.000
TOTALE			17.500.000	13.000.000	13.000.000	43.500.000

Le risorse POR FSE di cui alla tabella sopra riportata sono suddivise territorialmente tra le aree di competenza delle 5 hub regionali dei servizi per l'impiego, sulla base dei flussi di disoccupazione rilevati dal Servizio Osservatorio mercato del lavoro.

Area territoriale	% flussi di disoccupazione
Hub Giuliano	17,90%
Hub Isontino	13,50%
Hub Udine e bassa friulana	31,90%
Hub Medio e alto Friuli	13,90%
Hub Pordenonese	22,80%

Il riparto delle risorse POR FSE di cui alla precedente tabella, in relazione alle diverse tipologie di misure, avverrà con successivi atti amministrativi, sulla base delle percentuali indicate.

Le risorse finanziarie relative alle annualità 2019 e 2020 delle misure attuate a valere sull'Asse 3 Obiettivo Specifico 10.4 saranno definite dalla Giunta regionale rispettivamente nel PPO 2018 per l'annualità 2019 e nel PPO 2020 per l'annualità 2020.

6. MODALITA' DI REALIZZAZIONE DEI SERVIZI POST ACCOGLIENZA

Le modalità di attuazione dei servizi post accoglienza sono definite dal Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo nell'ambito di specifici avvisi pubblici o direttive.
Ulteriori indicazioni, attraverso specifiche direttive, potranno essere fornite anche con riferimento allo svolgimento dei servizi di accoglienza.

7. ASPETTI CONNESSI ALL'UTILIZZO DELLE RISORSE PON IOG[3]

A fronte del decreto del Direttore generale di ANPAL n. 0000022 del 17 gennaio 2018, l'Area istruzione, formazione e ricerca, in qualità di Organismo intermedio – OI - del PON IOG, sottoscrive una apposita Convenzione con ANPAL – Autorità di gestione del PON IOG, ADG.

Entro 30 giorni dalla sottoscrizione della Convenzione, l'OI approva il Piano di Attuazione Regionale – PAR – e lo trasmette all'ADG la quale, entro 10 giorni dal ricevimento, comunica all'OI l'esito dell'esame del PAR.

[3] Il presente paragrafo viene mantenuto nella versione originaria, con riferimento alla struttura regionale non più esistente in quanto relativo alla sottoscrizione della Convenzione già avvenuta al momento della modificazione del presente testo.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_15_1_ADC_AMB ENERGO CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA ISONTINA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Gorizia

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015 n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua. Richiedente: Consorzio di bonifica Pianura Isontina.

Il CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA ISONTINA, con sede in Via Roma, 58 - 34077 Ronchi dei Legionari (GO), ha chiesto in data 14/02/2019, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz2	Dolegna del Collio	Fg. 9 Pcn. 5500	pozzo 2	4	6	10	irrigazione colture

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
La visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 09/07/2019, con ritrovo alle ore 10:00 presso la sede del Comune di Dolegna del Collio.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Ing. Graziano Stefanutti - Tel. 0481 38 6211 - Email graziano.stefanutti@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è la geom. Alessia Visintin.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 14/02/2019, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Gorizia, 28 marzo 2019

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

19_15_1_ADC_AMB ENERPN ARDENGO E ALTRI_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Ardengo Carlo e altre.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1339/AMB , emesso in data 15.03.2019, è stato assentito alla ditta ARDENGO CARLO (PN/IPD/3541/1) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2024, moduli massimi 0,042 (pari a l/sec. 4,2) e medi 0,0022 (pari a l/sec. 0,22) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 7.000 mc, per uso zootecnico da falda sotterranea in comune di Sacile (PN) mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 25, mappale 717, a servizio di due capannoni di stabulazione di galline.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1340/AMB , emesso in data 15.03.2019, è stato rinnovato a MEC INIZIATIVE IMMOBILIARE SRL (PN/IPD/2893/3) il diritto di derivare, fino a tutto il 31.12.2048, complessivi moduli massimi 0,0972 (pari a l/sec. 9,72) e medi 0,00025 (pari a l/sec. 0,025) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 800 mc, per uso potabile e antincendio dalla falda sotterranea in comune di San Vito al Tagliamento (PN), mediante due pozzi presenti su terreno al foglio 4, mappale 1424, per le esigenze di uno stabilimento di proprietà utilizzato come magazzino da M.E.C. Magazzini Edili Consorziati S.r.l..

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1341/AMB , emesso in data 15.03.2019, è stato rinnovato a DANELUZZI MAURIZIO (PN/IPD/818/2) il diritto di derivare, fino a tutto

il 31.12.2048, moduli massimi 0,02 (pari a l/sec. 2) e medi 0,00007 (pari a l/sec. 0,007) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 220 mc, per uso potabile dalla falda sotterranea in comune di San Vito al Tagliamento (PN), mediante un pozzo presente su terreno al foglio 22, mappale 55, per le esigenze di uno stabilimento di proprietà locato a varie ditte.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

19_15_1_ADC_AMB ENERPN BAGNAROL_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell''art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo di concessione di derivazione alla ditta Bagnarol Diego.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1338/AMB , emesso in data 15.03.2019, è stato assentito alla ditta BAGNAROL DIEGO (PN/IPD/1238/1) il rinnovo del diritto di derivare, fino a tutto il 31.12.2048, moduli massimi 0,014 (pari a l/sec. 1,4) e medi 0,014 (pari a l/sec. 1,40) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 500 mc, per uso igienico sanitario da falda sotterranea in comune di Casarsa della Delizia (Pn) mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 19, mappale 78.

L RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

19_15_1_ADC_AMB ENERPN BARBATO GIACOMO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua alla ditta Barbato Giacomo.

La Ditta BARBATO GIACOMO, con sede in Via Villacucca, 5 - 33079 Sesto al Reghena (PN), ha chiesto in data 06/03/2019, la concessione in sanatoria per continuare a derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Sesto al Reghena	Fg. 28 Pcn. 139	-	2	2	2	zootecnico

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 52 9442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 08/03/2019, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

19_15_1_ADC_AMB ENERPN CIASA MATA SAS_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo concessione di derivazione d'acqua alla ditta Ciasa Mata Sas di Del Fiol Mauro e C.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1380/AMB , emesso in data 20.03.2019, è stato assentito alla ditta CIASA MATA SAS DI DEL FIOL MAURO E C. (PN/IPD/3516/1) il diritto di derivare, fino a tutto il 19.03.2049, moduli massimi 0,012 (pari a l/sec. 1,16) e medi 0,016 (pari a l/sec. 1,16) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 569 mc, da falda sotterranea, in comune di Budoia (Pn) mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 22, mappale 52, per uso potabile.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

19_15_1_ADC_AMB ENERPN DAVIDE COLUSSI E DITTA CASON_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Decreti di concessione di derivazione d'acqua al sig. Davide Colussi ed alla ditta Cason Società agricola semplice (IPD/3502-3593).

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1379/AMB emesso in data 20.03.2019, è stato concesso al sig. Colussi Davide il diritto di derivare, fino a 40 anni dalla data suddetta, moduli max. 0,333 d'acqua, per un fabbisogno annuo medio di complessivi 1.100 mc/anno mediante un pozzo ubicato in Comune di San Vito al Tagliamento (PN) al foglio 51 mappale 23 per irrigare una superficie di Ha 01.25.90 coltivati a vigneto.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1377/AMB emesso in data 20.03.2019 è stato concesso alla Ditta Cason società agricola semplice ss il diritto di derivare, fino a 40 anni dalla data suddetta, moduli max. 0,091 d'acqua, per un fabbisogno annuo medio di complessivi 8.340 mc/anno mediante un pozzo ubicato in Comune di San Vito al Tagliamento (PN) al foglio 21 mappale 1373 per irrigare una superficie di Ha 13.50.00 coltivati a vigneto.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

19_15_1_ADC_AMB ENERPN LA FILANDA SAS_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo concessione di derivazione d'acqua alla ditta La Filanda - di Pilosio Renzo & C. Sas.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1420/AMB , emesso in data 22.03.2019, è stato assentito alla ditta LA Filanda - di Pilosio Renzo & C. S.A.S. (PN/IPD/432/1) il diritto di derivare, fino a tutto il 31/01/2037, una quantità d'acqua pari a 20,0 moduli massimi e medi, (l/sec. 2.000), mediante opera di presa realizzata su un canale derivatorio del fiume Fiume, su cui è collocata una coclea ad uso idroelettrico, per produrre su un salto di concessione pari a m. 2,15, la potenza nominale di kw 42,15 da fiume Fiume in comune di Zoppola (Pn).

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

19_15_1_ADC_AMB ENERPN METALLUX E ALTRI_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimenti di rinnovo concessione di derivazione d'acqua. Ditta Metallux Sas e altri.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1416/AMB , emesso in data 22.03.2019, è stato rinnovato a METALLUX SRL (PN/IPD/925/2) il diritto di derivare, fino a tutto il 30.11.2048, moduli massimi 0,016 (pari a l/sec. 1,3) e medi 0,00014 (pari a l/sec. 0,014) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 450 mc, per uso industriale dalla falda sotterranea in comune di Zoppola (Pn), mediante un pozzo presente su terreno al foglio 31, mappale 118, per le esigenze di uno stabilimento adibito all'attività di burattatura de manufatti metallici.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1419/AMB , emesso in data 22.03.2019, è stato rinnovato a BRESSAN ELIO (PN/IPD/771/2) il diritto di derivare, fino a tutto il 30.11.2058, moduli massimi e medi 0,20 (pari a l/sec. 20) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 3.360 mc, per uso irriguo agricolo dalla falda sotterranea in comune di Fontanafredda (Pn), mediante un pozz0 presente su terreno al foglio 54, mappale 80, per l'irrigazione di soccorso di un compendio di terreni di proprietà di circa Ha 06.31.25 coltivati vigneto, susino e actinidia.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

19_15_1_ADC_AMB ENERPN NASCIMBEN_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione di acqua pubblica alla società Nascimben Valter & C. SS.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1415/AMB , emesso in data 22.03.2019, è stato assentito alla società NASCIMBEN VALTER & C. SS. (PN/IPD/3448/1) il diritto di derivare acqua pubblica, fino a tutto il 31.05.2054, moduli massimi 1 (pari a l/sec. 100) e medi 1 (pari a l/sec. 100), per un quantitativo annuo non superiore a 8.700 mc, per uso irrigazione colture da falde sotterranee in comune di San Vito al Tagliamento (Pn) mediante due pozzi presenti sui terreni censiti al foglio 26 mappale 103 e foglio 25 mappale 222.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

19_15_1_ADC_AMB ENERPN SIST PAOLO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo di concessione di derivazione alla Societa 3 S Sist Paolo Snc Di Giorgio Licinio Cristina e Fabio Sist.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1381/AMB emesso in data 20.03.2019, è stato assentito alla società 3 S SIST PAOLO SNC (PN/IPD/1276/1) il rinnovo del diritto di derivare, fino a tutto il 31.12.2049, moduli massimi 0,050 (pari a l/sec. 5) e medi 0,05 (pari a l/sec. 5) d'acqua potabile, per un quantitativo annuo non superiore a 5.000 mc, da utilizzare per i servizi igienici

ed antincendio da falda sotterranea in comune di Fiume Veneto (Pn) mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 8, mappale 1250.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

19_15_1_ADC_AMB ENERPN VECAR_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo di concessione di derivazione alla società Vecar Srl.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1382/AMB emesso in data 20.03.2019, è stato assentito alla società VECAR SRKL (PN/IPD/2888/1) il rinnovo del diritto di derivare, fino a tutto il 25.02.2049, moduli massimi 0,015 (pari a l/sec. 1,5) e medi 0,015 (pari a l/sec. 1,5) d'acqua potabile, per un quantitativo annuo non superiore a 150 mc, da utilizzare per i servizi igienici ed antincendio da falda sotterranea in comune di Zoppola (Pn) mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 37, mappale 95.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

19_15_1_ADC_AMB ENERUD BERNARDIS ARMANDINO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 53, comma 4, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di decadenza di concessione di derivazione d'acqua. Ditta Bernardis Armandino.

Con decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa del Servizio Gestione risorse idriche n. 1319/AMB di data 14 marzo 2019, è stata dichiarata la decadenza, a far data dal 07/08/2016, della concessione di derivazione d'acqua pubblica in Comune di San Giorgio di Nogaro (UD), mediante presa localizzata al Foglio 12 mappale 530, di cui al decreto n. LLPP/B/310/IPD4412 del 12/05/2004, per inottemperanza della concessionaria Ditta BERNARDIS ARMANDINO.
Udine, 28 marzo 2019

IL RESPONSABILE DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

19_15_1_ADC_AMB ENERUD CAFC SPA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla società CAFC Spa.

La Società CAFC S.P.A., con sede in Viale Palmanova, 192 - 33100 Udine (UD), gestore del Servizio idrico integrato, ha chiesto in data 20/02/2019, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da sorgente:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
S1	Forni Avoltri	1450 m s.l.m.m.	sorgente Fonte Geu	/	6	10	consumo umano

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere

presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8, della LR 11/2015, il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
La visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 10/07/2019, con ritrovo alle ore 10.00 presso la sede del Comune di Forni Avoltri.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria tecnica è la geom. Maria Rosa Delli Zotti e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Adriana Blasotti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 20/02/2019, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Udine, 28 marzo 2019

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

19_15_1_ADC_AMB ENERUD CAMINO AL TAGLIAMENTO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 03.07.2002, n. 16, dell'art. 43 della LR 29.04.2015, n. 11 e del DPReg. 11.04.2017, n. 077/Pres. Concessione in sanatoria per derivazione acque sotterranee al Comune di Camino al Tagliamento.

Il COMUNE DI CAMINO AL TAGLIAMENTO, con sede in Via Roma, 2 - 33030 Camino al Tagliamento (UD), ha chiesto in data 18/04/2007, la concessione in sanatoria per derivare acque sotterranee nella misura massima di moduli 0,173, pari a complessivi 17,30 l/sec, mediante le seguenti opere di presa:

				Portate (l/s)		
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Camino al Tagliamento	Fg. 75 Pcn. 102	pozzo 1	1	1	igienico-sanitario
Pz2	Camino al Tagliamento	Fg. 62 Pcn. 101	pozzo 2	9,7	9,7	fontane
Pz3	Camino al Tagliamento	Fg. 84 Pcn. 285	pozzo 3	0,5	0,5	igienico-sanitario
Pz4	Camino al Tagliamento	Fg. 84 Pcn. 81	pozzo 4	1,1	1,1	igienico-sanitario
Pz5	Camino al Tagliamento	Fg. 92 Pcn. 273	pozzo 5	1	1	fontane
Pz6	Camino al Tagliamento	Fg. 93 sede stradale	pozzo 6	1	1	fontane
Pz7	Camino al Tagliamento	Fg. 60 Pcn. 697	pozzo 7	1	1	antincendio
Pz8	Camino al Tagliamento	Fg. 85 Pcn. B	pozzo 8	1	1	igienico-sanitario
Pz9	Camino al Tagliamento	Fg. 93 Pcn. A	pozzo 9	1	1	igienico-sanitario

Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Sede di Udine, Via Sabbadini 31 - 33100 Udine (UD), per la durata di 15 (quindici) giorni a decorrere dal giorno 10/04/2019 e pertanto fino al giorno 24/04/2019, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato all'albo pretorio del Comune di Camino al Tagliamento per trenta giorni con decorrenza dal 10/04/2019.
Le osservazioni e le opposizioni scritte, nonché le memorie o documenti di cui all' art. 16 della L.R. 7/2000, potranno essere presentate presso il Servizio gestione risorse idriche - Sede di Udine, Via Sabbadini 31 - 33100 Udine (UD) entro e non oltre 20 giorni dalla data di pubblica visione.
La visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 05/07/2019, con ritrovo alle ore 10.00 presso la sede del Comune di Camino al Tagliamento.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di P.O. P. Ind. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria tecnica è il geom. Marino Zuodar e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Adriana Blasotti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento di concessione di derivazioni d'acqua è fissato in 180 giorni.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Udine, 26 marzo 2019

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O:
p. ind. Andrea Schiffo

19_15_1_ADC_FIN PATR_CONC DEM MARANO LAGUNARE-LOC. APRILIA MARITTIMA_1_TESTO

Direzione centrale finanze e patrimonio - Servizio demanio

Art. 24 Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione. Avviso di presentazione di istanza per la variazione al contenuto della concessione rilasciata con Disciplinare n. 15227 dd. 20.02.1986 del Genio Civile di Udine e relativo decreto attuativo n. 20/0243, dd. 20.03.1986 del Magistrato alle acque di Venezia, per la realizzazione di un approdo turistico in località Aprilia Marittima, variazione consistente nel mantenimento ed utilizzo di un'area scoperta, quale area a verde/percorso natura, individuata in Comune di Marano Lagunare (UD), località Aprilia Marittima, FM 19, porzione di complessivi mq 2866,56 delle pp.cc.nn. 602, 603 e 23. Scadenza concessione: 19.03.2036.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO DEMANIO

PREMESSO che il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 ha previsto il trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia delle funzioni amministrative e delle competenze in materia di gestione dei beni già appartenenti al demanio marittimo dello Stato, situati nel territorio regionale, ricadenti nella conterminazione della laguna di Marano e Grado;
VISTA al riguardo l'Intesa per l'esercizio delle funzioni amministrative nell'ambito della laguna di Marano e Grado sottoscritta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Magistrato alle Acque di Venezia e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in data 13.01.2005 ai sensi del comma 3 dell'articolo 2 del decreto legislativo succitato;
VISTO l'articolo 21, del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 27.08.2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni, che riserva al Direttore del Servizio l'adozione dei provvedimenti di concessione, autorizzazione, licenza o altri analoghi ad essi;
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1922 dd. 01.10.2015, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale in attuazione del suddetto Regolamento, sono state ridefinite le articolazioni e le declaratorie delle Direzioni centrali, in particolare l'articolo 28, comma 1, lett. b), dell'Allegato A alla suddetta deliberazione che attribuisce al Servizio demanio e consulenza tecnica, della Direzione centrale finanze, patrimonio coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, la competenza all'istruttoria tecnico - amministrativa relativa alle istanze di autorizzazione e concessione di beni del demanio marittimo regionale e al successivo rilascio dei conseguenti atti di autorizzazione o concessione a favore di soggetti pubblici e privati;
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1224 dd. 29.06.2016, con la quale è stato conferito alla dott.ssa Gabriella Pasquale l'incarico di Direttore dell'allora Servizio demanio e consulenza tecnica dell'allora Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie e la successiva delibera n. 1528 dd. 10.08.2018 con la quale è stato rinnovato, alla dott.ssa Gabriella Pasquale, l'incarico succitato, a decorrere dal 01.09.2018 e fino al 01.08.2020;
VISTA la Legge regionale 21 aprile 2017 n. 10, recante disposizioni in materia di demanio marittimo regionale e demanio stradale regionale, nonché modifiche alle leggi regionali 17/2009, 28/2002 e 22/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATO l'art.7 della L.R. 10/2017 succitata che prevede la pubblicazione dell'avviso di istanza di concessione per la durata di ameno 20 (venti) giorni, naturali e consecutivi, sul Bollettino ufficiale e sul sito internet istituzionale della Regione nonché all'Albo dell'Ente locale nel cui territorio è situato il bene demaniale, invitando chiunque ne abbia interesse a presentare osservazioni, opposizioni o istanze concorrenti entro tale termine;

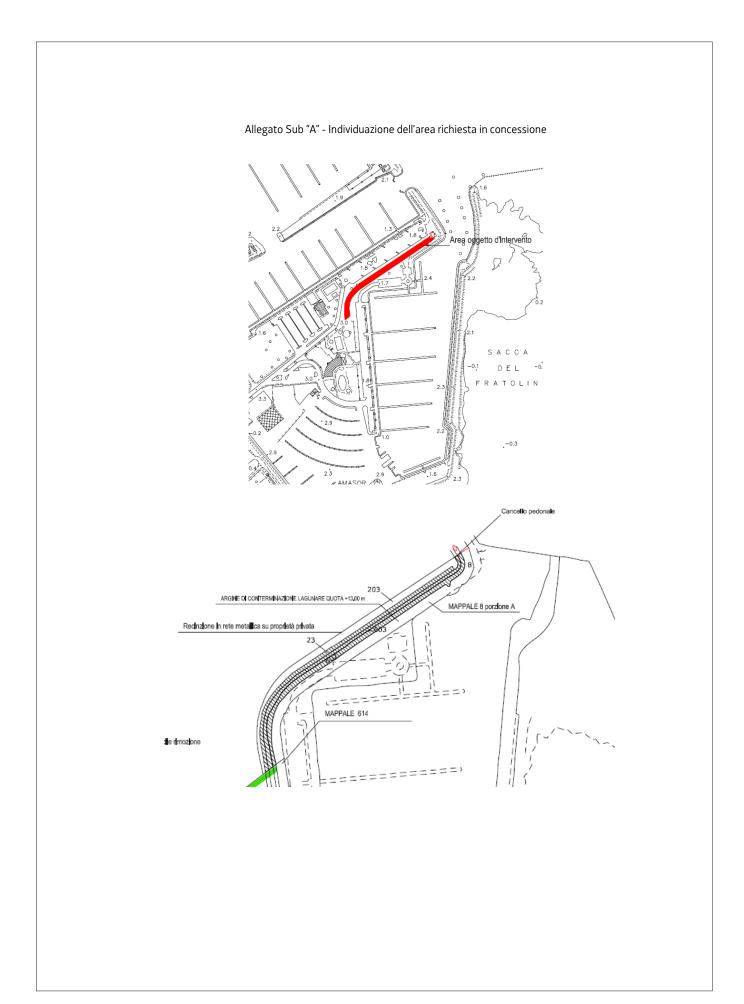
VISTA la nota dd. 14.02.2019 anticipata a mezzo PEC ed assunta al protocollo n. 4659 dd. 01.03.2019 della Direzione centrale finanze e patrimonio e le successive integrazioni dd. 06.03.2019, assunte al prot. n. 5176 dd 07.03.2019 della Direzione succitata, con la quale è stata avanzata istanza, ex art. 24 del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione, per la variazione con ampliamento al contenuto della concessione rilasciata con Disciplinare n. 15227 dd. 20.02.1986 del Genio Civile di Udine e relativo decreto attuativo n. 20/0243 dd. 20.03.1986 del Magistrato alle Acque di Venezia per la realizzazione, mantenimento ed utilizzo fino al 19.03.2036 di un approdo turistico in Comune di Marano Lagunare località Aprilia Marittima, variazione consistente nel mantenimento ed utilizzo, quale area a verde/percorso natura a servizio dell'approdo, di un'area scoperta da delimitarsi con cancello di ingresso e porzione di recinzione, bene del demanio marittimo regionale identificato in Comune di Marano Lagunare, F.M. 19, porzione di complessivi mq 2.866,56 delle pp.cc.nn. 602, 603 e 23 come da estratto planimetrico allegato quale Sub "A";
RICHIAMATO l'articolo 8 della L.R. 10/2017 che prevede, nel caso di presentazione di istanze concorrenti, di comparare le istanza medesime nel rispetto dei principi di cui al comma 1 dell'articolo citato, nonché con almeno uno dei principi indicati nel comma 2 dell'articolo stesso, da individuarsi a cura della Giunta regionale e da comunicare nell'avviso dell'invito a presentare istanze concorrenti;
ATTESO che nel caso in esame i principi di cui al succitato articolo 8, considerata la natura e l'utilizzo del bene demaniale, non risultano attinenti alla finalità ed all'uso richiesto per il bene demaniale;
RITENUTO pertanto, nel caso di interesse, nell'ipotesi di presentazione di istanze concorrenti, di dar corso ad una procedura ad evidenza pubblica con rialzo sul canone base e con il sistema delle offerte segrete;
VISTO il Codice della navigazione e in particolare gli articoli 36 e seguenti, che regolamentano le concessioni per l'occupazione e l'uso di beni demaniali e il decreto del Presidente della Repubblica del 15 febbraio 1952, n. 328, recante il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima, che dall'articolo 5 all'articolo 40 disciplina le modalità per l'ottenimento e l'esercizio delle concessioni demaniali;
VISTI l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328 "Approvazione del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione (Navigazione marittima)", che disciplina la pubblicazione della domanda di concessione, e la Comunicazione della Commissione europea del 12 aprile 2000, pubblicata in GUCE n. C 121 del 29 aprile 2000;
RICHIAMATO l'articolo 6, comma 2, della L.R.7/2000 che prevede che qualora il termine di pubblicazione scada in un giorno non lavorativo per l'ufficio competente lo stesso è prorogato al primo giorno lavorativo seguente;
VISTA la Legge regionale 10/2017;
RITENUTO opportuno provvedere alla pubblicazione dell'istanza in oggetto ai fini della presentazione di eventuali osservazioni o di domande in concorrenza;

DISPONE

la pubblicazione dell'avviso relativo della istanza citata in premessa:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia dd. 10.04.2019;
2. all'Albo pretorio del Comune di Marano Lagunare (Ud), consultabile sul sito informatico del Comune stesso (http://www.comune.maranolagunare.ud.it/), nonché sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it), per la durata di 20 (venti) giorni naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione di cui al punto 1, vale a dire dal giorno 11 aprile 2019 e fino al 30 aprile 2019;

INVITA

- coloro che abbiano interesse, a presentare per iscritto alla Direzione centrale finanze e patrimonio, Servizio demanio e consulenza tecnica, con sede in Corso Cavour, n.1, Trieste, entro il termine perentorio di cui sopra, le osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso inutilmente il termine stabilito, si procederà al seguito dell'istruttoria inerente la concessione richiesta;
- coloro che abbiano interesse ad avanzare manifestazione di interesse per l'utilizzo del bene in parola, al Servizio demanio e consulenza tecnica, della Direzione centrale finanze e patrimonio, con sede in Corso Cavour, n.1, Trieste, entro il termine perentorio di cui sopra, presentando formale Istanza in marca da bollo da Euro 16,00;
- Eventuali istanze concorrenti aventi ad oggetto utilizzi per finalità diverse dall'istanza di concessione originaria, come previsto dal comma 5 dell'art. 8 della L.R. 10/2017, saranno pubblicate nel rispetto di quanto disciplinato nell'articolo medesimo.

Trieste, 29 marzo 2019

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Gabriella Pasquale

19_15_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-371/2019-presentato il-22/02/2019
GN-441/2019-presentato il-05/03/2019
GN-442/2019-presentato il-05/03/2019
GN-477/2019-presentato il-12/03/2019
GN-478/2019-presentato il-12/03/2019
GN-503/2019-presentato il-14/03/2019
GN-543/2019-presentato il-18/03/2019
GN-544/2019-presentato il-18/03/2019
GN-547/2019-presentato il-18/03/2019
GN-556/2019-presentato il-19/03/2019

19_15_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010.

TRASPOSIZIONE

GN-495/2019-presentato il-14/03/2019
GN-496/2019-presentato il-14/03/2019
GN-497/2019-presentato il-14/03/2019
GN-498/2019-presentato il-14/03/2019
GN-499/2019-presentato il-14/03/2019
GN-500/2019-presentato il-14/03/2019
GN-501/2019-presentato il-14/03/2019
GN-537/2019-presentato il-15/03/2019
GN-571/2019-presentato il-21/03/2019
GN-572/2019-presentato il-21/03/2019
GN-573/2019-presentato il-21/03/2019
GN-574/2019-presentato il-21/03/2019
GN-592/2019-presentato il-22/03/2019
GN-593/2019-presentato il-22/03/2019
GN-594/2019-presentato il-22/03/2019
GN-595/2019-presentato il-22/03/2019
GN-596/2019-presentato il-22/03/2019

19_15_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 654/2019 presentato il 08/02/2019
GN 860/2019 presentato il 20/02/2019
GN 1022/2019 presentato il 28/02/2019
GN 1167/2019 presentato il 08/03/2019
GN 1178/2019 presentato il 08/03/2019
GN 1202/2019 presentato il 11/03/2019
GN 1208/2019 presentato il 11/03/2019
GN 1221/2019 presentato il 12/03/2019
GN 1222/2019 presentato il 12/03/2019
GN 1223/2019 presentato il 12/03/2019
GN 1224/2019 presentato il 12/03/2019
GN 1247/2019 presentato il 13/03/2019
GN 1249/2019 presentato il 13/03/2019
GN 1256/2019 presentato il 13/03/2019
GN 1264/2019 presentato il 14/03/2019
GN 1265/2019 presentato il 14/03/2019
GN 1309/2019 presentato il 15/03/2019
GN 1310/2019 presentato il 15/03/2019
GN 1311/2019 presentato il 15/03/2019
GN 1312/2019 presentato il 15/03/2019
GN 1314/2019 presentato il 15/03/2019
GN 1315/2019 presentato il 15/03/2019
GN 1316/2019 presentato il 15/03/2019
GN 1317/2019 presentato il 15/03/2019
GN 1319/2019 presentato il 15/03/2019
GN 1326/2019 presentato il 15/03/2019
GN 1327/2019 presentato il 15/03/2019
GN 1328/2019 presentato il 15/03/2019
GN 1329/2019 presentato il 15/03/2019
GN 1330/2019 presentato il 15/03/2019
GN 1338/2019 presentato il 18/03/2019
GN 1339/2019 presentato il 18/03/2019

GN 1365/2019 presentato il 18/03/2019
GN 1372/2019 presentato il 18/03/2019
GN 1384/2019 presentato il 20/03/2019
GN 1385/2019 presentato il 20/03/2019
GN 1386/2019 presentato il 20/03/2019
GN 1397/2019 presentato il 20/03/2019
GN 1398/2019 presentato il 20/03/2019
GN 1399/2019 presentato il 20/03/2019
GN 1403/2019 presentato il 20/03/2019
GN 1404/2019 presentato il 20/03/2019
GN 1409/2019 presentato il 20/03/2019
GN 1442/2019 presentato il 21/03/2019
GN 1451/2019 presentato il 21/03/2019
GN 1452/2019 presentato il 21/03/2019
GN 1459/2019 presentato il 21/03/2019
GN 1460/2019 presentato il 21/03/2019
GN 1482/2019 presentato il 22/03/2019

19_15_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010.

TRASPOSIZIONE

GN 1109/2019 presentato il 05/03/2019
GN 1111/2019 presentato il 05/03/2019
GN 1189/2019 presentato il 08/03/2019
GN 1244/2019 presentato il 13/03/2019
GN 1251/2019 presentato il 13/03/2019
GN 1254/2019 presentato il 13/03/2019
GN 1261/2019 presentato il 14/03/2019
GN 1300/2019 presentato il 15/03/2019
GN 1302/2019 presentato il 15/03/2019
GN 1322/2019 presentato il 15/03/2019
GN 1323/2019 presentato il 15/03/2019
GN 1336/2019 presentato il 15/03/2019
GN 1362/2019 presentato il 18/03/2019
GN 1367/2019 presentato il 18/03/2019
GN 1368/2019 presentato il 18/03/2019
GN 1376/2019 presentato il 19/03/2019
GN 1377/2019 presentato il 19/03/2019
GN 1393/2019 presentato il 20/03/2019
GN 1406/2019 presentato il 20/03/2019
GN 1407/2019 presentato il 20/03/2019
GN 1471/2019 presentato il 21/03/2019
GN 1472/2019 presentato il 21/03/2019
GN 1503/2019 presentato il 25/03/2019
GN 1508/2019 presentato il 25/03/2019
GN 1509/2019 presentato il 25/03/2019
GN 0860/2019 presentato il 20/02/2019
GN 1170/2019 presentato il 08/03/2019
GN 1171/2019 presentato il 08/03/2019
GN 1208/2019 presentato il 11/03/2019
GN 1221/2019 presentato il 13/03/2019
GN 1249/2019 presentato il 13/03/2019
GN 1275/2019 presentato il 15/03/2019
GN 1306/2019 presentato il 15/03/2019
GN 1313/2019 presentato il 15/03/2019
GN 1315/2019 presentato il 15/03/2019
GN 1334/2019 presentato il 15/03/2019
GN 1365/2019 presentato il 18/03/2019
GN 1386/2019 presentato il 20/03/2019

19_15_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-5582/2017-presentato il-12/05/2017
GN-5583/2017-presentato il-12/05/2017
GN-5605/2017-presentato il-15/05/2017
GN-7927/2017-presentato il-13/07/2017
GN-9378/2017-presentato il-17/08/2017
GN-9423/2017-presentato il-22/08/2017
GN-9974/2017-presentato il-08/09/2017
GN-10050/2017-presentato il-12/09/2017
GN-10106/2017-presentato il-13/09/2017
GN-10110/2017-presentato il-13/09/2017
GN-11434/2017-presentato il-18/10/2017
GN-11437/2017-presentato il-18/10/2017
GN-11447/2017-presentato il-18/10/2017
GN-11911/2017-presentato il-30/10/2017
GN-11914/2017-presentato il-30/10/2017
GN-11925/2017-presentato il-31/10/2017
GN-11935/2017-presentato il-31/10/2017
GN-12540/2017-presentato il-16/11/2017
GN-12560/2017-presentato il-17/11/2017
GN-13301/2017-presentato il-04/12/2017

GN-13335/2017-presentato il-05/12/2017
GN-13336/2017-presentato il-05/12/2017
GN-13467/2017-presentato il-07/12/2017
GN-13627/2017-presentato il-13/12/2017
GN-13633/2017-presentato il-13/12/2017
GN-13642/2017-presentato il-13/12/2017
GN-13697/2017-presentato il-15/12/2017
GN-13698/2017-presentato il-15/12/2017
GN-13717/2017-presentato il-15/12/2017
GN-13725/2017-presentato il-15/12/2017
GN-13732/2017-presentato il-15/12/2017
GN-13736/2017-presentato il-15/12/2017
GN-13742/2017-presentato il-15/12/2017
GN-13745/2017-presentato il-15/12/2017
GN-13747/2017-presentato il-15/12/2017
GN-13749/2017-presentato il-15/12/2017
GN-13750/2017-presentato il-15/12/2017
GN-13751/2017-presentato il-15/12/2017
GN-13752/2017-presentato il-15/12/2017
GN-13780/2017-presentato il-18/12/2017
GN-13781/2017-presentato il-18/12/2017
GN-13788/2017-presentato il-18/12/2017
GN-13789/2017-presentato il-18/12/2017
GN-13796/2017-presentato il-18/12/2017
GN-13798/2017-presentato il-18/12/2017
GN-13805/2017-presentato il-18/12/2017
GN-13807/2017-presentato il-18/12/2017
GN-13810/2017-presentato il-18/12/2017
GN-13818/2017-presentato il-18/12/2017
GN-13822/2017-presentato il-18/12/2017
GN-13824/2017-presentato il-18/12/2017
GN-13825/2017-presentato il-18/12/2017
GN-13829/2017-presentato il-18/12/2017
GN-13954/2017-presentato il-20/12/2017
GN-13956/2017-presentato il-20/12/2017
GN-13963/2017-presentato il-20/12/2017
GN-13964/2017-presentato il-20/12/2017
GN-14183/2017-presentato il-27/12/2017
GN-14255/2017-presentato il-28/12/2017
GN-14264/2017-presentato il-28/12/2017
GN-14354/2017-presentato il-29/12/2017
GN-14359/2017-presentato il-29/12/2017
GN-43/2018-presentato il-02/01/2018
GN-45/2018-presentato il-02/01/2018
GN-46/2018-presentato il-02/01/2018
GN-76/2018-presentato il-03/01/2018
GN-93/2018-presentato il-04/01/2018
GN-128/2018-presentato il-05/01/2018
GN-192/2018-presentato il-08/01/2018
GN-398/2018-presentato il-12/01/2018
GN-500/2018-presentato il-17/01/2018
GN-501/2018-presentato il-17/01/2018
GN-503/2018-presentato il-17/01/2018
GN-504/2018-presentato il-17/01/2018
GN-571/2018-presentato il-19/01/2018
GN-574/2018-presentato il-19/01/2018
GN-575/2018-presentato il-19/01/2018
GN-576/2018-presentato il-19/01/2018
GN-577/2018-presentato il-19/01/2018
GN-578/2018-presentato il-19/01/2018
GN-680/2018-presentato il-22/01/2018
GN-871/2018-presentato il-26/01/2018
GN-1097/2018-presentato il-02/02/2018
GN-1099/2018-presentato il-02/02/2018
GN-1261/2018-presentato il-06/02/2018
GN-1263/2018-presentato il-06/02/2018
GN-1265/2018-presentato il-07/02/2018
GN-1275/2018-presentato il-07/02/2018
GN-1276/2018-presentato il-07/02/2018
GN-1277/2018-presentato il-07/02/2018
GN-1278/2018-presentato il-07/02/2018
GN-1280/2018-presentato il-07/02/2018
GN-1282/2018-presentato il-07/02/2018
GN-1286/2018-presentato il-07/02/2018
GN-1289/2018-presentato il-07/02/2018
GN-1290/2018-presentato il-07/02/2018
GN-1291/2018-presentato il-07/02/2018
GN-1294/2018-presentato il-07/02/2018
GN-1299/2018-presentato il-07/02/2018
GN-1361/2018-presentato il-08/02/2018
GN-1362/2018-presentato il-08/02/2018
GN-1372/2018-presentato il-08/02/2018
GN-1377/2018-presentato il-08/02/2018
GN-1400/2018-presentato il-09/02/2018
GN-1640/2018-presentato il-14/02/2018
GN-2024/2018-presentato il-27/02/2018
GN-2025/2018-presentato il-27/02/2018
GN-2026/2018-presentato il-27/02/2018
GN-2381/2018-presentato il-07/03/2018
GN-2431/2018-presentato il-08/03/2018
GN-2432/2018-presentato il-08/03/2018
GN-2434/2018-presentato il-08/03/2018
GN-2435/2018-presentato il-08/03/2018
GN-2437/2018-presentato il-08/03/2018
GN-2439/2018-presentato il-08/03/2018
GN-2450/2018-presentato il-09/03/2018
GN-2502/2018-presentato il-09/03/2018
GN-2509/2018-presentato il-12/03/2018
GN-2512/2018-presentato il-12/03/2018
GN-2562/2018-presentato il-13/03/2018
GN-2582/2018-presentato il-13/03/2018
GN-2583/2018-presentato il-13/03/2018
GN-2585/2018-presentato il-13/03/2018
GN-2586/2018-presentato il-13/03/2018
GN-2587/2018-presentato il-13/03/2018
GN-2589/2018-presentato il-14/03/2018
GN-2590/2018-presentato il-14/03/2018
GN-2595/2018-presentato il-14/03/2018
GN-2599/2018-presentato il-14/03/2018
GN-2601/2018-presentato il-14/03/2018
GN-2606/2018-presentato il-14/03/2018
GN-2608/2018-presentato il-14/03/2018
GN-2708/2018-presentato il-16/03/2018
GN-2737/2018-presentato il-16/03/2018
GN-2738/2018-presentato il-16/03/2018
GN-2748/2018-presentato il-16/03/2018
GN-2768/2018-presentato il-19/03/2018
GN-2769/2018-presentato il-19/03/2018
GN-2783/2018-presentato il-19/03/2018
GN-2785/2018-presentato il-19/03/2018
GN-2808/2018-presentato il-19/03/2018
GN-2822/2018-presentato il-20/03/2018

GN-2826/2018-presentato il-20/03/2018
GN-2840/2018-presentato il-20/03/2018
GN-2844/2018-presentato il-20/03/2018
GN-2845/2018-presentato il-20/03/2018
GN-2852/2018-presentato il-20/03/2018
GN-2855/2018-presentato il-20/03/2018
GN-2856/2018-presentato il-20/03/2018
GN-2873/2018-presentato il-21/03/2018
GN-2896/2018-presentato il-21/03/2018
GN-2897/2018-presentato il-21/03/2018
GN-2906/2018-presentato il-21/03/2018
GN-2931/2018-presentato il-22/03/2018
GN-2935/2018-presentato il-22/03/2018
GN-2936/2018-presentato il-22/03/2018
GN-2941/2018-presentato il-22/03/2018
GN-2943/2018-presentato il-22/03/2018
GN-2946/2018-presentato il-22/03/2018
GN-2948/2018-presentato il-22/03/2018
GN-2950/2018-presentato il-22/03/2018
GN-2951/2018-presentato il-22/03/2018
GN-2964/2018-presentato il-22/03/2018
GN-2966/2018-presentato il-22/03/2018
GN-2967/2018-presentato il-22/03/2018
GN-3003/2018-presentato il-23/03/2018
GN-3004/2018-presentato il-23/03/2018
GN-3007/2018-presentato il-23/03/2018
GN-3008/2018-presentato il-23/03/2018
GN-3009/2018-presentato il-23/03/2018
GN-3010/2018-presentato il-23/03/2018
GN-3011/2018-presentato il-23/03/2018
GN-3013/2018-presentato il-23/03/2018
GN-3015/2018-presentato il-23/03/2018
GN-3016/2018-presentato il-23/03/2018
GN-3017/2018-presentato il-23/03/2018
GN-3018/2018-presentato il-23/03/2018
GN-3024/2018-presentato il-23/03/2018
GN-3026/2018-presentato il-23/03/2018
GN-3027/2018-presentato il-23/03/2018
GN-3028/2018-presentato il-23/03/2018
GN-3158/2018-presentato il-26/03/2018
GN-3183/2018-presentato il-27/03/2018
GN-3185/2018-presentato il-27/03/2018
GN-3188/2018-presentato il-27/03/2018
GN-3192/2018-presentato il-27/03/2018
GN-3193/2018-presentato il-27/03/2018
GN-3194/2018-presentato il-27/03/2018
GN-3203/2018-presentato il-28/03/2018
GN-3204/2018-presentato il-28/03/2018
GN-3205/2018-presentato il-28/03/2018
GN-3206/2018-presentato il-28/03/2018
GN-3208/2018-presentato il-28/03/2018
GN-3210/2018-presentato il-28/03/2018
GN-3223/2018-presentato il-28/03/2018
GN-3298/2018-presentato il-29/03/2018
GN-3749/2018-presentato il-11/04/2018
GN-3781/2018-presentato il-12/04/2018
GN-3785/2018-presentato il-12/04/2018
GN-3786/2018-presentato il-12/04/2018
GN-3849/2018-presentato il-13/04/2018
GN-3850/2018-presentato il-13/04/2018
GN-3891/2018-presentato il-16/04/2018
GN-3981/2018-presentato il-18/04/2018
GN-3982/2018-presentato il-18/04/2018
GN-4038/2018-presentato il-19/04/2018
GN-4247/2018-presentato il-24/04/2018
GN-4338/2018-presentato il-27/04/2018
GN-4424/2018-presentato il-02/05/2018
GN-4505/2018-presentato il-04/05/2018
GN-4605/2018-presentato il-08/05/2018
GN-4680/2018-presentato il-10/05/2018
GN-4690/2018-presentato il-10/05/2018
GN-4691/2018-presentato il-10/05/2018
GN-4692/2018-presentato il-10/05/2018
GN-4695/2018-presentato il-10/05/2018
GN-4696/2018-presentato il-10/05/2018
GN-4697/2018-presentato il-10/05/2018
GN-4699/2018-presentato il-10/05/2018
GN-4704/2018-presentato il-10/05/2018
GN-4709/2018-presentato il-10/05/2018
GN-4711/2018-presentato il-10/05/2018
GN-4713/2018-presentato il-10/05/2018
GN-4714/2018-presentato il-10/05/2018
GN-4715/2018-presentato il-10/05/2018
GN-4717/2018-presentato il-10/05/2018
GN-4718/2018-presentato il-10/05/2018
GN-4721/2018-presentato il-10/05/2018
GN-4859/2018-presentato il-14/05/2018
GN-4869/2018-presentato il-14/05/2018
GN-4901/2018-presentato il-15/05/2018
GN-4902/2018-presentato il-15/05/2018
GN-5328/2018-presentato il-25/05/2018
GN-5376/2018-presentato il-28/05/2018
GN-5386/2018-presentato il-28/05/2018
GN-5571/2018-presentato il-31/05/2018
GN-5763/2018-presentato il-05/06/2018
GN-5764/2018-presentato il-05/06/2018
GN-5766/2018-presentato il-05/06/2018
GN-5791/2018-presentato il-06/06/2018
GN-5819/2018-presentato il-06/06/2018
GN-5831/2018-presentato il-07/06/2018
GN-5833/2018-presentato il-07/06/2018
GN-5875/2018-presentato il-08/06/2018
GN-5876/2018-presentato il-08/06/2018
GN-5877/2018-presentato il-08/06/2018
GN-5880/2018-presentato il-08/06/2018
GN-5881/2018-presentato il-08/06/2018
GN-5928/2018-presentato il-11/06/2018
GN-5939/2018-presentato il-11/06/2018
GN-6150/2018-presentato il-13/06/2018
GN-6162/2018-presentato il-13/06/2018
GN-6262/2018-presentato il-15/06/2018
GN-6264/2018-presentato il-15/06/2018
GN-6265/2018-presentato il-15/06/2018
GN-6266/2018-presentato il-15/06/2018
GN-6268/2018-presentato il-15/06/2018
GN-6269/2018-presentato il-15/06/2018
GN-6270/2018-presentato il-15/06/2018
GN-6424/2018-presentato il-19/06/2018
GN-6456/2018-presentato il-20/06/2018
GN-6457/2018-presentato il-20/06/2018
GN-6458/2018-presentato il-20/06/2018
GN-6516/2018-presentato il-21/06/2018

GN-6517/2018-presentato il-21/06/2018
GN-6523/2018-presentato il-21/06/2018
GN-6532/2018-presentato il-21/06/2018
GN-6538/2018-presentato il-21/06/2018
GN-6543/2018-presentato il-21/06/2018
GN-6554/2018-presentato il-22/06/2018
GN-6793/2018-presentato il-28/06/2018
GN-6794/2018-presentato il-28/06/2018
GN-6795/2018-presentato il-28/06/2018
GN-6796/2018-presentato il-28/06/2018
GN-6797/2018-presentato il-28/06/2018
GN-6798/2018-presentato il-28/06/2018
GN-6799/2018-presentato il-28/06/2018
GN-6802/2018-presentato il-28/06/2018
GN-6803/2018-presentato il-28/06/2018
GN-6804/2018-presentato il-28/06/2018
GN-6809/2018-presentato il-29/06/2018
GN-6834/2018-presentato il-29/06/2018
GN-6943/2018-presentato il-03/07/2018
GN-6991/2018-presentato il-04/07/2018
GN-6992/2018-presentato il-04/07/2018
GN-6996/2018-presentato il-04/07/2018
GN-6997/2018-presentato il-04/07/2018
GN-7002/2018-presentato il-04/07/2018
GN-7003/2018-presentato il-04/07/2018
GN-7004/2018-presentato il-04/07/2018
GN-7005/2018-presentato il-04/07/2018
GN-7009/2018-presentato il-04/07/2018
GN-7010/2018-presentato il-04/07/2018
GN-7011/2018-presentato il-04/07/2018
GN-7012/2018-presentato il-04/07/2018
GN-7224/2018-presentato il-09/07/2018
GN-7473/2018-presentato il-17/07/2018
GN-7519/2018-presentato il-18/07/2018
GN-7522/2018-presentato il-18/07/2018
GN-7523/2018-presentato il-18/07/2018
GN-7591/2018-presentato il-18/07/2018
GN-7681/2018-presentato il-19/07/2018
GN-7688/2018-presentato il-20/07/2018
GN-7690/2018-presentato il-20/07/2018
GN-7691/2018-presentato il-20/07/2018
GN-7693/2018-presentato il-20/07/2018
GN-7695/2018-presentato il-20/07/2018
GN-7700/2018-presentato il-20/07/2018
GN-7703/2018-presentato il-20/07/2018
GN-7704/2018-presentato il-20/07/2018
GN-7811/2018-presentato il-24/07/2018
GN-7817/2018-presentato il-24/07/2018
GN-7835/2018-presentato il-24/07/2018
GN-8333/2018-presentato il-06/08/2018
GN-8356/2018-presentato il-06/08/2018
GN-8357/2018-presentato il-06/08/2018
GN-8362/2018-presentato il-06/08/2018
GN-8460/2018-presentato il-08/08/2018
GN-8541/2018-presentato il-09/08/2018
GN-8566/2018-presentato il-09/08/2018
GN-9084/2018-presentato il-31/08/2018
GN-9242/2018-presentato il-04/09/2018
GN-9390/2018-presentato il-07/09/2018
GN-9391/2018-presentato il-07/09/2018
GN-9728/2018-presentato il-18/09/2018
GN-9977/2018-presentato il-25/09/2018
GN-10022/2018-presentato il-26/09/2018
GN-10120/2018-presentato il-27/09/2018
GN-10264/2018-presentato il-01/10/2018
GN-10570/2018-presentato il-08/10/2018
GN-10571/2018-presentato il-08/10/2018
GN-10603/2018-presentato il-09/10/2018
GN-10983/2018-presentato il-18/10/2018
GN-10984/2018-presentato il-18/10/2018
GN-11046/2018-presentato il-18/10/2018
GN-11062/2018-presentato il-19/10/2018
GN-11361/2018-presentato il-25/10/2018
GN-11579/2018-presentato il-31/10/2018
GN-11698/2018-presentato il-05/11/2018
GN-12003/2018-presentato il-13/11/2018
GN-12313/2018-presentato il-20/11/2018
GN-12763/2018-presentato il-29/11/2018
GN-13244/2018-presentato il-11/12/2018
GN-13862/2018-presentato il-21/12/2018
GN-14018/2018-presentato il-28/12/2018
GN-14022/2018-presentato il-28/12/2018
GN-14087/2018-presentato il-31/12/2018
GN-14088/2018-presentato il-31/12/2018
GN-35/2019-presentato il-02/01/2019
GN-701/2019-presentato il-22/01/2019
GN-1029/2019-presentato il-29/01/2019

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

19_15_3_GAR_FIN PATR IMMOBILE TRIESTE_1_TESTO

Direzione centrale finanze e patrimonio - Servizio valorizzazione patrimonio immobiliare e grandi interventi - Trieste

Avviso di asta pubblica per alienazione immobiliare. Immobile denominato ex alloggio Presidente.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

RENDE NOTO

che la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

VENDE

ai sensi dell'articolo 6, comma 2 e dell'articolo 7, comma 1, lettera b) della legge regionale 22 dicembre 1971, n. 57, a mezzo di asta pubblica con il criterio del massimo rialzo percentuale sul prezzo a base di gara, il seguente immobile sito in Comune di Trieste, appartamento ubicato in via F. Filzi 21/1 al terzo piano (quarto livello in quanto è presente un piano ammezzato), scala B, di un edificio di otto piani edificato negli anni '50-'60.
L'unità immobiliare si presenta con un ampio ingresso che collega i vani costituiti da un soggiorno/sala da pranzo, due stanze da letto, due servizi, cucina e ripostiglio. La proprietà è completata da due terrazze di cui la principale si affaccia sulla via Filzi mentre la secondaria di superficie minore è accessibile dalla cucina e si affaccia sul cavedio interno.
I servizi e la cucina sono stati recentemente ristrutturati e si presentano in ottime condizioni di manutenzione con il rifacimento dei rivestimenti e dei pavimenti con ceramiche moderne e la sostituzione dei sanitari.
L'impianto di riscaldamento è del tipo centralizzato con elementi radianti (termosifoni) mentre la fornitura di acqua calda è assicurata da uno scaldabagno posto nel vano ripostiglio.
A completare la proprietà vi è una cantina posta al piano terra.
L'appartamento risulta libero da occupazioni e viene venduto privo di arredi.
Dati catastali
Catasto terreni: Comune di Trieste, Sezione di Trieste, Foglio 11, Particella 616/1
Catasto fabbricati: Comune di Trieste, sez. V, Foglio 11, Particella 616/1, Sub. 9, Categoria A/2, Classe 5, Consistenza vani 6,5, Superficie catastale mq. 129, Rendita Euro 1.409,93.
(Particella 616/1 sub. 19 - parte comune)
Dati tavolari:
Comune Amministrativo di Trieste, Comune Censuario di Trieste P.T. 15167 c.t. 1 p.c.n. 616/1 sub. 9
Prezzo a base d'asta per l'immobile: € 205.394,00.
Eventuali chiarimenti o informazioni complementari possono essere richieste esclusivamente via mail (valorizzazione@regione.fvg.it) entro il giorno 15/05/2019.
Tutti gli atti di gara sono pubblicati e scaricabili sul sito della Regione (www.regione.fvg.it - Bandi e Avvisi della Regione, Direzione centrale finanze e patrimonio).
Termine scadenza offerte: 20/05/2019, ore 12.30

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
arch. Lara Carlot

19_15_3_AVV_COM CAMPOFORMIDO 1 PCCA_010

Comune di Campoformido (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 1 al Piano comunale di classificazione acustica (PCCA).

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA LAVORI PUBBLICI, URBANISTICA. EDILIZIA PRIVATA

Visto l'art. n. 23 della L.R. 18 giugno 2007 n. 16 e s.m.i;
RENDE NOTO
che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 21 marzo 2019 è stata adottata la Variante n. 1 al Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA).
Ai sensi dell'art. 23 della L.R. 18 giugno 2007 n. 16 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione divenuta esecutiva, con i relativi elaborati comprensivi anche del Rapporto Ambientale Preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS, viene depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dall'11 aprile 2019 al 27 maggio 2019 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 27 maggio 2019, chiunque può presentare al Comune osservazioni e opposizioni.
Il presente avviso viene pubblicato sul sito internet del Comune e della Regione.
Campoformido, 28 marzo 2019

IL RESPONSABILE DELL'AREA:
ing. Lorena Zomero

19_15_3_AVV_COM CHIUSAFORTE 38 PRGC_020

Comune di Chiusaforte (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 38 al Piano regolatore generale comunale di iniziativa pubblica.

IL TITOLARE DELLA P.O. TECNICA MANUTENTIVA

Visto l'art. 8 della L.R. 21/2015 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 28.03.2019, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante n. 38 al Piano regolatore generale comunale di iniziativa pubblica.
Chiusaforte, 1 aprile 2019

IL TITOLARE DELLA P.O. TECNICA MANUTENTIVA:
p.i. Fabrizio Fuccaro

19_15_3_AVV_COM CIVIDALE DEL FRIULI RETTIF DECR 01-2019_021

Comune di Cividale del Friuli (UD)

LR 68/1982. Messa in sicurezza e consolidamento nelle zone del centro storico, del Convitto Nazionale e parco della Lesa lungo la forra del Natisone incluso il dissesto franoso sotto il Tempietto Longobardo. Rettifiche e modifiche al decreto n. 01/2019 ESP di asservimento perpetuo di aree di proprietà privata (Estratto).

IL RESPONSABILE DELLE ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Il presente Decreto nel rettificare e modificare parti sostanziali del Decreto n. 01/2019ESP dell'8 marzo 2019 lo sostituisce integralmente.

Art. 1

E' istituito a favore del Comune di Cividale del Friuli l'asservimento delle particelle interessate dalle opere di messa in sicurezza e consolidamento nelle zone del centro storico, del Convitto Nazionale e parco della Lesa lungo la forra del Natisone incluso il dissesto franoso sotto il Tempietto Longobardo, come evidenziato nelle planimetrie allegate e facenti parte del presente Decreto, ed indicate al successivo Articolo 2;

Art. 2

Determinare la somma da corrispondere alle diverse Ditte di ogni singolo mappale, come sotto riportate, a titolo di indennizzo per l'asservimento e l'occupazione temporanea oggetto del presente Decreto, e di seguito elencate:

Bene n. 1 (identificato alla lettera E nelle allegate planimetrie)

SCOZIERO ORESTINA nata il 14.09.1948 a Cividale del Friuli

CF: SCZ RTN 48P54 C758C proprietaria per l'intero

La Ditta ha trasmesso accettazione dell'indennità provvisoria proposta in		€. 330,00
Bene: CT Foglio 16 mappale n. 237		
Qualità: Ente Urbano Sup. mq: 110 R.D. 0 R.A. 0		
Superficie da asservire mq. 15,00	indennità per asservimento	€. 300,00
Indennità aggiuntiva ex art. 45 del DPR 327/01	indennità aggiuntiva	€. 30,00
	indennità complessiva	€. 330,00

Bene n. 2 (identificato alla lettera B nelle allegate planimetrie)

BARBIANI NICOLO' nato il 17.02.1988 a Trieste

CF: BRB NCL 88B17 L424S proprietario per l'intero

La Ditta ha trasmesso accettazione dell'indennità provvisoria proposta in		€. 72,00
Bene: CT Foglio 22 mappale n. 15		
Qualità: Bosco Ceduo classe 2^ Sup. mq: 3160 R.D. 4,08 R.A. 0,98		
Superficie da asservire mq. 90,00	indennità per asservimento	€. 72,00
	indennità complessiva	€. 72,00

Bene n. 3 (identificato alla lettera A nelle allegate planimetrie)

DE MITRIO NICOLA nato il 20.06.1937 a Bari

CF: DMT NCL 37H20 A662S proprietario per l'intero

La Ditta ha trasmesso accettazione dell'indennità provvisoria proposta in		€. 3.500,00
Bene: CT Foglio 16 mappale n. 665		
Qualità: Ente Urbano Sup. mq: 780 R.D. 0 R.A. 0		
Superficie da occupare mq. 300,00 per mesi 14	indennità per occupazione	€. 3500,00
	indennità complessiva	€. 3.500,00

A CONDIZIONE CHE IL PRESENTE DECRETO VENGA NOTIFICATO ED ESEGUITO NEL RISPETTO DELLE NORME E PROCEDURE CHE SEGUONO:

Art. 3

Il presente provvedimento dovrà essere notificato ad ogni proprietario nelle forme degli atti processuali civili.
Estratto del presente Decreto dovrà essere trasmesso per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

Art. 4

Conformemente a quanto indicato al precedente Art. 2, entro il termine di 30 giorni dalla data di notificazione del presente atto si dovrà provvedere al pagamento degli importi dovuti a titolo di indennizzo a favore delle Ditte, accettanti, l'indennità provvisoria proposta, per un ammontare complessivo di €. 3.938,00 di cui €. 3.500,00 per indennità di occupazione.

Art. 5

Condizioni di asservimento
L'Ente Asservente, o l'operatore che agisce nell'ambito di una Convenzione con l'Ente Asservente, avrà facoltà di:
- far accedere sul fondo asservito il proprio personale o chi per esso, con mezzi d'opera e di trasporto necessari alla messa in opera, all'esercizio, alla manutenzione dei manufatti e di compiere i relativi lavori;
- deramificare e/o abbattere quelle piante che, a esclusivo giudizio dell'Ente Asservente, o l'operatore che agisce per conto dell'Ente Asservente, possano essere di impedimento alla messa in opera e al mantenimento in sito delle opere.

Il legname abbattuto durante la costruzione e nel corso dell'esercizio dei manufatti rimarrà a disposizione dei proprietari.
Sulle aree asservite i proprietari non potranno:
- eseguire scavi che possano compromettere la sicurezza dei manufatti;
- erigere costruzioni di qualsiasi genere;
- piantare alberi di alto fusto ed erigere manufatti di qualunque genere nelle aree asservite;
- collocare o far collocare opere interrate nelle aree asservite senza previa intesa con l'Ente Asservente o l'operatore che agisce nell'ambito di una Convenzione con l'Ente Asservente.

I danni subiti dai proprietari durante la fase di realizzazione delle opere saranno valutati e liquidati al termine dei lavori.
Saranno inoltre valutati e liquidati a lavori ultimati i danni causati in occasione di riparazioni di carattere straordinario ed eccezionale o di modifica alle opere previste.
L'Ente Asservente, o l'operatore che agisce nell'ambito di una Convenzione con l'Ente Asservente, avrà l'obbligo di rimettere in pristino stato i manufatti eventualmente manomessi o danneggiati.

Art. 6

Il presente Decreto comporta il diritto statuito sotto la condizione sospensiva e dovrà essere notificato ai soggetti proprietari dei fondi asserviti ed eseguito con la redazione del verbale.
Esso dovrà essere trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Territorio - Settore Conservatoria dei Registri Immobiliari. Le operazioni di trascrizione hanno luogo senza indugio, a cura e spese dell'Autorità Asservente. Dalla data di trascrizione del Decreto tutti i diritti relativi agli immobili asserviti dovranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità proposta.

Art. 7

Le operazioni di esecuzione del Decreto, la redazione dei relativi verbali e degli stati di consistenza dei beni oggetto di asservimento avranno luogo il giorno 12 aprile 2019.

Art. 8

Avverso il presente Decreto può essere opposto ricorso:
- al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla sua notifica o presa conoscenza, per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione di legge, in relazione al combinato disposto degli artt. 2 e 21 della Legge 6/12/1971, n. 1034;
- al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla sua notifica o presa conoscenza in relazione al combinato disposto degli artt. 8 e 9 del D.P.R. 24/12/1971, n. 1199;

A norma dell'articolo 8 della Legge n. 241/1990, si rende noto che responsabile del provvedimento è l'arch. Daniele Vesca.
Ai sensi del D.Lgs. 20/06/2003, n. 196 si informa che il trattamento dei dati personali è effettuato dal Comune di Cividale del Friuli per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali.
Cividale, 29 marzo 2019

IL RESPONSABILE DELLE ESPROPRIAZIONI:
arch. Daniele Vesca

19_15_3_AVV_COM FIUME VENETO PAC LOTTO B_008

Comune di Fiume Veneto (PN)

Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale (PAC) di iniziativa privata, zona H2, lotto B.

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Visti la L.R. 5/2007 e s.m.i., l'art. 4 della L.R. 12/2008, il D.P.R. n. 086/Pres del 26 marzo 2008;

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 38 del 11.03.2017, esecutiva ai sensi di legge, il Comune di Fiume Veneto ha approvato il Piano Attuativo Comunale (P.A.C) di iniziativa privata, zona H2, lotto B, Via Maestri del lavoro - società GA.MA. s.a.s. di Mascarin Lodovico e Immobiliare Tedesco S.r.l.

Fiume Veneto, 27 marzo 2019

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA
AREA URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA:
dott. arch. Marco Polles

19_15_3_AVV_COM FIUME VENETO PAC LOTTO C_007

Comune di Fiume Veneto (PN)

Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale (PAC) di iniziativa privata, zona H2, lotto C.

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Visti la L.R. 5/2007 e s.m.i., l'art. 4 della L.R. 12/2008, il D.P.R. n. 086/Pres del 26 marzo 2008;

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 37 del 11.03.2017, esecutiva ai sensi di legge, il Comune di Fiume Veneto ha approvato il Piano Attuativo Comunale (P.A.C) di iniziativa privata, zona H2, lotto C, Via Maestri del lavoro - società GA.MA. s.a.s. di Mascarin Lodovico e Immobiliare Mascarin S.r.l.

Fiume Veneto, 27 marzo 2019

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA
AREA URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA:
dott. arch. Marco Polles

19_15_3_AVV_COM FIUMICELLO VILLA VICENTINA 18 PRGC_009

Comune di Fiumicello Villa Vicentina (UD)

Avviso di adozione della variante n. 18 al PRGC dell'ex Comune di Fiumicello.

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 1 della Legge Regionale 25.09.2015, n.21,

AVVISA

che con deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Fiumicello n. 10 del 20.03.2019, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 18 al P.R.G.C. dell'ex Comune di Fiumicello.

La delibera di adozione con i relativi elaborati è depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di giorni 30 effettivi a partire dalla data di pubblicazione sul BUR.

Chiunque puo' prenderne visione e, entro il periodo di deposito, presentare al comune osservazioni alla variante.

Fiumicello Villa Vicentina, 25 marzo 2019

IL T.P.O. DELL'AREA TECNICA:
dott.ssa Ivana Bianchi

19_15_3_AVV_COM FORNI AVOLTRI 28 PRGC_018

Comune di Forni Avoltri (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 28 al Piano regolatore generale comunale.

IL REPONSABILE DEL SERVIZIO DELLA CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEL SERVIZIO TECNICO

Ai sensi e per gli effetti dell'art.8 della Legge Regionale 25 settembre 2015 n. 21 e s.m.i.

RENDE NOTO

Che con deliberazione n. 16 del 30.03.2019 -immediatamente esecutiva a norma di legge-, il Consiglio Comunale ha preso atto che in ordine alla variante n. 28 al P.R.G.C. non sono state presentate, nei termini di legge, ai sensi del comma 2 dell'art. 8 della legge Regionale n. 21 del 25.09.2015, osservazioni od opposizioni da parte dei proprietari di beni immobili vincolati dalla Variante stessa, relativa a all'intervento di Realizzazione condotta di adduzione dalla fonte Geu alle prese Palù dell'acquedotto comunale e nello specifico:
Conformare il progetto di opera pubblica sopra richiamata con le previsioni del vigente P.R.G. rendendo, pertanto, realizzabili le opere previste nel progetto;
Perseguire la finalità di apporre per la prima volta il vincolo preordinato all'esproprio o all'asservimento;
Consentire di attivare le procedure di apposizione di occupazione temporanea e di servitù sulle aree necessarie all'esecuzione materiale delle opere di che trattasi.
La variante in oggetto, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della Legge Regionale 25/09/2015 n. 21, entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione (B.U.R.).
Forni Avoltri, 1 aprile 2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Fermo Intorre

19_15_3_AVV_COM MORTEGLIANO 20 PRGC_004

Comune di Mortegliano (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 20 al PRGC (Piano regolatore generale comunale) "di obiettivo generale con modifiche puntuali e adeguamento Codice regionale dell'edilizia LR 19/2009".

IL RESPONSABILE DELL'AREA EDILIZIA PRIVATA - URBANISTICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 della L.R. n. 21/2015 e s.m.i.

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 21.03.2019, immediatamente esecutiva:
è stata approvata la Variante n. 20 al P.R.G.C. (Piano Regolatore Generale Comunale) "di obiettivo generale con modifiche puntuali e Adeguamento Codice Regionale dell'Edilizia LR 19/2009";
è stata recepita la deliberazione della Giunta Comunale n. 123 del 19.12.2018 con la quale è stata conclusa la procedura di Screening di VAS di cui al D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e alla L.R. n. 16/2008.
Mortegliano, 26 marzo 2019

IL RESPONSABILE AREA URBANISTICA:
dott. Pietro Del Zotto

19_15_3_AVV_COM MORTEGLIANO 25 PRGC_003

Comune di Mortegliano (UD)

Avviso di approvazione del Progetto di fattibilità tecnica ed

economica dei lavori di trasformazione irrigua da scorrimento a pressione nei Comuni di Mortegliano, Castions Di Strada e Talmassons, a cavallo della SR 252 “Napoleonica” - 1° Intervento (B.I. 020/15) - Consorzio di bonifica Pianura Friulana di Udine - e adozione della variante n. 25 al Piano regolatore generale comunale ai sensi della LR 5/2007 e LR 21/ 2015.

IL RESPONSABILE DELL’AREA EDILIZIA PRIVATA - URBANISTICA

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 8 della L.R. n. 21/2015 e s.m.i.

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 21.03.2019, immediatamente esecutiva:
è stato approvato il Progetto di Fattibilita’ Tecnica ed Economica dei Lavori di Trasformazione Irrigua da Scorrimento a Pressione nei Comuni Di Mortegliano, Castions Di Strada E Talmassons, a cavallo della s.r. 252 “Napoleonica” - 1°Intervento (B.I. 020/15) -Consorzio di Bonifica Pianura Friulana di Udine-;
è stata Adottata la Variante N. 25 al Piano Regolatore Generale Comunale ai sensi della L.R. 21/ 2015 capo II;
è stata recepita la deliberazione della Giunta Comunale n. 19 del 05-3-2019_ con la quale è stata Avviata la procedura di Screening di VAS di cui al D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e alla L.R. n. 16/2008.
La deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali. Entro il periodo di deposito, chiunque può formulare al Comune osservazioni e opposizioni alla variante sopraccitata, sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Mortegliano, 26 marzo 2019.

IL RESPONSABILE AREA URBANISTICA:
dott. Pietro Del Zotto

19_15_3_AVV_COM ROVEREDO IN PIANO 37 PRGC_001

Comune di Roveredo in Piano (PN)

Avviso di approvazione variante n. 37 al PRGC ai sensi dell’art. 2, c. 1, lett. a) ed art. 7, LR n. 21/2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 8, comma 5, L.R. n. 21/2015,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 18.03.2019, dichiarata immediatamente esecutiva, è stata approvata la Variante n. 37 al Piano Regolatore Generale Comunale ai sensi dell’art. 2, comma 1, lett. a) ed art. 7, L.R. n. 21/2015.
Roveredo in Piano, 26 marzo 2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA
- EDILIZIA PRIVATA ED ATTIVITA’ PRODUTTIVE:
arch. Domenico Zingaro

19_15_3_AVV_COM SANTA MARIA LA LONGA 23 PRGC_002

Comune di Santa Maria la Longa (UD)

Avviso di deposito relativo all’adozione della variante n. 23 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

ai sensi e per gli effetti dei commi 1 e 2 dell'art. 8 della L.R. 25/09/2015 n. 21

RENDE NOTO

- che con deliberazione consiliare n. 23 del 13.03.2019, dichiarata immediatamente esecutiva, è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica dei lavori di riqualificazione e valorizzazione di strade e piazze pubbliche a Mereto di Capitolo e Tissano - 3° lotto (via Clauiano) ed è stata adottata la variante n. 23 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale;
- che la variante di cui trattasi, completa degli elaborati e della suindicata deliberazione consiliare, viene depositata presso la Segreteria Comunale per trenta giorni effettivi, nell'orario di apertura al pubblico, a partire dal giorno 1° aprile 2019, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi e presentare, all'Ufficio Protocollo del Comune o a mezzo pec, osservazioni alla variante in oggetto;
- entro il medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante adottata possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Santa Maria la Longa, 26 marzo 2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
arch. Cristiana Caccianotti

19_15_3_AVV_COM SEDEGLIANO PAC ZONA E5 AZ AGR MOLARO_016

Comune di Sedegliano (UD)

Avviso di adozione Piano attuativo comunale (PAC) Zona E5 di iniziativa privata denominato "Azienda agricola Molaro" che costituisce anche adozione di variante n. 26, di livello comunale, al Piano regolatore generale comunale (PRGC).

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA TERRITORIO-AMBIENTE-URBANISTICA-EDILIZIA PRIVATA

del Comune di Sedegliano ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25 e 63 quater della L.R. 5/2007

RENDE NOTO

che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 22.03.2019, immediatamente esecutiva, è stato adottato il PAC di iniziativa privata denominato "Azienda agricola Molaro", avente valore di Variante n. 26 al PRGC;

che per la presente variante non si rende necessaria l'attivazione della procedura di valutazione ambientale strategica (VAS).

Successivamente alla presente pubblicazione gli atti saranno depositati presso la Segreteria Comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione. Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Sedegliano, 28 marzo 2019

IL RESPONSABILE DELL'AREA:
Luigi Masutti

19_15_3_AVV_COM TRAMONTI DI SOTTO 9 PRGC_006

Comune di Tramonti di Sotto (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 9 Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visto l'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, della LR n. 5/2007 nonché dell'ex art. 17, comma 4° del Re-

golamento di Attuazione parte I° - urbanistica - della LR 5/2007, approvato con D.P.Reg n. 86/Pres del 20.03.2008 sostituito ora dall'art. 7 della L.R. 25.09.2015 n. 21, si rende noto che, con deliberazione consigliare n. 9 del 19.03.2019, immediatamente esecutiva, è stata adottata la Variante n. 9 al Piano Regolatore Generale Comunale, che prevede la riclassificazione di tre aree site presso Tramonti di Sotto, da Zona Urbanistica E4.b definita "di preminente interesse agricolo paesaggistico", zona A definita "dei centri storici" e zona B1 definita "di recente formazione" a Zona Urbanistica "per le attrezzature di interesse collettivo".
Per quanto disposto dal comma 1° dell'art. 8 della L.R. n. 21 del 25.09.2015, la deliberazione di adozione con i relativi elaborati sarà deposita presso la Segreteria Comunale, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque potrà presentare al Comune eventuali osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
Tramonti di Sotto, 27 marzo 2019

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
arch. Katia Durì

19_15_3_AVV_COM TREPPO CARNICO 6 PRGC BORGATA TREPPO_015

Comune di Treppo Ligosullo (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 6 al PRGC della borgata di Treppo.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 8, comma 6 della legge regionale 25 settembre 2015, n. 21 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che il Consiglio comunale di Treppo Ligosullo con propria deliberazione n. 12 del 20/02/2019, esecutiva ai sensi di legge, ha approvato la variante urbanistica n. 6 al Piano regolatore generale comunale (PRGC).
Treppo Ligosullo, 29 marzo 2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Orlando Gonano

19_15_3_AVV_COM TRIESTE VAR CONCONELLO PRPC_019

Comune di Trieste - Dipartimento territorio, economia, ambiente e mobilità - PO Pianificazione urbanistica attuativa e accordi di programma
Avviso di approvazione della variante al PRPC di iniziativa privata in via Bellavista a Conconello, Trieste.

IL TITOLARE DELLA P.O. PIANIFICAZIONE URBANISTICA ATTUATIVA E ACCORDI DI PROGRAMMA

Ai sensi e per gli effetti della LR 5 del 23.02.2007, art. 25 e del relativo Regolamento attuativo D.P.Reg. 086/Pres. del 20.03.2008, art. 7, co. 7

RENDE NOTO

che con deliberazione n. 127 del 18.03.2019, esecutiva dal 6.4.2019, la Giunta comunale ha approvato la variante al P.R.P.C. di iniziativa privata sulle pp.cc.nn. 1115, 1116, 1117/1 e 1117/2 in P.T. 2007 del C.C. di Cologna, in via Bellavista a Conconello.
Trieste, 29 marzo 2019

IL RESPONSABILE DI P.O.:
arch. Manuela Parovel

19_15_3_AVV_UFF COM DEL 394 DECR SOGG ATTUATORE_012

Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) e il raccordo Villesse-Gorizia - Soggetto attuatore - Trieste

Decreto del Soggetto attuatore n. 394 del 27 marzo 2019 - Sospensione del procedimento di gara - Affidamenti forniture relative al rifacimento barriere esistenti (Adeguamento funzionale barriera del Lisert) CUP I41B07000150005, ai sensi dell'art. 21 quater della legge 7 agosto 1990, n. 241. 1) Fornitura di apparecchiature e materiali per esazione da pedaggio C.I.G.: 7250456192. 2) Fornitura delle componenti hardware e software relative alle apparecchiature e materiali per esazione da pedaggio.

IL SOGGETTO ATTUATORE

PREMESSO CHE

- con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 11 luglio 2008, è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
- con l'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., di seguito OPCM n. 3702/2008, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia quale Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
- con appositi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, è stato prorogato il sopra citato stato di emergenza fino al 31 dicembre 2020;
- l'art. 6-ter, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2012, n. 131, prevede che "restano fermi, tra gli altri, gli effetti ... dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2008, n. 3702";
- l'art. 1, comma 2 dell'OPCM n. 3702/08 espressamente dispone che il Commissario delegato provveda al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere necessarie per risolvere il dichiarato stato emergenziale potendo, a tal fine, adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti e i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere;
- il comma 1 dell'art. 2 dell'OPCM n. 3702/08, stabilisce che il Commissario delegato, per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 1, comma 1, lettere a) e b) dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i., si avvale del supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete;
- l'intervento in oggetto rientra tra le opere di cui all'art. 1, comma 1, lettera b) dell'O.P.C.M. 3702/2008 e s.m.i., aventi ad oggetto "interventi insistenti sul tratto autostradale A4 Quarto D'Altino-Trieste o sul raccordo Villesse-Gorizia o sul sistema autostradale interconnesso, previsti nella convenzione di concessione tra Autovie Venete S.p.A. e l'ANAS S.p.a., ritenuti indispensabili ai fini del superamento dello stato di emergenza";
- con Decreto del Commissario delegato n. 313 del 15 dicembre 2016, è stato approvato il progetto definitivo dell'intervento "Rifacimento barriere esistenti (Adeguamento funzionale barriera Lisert)";
- con Decreto del Commissario delegato n. 350 del 17 ottobre 2017 è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento "Rifacimento barriere esistenti (Adeguamento funzionale barriera Lisert)";
- con Decreto a contrarre del Commissario Delegato n. 351 del 17 ottobre 2017 e con riferimento all'intervento "Rifacimento barriere esistenti (Adeguamento funzionale barriera Lisert)", è stata posta in essere la procedura di gara, rispettivamente: per l'affidamento dell'appalto di lavori di costruzione, CIG 7242405DA9; l'affidamento della fornitura di apparecchiature e materiali per esazione da pedaggio, C.I.G.: 7250456192; l'affidamento della fornitura delle componenti hardware e software relative alle apparecchiature e materiali per esazione da pedaggio;

RICORDATO CHE

- con Decreto 351 del 17 ottobre 2017 il Commissario Delegato ha disposto l'avvio del procedimento di scelta del contraente per l'affidamento dell'appalto relativo alla fornitura di apparecchiature e materiali per esazione da pedaggio, da effettuarsi attraverso una Procedura aperta, in conformità alle disposizioni

regolate dall'art. 3, comma 1, lett. sss) e dall'art. 60 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 s.m.i., ritenendo tale metodo adeguato alle esigenze esposte dall'O.P.C.M. n. 3702/2008 e s.m.i.;
- con il medesimo Decreto è stato approvato il bando di gara, corredato dal Disciplinare, dai relativi allegati, dal Capitolato Speciale d'Appalto e dallo Schema di Contratto, per l'affidamento di cui sopra, con la previsione che la migliore offerta sia selezionata con il criterio del miglior prezzo ex art. 95, comma 4, lett. b) del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 s.m.i.;
- entro il termine per la presentazione delle offerte, fissato per le ore 12,00 del 15 dicembre 2017, sono pervenute n. 2 offerte;
- con Decreto n. 360 del 30 gennaio 2018 il Commissario delegato ha, quindi, nominato il seggio di gara per la verifica della documentazione amministrativa relativa alla gara;
- a seguito di un tanto, il seggio di gara ha proceduto con la valutazione delle offerte individuando l'offerta avente il miglior prezzo quella prodotta dal concorrente "SINELEC S.P.A.": il seggio di gara ha, quindi, proposto l'aggiudicazione nei confronti del concorrente sopraccitato, così come riportato nei verbali di gara assunti al prot. Atti/158 del 22 febbraio 2018;
- in esito alla verifica della documentazione amministrativa da parte del seggio di gara, il Responsabile Unico del Procedimento, ing. Enrico Razzini, ha emesso il provvedimento di ammissione ed esclusione, assunto al prot. Atti/195 e pubblicato sul profilo del committente il 1 marzo 2018, con il quale sono state ammesse tutte le offerte pervenute;
- il Responsabile Unico del Procedimento, ing. Enrico Razzini, ha provveduto, inoltre, nei confronti del concorrente risultato primo in graduatoria, ad avviare le verifiche di legge in ordine al possesso dei requisiti economico finanziari ed alle capacità professionali, nonché le verifiche in ordine alle cause di esclusione: gli esiti di tali verifiche sono tutti positivi;
- con Decreto 351 del 17 ottobre 2017 il Commissario Delegato ha disposto l'avvio del procedimento di scelta del contraente per l'affidamento dell'appalto relativo alla fornitura delle componenti hardware e software relative alle apparecchiature e materiali per esazione da pedaggio, da effettuarsi attraverso una Procedura negoziata, in conformità alle disposizioni regolate dall'art. 3, comma 1, lett. uuu) e dall'art. 63, comma 2, lett. b), punto 3) del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 s.m.i., ritenendo tale metodo adeguato alle esigenze esposte dall'O.P.C.M. n. 3702/2008 e s.m.i.;
- con il medesimo Decreto sono stati approvati gli atti relativi all'affidamento di cui al precedente punto;
- l'offerta presentata dall'Operatore Economico "AUTOSTRADE TECH S.p.A." è stata ammessa alla valutazione del Responsabile Unico del Procedimento, ing. Enrico Razzini;

TENUTO CONTO CHE
- in conseguenza dei possibili gravi fatti di rilevanza penale (riferiti, tra l'altro, al reato di cui all'art. 353, comma 1, del codice penale, turbata libertà degli incanti), fatti conosciuti dalla stazione appaltante solo in data successiva all'indizione del procedimento di gara per l'affidamento dei lavori di "Rifacimento barriere esistenti (Adeguamento funzionale barriera Lisert)", si è proceduto, con Decreto del Soggetto Attuatore n. 391 del 22 febbraio 2019, alla sospensione del procedimento stesso per un periodo di dodici mesi, decorrente dalla pubblicazione del citato provvedimento;
- che detta sospensione non è intervenuta per effetto di un ripensamento dell'Amministrazione, bensì quale conseguenza di fatti imputabili alle società interessate ed emersi successivamente all'indizione degli atti di gara, in virtù di quanto ammesso ex art. 21 quater della legge 7 agosto 1990, n. 241, prima che sia intervenuta l'aggiudicazione della stessa;
- che l'Amministrazione ha il potere di sospendere l'efficacia di provvedimenti non portati ancora ad esecuzione, in vista di una più adeguata ponderazione dei presupposti di fatto e di diritto, e per determinarsi poi definitivamente, ritirando il procedimento sospeso ovvero consentendogli di continuare a produrre i suoi effetti;

CONSIDERATO CHE
- l'acquisto della fornitura di apparecchiature e materiali per esazione da pedaggio e della fornitura delle componenti hardware e software relative alle apparecchiature e materiali per esazione da pedaggio è necessario esclusivamente in ragione della parallela realizzazione dei lavori di "Rifacimento barriere esistenti (Adeguamento funzionale barriera Lisert)", la cui procedura di scelta del contraente è, come visto, attualmente sospesa;
- il finanziamento per le suddette forniture è previsto nell'ambito del quadro economico dei citati lavori, a comprova della stretta interdipendenza sussistente tra i diversi affidamenti;

VISTI
- l'art. 21 quater della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il Decreto del Soggetto Attuatore n. 391 del 22 febbraio 2019 di sospensione del procedimento di gara relativo ai lavori di Rifacimento barriere esistenti (Adeguamento funzionale barriera del Lisert), ai sensi dell'art. 21 quater della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il Decreto del Commissario delegato n. 374 del 7 agosto 2018 di attribuzione di settori di intervento al Soggetto Attuatore, dott. Graziano Pizzimenti;

TUTTO CIÒ PREMESSO, CONSIDERATO E VISTO,

DECRETA

1. di sospendere il procedimento di aggiudicazione relativo alla gara per la fornitura di apparecchiature e materiali per esazione da pedaggio C.I.G.: 7250456192 avviato con il Decreto del Commissario delegato n. 351 del 17 ottobre 2017, in virtù delle ragioni di fatto e di diritto espresse in narrativa, non imputabili alla stazione appaltante e non prevedibili al momento della consegna del servizio, da intendersi integralmente richiamate, per un periodo pari a quello di sospensione del procedimento per l'affidamento dei lavori "Rifacimento barriere esistenti (Adeguamento funzionale barriera Lisert)";
2. di sospendere il procedimento aggiudicazione relativo alla gara per la Fornitura delle componenti hardware e software relative alle apparecchiature e materiali per esazione da pedaggio avviato con il Decreto del Commissario delegato n. 351 del 17 ottobre 2017, in virtù delle ragioni di fatto e di diritto espresse in narrativa, non imputabili alla stazione appaltante e non prevedibili al momento della consegna del servizio, da intendersi integralmente richiamate, per un periodo pari a quello di sospensione del procedimento per l'affidamento dei lavori "Rifacimento barriere esistenti (Adeguamento funzionale barriera Lisert)";
3. di delegare l'Ufficio competente della stazione appaltante a provvedere a tutti gli atti conseguenti per assolvere ogni adempimento necessario per perseguire le finalità del presente atto.

Il presente decreto, immediatamente eseguibile in ragione dell'art. 10, commi 4-bis e 4-ter della legge 15 ottobre 2013, n. 119, di conversione del D. L. 14 agosto 2013, n. 93, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

IL SOGGETTO ATTUATORE:
dott. Graziano Pizzimenti

19_15_3_AVV_UFF COM DEL 395 DECR SOGG ATTUATORE_011

Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) e il raccordo Villesse-Gorizia - Soggetto attuatore - Trieste

Decreto del Soggetto attuatore n. 395 del 27 marzo 2019 - Decreto di nomina dei componenti della Commissione giudicatrice per la valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti della gara per l'affidamento del "Servizio di architettura e ingegneria per la redazione del progetto definitivo ed esecutivo del 2° e del 3° lotto del collegamento stradale veloce fra l'autostrada A4 (casello di Palmanova) e l'area del triangolo della sedia in Comune di Manzano e servizi accessori" - CUP: J24E16000050002 - CIG: 7684639CB4,

IL SOGGETTO ATTUATORE

PREMESSO

- che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 11 luglio 2008, è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
- che con l'O.P.C.M. n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia quale Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
- che con appositi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri è stato prorogato il sopra citato stato di emergenza fino al 31 dicembre 2020;
- che l'art. 6-ter, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2012, n. 131, prevede che "restano fermi, tra gli altri, gli effetti ... dell'O.P.C.M. 5 settembre 2008 n. 3702";
- che l'art. 1, comma 1, lettera c) dell'O.P.C.M. n. 3702/2008 stabilisce che il Commissario delegato

provveda “alla realizzazione delle opere di competenza di enti diversi dalla Concessionaria S.p.A. Autovie Venete, tenuto conto della programmazione e della disponibilità finanziaria degli stessi, comunque funzionali al decongestionamento dell’area interessata dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui alla presente ordinanza”;
• che il comma 1-bis dell’art. 2 dell’OPCM n. 3702/2008, stabilisce che il Commissario delegato, per la realizzazione degli interventi di cui all’art. 1 comma 1 lettera c) della medesima Ordinanza, “si avvale del supporto tecnico, operativo e logistico di amministrazioni statali od enti pubblici territoriali e non territoriali, enti pubblici economici o di società con prevalente capitale di titolarità dello stato o delle regioni, individuate con successivo provvedimento del Commissario delegato”;
• che il Commissario delegato con Decreto n. 45 del 14 gennaio 2010 ha individuato la S.p.A. Autovie Venete quale supporto tecnico, operativo e logistico per la realizzazione del collegamento stradale veloce fra l’autostrada A4 (casello di Palmanova) e l’area del triangolo della sedia in comune di Manzano;
• che con il Decreto n. 343 del 4 agosto 2017 il Commissario delegato ha attribuito le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento in oggetto all’ing. Paolo Perco;
• che la Giunta della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con Delibera n. 1866 dell’8 ottobre 2018 ha approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica del 2° e del 3° lotto del collegamento stradale veloce fra l’autostrada A4 (casello di Palmanova) e l’area del triangolo della sedia in comune di Manzano;
• che con Decreto n. 380, del 9 novembre 2018, il Soggetto Attuatore ha disposto l’avvio del procedimento di scelta del contraente per l’affidamento del “Servizio di architettura e ingegneria per la redazione del progetto definitivo ed esecutivo del 2° e del 3° lotto del collegamento stradale veloce fra l’autostrada A4 (casello di Palmanova) e l’area del triangolo della sedia in comune di Manzano e servizi accessori”;
• che con Decreto n. 380, del 9 novembre 2018, il Soggetto Attuatore ha approvato il bando, il disciplinare e le schede di gara, nonché il capitolato speciale d’appalto e lo schema di contratto, per l’affidamento di cui sopra;
• che il bando di gara è stato pubblicato sulla G.U.U.E. n. S218 del 13.11.2018, sulla G.U.R.I. n. 135 del 19.11.2018, sui siti internet www.serviziocontrattipubblici.it, www.regione.fvg.it e www.commissarioterzacorsia.it in data 14.11.2018 e 15.11.2018, nonché reso pubblico per estratto sui quotidiani “IL SOLE 24 ORE”, “IL GAZZETTINO”, “LA REPUBBLICA” e “MESSAGGERO VENETO” in data 20.11.2018 e che la scadenza per la presentazione delle offerte era stata fissata per il giorno 28 dicembre 2018 alle ore 12.00;
• che con Decreto n. 387, del 16 gennaio 2019, il Soggetto Attuatore ha nominato il Seggio di Gara preposto alla verifica della documentazione amministrativa dei concorrenti;
• che il Seggio di Gara ha ultimato le attività di propria competenza ed il Responsabile Unico del Procedimento ha adottato il provvedimento di ammissione ed esclusione prot. Atti/205 dd. 14.02.2019;

CONSIDERATO

• che il Responsabile Unico del Procedimento con nota prot. Commissario Int/86 dell’11.03.2019 ha proposto la seguente Commissione giudicatrice per la valutazione delle offerte tecniche ed economiche, per le attività volte alla definizione della proposta di aggiudicazione e per fornire il necessario supporto al Responsabile Unico del Procedimento nella verifica della congruità delle offerte, composta da personale della S.p.A. Autovie Venete e di FVG Strade S.p.A.:
- Presidente: ing. ph.d. Marco Stefanutti;
- Componente: ing. Matteo Rivierani;
- Componente: ing. Stefano Di Santolo;
- Segretario: sig. Roberto Locchi;

• che l’ing. ph.d. Marco Stefanutti è dipendente di FVGStrade S.p.A. in forza all’Ufficio Progettazione e Direzione Lavori della Divisione Nuove Opere con la qualifica di quadro;
• che l’ing. Matteo Rivierani è dipendente della S.p.A. Autovie Venete in forza presso la U.O. Progettazione con la qualifica di Progettista Generale;
• che l’ing. Stefano Di Santolo è dipendente della S.p.A. Autovie Venete in forza presso la U.O. Progettazione con la qualifica di Progettista Generale;
• che il segretario sig. Roberto Locchi è dipendente della S.p.A. Autovie Venete in forza presso la U.O. Gare e Contratti ed è esperto nell’utilizzo della piattaforma telematica cd. “portale appalti” della S.p.A. Autovie Venete che è stato utilizzato per esperire la gara;
• che la nomina degli ingg. Matteo Rivierani e Stefano Di Santolo e del segretario sig. roberto Locchi non comporta maggiori oneri in quanto tali soggetti sono dipendenti della S.p.A. Autovie Venete ed il Commissario delegato si avvale del supporto di tale Società ai sensi del comma 1-bis dell’art. 2 dell’O.P.C.M. n. 3702/2008, mentre la nomina dell’ing. ph.d. Marco Stefanutti sarà compensata per un massimo di 4.000 Euro tramite l’accordo in essere tra la S.p.A. Autovie Venete e FVGStrade S.p.A., trovando copertura all’interno delle spese generali del quadro economico dell’opera;

DECRETA

1) di nominare, per le motivazioni citate in premessa da intendersi integralmente richiamate, la Com-

missione giudicatrice per la valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti della gara per l'affidamento del "Servizio di architettura e ingegneria per la redazione del progetto definitivo ed esecutivo del 2° e del 3° lotto del collegamento stradale veloce fra l'autostrada A4 (casello di Palmanova) e l'area del triangolo della sedia in comune di Manzano e servizi accessori", come di seguito composto:
- Presidente: ing. ph.d. Marco Stefanutti;
- Componente: ing. Matteo Rivierani;
- Componente: ing. Stefano Di Santolo;
- Segretario: sig. Roberto Locchi;

2) di conferire delega al Responsabile Unico del Procedimento per individuare la data e l'ora di convocazione della prima seduta pubblica della Commissione giudicatrice;
3) di conferire delega al Responsabile del Procedimento per curare, ai sensi dell'art. 29, comma 1, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, la pubblicazione della composizione della Commissione giudicatrice e dei curricula dei suoi componenti, sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente" con l'applicazione delle disposizioni di cui al D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Il presente decreto, immediatamente eseguibile in ragione dell'art. 10, commi 4-bis e 4-ter della legge 15 ottobre 2013, n. 119, di conversione del D. L. 14 agosto 2013, n. 93, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

IL SOGGETTO ATTUATORE:
dott. Graziano Pizzimenti

19_15_3_CNC_AAS3 GRAD 1 DIRIG MEDICINA INTERNA_014

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 3 "Alto Friuli - Collinare - Medio Friuli" - Gemona del Friuli

Graduatoria di merito del concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente medico di Medicina interna, afferente all'area della medica e delle specialità mediche, approvata con decreto del Direttore generale n. 63 del 26.03.2019 e pubblicata ai sensi dell'art. 18, comma 6, del DPR 10.12.1997 n. 483.

CANDIDATI	GRADUATORIA	PUNTI/100
FURLANIS GIULIA	1	81,596
GRILLO ANDREA	2	80,130
NARDI MARTA	3	78,287
CHENDI ENRICO	4	77,826
PICH MARIA GIOIA LEA	5	77,250
MICHELLI ANDREA	6	76,646
PIVETTI GIULIA	7	75,806

E' risultato vincitore il candidato FURLANIS GIULIA

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO:
dott. Giuseppe Tonutti

19_15_3_CNC_AAS3 SORTEGGIO COMPONENTI COMMISSIONE CONCORSO VETERINARIO_005

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 3 "Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli" - Gemona del Friuli (UD)

Sorteggio componenti Commissione concorso pubblico per titoli ed esami a copertura di un posto di dirigente veterinario

dell'area dell'igiene, della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati.

Il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, alle ore 9.00 presso la SOC Gestione Risorse Umane - Processi di reclutamento e selezione, dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 3 Alto Friuli - Collinare - Medio Friuli, la Commissione appositamente nominata provvederà al sorteggio, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 483/97 e successive modifiche ed integrazioni, con la procedura dei numeri casuali, dei componenti la Commissione esaminatrice del concorso pubblico per titoli ed esami a:
n. 1 posto di dirigente Veterinario dell'area dell'igiene, della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati.
Si precisa che, se in detta seduta l'esito del sorteggio risulterà infruttuoso, lo stesso sarà ripetuto nella medesima giornata delle settimane successive sino al completamento dei nominativi dei componenti delle Commissioni

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO:
dr Giuseppe Tonutti

19_15_3_CNC_IST RIC BURLO DATA SORT COMP COMM 1 DIRIG OTORINOLARINGOIATRIA_013

Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico materno infantile "Burlo Garofolo" di Trieste

Data sorteggio componenti Commissione concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un dirigente medico nella disciplina di otorinolaringoiatria.

Ai sensi dell'art. 5 del D.P.R 483/1997, si rende noto che in data 13 maggio 2019 con inizio alle ore 9,30 presso la Sala riunioni dell'IRCCS materno infantile "Burlo Garofolo" di Trieste (Palazzina uffici amministrativi, II° piano) si procederà alle operazioni di sorteggio dei componenti da chiamare a far parte della Commissione esaminatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un dirigente medico nella disciplina di otorinolaringoiatria, indetto con determinazione dirigenziale n. 21 del 31 gennaio 2019.
Trieste, 28 marzo 2019

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO DELLA
S.S.D. POLITICHE DEL PERSONALE:
dott.ssa Michela Petrazzi

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE - SERVIZIO LOGISTICA, E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, e servizi generali